Anno 94 - Numero 287

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 30.000, sem. 8200, trim. 2700. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 16.200, semestre 8300, trim. 4200.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

LA STAMPA

Giovedì 1 Dicembre 1960

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 780-131 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 868-477

Il giornale si riceve in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 400 ogni mm altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 25 %) - Finanz. Legali L. 650 il mm - Necrologi L. 300 per parola (partecipazioni L. 600) - Echi Cronaca L. 1200 per linea (Spettacoli L. 800) - Economici: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio — Prezzi vendita estero (spedizione aerea per i Paesi contrassegnati con l'asterisco): Austria sc. 2,5; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo f.b. 50; *Danimarca kr. 0,80; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia fr. 40 (N.F. 0,40); Germania d. m. 0,40; *Grecia dr. 8,5; *Inghilterra d. 5; *Iran ris. 16; Jugoslavia din. 20; *Libano p. 30; *Libia pia. 3; *Malta d. 6; *Norvegia kr. 0,80. *Olanda cents 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 6; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Liquidità e congiuntura

Per chi vuol seguire l'andamento congiunturale del nostro sistema economico è di grande interesse rilevare i flussi monetari che giungono o si dipartono dalla Banca d'Italia, considerata come ente che riceve o concede disponibilità liquide al mercato. Per condurre innanzi questa indagine si possiedono situazioni decadali che la nostra banca centrale pubblica con gran rapidità. Oggi, pertanto, si dispone già di cifre relative a tutto il mese d'ottobre '60. Questo è un primo vantaggio.

Si possono poi raggruppare le varie voci di quei bilanci provvisori, secondo norme dettate dallo stesso istituto di emissione. Si rilevano così, innanzitutto, i «flussi in uscita» di disponibilità monetarie, dapprima verso l'*economia*; poi verso il *Tesoro;* ancora verso il *Resto del Mondo*. Sommando poi (algebricamente) questi flussi in uscita e ponendoli accanto ai flussi in entrata (per la banca) di disponibilità liquide, si ottengono per differenza le variazioni nella circolazione: la quale, dunque, in questo quadro, è rappresentata come una «voce di saldo»; come la conseguenza di innumerevoli decisioni prese, nel tratto di tempo considerato, nel quadro del nostro sistema economico.

* *

Ciò premesso, badiamo innanzitutto alle variazioni nel volume del credito che il nostro istituto di emissione ha concesso all'*economia* durante questi primi mesi del '60, e poniamo a raffronto ciò che si osserva con le vicende dei primi mesi del '59. Sommando, in questa cornice, le due principalissime voci relative agli «impieghi della Banca d'Italia» (cioè portafoglio ed anticipazioni) si ottiene che fra il gennaio e l'ottobre l'«economia» ha accresciuto la sua richiesta creditizia di 56 miliardi di lire contro 68 miliardi nello stesso periodo del '59.

Scendiamo però all'analisi: l'economia italiana richiese fondi alla banca centrale nei primi due mesi dell'anno; poi rimase all'incirca sulle sue posizioni nel periodo marzo-settembre. In ottobre, si ha per contro un notevole e pronunziato ricorso al credito della banca centrale (25 miliardi). E' da mettersi in relazione, tutto ciò, a note vicende borsistiche? Se la risposta è affermativa può inferirsi che un desiderio del governatore Carli comincia a realizzarsi.

La espansione creditizia della Banca d'Italia verso il Tesoro aumentò sempre fra il '50 ed il '55. Il Tesoro divenne alquanto più cauto nel biennio seguente. Ma addirittura contribuì a frenare notevolmente l'espansione creditizia nel '58 e nel '59. Ebbene, questa azione non muta, durante il 1960. Negli ultimi dieci mesi, cioè, il Tesoro continua a diminuire il suo ricorso al credito della banca centrale: tuttavia questo movimento ha assunto un'ampiezza assai minore di quella verificatasi in precedenza. Fra il gennaio e l'ottobre '59, i flussi monetari in uscita, verso il Tesoro, si erano contratti in Italia di 682 miliardi di lire. La contrazione avutasi nel gennaio-ottobre del '60 fu pari solo a 280 miliardi di lire. Anche ciò ha un indubbio significato congiunturale.

Ma veniamo al punto più interessante. Il credito della banca centrale si espande o si contrae, come sappiamo, anche in relazione all'andamento della bilancia dei pagamenti con l'estero. In Italia, se affluiscono divise, si devono stampare biglietti per permettere all'Ufficio dei Cambi di acquistarle. Se la nostra bilancia dei pagamenti è passiva, escono, invece, divise.

Orbene, per lunghi anni la bilancia italiana verso l'estero fu passiva. La situazione mutò improvvisamente nel '58 e nel '59, quando il saldo attivo dei nostri conti con l'estero fu fattore principalissimo di aumento nella nostra liquidità all'interno. Ancora una volta, il '60 non vede mutare questa tendenza, la quale tuttavia assume ben diverse dimensioni. Nei primi dieci mesi del '60 il *Resto del Mondo* destò un incremento dei flussi di credito in uscita per 138 miliardi; la corrispondente cifra del '59 è di 538 miliardi. Quasi quattro volte tanto.

* *

Qui possiamo tirare le fila. L'economia richiede un moderato aumento di liquidità alla banca centrale, nel '60. Il Tesoro riduce (per quanto più lievemente) le sue richieste. Il Resto del Mondo continua ad accrescerle, ma a passo ridotto. Il risultato finale è una lieve diminuzione (86 miliardi di lire) di tutti i flussi in uscita, complessivamente considerati. I flussi in entrata (vaglia ed impegni a vista, depositi liberi, depositi vincolati, eccetera) hanno fra loro contrastanti ripercussioni di mese in mese. Nel tratto di tempo che consideriamo, però, divengono trascurabili. Allora, la minor richiesta di disponibilità monetarie in uscita si ripercuote *pari passu* sulla circolazione che, nei primi dieci mesi dell'anno, si contrae cumulativamente di 85 miliardi di lire.

Così si spiega, in parte almeno, la minor liquidità del nostro sistema economico in tempi recenti; l'aumento dei saggi monetari (e finanziari) sul mercato libero; talune flessioni nelle quotazioni di borsa, eccetera. Importanti eventi congiunturali trovano pertanto quivi la loro più idonea interpretazione.

Prospettive? L'andamento del nostro commercio con l'estero fa sospettare perduri il senso delle variazioni già osservate in questo quadro, anche in un prossimo futuro. Il comportamento del Tesoro verso la banca centrale è difficilmente prevedibile. Alla lunga tuttavia, continuando l'attuale indirizzo di spese pubbliche, è da sospettare un'inversione di tendenza. Le richieste dell'economia, anche a breve periodo, dipendono da troppi fattori per permettere anticipazioni: sembra tuttavia probabile un maggior ricorso al credito della banca centrale.

La Banca d'Italia pertanto, d'ora innanzi, potrà far qualcosa di più, in tema di liquidità, di quanto non fece nel passato più recente: anche se Guido Carli (come del resto il Menichella) non vorrà ricorrere all'arma dello sconto.

Ferdinando di Fenizio

Si prevede l'approvazione prima delle vacanze natalizie

Il progetto sulla proroga dei fitti presentato dal Guardasigilli al Parlamento

Oggi la Commissione Giustizia della Camera inizierà l'esame del provvedimento - Il testo del disegno di legge - Come vengono distinte le case di lusso - Si è dimesso per protesta contro il governo il presidente della Confederazione della proprietà edilizia

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 novembre.

Il Parlamento esaminerà con procedura d'urgenza il disegno di legge sul «blocco dei fitti» per poterlo approvare prima delle vacanze natalizie. La discussione avrà già inizio domattina alla Commissione di giustizia della Camera, in sede referente.

Nel corso della seduta verranno esaminate anche le proposte di legge presentate dagli on.li Pieraccini (psi), Preti (psdi), Di Pasquale (pci) e Origlia (dc). Ma il testo base della discussione sarà il progetto approvato il 19 novembre dal Consiglio dei ministri. Una volta che la commissione di giustizia avrà espresso il proprio parere favorevole, il disegno di legge verrà esaminato dall'assemblea, la quale dovrà approvarlo prima che il Parlamento chiuda i suoi lavori dal 1960.

Il disegno di legge presentato oggi dal Guardasigilli alla Camera ed al Senato è formato dei seguenti quattro articoli:

Art. 1: *I contratti di locazione e di sublocazione di immobili urbani, già prorogati dall'art. 1 della legge 1° maggio 1955, n. 360, sono ulteriormente prorogati fino al 31 dicembre 1964, salvo quanto è disposto nell'articolo successivo.*

Nei casi in cui i contratti di locazione hanno scadenza consuetudinaria, la data indicata nel primo comma è costituita da quella della scadenza consuetudinaria successiva.

La data del 31 dicembre 1960, prevista nel terzo comma dell'art. 1 della legge 1° maggio 1955, n. 360, è sostituita dalla data del 31 dicembre 1964.

Art. 2: *A decorrere dal 1° luglio 1961 cessa il regime vincolistico delle locazioni di immobili urbani, aventi per oggetto: a) immobili destinati ad abitazione considerati di lusso ai sensi del decreto ministeriale del 7 gennaio 1950; b) immobili destinati ad uso diverso dall'abitazione, esclusi i locali nei quali si eserciti dal conduttore un'attività professionale, ovvero un'attività artigiana con le caratteristiche previste dalla legge 25 luglio 1956, n. 890, ovvero un'attività commerciale organizzata col lavoro proprio, dei componenti della famiglia e di non più di cinque dipendenti, esclusi gli apprendisti, alla data del 30 giugno 1960.*

Il locatore che intende valersi delle precedenti disposizioni deve darne preavviso al conduttore almeno quattro mesi prima della data in cui vuole conseguire la disponibilità dell'immobile.

Art. 3: *I canoni dei contratti di locazione e di sublocazione di immobili destinati ad abitazione, prorogati ai sensi della presente legge, sono aumentati per ciascun anno di proroga nelle misure previste dalla legge 1° maggio 1956, n. 568, in relazione allo stato dell'immobile, alle condizioni delle parti e alla data della prima locazione.*

I canoni dei contratti di locazione e di sublocazione di immobili destinati ad uso diverso dall'abitazione, prorogati ai sensi della presente legge, sono aumentati per ciascun anno di proroga nella misura del 15 per cento, calcolata sul canone dovuto al 31 dicembre dell'anno precedente.

In ogni caso resta esclusa l'applicazione dei limiti massimi di aumento previsti dagli articoli 2, ultimo comma, 3, commi terzo e quarto, 4, commi quarto e quinto, della legge 1° maggio 1955, n. 368.

Art. 4: *Per quanto non previsto dalle precedenti disposizioni, continuano ad osservarsi, in quanto compatibili, le norme della legge 1° maggio 1955, n. 368.*

Nella sua relazione, l'on. Gonella dopo aver ricordato i progetti in materia che già si trovano alla Camera e l'indagine effettuata dal Comitato nazionale dell'economia e del lavoro, afferma che, «nella ricerca di un'equa impostazione del problema, il governo ha esaminato i termini della paventata alternativa proposta dai sostenitori delle opposte tendenze — rispettivamente favorevole o contraria al mantenimento del regime vincolistico — ed ha cercato di individuare una serie di ipotesi in cui il vincolo non ha ragion d'essere, conservandolo, in altre ipotesi, con il temperamento di un ulteriore aumento dei canoni diretto sempre più ad avvicinare il mercato vincolato a quello libero. Inoltre si è riservato di accelerare i tempi per la discussione delle proposte in tema di proprietà commerciale».

La proroga del blocco non riguarda le case di lusso. Secondo il decreto ministeriale 7 gennaio 1950 sono considerate tali: 1) le case costruite nelle aree che il piano regolatore destina a ville signorili e parco privato; 2) le case circondate da giardini o parchi che abbiano una superficie corrispondente a più di sei volte l'area coperta e che siano composte di un unico alloggio padronale con superficie utile complessiva superiore a 200 mq. (esclusi balconi, terrazze, cantine, soffitte e scale); 3) le case con tre o più piani in cui almeno i 2/3 degli appartamenti abbiano una superficie utile netta complessiva superiore a 200 mq. (con le stesse esclusioni del comma precedente); 4) le case e gli appartamenti che abbiano una superficie inferiore a 200 mq. ma che posseggano almeno 5 delle caratteristiche indicate da una speciale tabella.

Le caratteristiche sono: ascensore (quando il fabbricato ha meno di quattro piani sopraelevati); impianto di riscaldamento ad acqua o vapore (nelle località in cui, per la mitezza del clima l'impianto non viene installato); impianto speciale di acqua calda per usi domestici (indipendente da quello di riscaldamento); scala di servizio; montacarico o ascensore di servizio; scala principale con rivestimenti di marmo o di altri materiali pregiati di altezza media superiore a 160 centimetri;

superficie utile netta media dei vani utili (esclusi ingressi, bagni, cucina, corridoio, e locali di servizio) superiore a 20 mq.; altezza libera netta del piano superiore a m. 3,50; prospetti su vie e piazze eseguiti con rivestimenti di marmi o altri materiali pregiati; porte d'ingresso agli appartamenti in rovere, noce o altro legno pregiato;

infissi esterni in cristallo o noce, rovere o altro legno pregiato; infissi interni negli stessi materiali; pareti rivestite di stoffe, cuoio lavorato, carta dorata, argentata, vellutata, laminata o non qualsiasi altro materiali di pregio; soffitti a cassettoni o dipinti a mano; office; impianto di condizionamento dell'aria; cucina e bagno con rivestimento perimetrale superiore a cm. 160 di qualsiasi materiale, escluso la vernice a stucco lucido.

Alla vigilia dell'inizio del cammino parlamentare della nuova legge sui fitti, il presidente della Confederazione italiana della proprietà edilizia, prof. D'Albergo, si è dimesso in segno di protesta contro la posizione assunta dal governo.

v. a.

Anche la d. c. smentisce le voci sui «fatti di luglio»

Roma, 30 novembre.

Anche negli ambienti di Piazza del Gesù trova conferma la smentita del Comando generale dei carabinieri relativa a notizie pubblicate nell'ultimo numero di un settimanale, che riferiva voci e dichiarazioni in merito alla polemica sui «fatti di luglio».

L'esercito controlla la situazione, ma il paese è inquieto

Stroncati due tentativi peronisti per rovesciare il governo in Argentina

Un centinaio di armati attacca di notte il presidio di Rosario: la sommossa è soffocata, muore nello scontro un ex-collaboratore di Perón - La rivolta si riaccende nelle province del nord, ricche di petrolio: gli insorti occuperebbero ancora due centri industriali, ma sono isolati - Le truppe in stato d'allarme in tutte le città

(Nostro servizio particolare)

Buenos Aires, 30 novembre.

L'esercito argentino ha stroncato due tentativi peronisti per rovesciare il governo di Frondizi. La prima sommossa, esplosa nella notte a Rosario (città a circa trecento chilometri da Buenos Aires), è stata soffocata nel sangue; poche ore dopo la rivolta è divampata nelle province del Nord, ricche di petrolio e di industrie saccarifere, dove gli insorti sono ribelli, ma ancora in armi. I comandanti militari, guidati dal capo di S. M. gen. Joranno Montero (i cui sentimenti anti-peronisti sono ben noti), hanno agito con grande prontezza e decisione in appoggio a Frondizi: le truppe, in stato d'allarme in tutte le città, controllano la situazione; ma il paese è inquieto, e non è escluso che si riaccendano nuovi focolai insurrezionali.

La scintilla della rivolta è scoccata a Rosario, dove nel cuore della notte un centinaio di peronisti armati ha dato l'assalto al locale presidio, forte di un migliaio di uomini. Li guidava l'ex-generale Juan Iniguez (ora a riposo), che fu uno dei più alti capi militari di Perón e sostenitore del regime di dittatura fascista. Agendo di sorpresa, gli assalitori misero fuori combattimento le sentinelle ed entrarono nel corpo di guardia; all'interno furono aiutati ad assumere il controllo della caserma da un gruppetto di sottufficiali.

Tuttavia la maggioranza della truppa non era disposta a seguire i peronisti nell'avventura insurrezionale. I militari fedeli all'esercito riuscirono a dare l'allarme per radio. Affluirono a Rosario notevoli rinforzi, protetti dai carri armati. Si accese davanti alla caserma e nelle vie della città uno scontro sanguinoso, che si protrasse per quattro ore; infine i ribelli si arresero, vinti, o fuggirono disordinatamente. Fonti ufficiose dicono che il combattimento fu accanito e portano di decine di morti da ambo le parti: nella caserma «i cadaveri erano ammucchiati sui pagliericci». Ma un comunicato del governo riduce il numero delle vittime a quattro: fra di esse è il colonnello Julio Barreda, già aiutante di campo del generale Humberto Sosa Molina (che fu ministro di Perón) e stretto collaboratore del dittatore.

Soffocata a Rosario, la sommossa divampava poche ore dopo nella provincia settentrionale di Salta, presso il confine con il Cile. Secondo le prime notizie, gruppi di armati peronisti avevano occupato i centri petroliferi di Tartagal e Vespucio, rispettivamente a 50 ed 80 chilometri dalla frontiera, interrompendo le linee ferroviarie e telefoniche e bloccando le strade. Anche in questo caso l'esercito reagiva senza indugi. Tartagal era liberata dalle truppe inviate tempestivamente sul posto. Di Vespucio non si hanno notizie precise, ma, data la vicinanza a Tartagal, è ragionevole ritenere che gli insorti siano stati sloggiati. Secondo informazioni ufficiose, i peronisti sarebbero isolati verso il confine, ancora in armi, ma senza possibilità di scampo. Il generale Iniguez è fuggito, non si sa dove.

La situazione è, come si è detto, sotto il controllo dell'esercito; ma in tutto il paese la tensione è acuta. Il movimento sovversivo, si afferma negli ambienti politici di Buenos Aires, è fallito per scarsa tempestività; e tuttavia era pericoloso, perché aveva ramificazioni in varie province. Queste notizie concordano con le informazioni fornite a Rosario da un redattore del Diario de la mañana, secondo il quale la rivolta doveva divampare contemporaneamente anche a Buenos Aires, Mendoza e Santa Fe.

Gli osservatori politici stabiliscono inoltre un legame fra il movimento insurrezionale e gli attentati terroristici in diverse zone del paese. Nella provincia di Buenos Aires e, pare, nella stessa città, sono esplose stamane parecchie bombe. Un ordigno è scoppiato poco lontano dal comando della II Regione militare, nel sobborgo di Avellaneda, considerato un focolaio peronista; altre bombe sono esplose lungo le linee ferroviarie della periferia o sono state rinvenute in abitazioni private e nella sede di una società telefonica. Stasera la capitale è calma. Soldati in assetto di guerra pattugliano le strade e mantengono la guardia davanti agli edifici pubblici.

r. m.

Nuovi tumulti a Caracas Tre morti; i moti dilagano

Caracas, 30 novembre.

Nuovi disordini sono scoppiati oggi a Caracas. La cronaca registra uno scontro con tre morti (fra cui uno studente) nella zona dell'Università, colpi di mano contro posti di polizia, incendi di automezzi in sosta. I feriti sono centocinque.

Il governo è deciso a stroncare i moti insurrezionali, ma teme che lo spargimento di sangue inasprisca la situazione. Ogni caduto in più fra gli studenti fornirebbe nuova esca alla violenta campagna scatenata contro il presidente Betancourt. I disordini si stanno estendendo in altre regioni del Venezuela. Da Maracaibo, sulla baia omonima, è giunta notizia che ieri sera alcuni sconosciuti hanno lanciato una grossa bomba contro la sede del giornale *Panora*. I posti petroliferi sono sorvegliati dall'esercito.

Bonn rinnova gli accordi di commercio con Pankow

Bonn, 30 novembre.

(m.c.) Bonn ha deciso di rinnovare per il 1961 i trattati di commercio con la Germania comunista. L'«intermediario» di Bonn dott. Leopold aprirà la trattativa con i comunisti venerdì prossimo a Berlino. Gli accordi con Pankow erano stati denunciati da Adenauer come contromisura ai tentativi di limitare la libertà dei traffici con l'ex-capitale. Finora i provvedimenti dei comunisti tedeschi in materia di passaporti non sono stati aboliti. Pare però che Adenauer abbia ricevuto assicurazioni dallo stesso governo di Pankow: se ne arguisce che i comunisti abbiano rinunciato almeno per ora alle loro «punture di spillo».

Queste assicurazioni sono state esaminate oggi dal Consiglio dei ministri di Bonn. La riunione è stata presieduta dal vice-cancelliere Erhard. Anche oggi Adenauer infatti ha preferito restare in casa per curare una sua infreddatura. Il 4 dicembre egli dovrà recarsi a Parigi per incontrare De Gaulle e non vuol mancare all'appuntamento. Alle consultazioni di Palazzo Schaumburg hanno assistito gli esponenti dell'opposizione, tra cui il *leader* socialdemocratico Ollenhauer.

Era stato invitato alla seduta anche il sindaco Brandt, ma il candidato socialdemocratico alla Cancelleria ha rifiutato l'invito col pretesto di doversi recare a Saarbrücken per un comizio. Ollenhauer ha approvato la risoluzione del gabinetto federale.

Prima di partire per una breve vacanza a Mosca l'ambasciatore russo Smirnow ha avuto un colloquio con Von Brentano e con il sottosegretario agli Esteri prof. Carstens. Non sono trapelate indiscrezioni.

Popovic s'avvia al tram fra il ministro dell'Educazione e quello degli Interni (Tel.)

La partenza da Belgrado

Oggi i colloqui a Roma del ministro degli Esteri jugoslavo

E' la prima volta nel dopoguerra che un membro del governo di Belgrado viene in Italia - Sarà richiesta la concessione di un prestito Si prepara un più intenso scambio commerciale tra i due Paesi

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 30 novembre.

Domani pomeriggio arriverà a Roma, accompagnato dalla consorte, il ministro degli Esteri jugoslavo, Kocia Popovic. Il ministro Segni e gli alti funzionari della Farnesina saranno alla stazione a ricevere l'ospite. Il primo colloquio politico avrà luogo nella stessa sera di domani, alla sede del Ministero degli Esteri; poi Popovic verrà ricevuto dal presidente del Consiglio, Fanfani. Un pranzo offerto da Segni a Villa Madama concluderà la serata. Si avranno nuovi colloqui venerdì ed altri se ne avranno sabato.

Dopo gli incontri italo-inglesi ed italo-francesi, la venuta a Roma di Popovic suscita grande interesse nei circoli diplomatici della capitale. E' la prima volta, dalla fine della guerra, che una personalità ufficiale jugoslava viene in Italia. S'è detto che essa prepara la venuta del maresciallo Tito: la cosa non è vera. I rapporti di amicizia e di collaborazione sono ottimi e destinati ad intensificarsi, ma il problema di un viaggio di Tito a Roma non è stato posto, almeno per ora. Né è vero che Popovic si recherà in Vaticano: sia pur lentamente, discese le fonti dalla Santa Sede, i rapporti tra la Chiesa ed il governo di Belgrado migliorano, ma si è ancora lontani da una situazione capace di consentire che il Papa riceva un ministro jugoslavo.

Tre delegazioni di esperti seguiranno il ministro Popovic: una commerciale, per trattare degli scambi tra le due repubbliche, una culturale per stipulare un accordo culturale, e, infine, una che esaminerà con i funzionari della Farnesina i problemi ancora aperti delle minoranze slovene in Italia e delle minoranze italiane in Jugoslavia.

Il memorandum d'intesa del '54 per Trieste non è ancora stato ratificato dall'Italia, e la Commissione per la definizione della frontiera non ha ancora esaurito il proprio lavoro. Ma è sul piano degli scambi che le conversazioni saranno più importanti: per quel che gli jugoslavi intendono proporre, le trattative commerciali assumono un'importanza politica rilevante.

Com'è noto, il maresciallo Tito ha annunciato l'altro ieri la riforma della Costituzione. La riforma modifica anche la struttura economica della vicina repubblica: il gioco della produzione e degli scambi interni farà perno sulle «Comuni», al governo centrale rimarrà la competenza della politica estera, della politica interna e della politica militare, con un diritto di supervisione per i gettiti fiscali. In questo quadro viene abolito il sistema, in uso fino ad ora, delle autorizzazioni interne per la produzione e dei premi all'esportazione, che consistevano in un cambio dei dollari importati altamente favorevole per gli esportatori. Ora, per creare e incoraggiare la concorrenza interna, il governo di Belgrado intende in pratica accettare il dinaro al dollaro. Ne deriva una vera e propria riforma monetaria. E c'è bisogno di prestiti.

Il ministro Popovic chiederà all'Italia un prestito di 50 milioni di dollari, pari a 32 miliardi di lire. L'Italia, si dice a Roma, è in condizioni, per la large disponibilità di moneta liquida, di accedere alle richieste di Belgrado, che, per conto suo, ha tutto l'interesse a farsi aiutare dal nostro Paese, primo nella classifica delle importazioni jugoslave. Su questa base, però, il commercio italo-jugoslavo presenta esigenze nuove e comporta implicazioni politiche: di tali cose si discuterà a fondo.

Attraverso il lavoro di preparazione della visita di Popovic è emerso che la Jugoslavia desidera estendere a tutti i prodotti le sue importazioni dall'Italia, accrescendo grandemente il volume degli scambi tra i due Paesi e valorizzando al massimo due circostanze: quella della complementarità delle due economie e quella del nuovo indirizzo economico di Belgrado.

Vi sono poi anche altri problemi: quello del piano di assistenza tecnica italiana, ad esempio, che secondo gli jugoslavi funziona a rilento, e quello del bisogno jugoslavo di esportare in Italia prodotti agricoli che noi non ricerchiamo. E vi è il problema grosso della posizione jugoslava di fronte al Mercato Comune e alla Zona di libero scambio, dai quali Belgrado è interessata a proteggersi.

L'agenda delle conversazioni è come si dice «aperta». In pratica verrà esaminata anche la situazione internazionale nel suo insieme.

Michele Tito

Da figlio di banchiere ad esponente comunista

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 30 novembre.

Pochi giorni fa, a un giornalista che qui a Vienna gli domandava se tra la Jugoslavia e l'Austria esistono identità di vedute, Kocia Popovic rispondeva con nervosa rapidità: «Non dispensiamo, nei colloqui con gli uomini di governo austriaci, di nessuna macchina per fotografare eventuali identità». Se lo stile è l'uomo, si può dire allora che in questa risposta, da cui trapela una certa fantasia letteraria, appaiono condensati il temperamento, il gusto e l'educazione del ministro jugoslavo che, biograficamente, è forse fra i più interessanti collaboratori di Tito.

Popovic, che oggi ha 52 anni, è per formazione il tipico intellettuale uscito dall'ambiente dell'alta borghesia serba di prima della guerra. Suo padre, ricco banchiere, era una delle personalità più in vista nel mondo finanziario della Belgrado prebellica. Il giovane Kocia, secondo la tradizionale inclinazione dei notabili serbi per la cultura francese (a differenza dei croati, più legati al mondo tedesco), fu mandato, dopo un soggiorno in Svizzera, a studiare filosofia alla Sorbona. Erano gli anni inquieti del fronte popolare, con la guerra di Spagna alle porte. Nella Parigi del tempo, il rampollo della buona famiglia belgradese non si fermò nelle aule d'università, cominciò a frequentare i circoli dell'avanguardia artistica, e divenne, agli stessi, uno dei rari posti surrealisti jugoslavi: iniziava così in quel periodo critico, con la rivolta estetica, la carriera del rivoluzionario. Dal surrealismo al comunismo, che prima della guerra esercitava un potente fascino intellettuale, più che classista, su tanta parte della gioventù colta jugoslava, il passo fu breve.

Ritornato a Belgrado, Popovic si iscrive al Partito comunista jugoslavo, fonda con un gruppo di scrittori una rivista letteraria, ma poiché la letteratura non gli basta prende anche posizione, con vivaci articoli giornalistici, sugli avvenimenti del tempo. Lo scoppio della guerra di Spagna interrompe il rivoluzionarismo letterario e determina la scelta definitiva, che sarà, da quel momento, come per i personaggi *engagés* di Malraux, la politica e l'azione. Milita nei reparti d'artiglieria delle brigate internazionali. Al crollo della illusione spagnola, rientra clandestinamente in Jugoslavia, e, dopo non molto, viene arrestato ed incarcerato. L'invasione tedesca lo trova fra gli organizzatori del movimento partigiano, e verso la fine della guerra, a 35 anni, ricopre come generale e capo di Stato maggiore, una delle preminenti cariche militari nel nuovo regime jugoslavo.

Oggi Popovic è considerato non solo collaboratore ma amico intimo di Tito, il quale nei momenti di svago apprezza la vivacità e la cultura del suo vecchio compagno d'armi. Al maresciallo, occidentalizzante nei gusti com'è, deve piacere di Popovic anche il vestiario sobrio e sarto incancellabili civetterie da vecchio signore che coltiva oltre alle letture scelte anche il tennis. Si dice che Tito, come gli altri dirigenti jugoslavi d'origine più modesta, sia rimasto impressionato dal fatto che la famiglia Popovic fu la prima in tutta la Serbia a possedere un'automobile, e che divertito si faccia ogni tanto rievocare dal figlio del banchiere come la domenica quella solitaria vettura, carica di bambini, scorrazzava per le strade di Belgrado, tra lo stupore e lo spavento della gente.

Ormai, mutati i tempi, il politico che converserà a Roma in perfetto francese con i ministri italiani, potrà riportare alla mente di qualcuno il ricordo della vecchia e civile scuola diplomatica jugoslava dei Pasic e dei Trumbic, e ciò indubbiamente contribuirà a spianare le inibizioni psicologiche tra le due parti. Popovic, in un certo senso esteriore, incarna bene la figura dello spregiudicato «revisionista», che non piace agli ortodossi, come non piacque a Stalin, il quale, incontratolo a Mosca nel 1946, lo annusò con diffidenza e poi, per osservarlo meglio, lo chiamò a sé con sprezzante ironia: «Srb, pridi sjudà» (Serbo, vieni qui).

Enzo Bettiza

CRONACA CITTADINA

In attesa di vincere l'innocuo ma noioso raffreddore

Riusciti esperimenti torinesi con il vaccino antinfluenzale

La malattia si può prevenire col vaccino che contiene tutti i ceppi di «virus» sinora conosciuti - Il consiglio del medico: vaccinare i cardiopatici, i bambini e soprattutto chi lavora

La notizia recente della scoperta di un vaccino antiraffreddore ha destato molto interesse nel pubblico, non poche perplessità negli studiosi, almeno per le definizioni frammentarie e nebulose che ne sono state fornite. E' noto che il raffreddore, come complesso di sintomi, può essere causato da vari agenti virali dei quali si sa soltanto che si possono trasmettere da uomo a uomo in serie, che si mantengono attivi a basse temperature (— 70°) e che sono costituiti da particelle di dimensioni inferiori a 60 millionesimi di millimetro.

La coltura sperimentale del «virus» del raffreddore è sempre fallita, né sinora è risultato che soggetti che avessero superato l'influenza risultassero sia pure per qualche tempo immuni dal raffreddore. Parlare quindi di immunità «crociata» tra i due gruppi virali è per lo meno azzardato allo stato attuale delle ricerche, data la molteplicità dei virus influenzali e dei virus del raffreddore.

Tentativi di vaccinazione su larga scala sono già stati effettuati in Inghilterra dalla Common Cold Research Unit su volontari con risultati incerti e comunque non statisticamente documentati e validi: si trattava sempre però di agenti virali del raffreddore provenienti da «passaggi» umani e quindi cronologicamente individuati. Nel caso del «vaccino» di cui oggi si parla si tratterebbe invece di liquidi di embrione di pollo (con tutta probabilità liquido allantoideo) infettato con virus influenzale e, come tale, protettivo anche nei confronti del raffreddore.

Biologicamente, sempre alla luce delle attuali conoscenze, ciò non regge. Non è tuttavia da escludersi che il liquido di embrione di pollo possa contenere sostanze proteiche capaci di determinare la comparsa di «anticorpi» antiraffreddore. E' perciò necessario attendere la conferma degli esperimenti, che a quanto pare hanno avuto inizio in Inghilterra su vastissima scala, prima che possano essere accettate queste teorie che, ripetiamo, sono piuttosto rivoluzionarie.

Ci sembra doveroso invece sottolineare l'importanza che va acquistando oggi la vaccinazione anti-influenzale: tutti sanno che il comune raffreddore, pur essendo estremamente diffuso e causa di guai talvolta notevoli a carico delle vie respiratorie è in genere malanno di poca entità, scarsamente debilitante e che permette al malato di attendere alle quotidiane occupazioni. Ben diverso è il quadro dell'influenza: tutti ricordano la gravità dell'ultima pandemia influenzale, della cosiddetta «asiatica», che, non soltanto fu causa di morte in numerosi colpiti, ma ne ha contratti tanti altri a lunghi periodi di degenza e, cosa rilevante dal punto di vista medico sociale, ha gravemente ostacolato il normale ritmo di lavoro di gran parte della nazione.

Nei prossimi giorni avrà luogo a Genova un convegno sull'influenza, durante il quale studiosi italiani affronteranno il problema dell'influenza da numerosi punti di vista. Uno degli argomenti più importanti sarà appunto quello degli «aspetti medico-sociali dell'influenza»: non vi è infatti chi non veda il danno enorme che arreca alla società l'annuale cospicua astensione dal lavoro per banali episodi influenzali.

Ecco quindi imporsi la lampante necessità della vaccinazione anti-influenzale. E' necessario tuttavia ricordare come può sorgere in qualsiasi momento una epidemia d'influenza il cui agente virale è ancora del tutto ignoto. E' valida almeno in parte l'obiezione di chi sostiene che il vaccino oggi conosciuto sarà inattivo in questi casi, ma sarà bene tener presente che con i mezzi tecnici a nostra disposizione il virus nuovo verrà rapidamente isolato e classificato e potrà così essere aggiunto al vaccino standard che, come è noto, è oggi costituito da tutti i ceppi di virus influenzali conosciuti.

Esperimenti di vaccinazione in massa non ci risulta siano ancora stati condotti nel nostro Paese. Tuttavia, le indagini effettuate da numerosi ricercatori, quelle condotte su un forte numero di operai di una grande azienda torinese e le ricerche effettuate nel nostro ospedale nel corso di questi ultimi anni ci confermano la possibilità di una buona prevenzione nei riguardi della influenza.

Ecco perché rivedendo quanto in passato abbiamo scritto circa l'importanza di vaccinare almeno coloro che per lo stato di salute cagionevole (cardiopatici, bronchitici cronici, bambini anemici, ecc.) e per le particolari condizioni del momento (donne in gravidanza) sono più facilmente vittime dell'influenza, dobbiamo oggi aggiungere che la vaccinazione dovrebbe essere estesa non soltanto a coloro che per le loro particolari mansioni (militari, personale degli ospedali, addetti ai servizi pubblici, ecc.) occupano punti nevralgici nella vita del Paese, ma anche a tutti quelli che col loro lavoro giovano al benessere economico del Paese.

Ché se poi il nuovo vaccino realizzato in Inghilterra si dimostrasse attivo anche nei riguardi del raffreddore, non potremmo che rallegrarci di ottenere con una sola inoculazione la prevenzione tanto della temuta influenza come del noioso raffreddore.

Prof. Roberto De Mattia
Primario Osp. «Amedeo di Savoia»

Le madri offrono il loro latte al bimbo minacciato dalla morte

Numerose telefonate ai genitori e alla Clinica pediatrica - Bottigliette di latte inviate anche da due istituti che ospitano ragazze-madri - Il piccino avrà una nutrice

Ieri il telefono ha squillato quasi ininterrottamente nell'alloggio della signora Adriana Pasqualetti, in via Nicomede Bianchi 38 bis. L'appello della «madre sfortunata» ha commosso decine e decine di puerpere: tutte si offrivano come nutrici per il piccolo Massimo.

La signora Adriana ha già perduto due creature. La terza, nata circa 40 giorni fa, per sopravvivere ha assolutamente bisogno di latte materno. E' un piccino delicatissimo, venuto alla luce prima del normale periodo di gestazione, e per giunta con il fattore «Rh positivo» contrario a quello della madre. Se i medici non gli avessero sostituito subito il sangue, sarebbe morto in poche ore. Le cure prodigategli prima nella clinica del prof. Delleplane, poi in quella del prof. Guassardo, hanno sventato la minaccia.

E' risorto però il problema dell'alimentazione. La signora Adriana non è in condizioni di allattare la sua creatura, la «Banca del latte» della Clinica pediatrica non dispone di scorte adeguate al fabbisogno. Di qui l'appello a «Specchio dei tempi». Che è stato raccolto, con slancio commovente, da diverse donne che da poco sono divenute madri.

La maggior parte delle nutrici si sono offerte di allattare il piccino nella loro abitazione. La proposta non può essere accolta perché Massimo è ancora troppo fragile, e portarlo fuori più volte al giorno nella stagione fredda sarebbe pericoloso. Altre puerpere si sono dichiarate pronte a trascorrere la giornata in casa Pasqualetti, procurando che il piccino abbia anche la ragione di latte per la notte. La signora ha accompagnato tre donatrici alla Clinica pediatrica, per l'esame del sangue e le altre analisi necessarie nel caso particolare. Domani saranno scelte le nutrici.

Anche alla Clinica sono giunte ieri parecchie telefonate. Erano donne torinesi o residenti nei centri vicini, Rivoli, Leumann, Venaria, disposte ad offrire il loro latte. Infine, molte puerpere hanno informato la Clinica di aver messo da parte, in flaconi sterilizzati, del latte materno: i medici hanno provveduto a ritirarlo. Due istituti che ospitano ragazze-madri hanno anch'essi informato la Clinica che le loro ricoverate sono pronte a donare il loro latte.

Questa gara di solidarietà ha rasserenato i genitori di Massimo. Per Adriana Pasqualetti è l'ultima speranza, una quarta maternità la costerebbe la vita.

Treni per gli sciatori

A partire dal 4 dicembre, in tutti i giorni festivi (eccettuato Natale), saranno concesse dalle Ferrovie «riduzioni neve» agli sciatori diretti a Chiomonte, Ulzio e Bardonecchia. Ecco i prezzi dei biglietti di andata e ritorno: per Chiomonte L. 400, Ulzio L. 500, Bardonecchia L. 580. I viaggiatori dovranno precisare di quale treno si serviranno per l'andata, scegliendo fra quelli in partenza da P. Nuova alle 6,28, 6,33, 7,25. Per il ritorno potranno scegliere uno qualsiasi dei seguenti treni in partenza da Bardonecchia alle 13, 16,32, 17,15, 17,50, 18,05, 19,36; da Ulzio alle 13,13, 16,50, 17,34, 18,08, 18,34, 19,54; da Chiomonte alle 13,42, 17,17, 18, 19,32, 18,53, 20,19.

Dichiarazioni del presidente dei commercianti

La situazione dei prezzi alla vigilia della campagna per le vendite di Natale

Il comm. Demarchi: «Le merci sono abbondanti, eviteremo gli artificiosi rincari» - Rispetto all'anno scorso: giocattoli, elettrodomestici e ottica sono ribassati; tendenza al rialzo per liquori e oreficeria

Incomincia il mese della più attesa festa dell'anno: Natale. Tra dieci giorni nelle vie si riverseranno da migliaia di candelabri settecenteschi, da migliaia di abeti adorni di lampadine multicolori, la luce sfolgorante delle grandi occasioni. L'Associazione Commercianti, indice [illegible] «Torino-Natale», con un duplice scopo: invitare all'anticipo degli acquisti e destare interesse verso la città in vista delle manifestazioni del '61.

In piazza Carlo Felice, dinanzi al giardino, un arco trionfale di 20 metri per 18 annuncerà con la scritta «Torino 1961» l'impegno della città nell'imminenza del centenario. Via Roma, via Po, via Garibaldi, via San Francesco d'Assisi, via Milano, i principali incroci di corso Giulio Cesare, di piazza Sabotino, e molti altri saranno illuminati a giorno da giganteschi lampadari a quattro fiamme; un quadro di 60 metri per 30, raffigurante il sorgere dell'era cristiana getterà a tutti da piazza Cln un augurio: «Pace in terra agli uomini». Iniziative diverse dei 20 mila commercianti torinesi completeranno la decorazione. Il tradizionale concorso per i cittadini, che acquisteranno nei negozi aderenti a Torino-Natale, riceveranno in omaggio buoni premi, sarà dotato di 12 auto Fiat: una «2100», due «600» e 10 «Nuove 500». Una notizia per i piccoli: Babbo Natale scenderà in ciascuno, si Valentino, la sera del 10 dicembre.

Esponendo ieri le caratteristiche di Torino-Natale, il presidente comm. Demarchi ha detto: «*Per venire incontro alle esigenze dei clienti, tutti i negozi esporranno i cartellini dei prezzi. Abbiamo ottenuto che gli esercizi del settore tessile abbigliamento accrediamo e merci varie restino aperti nei giorni 8 dicembre (l'Immacolata) e nella domenica 11 e 18. Il nostro compito non si ferma qui. Noi ci impegniamo alla stabilizzazione dei prezzi. Non vi sarà nessun artificioso rincaro, determinato dalla occasionale richiesta. Abbiamo mantenuto fede a questo consegna l'anno scorso (a lo dimostra l'indice rilevato dall'Istat per i prezzi al minuto, pari nel novembre come nel dicembre '59) lo manterremo anche quest'anno*».

L'attuale situazione del mercato — hanno precisato ieri i dirigenti dei commercianti — è caratterizzata da un'ampia disponibilità di merci. I prezzi sono sullo stesso livello dell'analogo periodo '59 per quanto riguarda abbigliamento, tessuti, calzature, articoli sportivi, dolci, bigiotteria ecc. Per i vini, sopratutto stranieri, tendenza al rialzo. I giocattoli sono in ribasso, così gli articoli di cinefoto ottica che registrano quotazioni del 20-30 % inferiori all'anno scorso; la stessa tendenza, per quanto meno notevole, si segnala per gli elettrodomestici. In leggera aumento porcellane, cristallerie fini e oreficeria.

«*Gli acquisti tempestivi* — ha concluso il comm. Demarchi — *saranno garanzia a tutti non solo di una scelta più oculata, ma sopratutto di una più ampia possibilità di scelta*».

La decisione di ripetere il fantasioso lancio pubblicitario del Natale, anche a costo di spese non indifferenti, va messa in relazione con il successo ottenuto lo scorso anno. Al termine delle feste del '59, la cifra globale degli affari conclusi dai negozianti torinesi risultava superiore ai 18 miliardi. L'incremento delle vendite ha toccato tutti i settori, segnando percentuali d'aumento, rispetto ai Natali precedenti, oscillanti dal 10 al 20 per cento per giocattoli, articoli casalinghi e sportivi, dolci, vini, liquori, dischi, libri, ecc.; del 30 per cento per gli articoli da regalo dei grandi magazzini. Meno vivaci, ma tuttavia notevoli erano stati i progressi delle vendite nel campo dell'abbigliamento, tessuti, pelletteria. L'unica flessione segnalata si era avuta nel campo dei televisori, macchine fotografiche e da presa.

Durante le feste natalizie dello scorso anno i commercianti avevano speso 20 milioni per trasformare il volto della città in una festa di luci e di colori: in parte aveva contribuito la loro associazione, in parte la Camera di Commercio.

Accordo dc, psdi e pli sul programma Peyron

Gli assessori per la provincia

Le delegazioni dei tre partiti di centro si sono riunite ieri in Municipio sotto la presidenza del sindaco avv. Peyron per proseguire l'esame del programma. Sono intervenuti per la democrazia cristiana l'on. Quarello, l'avv. Desana, il prof. Ceccon, il dott. Cerutti e il geom. Perrero. I socialdemocratici erano rappresentati dai comm. Bartoletti, dott. Magliano e comm. Arrosio. Per i liberali sono intervenuti il dott. Arrigo e l'avv. Zaaruolo. Al termine è stato emesso il seguente comunicato: «Dopo ampia discussione e sentite le osservazioni di tutti i presenti, è stato raggiunto, tra i rappresentanti dei tre partiti, il pieno accordo sul programma. Esteso ai lavori la discussione sul riparto degli assessorati».

Il programma, con piccole variazioni marginali, è quello presentato dal Sindaco e pubblicato ieri da «La Stampa». I 18 assessorati verrebbero così suddivisi: 10-11 alla democrazia cristiana, 5 ai socialdemocratici, 2-3 ai liberali.

Un accordo di massima è già stato raggiunto anche per l'amministrazione provinciale che sarà presieduta dal prof. Grosso. Il programma rappresenta la continuazione dell'opera della precedente Giunta in materia di strade, autostrade, trafori, assistenza ecc... Particolare attenzione sarà dedicata al problema dell'istruzione professionale e al coordinamento dello sviluppo economico della provincia. Intanto i tre partiti (dc, psdi, pli) hanno deciso di ripartire [illegible] i 10 assessorati: 7 alla democrazia cristiana, 2 ai socialdemocratici, 1 ai liberali.

Il gruppo consiliare democristiano si riunisce stasera per le decisioni finali. I 7 assessori dovrebbero essere questi: avv. Guglielminetti, ing. Brosio, ing. Luda di Cortemilia, dott. Forma, avv. Oberto, ing. Bardelli e Morra. Per i socialdemocratici, oltre alla conferma dell'ing. Actis Perinetti al Patrimonio e all'Edilizia, verrebbe assegnato l'assessorato al Turismo ed Istruzione professionale all'avv. Calosso e all'avv. Pittavino. Infine ai liberale prof. Rotta verrebbe affidato l'assessorato all'Igiene e Sanità. La prima seduta del Consiglio provinciale è stata indetta per lunedì 12 dicembre.

Detenuto alle Nuove chiede che gli riaffidino la figlia

Un detenuto delle Nuove, Giovanni Bramante di 38 anni, ha inviato al Tribunale dei minori un'istanza perché gli sia riaffidata la figlia Maria. La bambina, che ha ora 9 anni, trascorreva dalla madre, era stata ospitata da un'altra donna, Ester Peneloi; l'affidamento fu poi sanzionato dalla magistratura. Il presidente del Tribunale, avv. Ansaldi, dopo approfondita istruttoria, deciderà sulla richiesta del Bramante, tenuto conto dei suoi precedenti e della garanzia che egli può offrire circa l'allevamento e l'educazione della bambina. A quanto risulta egli dovrebbe rimanere in carcere ancora parecchi mesi.

Un singolare incidente al bivio per il Pino

Scontro auto-moto - Assolto il guidatore della vettura

Il conte Teofilo Rossi di Montelera è stato assolto con formula piena dall'accusa di aver provocato con una manovra sbagliata la caduta di uno scooterista che riportò ferite guaribili in una quarantina di giorni. Oggetto del processo era una sottile questione di interpretazione del nuovo Codice stradale e la decisione dei giudici interessa tutti i guidatori.

Il conte Rossi, proveniente da Torino per la strada del traforo del Pino, giunto sulla discesa verso Chieri, aveva iniziato la manovra di svolta a sinistra, anzi, quasi di inversione di marcia, per imboccare la vecchia strada che risale verso l'abitato del Pino. Il motociclista, Alberto Caserin, saliva invece da Chieri e voleva piegare a sinistra per dirigersi verso il traforo.

Lo scontro avvenne quando l'auto del conte Rossi di Montelera aveva già quasi terminato la manovra. Il Pretore di Chieri condannò l'automobilista ad una multa ed al ritiro della patente per 5 mesi, affermando che la svolta era stata irregolare: egli avrebbe dovuto passare «immediatamente a destra» del «centro geometrico», cioè dell'incrocio delle linee di mezzeria delle due strade.

Il difensore avv. Farinelli ricorse contro questa interpretazione del Codice. La norma della legge, dettata per i vari e propri crocevia (dove strade che si tagliano ad angolo retto o quasi), non può essere applicata alla lettera per quegli incroci che hanno una forma geometrica diversa: nel caso in esame una vera e Y».

Regolare quindi, secondo la difesa del conte Rossi, la manovra dell'auto, irregolare quella della moto che si tenne all'estrema destra, mentre sarebbe passata senza danno se, come impone il nuovo Codice, si fosse spostata al centro dovendo a sua volta svoltare a sinistra.

Il Tribunale (Pres. Jannibelli, canc. Casalelli), sebbene il P. M. avesse chiesto la conferma della condanna, ha accolto la tesi della difesa ed ha assolto il conte Rossi «perché il fatto non costituisce reato».

Orrore tra la folla: tutti lo davano per morto

Uno studente in moto trascinato dal tram con la gamba imprigionata nel carrello

Lenti e angosciosi minuti di attesa mentre arrivano il carro dei vigili e l'ambulanza - Si solleva la vettura per liberare la vittima dall'atroce morsa - Guarirà in 60 giorni

Uno studente di 18 anni, Giuseppe Aprile, abitante in via Guido Reni 62, è finito ieri sera sotto una vettura tranviaria della linea 22 in corso Lecce: non è rimasto ucciso perché l'ha aiutato la fortuna.

Egli percorreva il corso Lecce diretto verso corso Francia: chino sul manubrio, il casco rosso in capo, una sciarpa svolazzante al collo, viaggiava veloce. Superò un pullman e arrivò all'incrocio con via Nicola Fabrizi. In quel mentre il tram, che era appena partito dalla fermata, posta all'angolo, già aveva raggiunto la carreggiata centrale di corso Lecce. Quando Giuseppe Aprile s'avvide dell'ostacolo, non gli fu più possibile evitare lo scontro.

Frenò. Era quasi addosso al tram: la moto sterzò sulla sinistra, si inclinò, fece perno su un pedale, girò su se stessa una due volte e si infilò sotto la vettura, nella parte centrale, tra i due carrelli. Il giovane si trovò seduto per terra, trasformato in una trottola, fini proiettato sotto la parte anteriore.

Il manovratore — Rodolfo Cerruti, abitante in piazza Santa Giulia 5 — neppure s'era avveduto del motociclista: egli però il cozzo della moto contro la fiancata, e subito bloccò con la rapida. Il tram si arrestò in breve spazio, perché si era appena avviato, e ancora andava adagio. Giuseppe Aprile fu spinto un palo di metri, e la vettura si fermò quando già il salvarente — l'asse verticale in legno che è posto dinanzi al carrello anteriore — gli aveva afferrato la gamba destra. Se il manovratore fosse stato meno pronto, o se il tram si fosse trovato con maggiore velocità, egli sarebbe rimasto schiacciato dal salvagente e stritolato dalle ruote.

Rodolfo Cerruti balzò dal suo posto di guida e appena sceso, vide spuntare di sotto la parte anteriore un braccio. Gli mancò il respiro: subito pensò al peggio. Ma quasi subito si udì un'invocazione di soccorso urlata con la forza della disperazione e del terrore. Dalla vettura scesero i numerosi passeggeri e qualcuno si chinò a guardare. Non tutti, perché non sempre in simili casi sorregge il coraggio.

Due o tre si provarono a tirare il braccio che sporgeva, ma le urla si fecero più forti per l'atroce dolore che quel movimento provocava. Evidentemente non si poteva pensare di sollevare il tram di sotto il salvagente. Occorreva alzare il tram. Si fu chi propose di far presto e di telefonare. Altri invece corsero a telefonare ai vigili del fuoco.

Con una velocità, che i presenti concordi elogiarono, arrivò un carro attrezzi. I vigili misero due robusti cric sotto il carrello, uno per parte, e alzarono la pesante vettura. Così liberarono il prigioniero e su un'autoambulanza della Croce Verde, che nel frattempo era stata chiamata, lo fecero trasportare all'ospedale Maria Vittoria. I medici di guardia accertarono che aveva riportato la frattura della gamba destra, dello stinco sinistro, la lussazione della spalla sinistra, ferite minori. Salvo complicazioni dovrebbe guarire in un paio di mesi.

Si ritiene che Giuseppe Aprile avesse molta fretta di giungere a casa: veniva dall'aver seguita le lezioni in una scuola serale ed ancora doveva far cena.

I pompieri hanno appena estratto il giovane ferito

Aperto l'anno accademico dell'Università Popolare

Il tredicesimo anno accademico dell'Università popolare «Don Orione», è stato inaugurato ieri con alla presenza delle autorità.

Il rettore don Pollarolo ha rivolto ai presenti un breve saluto, ricordando con commossa ammirazione l'ing. Guala, animatore e sostenitore dell'Università popolare, ritiratosi in questi giorni a vita religiosa.

L'ambasciatore Arpesani ha tenuto la prolusione sul tema «L'uomo al lavoro» illustrando l'organizzazione della Mostra internazionale del lavoro.

Il sindaco avv. Peyron ha chiuso la serata con un caloroso augurio. Il cardinale Fossati ha impartito a tutti la benedizione, dal palco ove si trovava con le altre autorità: il primo presidente della Corte d'Appello, il prefetto, il dottor Agnelli, il provveditore agli studi, l'on. Giacchero.

Allarme per una foca a spasso in via Nizza

Un episodio comico e drammatico è avvenuto, ieri pomeriggio, all'arrivo del convoglio ferroviario che trasportava le attrezzature e gli animali del circo italo-svizzero di Darix Togni, che inizierà stasera i suoi spettacoli in Piazza d'Armi. Mentre allo «smistamento» si cominciava lo scarico dei vagoni, una foca ammaestrata — lunga un metro e mezzo e del peso di circa un quintale — con il muso è riuscita ad aprire lo sportello della gabbia. Lasciandosi scivolare a terra, attraversò la via Nizza tra lo stupore e la curiosità dei passanti.

Prima che il personale del circo si accorgesse della sua fuga e si lanciasse all'inseguimento, la foca aveva raggiunto il lato opposto e si era avviciinata alla porta di una latteria.

Le foche sono innocue, di carattere allegro e socievole; ma non tutti lo sanno. Mentre l'animale sostava davanti alla latteria, da questa uscì la signora Maria Destefanis, di 45 anni. La vista del bestione la spaventò, al punto da farla quasi svenire.

La donna è stata prima accompagnata in una vicina farmacia e ristorata con un cordiale; per precauzione un dirigente del circo la portò poco dopo alla Mollinette, dove i medici accertarono che si era completamente ripresa.

Dichiarazioni del presidente dei commercianti

La situazione dei prezzi alla vigilia della campagna per le vendite di Natale

Il comm. Demarchi: «Le merci sono abbondanti, eviteremo gli artificiosi rincari» - Rispetto all'anno scorso: giocattoli, elettrodomestici e ottica sono ribassati; tendenza al rialzo per liquori e oreficeria

Incomincia il mese della più attesa festa dell'anno: Natale. Tra dieci giorni nelle vie si riverseranno da migliaia di candelabri settecenteschi, da migliaia di abeti adorni di lampadine multicolori, la luce sfolgorante delle grandi occasioni. L'Associazione Commercianti, indice [illegible] «Torino-Natale», con un duplice scopo: invitare all'anticipo degli acquisti e destare interesse verso la città in vista delle manifestazioni del '61.

In piazza Carlo Felice, dinanzi al giardino, un arco trionfale di 20 metri per 18 annuncerà con la scritta «Torino 1961» l'impegno della città nell'imminenza del centenario. Via Roma, via Po, via Garibaldi, via San Francesco d'Assisi, via Milano, i principali incroci di corso Giulio Cesare, di piazza Sabotino, e molti altri saranno illuminati a giorno da giganteschi lampadari a quattro fiamme; un quadro di 60 metri per 30, raffigurante il sorgere dell'era cristiana getterà a tutti da piazza Cln un augurio: «Pace in terra agli uomini». Iniziative diverse dei 20 mila commercianti torinesi completeranno la decorazione. Il tradizionale concorso per i cittadini, che acquisteranno nei negozi aderenti a Torino-Natale, riceveranno in omaggio buoni premi, sarà dotato di 12 auto Fiat: una «2100», due «600» e 10 «Nuove 500». Una notizia per i piccoli: Babbo Natale scenderà in ciascuno, si Valentino, la sera del 10 dicembre.

Esponendo ieri le caratteristiche di Torino-Natale, il presidente comm. Demarchi ha detto: «*Per venire incontro alle esigenze dei clienti, tutti i negozi esporranno i cartellini dei prezzi. Abbiamo ottenuto che gli esercizi del settore tessile abbigliamento accrediamo e merci varie restino aperti nei giorni 8 dicembre (l'Immacolata) e nella domenica 11 e 18. Il nostro compito non si ferma qui. Noi ci impegniamo alla stabilizzazione dei prezzi. Non vi sarà nessun artificioso rincaro, determinato dalla occasionale richiesta. Abbiamo mantenuto fede a questo consegna l'anno scorso (a lo dimostra l'indice rilevato dall'Istat per i prezzi al minuto, pari nel novembre come nel dicembre '59) lo manterremo anche quest'anno*».

L'attuale situazione del mercato — hanno precisato ieri i dirigenti dei commercianti — è caratterizzata da un'ampia disponibilità di merci. I prezzi sono sullo stesso livello dell'analogo periodo '59 per quanto riguarda abbigliamento, tessuti, calzature, articoli sportivi, dolci, bigiotteria ecc. Per i vini, sopratutto stranieri, tendenza al rialzo. I giocattoli sono in ribasso, così gli articoli di cinefoto ottica che registrano quotazioni del 20-30 % inferiori all'anno scorso; la stessa tendenza, per quanto meno notevole, si segnala per gli elettrodomestici. In leggera aumento porcellane, cristallerie fini e oreficeria.

«*Gli acquisti tempestivi* — ha concluso il comm. Demarchi — *saranno garanzia a tutti non solo di una scelta più oculata, ma sopratutto di una più ampia possibilità di scelta*».

La decisione di ripetere il fantasioso lancio pubblicitario del Natale, anche a costo di spese non indifferenti, va messa in relazione con il successo ottenuto lo scorso anno. Al termine delle feste del '59, la cifra globale degli affari conclusi dai negozianti torinesi risultava superiore ai 18 miliardi. L'incremento delle vendite ha toccato tutti i settori, segnando percentuali d'aumento, rispetto ai Natali precedenti, oscillanti dal 10 al 20 per cento per giocattoli, articoli casalinghi e sportivi, dolci, vini, liquori, dischi, libri, ecc.; del 30 per cento per gli articoli da regalo dei grandi magazzini. Meno vivaci, ma tuttavia notevoli erano stati i progressi delle vendite nel campo dell'abbigliamento, tessuti, pelletteria. L'unica flessione segnalata si era avuta nel campo dei televisori, macchine fotografiche e da presa.

Durante le feste natalizie dello scorso anno i commercianti avevano speso 20 milioni per trasformare il volto della città in una festa di luci e di colori: in parte aveva contribuito la loro associazione, in parte la Camera di Commercio.

Accordo dc, psdi e pli sul programma Peyron

Gli assessori per la provincia

Le delegazioni dei tre partiti di centro si sono riunite ieri in Municipio sotto la presidenza del sindaco avv. Peyron per proseguire l'esame del programma. Sono intervenuti per la democrazia cristiana l'on. Quarello, l'avv. Desana, il prof. Ceccon, il dott. Cerutti e il geom. Perrero. I socialdemocratici erano rappresentati dai comm. Bartoletti, dott. Magliano e comm. Arrosio. Per i liberali sono intervenuti il dott. Arrigo e l'avv. Zaaruolo. Al termine è stato emesso il seguente comunicato: «Dopo ampia discussione e sentite le osservazioni di tutti i presenti, è stato raggiunto, tra i rappresentanti dei tre partiti, il pieno accordo sul programma. Esteso ai lavori la discussione sul riparto degli assessorati».

Il programma, con piccole variazioni marginali, è quello presentato dal Sindaco e pubblicato ieri da «La Stampa». I 18 assessorati verrebbero così suddivisi: 10-11 alla democrazia cristiana, 5 ai socialdemocratici, 2-3 ai liberali.

Un accordo di massima è già stato raggiunto anche per l'amministrazione provinciale che sarà presieduta dal prof. Grosso. Il programma rappresenta la continuazione dell'opera della precedente Giunta in materia di strade, autostrade, trafori, assistenza ecc... Particolare attenzione sarà dedicata al problema dell'istruzione professionale e al coordinamento dello sviluppo economico della provincia. Intanto i tre partiti (dc, psdi, pli) hanno deciso di ripartire [illegible] i 10 assessorati: 7 alla democrazia cristiana, 2 ai socialdemocratici, 1 ai liberali.

Il gruppo consiliare democristiano si riunisce stasera per le decisioni finali. I 7 assessori dovrebbero essere questi: avv. Guglielminetti, ing. Brosio, ing. Luda di Cortemilia, dott. Forma, avv. Oberto, ing. Bardelli e Morra. Per i socialdemocratici, oltre alla conferma dell'ing. Actis Perinetti al Patrimonio e all'Edilizia, verrebbe assegnato l'assessorato al Turismo ed Istruzione professionale all'avv. Calosso e all'avv. Pittavino. Infine al liberale prof. Rotta verrebbe affidato l'assessorato all'Igiene e Sanità. La prima seduta del Consiglio provinciale è stata indetta per lunedì 12 dicembre.

Detenuto alle Nuove chiede che gli riaffidino la figlia

Un detenuto delle Nuove, Giovanni Bramante di 38 anni, ha inviato al Tribunale dei minori un'istanza perché gli sia riaffidata la figlia Maria. La bambina, che ha ora 9 anni, trascorreva dalla madre, era stata ospitata da un'altra donna, Ester Peneloi; l'affidamento fu poi sanzionato dalla magistratura. Il presidente del Tribunale, avv. Ansaldi, dopo approfondita istruttoria, deciderà sulla richiesta del Bramante, tenuto conto dei suoi precedenti e della garanzia che egli può offrire circa l'allevamento e l'educazione della bambina. A quanto risulta egli dovrebbe rimanere in carcere ancora parecchi mesi.

Un singolare incidente al bivio per il Pino

Scontro auto-moto - Assolto il guidatore della vettura

Il conte Teofilo Rossi di Montelera è stato assolto con formula piena dall'accusa di aver provocato con una manovra sbagliata la caduta di uno scooterista che riportò ferite guaribili in una quarantina di giorni. Oggetto del processo era una sottile questione di interpretazione del nuovo Codice stradale e la decisione dei giudici interessa tutti i guidatori.

Il conte Rossi, proveniente da Torino per la strada del traforo del Pino, giunto sulla discesa verso Chieri, aveva iniziato la manovra di svolta a sinistra, anzi, quasi di inversione di marcia, per imboccare la vecchia strada che risale verso l'abitato del Pino. Il motociclista, Alberto Caserin, saliva invece da Chieri e voleva piegare a sinistra per dirigersi verso il traforo.

Lo scontro avvenne quando l'auto del conte Rossi di Montelera aveva già quasi terminato la manovra. Il Pretore di Chieri condannò l'automobilista ad una multa ed al ritiro della patente per 5 mesi, affermando che la svolta era stata irregolare: egli avrebbe dovuto passare «immediatamente a destra» del «centro geometrico», cioè dell'incrocio delle linee di mezzeria delle due strade.

Il difensore avv. Farinelli ricorse contro questa interpretazione del Codice. La norma della legge, dettata per i vari e propri crocevia (dove strade che si tagliano ad angolo retto o quasi), non può essere applicata alla lettera per quegli incroci che hanno una forma geometrica diversa: nel caso in esame una vera e Y».

Regolare quindi, secondo la difesa del conte Rossi, la manovra dell'auto, irregolare quella della moto che si tenne all'estrema destra, mentre sarebbe passata senza danno se, come impone il nuovo Codice, si fosse spostata al centro dovendo a sua volta svoltare a sinistra.

Il Tribunale (Pres. Jannibelli, canc. Casalelli), sebbene il P. M. avesse chiesto la conferma della condanna, ha accolto la tesi della difesa ed ha assolto il conte Rossi «perché il fatto non costituisce reato».

Specchio dei tempi

Curatevi tutti tre, la guarigione è sicura, sarete felici - Un messaggio alla tv di uomini di mezza età - «Promuoveteci: aspiriamo solo ad un'auto usata» - Congedato un ufficiale perché fratello d'una ragazza-madre? - La ferita lieve non imponeva il carcere preventivo

Un lettore ci scrive:

«Chi il disturba stavolta è un sifilitico di 30 anni. Accogli il mio appello: salva tre vite umane, la mia, quella di mia moglie e della nostra bambina che ha appena dieci mesi. Ho deciso di distruggere la mia famiglia: un tale consiglio può salvarci.

«Ecco la mia storia: nell'aprile del '55 mi sono ammalato. Il medico della mutua mi curò per due anni e alla fine mi disse che potevo considerarmi completamente guarito, che mi potevo sposare e avere famiglia. Nell'ottobre del '56 mi sono sposato e siamo andati ad abitare in un'altra zona della città, così ho cambiato ambulatorio e naturalmente anche medico.

«Nel settembre dell'anno scorso mi son fatto fare di nuovo l'analisi del sangue e l'esito è stato di nuovo positivo. Nel febbraio del '60 è nata la bambina. Mi domando disperatamente: sono ammalata mia moglie? E la bambina? Devo dire a mia moglie che sono stato e sono tuttora ammalato? La amo, prima di arrivare a casa dal lavoro, passo in ambulatorio a farmi la puntura. Ma ho paura e sono stanco di questa vita: ogni tanto mia moglie si lamenta che ha mal di testa e siccome l'avevo anch'io nella fase acuta della malattia, mi viene spontaneo da pensare che sia anche lei infetta, e piuttosto che saperla ammalata, piuttosto d'immaginare che la mia innocente creatura sia minacciata, preferisco morire fine ai miei giorni.

«Ti rinnovo la più calorosa preghiera di pubblicare questo scritto sperando che qualche illustre professore di malattie veneree possa darmi un consiglio».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siccome tu ti interessi di tutto, caro "Specchio dei tempi", lanciamo questo messaggio che tratta un argomento, che se anche non è rilevante a paragone di tante ingiustizie sociali sovente da te trattate, pure ha la sua importanza. Vorremmo dire a quei signori addetti ai programmi della Tv se non pare a loro il momento di finirla di trasmettere dei film romanzi ecc. così tristi, così commoventi con abbondanza di visioni di momenti di tutte le malattie, da quelle di petto a quelle di cuore, per non contare le tragiche morti di figli sulle dighe ecc.

«E' possibile che questi signori che dovrebbero essere intelligenti e, più ancora psicologi, non capiscano che questi programmi angosciano i telespettatori? Chi guarda sovente la tv sono generalmente persone anziane, di media età, o giovincelli che, più di tutti, i ricoverati in case di cure, che sono ammalati, colpiti talvolta da malattie abbastanza simili a quelle che, con tanta abbondanza di prodiga la Tv. Per tutta questa massa di abbonati, che hanno fatto sacrifici per acquistare un televisore sperando di poter stendere lo spirito, dopo una giornata di lavoro; che sono stanchi di tante brutture e desiderano godersi tranquillamente la serata, non sono adatti gli spettacoli opprimenti, quelli che fanno restare col fiato sospeso e inducono a storcere il viso da quelle maschere di dolore che pur sono ottimamente espressive e degne di bravi attori. Con tanti film (anche vecchi, per non far concorrenza ai cinematografi) così dolci, sentimentali, con tante commedie fini e delicate perché si va a cercare sempre questa roba? Chi vuole il "sanguee" abbono vada al cine, ché di film terribili e tristi ce ne sono quanti se ne vuole».

Un gruppo numeroso di abbonati anziani e di mezza età

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo quattro aspiranti [illegible] e tutti frequentiamo regolarmente il corso di abilitazione. Siamo tutti chi al secondo e chi addirittura al quarto esame. Vorremmo che fosse tenuto conto di questa nostra particolare situazione [illegible] a Chieti quanti altri, che si consumano vivendo in casa e spendendo molto denaro, per ottenere una patente per uso privato.

«Noi siamo modesti impiegati e operai che desideriamo avere una automobile per poterci permettere uno svago con le nostre famiglie, ma ogni volta che ci presentiamo all'esame ci troviamo di fronte a una ulteriore bocciatura. Perché gli esaminatori non pensano che gli aspiranti come noi che hanno superato la cinquantina e che desiderano dopo tanti anni di

La censura

Abbiamo letto ed ascoltato, in giornali e riviste ed in riunioni pubbliche, alcune centinaia di opinioni sulla censura in relazione coi recenti divieti. Quella di Alessandro Galante Garrone, apparsa nella *Stampa*, mi è sembrata tra le più giuste. Ritengo tuttavia che qualcosa si possa aggiungere, da parte di chi, come me, ritiene che gli uomini di cultura devono opporre, alla censura come si applica in Italia, una difesa intransigente.

La censura come si applica in Italia non è ammissibile per diverse ragioni, e ne ricordo alcune. Perché si presta all'intervento di poteri di tutti i generi, anche di quelli che non hanno il diritto di intervenire. Perché si appoggia ad un regolamento di polizia, assurdo, anacronistico, anticostituzionale, tale che all'occorrenza si presta a far tacere tutte le voci che non piacciono al potere costituito.

E' stato più volte notato che l'offensiva, col pretesto della morale sessuale, familiare, eccetera, mira soprattutto a colpire alcuni determinati indirizzi politici ed ideologici, e anche, in modo più generico, le forme e i metodi espressivi che a quegli indirizzi si sono abitualmente collegati. A conferma di questo, è la straordinaria indulgenza con cui finora sono state trattate le opere semplicemente e puramente scurrili, persino oscene, ma di un'oscenità convenzionale, commerciale, e priva di qualsiasi scopo fuorché la distrazione e il divertimento del pubblico; mentre l'attacco si rivolge in prevalenza verso le opere, magari ardite e spinte, ma in funzione di critica alla presente situazione sociale. Se l'attacco proseguirà e sarà portato a fondo, vedremo eliminate le opere ardite, ma un incontrastato dominio di quelle vuote, stupide, e magari imbevute di pornografia melensa, il cui unico ufficio è di diffondere la mediocrità ovattando i cervelli. Si dimentica, o si vuole dimenticare, che niente è più immorale della stupidità. Immorale anzitutto, è ciò che è restrittivo, e propaganda una visione della vita meschina, gretta, senza idee né battaglie.

Non è tanto questo o quel film, questa o quella commedia, o domani questo o quel libro, che dobbiamo difendere. Dobbiamo opporci a una censura che, nell'infinita molteplicità e confusione dei suoi organi e delle sue norme, diventi uno strumento di intimidazione politica e culturale. Penso che di fronte ad una la resistenza di tutti gli uomini di cultura deva essere solidale, intransigente e senza il minimo compromesso. Su una questione di principio di simile gravità non si può concedere nulla.

Detto questo: un effetto dannoso dello scontro tra uomini di cultura e censura è quello di mettere gli uomini di cultura da un vero esame critico delle opere, le quali vengono attaccate e difese in blocco, senza distinzioni, in quanto ciascuna di esse è diventata una pedina nella battaglia per la libertà di espressione. Sarebbe un triste risultato se azioni di carattere provocatorio riuscissero a corrompere nel suo interno cultura e politica insieme, trascinandoci fuori delle battaglie che vorremmo combattere, e portandoci invece a combatterne altre su un terreno che non è il nostro, scelto dall'avversario e a lui favore dell'avversario. Per nessuna ragione un uomo di cultura può cessare di essere un uomo di cultura, esentarsi dal giudizio critico, accettare la malafede.

Così, sarà costretto a dire che un certo verismo rudimentale, un certo erotismo contrabbandato sotto la veste di moralismo, peggio, una certa confusione di libertà politica e libertà sessuale, appartengono a una cultura vecchia di mezzo secolo, scontata, superata intellettualmente, provinciale e di retroguardia. Non importa se, in pratica, essa dà ancora tanti frutti. Alcuni fatti di cultura spesso mantengono una vitalità apparente proprio quando sono morenti, e si mettono in mostra le loro contraffazioni e volgarizzazioni.

Non c'è da esitare un istante nel difendere una solida opera narrativa come il film *Rocco e i suoi fratelli*. E' un film severo, in cui le immagini e le parole spinte non sono mai fine a se stesse, ma la colorazione estrema d'una situazione che si vuol presentare alla coscienza pubblica, in vista di ottenere un effetto di choc. Quelle parole e immagini di sensualità e di violenza non sono mai invitanti, ma dure ed urtanti, provocano tristezza e rabbia, e desiderio di uno stato di cose in cui situazioni simili non possano più riprodursi. Altre opere invece, se sono obbligato a difenderle in nome della libertà di espressione, mi danno un profondo disagio, una sensazione di equivoco. Chi ha passione per la cultura, non può combattere proprio su quel terreno le battaglie della cultura; chi ha passione politica, la battaglia politica. Ritengo che bisogna guardare più in là, alla parte della gioventù che aspetta opere di vera passione morale, ma senza mescolanze, senza doppiezze, e invece è costantemente delusa dai rigurgiti d'una cultura vecchia.

Nemmeno si può chiudersi dietro i luoghi comuni: l'artista, in una società fiacca e corrotta, non può fare altro che registrarla; essendo l'uomo più sensibile, non può esimersi dal partecipare alle sue magagne, soffrendone. E' un'idea romantica dell'artista che mi sembra contraria a tutto ciò che negli ultimi anni abbiamo pensato e voluto; ce la ritroviamo tra i piedi come un segno della decadenza non solo della società, ma anche nostro.

Sono cose che, penso, occorre finalmente dire, al di fuori di ogni preoccupazione tattica. E si può farlo se, di fronte alla censura, si mantiene l'intransigenza di cui ho parlato inizialmente. Le questioni della cultura, noi stessi possiamo risolverle, senza l'intervento di altri interessi che ci sono estranei; e tuttavia bisogna farlo, con la sincerità che deve essere la nostra forza. La cultura deve riprendere nelle sue mani una faccenda che compete a lei sola. Purché resti sempre chiaro che i nostri rilievi di carattere critico non hanno nulla da spartire con quelli gretti e goffi di un moralismo interessato. Con essi è veramente impossibile il dialogo. Diverse le nostre ragioni, diversi i nostri scopi e le nostre speranze.

Guido Piovene

Liz querela sei rotocalchi

A Parigi, in attesa di ripartire per Hollywood, Elizabeth Taylor ha querelato sei riviste cinematografiche americane, chiedendo come risarcimento di danni la somma complessiva di 4 miliardi e mezzo di lire. I periodici avevano riferito deformandoli, secondo l'attrice, certi fatti relativi alla sua vita ed ai suoi figli (Telefoto)

NON E' SPENTO IL RICORDO DELLE CANNONATE DI QUATTRO ANNI FA

Le divisioni russe in Ungheria circondate da un muro di silenzio

I soldati sovietici vivono isolati tra milioni di ungheresi, non possono scherzare con i giovani, entrare nei cinematografi, dire a una ragazza una parola d'amore - Il loro passaggio non suscita curiosità, le porte delle case non si aprono per loro, la gente li guarda senza parlare - Protetti dal segreto, nessuno conosce esattamente i loro movimenti, nel periodo delle manovre le strade sono bloccate Torneranno nell'Ucraina o nel Don senza avere visto Budapest - L'invasione e la violenza li hanno separati da ogni affetto umano

(Dal nostro inviato speciale)

Budapest, novembre.

C'è un russo che piace anche agli ungheresi. Si chiama Alioscia. E' un *giovanotto di vent'anni che va alla guerra, e scopre la paura, e le emozioni del primo, unico amore. Alioscia è il protagonista di un film,* La ballata del soldato, *e la sua innocenza, e il suo amaro destino, ricordano la sorte di tanti altri ragazzi. Alioscia non nasce dalle teorie di Stalin, ma dalla malinconia di Cecov. Piace perché è come i Lassio, i Bill, gli Hermann, i Jean, i Francesco, che sono rimasti con la faccia immersa negli acquitrini delle paludi, nella sabbia del deserto, a gambe larghe, sull'asfalto di un marciapiede. Non è un conquistatore; è una vittima.*

Forse, qualche Alioscia c'era pure fra il gruppetto di militari che vidi, una domenica mattina, davanti alla basilica di Esztergom. Ascoltavano composti, silenziosi, l'ufficiale che, con l'aiuto di una guida, spiegava le bellezze barocche della più grande chiesa di Ungheria.

Forse qualche Alioscia c'era pure fra i soldatini in panno color oliva che a Győr tagliavano l'erba davanti alla caserma, o facevano la fila alla baracca delle docce.

Forse nuovo il vuoto e la rassegnazione di Alioscia il giovane tenente che dava il braccio alla moglie, una piccola donna dalla pelle di latte, e dai capelli color di lino, che spingeva una carrozzella con un bimbetto biondo. Ma credo che di questi Alioscia nessuno si accorga, non richiamano simpatia, vivono isolati, non è il loro mondo.

Alioscia non capisce perché gli ordini sono stati severi. L'hanno spedito quaggiù da un villaggio dell'Ucraina, o da un paese del Don, voleva vedere se il Danubio è grande come il Volga, se i mandriani che spingono i puledri nell'infinita campagna cavalcano come i cosacchi, voleva ballare con le ragazze, nei bar dei quartieri operai, o nelle sale di ritrovo delle cooperative. Ma gli hanno detto di no. *Proibito. Proibito scherzare coi giovanotti che, nei giorni di festa, si inebriano di «Tokaj» e di violini, proibito entrare nei cinematografi, scambiare vodka* con sbarazzo, *dire a una donna «cseresznyés», amore. Alioscia si sente prigioniero di questa gente che non conosce. La sua vita scorre fra i muri della camerata e il campo di esercitazioni. Se va fuori, lo caricano su un autocarro, e lo riportano in caserma.*

Alioscia non capisce perché gli ungheresi non vogliono scherzare con i giovani, entrare nei cinematografi, dire a una ragazza una parola d'amore. Il loro passaggio non suscita curiosità, le porte delle case non si aprono per loro, la gente li guarda senza parlare. Protetti dal segreto, nessuno conosce esattamente i loro movimenti, nel periodo delle manovre le strade sono bloccate. *Torneranno nell'Ucraina o nel Don senza avere visto Budapest. L'invasione e la violenza li hanno separati da ogni affetto umano.*

Forse Alioscia non conosce certe storie, chi sa se a scuola glielo hanno insegnato. Per due volte ungheresi e russi si sono combattuti; nel 1914, nell'ultima guerra. Di quelle battaglie è rimasto un segno. Quattro anni fa, Alioscia la ricorda, venne ancora l'ordine di sparare. Dicevano che dall'altra parte stavano i fascisti, i cattivi reazionari, ma erano soldati della Honved, soldati di un esercito comunista, studenti, operai. *L'eco di quelle cannonate non si è ancora spenta. C'è un rancore che si manifesta col silenzio. Le divisioni sovietiche sono circondate da dieci milioni di uomini che le guardano senza parlare. E' un muro più alto di quelli che proteggono gli alloggi, il campo per gli esercizi sportivi e le partite di calcio, il cinematografo, la rimessa dei camion e delle artiglierie, un silenzio che divide.*

«Quando se ne andranno?», pensa Alioscia. «Quando se ne andranno?», pensano gli ungheresi. Al congresso del partito, il segretario Kader ha detto: «Resteranno il tempo necessario». Nessuno sa quanti sono, questi soldati dai capelli tagliati a zero e dai modi riservati, che non vanno mai a Budapest. Ottantamila, secondo un esperto di questioni militari. Quarantamila, secondo un funzionario statale. Nessuno conosce esattamente i loro movimenti e le loro dislocazioni. Il segreto e leggi severe li proteggono. Nel periodo delle manovre le strade vengono bloccate. E' accaduto a un diplomatico che aveva ottenuto dal ministero degli Esteri il permesso di andare a caccia in una foresta, di vederai sbarrare il cammino all'improvviso da una sentinella con la stella rossa sul berretto. Nemmeno le autorità ungheresi erano a conoscenza di quell'interruzione del traffico; si sentivano lontani i cannoni in azione. «Sono loro che decidono», dice la gente.

Sono i generali che comandano gli Alioscia che decidono pure della sorte dei Lassio. Parlando con Ferenc Nagy, nel 1946, Stalin avrebbe *dichiarato: «Verremmo meno alla nostra idea se non rispettassimo la piccole nazioni, la loro indipendenza, se ci preparassimo a intervenire nei loro affari interni».*

Dieci anni dopo, il programma resta un bruttto cambiamento. Non era la prima volta. Questo si chiama, anzi, politica realista. Intervennero, e come. E intervengono ancora. Un giornalista americano ha definito l'Ungheria «il satellite prigioniero». Nelle vecchie aule della scuola del Sacro Cuore, che ospitavano giovanette desiderose di imparare le buone usanze e le lingue straniere, si aggirano adesso massicci alti ufficiali dell'esercito sovietico. Lì qui, si dice, controllano trasporti e ferrovie, stampa e telefoni. Un collega della radio svizzera mi ha raccontato che, per accedere agli studi radiofonici di Budapest, si passa sotto l'occhio attento di vari sorveglianti armati di mitra. Si dice anche che il ministro della Difesa, Geza Revesz, è cittadino sovietico e, addirittura, ufficiale della M V D.

Quante cose il nostro Alioscia non sa. Non sa che anche le rivoluzioni a Budapest avevano una volta nomi geometrici: nel 1848 la chiamarono degli ombrelli, perché in piaggia nel giorno della rivolta; nel 1918 i repubblicani portavano una dalia all'occhiello, un fiore era il simbolo della ribellione, nel 1956 si parlò invece dell'uranio, era l'uranio ungherese che, dicevano gli scienziati, gli scrittori, i popolani, stava per essere ceduto alla Russia.

Alioscia non sa che, per tre anni, i giudici dei tribunali emanarono sentenze di morte affermando, come il procuratore Alapi, che «chi è nemico dell'Urss è nemico del potere dei lavoratori ungheresi».

Alioscia non sa che duemila persone (tremila, secondo una diffusa valutazione) furono giustiziate, sempre per quella storia dell'uranio, e che i carri armati russi aprirono le porte del carcere a migliaia di cittadini. Non può capire perché i superiori gli ordinino di essere riservato, discreto, silenzioso, non capisce perché gli ungheresi tacciono, e pare quasi che non vedano la sua uniforme, il cappello di pelo che lo protegge dai primi freddi, pare non si accorgano che parla un'altra lingua. Neppure i bambini che nelle scuole studiano il russo gli rivolgano la parola.

«Che strano paese — pensa Alioscia. — Sono socialisti, abbiamo sottoscritto un patto, ma non ci amano. *Non siamo amici». Tornerà nell'Ucraina, o nel Don, senza avere mai visto Budapest. Dell'Ungheria ricorderà, forse, qualche collina, e i boschi, la piazza di una cittadina di provincia, col passeggio domenicale, ma non bisogna guardare le ragazze che osservano le vetrine e ridono, è proibito, proibito cantare con i giovanotti allegri che urlano nei caffè. Presto verrà l'inverno, davanti alla caserma bisognerà spalare la neve, il tenente non porterà più a spasso la moglie e il bambino, sarà difficile anche giocare al calcio nel campo sportivo. Un silenzio ancora più profondo circonderà Alioscia e i suoi camerati.*

Enzo Biagi

UNA LETTERA DAL MONFERRATO

Vita d'un piccolo paese alla vigilia dell'inverno

Il giornalista e scrittore politico inglese Roy Mc Gregor Hastie ci invia da Odalengo Piccolo queste impressioni, che volentieri pubblichiamo. Di quel paesetto del Monferrato egli si sente non ospite, ma cittadino: non soltanto perché vi trascorre parecchi mesi all'anno, ma perché vi è legato, attraverso il matrimonio, da stretti rapporti affettivi e familiari.

Odalengo Piccolo, novembre.

L'annata si è conclusa per Odalengo Piccolo. Gli ultimi grappoli di San Martino sono stati raccolti. Il nostro grano per il 1961 è seminato; i semi erano umidi quando vennero sparsi nel terreno e i campi erano imbevuti d'acqua come risaie cinesi. Ma qualche seme potrà sopravvivere al gelo. Sotto i porticati la legna sta asciugando. Le donne del villaggio hanno dato mano alle ceste degli indumenti da rammendare. Avranno il loro passatempo per le serate d'inverno. Il nostro prete, Don Domenico, è ritornato dal suo pellegrinaggio annuale a Roma. C'è un'infinità di ruote da riparare, finestre con fessure da tappare, aie da ripulire, ma per tutto questo ci sarà tempo più che a sufficienza.

Gli uomini del villaggio riempiono l'osteria di fumo, chiacchiere e previsioni. A Odalengo Piccolo non parliamo di questioni politiche locali. Le elezioni del 6 novembre non hanno suscitato grande emozione e i risultati non hanno destato sorpresa. Odalengo Piccolo è una dittatura. E' una dittatura democratica, come sottolinea mio suocero, perché ogni volta si elegge sempre lo stesso Consiglio anziché designarlo. Infatti nelle nostre elezioni, il processo costituzionale non è tanto una questione di scelta, quanto di deduzione.

All'osteria si parla di vino e di grano. Tiriamo le somme dell'annata che si è ora conclusa. Il 1960 passerà negli annali locali come un'annata disastrosa. Le prospettive di un raccolto buono precedenti, che si erano in giugno e luglio, non si è tradotta in realtà. E' grandinato in agosto e da allora è sempre piovuto.

Il reddito della famiglia media è stato quest'anno di circa 200.000 lire. Molte famiglie hanno perduto quei piccoli risparmi che avevano. Mio cugino ha abbandonato l'impari lotta ed ha portato a Torino la moglie e i due bambini. Egli dice che vi si fermerà solo un anno per rimettersi un po' il morale, ma qui mi dice che ormai non lo vedremo più che una volta all'anno: il Giorno dei Morti.

In quanto al vino che abbiamo fatto, è così cattivo che ci vergogniamo di offrirlo ai nostri amici. La maggior parte della gente non ne ha da vendere e quello che è nelle cantine non è molto bevibile. Le poche famiglie che hanno i tini pieni sperano nel «buon prezzo» di 30 lire al litro.

Quasi tutto il granoturco è andato rovinato. Questo non è un raccolto di importanza vitale per Odalengo Piccolo, ma la spannocchiatura è sempre una scusa per radunarsi. Quello che più ci spiace è di dover rinunciare a questi incontri.

Naturalmente qui tutti si sono mostrati comprensivi e gentili. E tutte le autorità hanno detto che, sebbene il disastro non sia affare di loro competenza, faranno tutto il possibile per aiutarci.

Noi avevamo cercato di prevenire il disastro garantendoci contro la grandine. Non possiamo ormai più permetterci di usare il cannone, che ci si suppone riesca a spezzare le nubi minacciose con il suo fuoco. La nostra Compagnia di assicurazione è stata molto corretta e comprensiva. Il suo direttore generale mi ha scritto: «mi ha espresso il suo rammarico. Nel bollettino pubblicato ogni mese dalla Compagnia c'è la promessa che saremo prontamente risarciti per i danni. Ma noi non siamo dei ragionieri e non comprendiamo in qual modo sia stato calcolato il danno ai nostri vigneti. Nel bollettino della Compagnia si cerca di spiegarci il sistema:

«I periti grandine nominati dalle singole sezioni mutue ed abilitati da un corso di perfezionamento a cura della direzione della Mutualità agraria, hanno il compito di giudicare il danno arrecato dalla caduta della grandine in parti centesimali, calcolando solo la parti asportate, senza tener conto degli eventuali deprezzamenti sulla quantità del prodotto realmente raccoglibile».

I periti vennero e, come ci riferisce il bollettino, fecero i loro calcoli:

«elementarmente, mediante un calcolo mentale, calcolando a occhio nudo gli acini asportati...».

Ma i periti, abilitati e perfezionati, fecero i loro calcoli elementari da soli, spesso non alla presenza dei proprietari delle vigne danneggiate, e se ne andarono lasciandoci solamente un modulo da firmare. Noi siamo gente semplice, interessata soltanto al «prodotto realmente raccoglibile», non alle «parti centesimali». Tutto quello che mi sappiamo è che la grandine ha danneggiato la vigna, distrutto il raccolto, maciullato la maggior parte dei grappoli e lasciato solo dei resti inutilizzabili. Noi non sappiamo proprio che farcene del 30-50% del danno che ci verrà rimborsato «presto». Forse questo calcolo del danno verrà riposto nell'archivio municipale insieme alle mappe del diciottesimo secolo.

Le cattive condizioni atmosferiche, unite alle nostre strade impraticabili, hanno tenuto lontana la maggior parte dei commercianti, che generalmente acquistano ciò che noi vendiamo. Non si è trattato di una vera e propria tragedia, se si pensa che quest'anno gli affari da trattare erano esigui o addirittura irrilevanti, ma abbiamo perduto anche la magra soddisfazione di udire il brusio delle contrattazioni e avvertito un sinistro silenzio. Il presidente della provincia mi ha promesso che la strada che si unisce alla Torino-Cassale verrà «aggiustata» durante l'inverno e asfaltata nell'anno 1961. Così ne l'anno prossimo avremo qualcosa da vendere, sarà più facile farlo.

Abbiamo anche una nuova scuola. La maggior parte dei giovani ci hanno lasciato, ma la scuola si presenta bene e i vecchi e le vecchiette possono ingannare la giornata ripensando al vecchio granaio trasformato dove la maestra impartiva le sue lezioni ai bimbi odalenghesi, quando questi c'erano nel nostro paese.

Il direttore generale della «Supel» ci ha promesso che a Natale ci sarà un telefono pubblico nella nostra frazione. Avremo il tempo di improvvisarci e forse l'anno prossimo saremo in grado di trattare direttamente le vendite con i nostri clienti affezionati. Noi non siamo dei pessimisti e non mancheremo di ingegnosità.

Noi siamo gente semplice e sovente ci sentiamo perplessi. Ci hanno offerto gratuitamente dei sacchi di grano quale compenso per la perdita delle nostre uve. Ci sono stati mandati dai «buoni» da parte del Consorzio agrario di Alessandria. Ma quando presentiamo questi buoni al competente ammasso, ci rispondono che non hanno grano da darci. Essi ci hanno offerto in cambio del grano da semina: 70 chili per i 100 che ci erano stati assegnati. Ma noi non abbiamo bisogno di grano da semina. Forse il Consorzio ci manderà un giovanotto con le scarpe lucide per dirci che cosa dobbiamo fare di quel grano. Forse egli ci spiegherà perché il Consorzio non sapeva che i suoi «buoni» non avessero alcun valore pratico.

Tutti sono gentili e di buon cuore. Non possiamo negarlo. Ma anche noi cerchiamo di essere di buon cuore, aiutando noi stessi. Nel settembre del '61 la nostra prima «piccola cooperativa», di speriamo, darà inizio alla lavorazione in comune di parte del terreno di Odalengo, si acquisteranno fertilizzanti, solfato di rame e mangime. Ci attendiamo che il governo mantenga le sue promesse sull'attuazione della riforma agricola, pertanto noi compiamo ora questo esperimento.

L'anno prossimo speriamo di non dover ricorrere alla gentilezza, alla simpatia, alla assistenza. L'anno prossimo, in questo periodo, ci piacerebbe poterci ripetere l'un l'altro questi versi di Rilke:

«Signore: il momento è venuto. L'estate è stata ricca. - Fa scendere la tua ombra sulla meridiana, - E lascia che il vento si scateni sulla campagna. - Fa che gli ultimi frutti maturino: - Lascia ancora due giorni di caldo - Perché giungano alla perfezione, - Instilla l'ultima dolce linfa - Nei pesanti grappoli d'uva».

Roy McGregor Hastie

UN BIMBO MUORE LENTAMENTE

A quali mezzi si può ricorrere per difendersi dalla emofilia

Ieri mattina abbiamo pubblicato in «Specchio dei tempi» una lettera angosciata e commovente. Si invocava soccorso per un bimbo emofilico che muore lentamente, si domandava quello che una madre può fare, a chi può ricorrere per strappare il piccolo all'atroce destino. Il professore G. C. Dogliotti espone in questo articolo i dati scientifici e le possibilità terapeutiche del terribile male.

La lettera inviata a «Specchio dei tempi» da una lettrice di Roma, in cui si invoca un consiglio sulle direttive di cura per un bambino affetto da emofilia, prospetta in termini commoventi un problema medico di notevole importanza.

Com'è noto, l'emofilia è una malattia molto rara che colpisce quasi esclusivamente il sesso maschile e che si trasmette ereditariamente per via materna. Casi particolarmente famosi sono quelli delle famiglie reali di Russia e di Spagna, alle quali la malattia venne trasmessa dalla regina Vittoria di Inghilterra.

Nell'emofilia sussiste una grande difficoltà della coagulazione del sangue. E' noto che, in condizioni normali una ferita di piccola o media entità provoca una perdita di sangue limitata, in quanto l'organismo, attraverso un complesso processo che porta alla formazione del coagulo, riesce a provocare automaticamente il tamponamento della ferita e quindi la cessazione dell'emorragia. Nel soggetto emofilico invece, il normale svolgimento di questo processo risulta impossibile in quanto manca nel sangue una particolare sostanza, la «globulina antiemofilica» (o, nella cosiddetta emofilia B, il fattore Christmas), di cui questa il coagulo stenta a formarsi, permettendo in tal modo il prolungarsi dell'emorragia.

Le conseguenze della carenza di questi fattori nella maggior parte dei casi si manifestano già nell'infanzia, spesso fin dal momento della nascita, in occasione del taglio del cordone ombelicale. La facilità con cui i bambini ed i ragazzi vanno incontro a traumi costituisce una occasione pressoché continua del manifestarsi del difetto della coagulazione: emorragie persistenti dovute a ferite anche di lieve entità, alla caduta di un dente, emorragie nasali secondarie ad urti, ecc. Le superfici delle articolazioni sono sottoposte con facilità ad urti e questo spiega come, soprattutto nel bambino, una delle manifestazioni più frequenti sia costituita dalla comparsa improvvisa di emorragie all'interno delle articolazioni. Il sangue stravasato stenta ad assorbirsi e provoca, coi ripetersi delle emorragie, alterazioni locali delle superfici articolari, per cui si ha la tendenza al costituirsi di una vera e propria «artropatia emofilica».

La più approfondita conoscenza del meccanismo causale delle emorragie ha permesso in questi ultimi anni il ricorso a misure terapeutiche, mediante le quali è possibile ridurre notevolmente il gravissimo rischio a cui vanno incontro questi malati in occasione di forti emorragie; purtroppo le nostre risorse attualmente non permettono di ovviare in modo adeguato al ripetersi delle piccole emorragie e tra queste quelle intrarticolari, per cui l'artropatia emofilica costituisce pur sempre un'avaniezza di difficile prevenzione.

Va tuttavia segnalato che col passar degli anni, ala per la diminuita frequenza delle occasioni traumatizzanti, sia forse per una particolare tendenza spontanea dell'organismo, le emorragie intrarticolari tendono a farsi meno frequenti. La prevenzione di queste localizzazioni costituisce perciò un compito particolarmente pressante nel corso dell'infanzia e della giovinezza.

E' necessaria perciò un'attenta sorveglianza in questi bambini allo scopo di evitare i traumi nel corso dei giochi e quant'altro possa portare alla scatenamento delle emorragie articolari. Nel caso si rendano manifesti i primi segni di emorragia è necessario immobilizzare immediatamente il piccolo paziente, fare applicazioni fredda locali e ricorrere alle misure terapeutiche che le moderne conoscenze hanno indicato come le più efficaci.

La tempestiva trasfusione di sangue fresco (nell'emofilia B, anche sangue conservato) permette di troncare l'ulteriore fuoriuscita di sangue; però è necessario somministrarne quantità notevoli se si vuole raggiungere un risultato efficace. Ad ovviare alle difficoltà inerenti alle trasfusioni di forti quantità di sangue attualmente si dispone di preparati ricchi di fattore antiemofilico, efficaci ma di costo elevato. Comunque si ottenga l'arresto dell'emorragia, si tratta di procedere in seguito ad una graduale e prudente mobilizzazione, onde evitare l'instaurarsi dell'anchilosi.

Se l'anchilosi si è stabilita bisognerà ricorrere con la dovuta prudenza a misure più strettamente ortopediche.

Le attuali risorse terapeutiche permettono quindi di considerare questo stato morboso non con ottimismo tuttavia con una discreta serenità. In alcune Nazioni esistono Centri appositi per lo studio e la cura dell'emofilia, anche dal punto di vista sociale; tuttavia anche da noi è possibile provvedere ad una cura appropriata facendo ricorso agli Istituti clinici od ai centri ospedalieri indirizzati verso lo studio delle malattie del sangue e della coagulazione.

prof. G. C. Dogliotti
Direttore della Clinica medica dell'Università di Torino

Forse da un dramma alla radio i "segnali di soccorso„ spaziali

Firenze, 30 novembre.

Forse una soluzione al drammatico «S.O.S.» lanciato dallo spazio seguito da una voce umana che chiedeva soccorso, registrato dall'Osservatorio tedesco di Bochum, la si potrebbe trovare nel «Radiocorriere» della settimana passata nella pagina che descrive i programmi di sabato sera. Per la ore 21 sulla rete radiofonica nazionale era infatti in programma una commedia dal titolo «Il primo uomo», interpretata dalla compagnia di radio Firenze, regia Umberto Benedetto, che racconta il dramma del primo uomo che affronta un viaggio nello spazio; in un momento di comprensibile incertezza Anatoli Sarov, l'interprete muove una certa lesta con una frenesia di secondo di ritardo e segna così la sua fine. Ovviamente il disgraziato non potendo far altro, lancia appelli disperati nello spazio.

L'interprete di questo lavoro di fantascienza, Luciano Rama, dette alla voce dell'astronauta spaziale accenti di vera disperazione e da parte sua il regista Umberto Benedetto corredò la recitazione degli attori con tutti gli elementi utili a creare l'atmosfera. Nel caso particolare era necessario anche l'S.O.S. marconigrafico. E Benedetto prese negli archivi della radio il disco degli effetti speciali che facevano al caso suo.

Il regista, che non sa nulla di messaggi in Morse, non sa di conseguenza cosa significassero i segnali del disco, che fecero da corredo alla recitazione dell'attore. Può darsi benissimo — egli opina — che fossero delle richieste di soccorso spaziale inventate di sana pianta, come avrebbero potuto essere dei segni Morse posti alle rinfusa senza alcun significato preciso. Comunque i segnali Morse quella notte, da radio Firenze, andarono in onda seguiti da brevi frasi in inglese che si perdevano in lontananza, si dissolvevano, insomma, avanti che il discorso fosse concluso. Le stazioni della rete radiofonica nazionale hanno emittenti di notevole potenza e quindi nessuna meraviglia che i segnali siano stati regolarmente captati in Germania. Può benissimo darsi quindi che gli scienziati tedeschi, intenti a registrare le voci che percorrono l'etere abbiano udito anche gli S.O.S emessi dall'ignaro regista fiorentino.

L'AUTOMOBILE CLUB comunica che sono state rubate le Fiat 500: TO 211645, TO 199107, TO 223565; Fiat 1100/103 TO 159721; Fiat 500 giardinetta TO 164651. Ritrovate: le Fiat 600: TO 215082, TO 254667.

SPETTACOLI

Chiesta da Dawn Addams

Perizia mentale sul principe Massimo?

Roma, 30 novembre.

Bella, elegante, sicura di sé, stamane Dawn Addams si è presentata con il suo legale avv. Mario Guttieres dinanzi al giudice Novelli per l'ennesima udienza della causa per la separazione dal principe Massimo. E' stata una udienza senza colpi di scena.

L'attrice ha dichiarato che ha deciso di vivere stabilmente a Roma per seguire il suo bambino, ed ha chiesto che sia modificato il regime delle visite che era autorizzata a fare al figlio, ferma restando la richiesta di affidamento del piccolo. La parte avversa si è opposta, ed il giudice si è riservato di decidere.

L'avv. Guttieres ha chiesto la nomina di un perito d'ufficio per accertare le condizioni mentali del principe Massimo, estendendo che anche Dawn Addams, se ci fosse stato bisogno, si sarebbe di buon grado sottoposta ad un esame psichiatrico. Entrambe le parti hanno infine insistito sulla ammissione dei capitoli di prova.

Infine il legale di Dawn Addams ha chiesto che il giudice stabilisca un assegno provvisorio per il suo mantenimento a Roma. Su tutte le questioni il dott. Novelli si è riservato di decidere.

La slava delle "Notti calde,, insegnerà cucito alla tv

Liuba Bodine, interprete del film «Notti calde», in un programma tv insegnerà a cucire e a fare maglia

Cronaca televisiva

Dopo due puntate divertenti, «Controcanale» delude - La rivista ha perduto in umorismo e vivacità - Emozionante documentario sui reattori acrobatici - Questa sera, al telequiz, gara fra Osimo e Cento

Speravamo di rifarci con «Controcanale» della noia subita l'altra sera. Ma siamo rimasti un po' delusi. Non che la trasmissione sia stata negativa, questo no: ma certo nettamente inferiore alle prime due puntate.

Debolucci il copione. La cosa più divertente? All'inizio, il processo alla Pisana, cioè a Lidia Alfonsi, protagonista dell'omonimo famigerato romanzo televisivo: qui l'umorismo era fresco e spontaneo, d'effetto sicuro. Stracchiato lo *sketch* della scrittrice: uno *sketch* che si salvava solo con l'ultima battuta. Buona l'idea del terzo intermezzo comico: il seduttore con mamma; però il testo non brillava per troppo spirito e l'insistito tono querulo dell'attrice che impersonava la madre ha finito col renderlo stucchevole.

Ed eccoci alla quarta scenetta: protagonisti d'eccezione Vittorio Gassman e Ennio Flaiano, autore dell'applaudita e discussa commedia «Un marziano a Roma». Qualche battuta lievemente scherzosa e poi attore e scrittore hanno parlato molto sul serio: le reazioni del pubblico, i pareri discordi della critica, il successo, il Teatro-Circo, ecc. ecc. Tutte cose belle e interessanti, ma che c'entravano con «Controcanale»? Era un'intervista da includere in «Arti e scienze». In questa sede, invece, la si è sprecata malamente; il pubblico, dato il clima dello spettacolo, non se l'aspettava e senza dubbio non l'ha gradita.

Sempre simpatico Corrado, sempre di buonumore Xavier Cugat (che reggeva sul palmo della mano la sua minuscola cagnetta Pasqualina), sempre affascinante Abbe Lane (nonostante il «velatino» impostole sulla scollatura). E' intervenuto Marino Barreto e, al solito, per ascoltarne la non potentissima voce abbiamo dovuto mettere una mano dietro l'orecchio, come fanno i sordi. E' intervenuto anche il cantante-compositore Gino Paoli, che ha presentato il suo successo più recente, il bel motivo del «Cielo nella stanza»: è uno dei cavalli di battaglia di Mina e molti avranno rimpianto che non fosse la diva di «Canzonissima» a cantarlo: ma con questa Mina, come la mettiamo? Per accontentare le schiere dei suoi fans dovrebbe comparire in tutte le trasmissioni: anche nel telegiornale.

Tiriamo le somme. Un «Controcanale» fiacco, povero di aggressività, di disinvoltura, di pepe. La faccenda preoccupa. C'era un unico spettacolo divertente nella settimana e dobbiamo già rinunciarci? E la colpa? Di chi è la colpa? Forse un momento di stanchezza nella vena degli autori? Oppure è la tv che, esaminate le due puntate precedenti, le ha trovate troppo ricche di fantasia e di allegria e ha disposto perché la terza puntata assumesse un aspetto meno frivolo e comunque in perfetta ed ossequiosa regola con le esigenze della censura? Ipotesi, quest'ultima, non del tutto azzardata: la tv deve avere la convinzione che i suoi abbonati al sollazzino ogni sera follemente, in modo sfrenato e indecoroso.

E' seguita «Arti e scienze» con alcuni incontri di rilievo (Cassola, Tecchi, Guttuso): però quando l'intervista si restringe all'immobile e piatta inquadratura del personaggio seduto in poltrona, occorre che i discorsi non siano lunghi. Se no, televisivamente parlando, l'incontro diventa pesante.

Spettacolari fotografie nel documentario sui «getti tonanti»: le stupende e impressionanti acrobazie di una pattuglia di reattori nel cielo di Rimini e Riccione sono state colte dall'obbiettivo (piazzato su un aereo) con effetti eccellenti. Peccato che ad un certo momento si sia voluto inserire di forza, come sfondo musicale, un brano sinfonico: mentre era molto più suggestivo il solo stridente sibilo dei getti fra le nuvole. Da elogiare nel servizio la mancanza di accenti eroici, e, in genere, di retorica.

Oggi alle 18 corso per analfabeti. Alle 18.45 «Vecchio e nuovo sport»; alle 19.30 «Quattro passi fra le note». Alle 21.05 «Campanile sera» con lo scontro fra Osimo e Cento. Seguiranno un documentario sui delfini e alle 22.40 la rubrica cinematografica «Cinelandia».

u. bz.

«Kapò» rappresenterà l'Italia al premio Oscar

Roma, 30 novembre.

Il Consiglio generale delle Associazione nazionale industrie cinematografiche ed affini (Anica), riunitosi oggi, ha designato il film che rappresenterà l'Italia al Premio Oscar per la migliore produzione straniera. Su proposta dell'Unione nazionale produttori film, è stato prescelto «Kapò» di Gillo Pontecorvo. Il premio Oscar, che viene assegnato in America, è il più alto riconoscimento della cinematografia mondiale.

Dopo il clamoroso insuccesso

Gassman amareggiato e polemico difende "Un marziano a Roma,,

(Nostro servizio particolare)

Milano, 30 novembre.

«Domenica alle dieci avrò occasione di parlare di nuovo ai milanesi: terrò un comizio, un dibattito, m'incontrerò insomma con chi mi vuol bene e con chi mi vuol male; forse il pubblico mi dirà ancora capito che cosa significhi, per noi del Teatro Popolare Italiano e per Flaiano stesso, la commedia: "Un marziano a Roma"». Questa dichiarazione ci è stata fatta da un Gassman amareggiato, ma vivace e polemico: l'attore non ha voluto rassegnarsi al giudizio che critica e pubblico hanno espresso sul «Marziano».

E' noto a tutti il primo turbolento e contrastato contatto del pubblico con la commedia rappresentata al «Lirico» una settimana fa; e tutti ormai sanno che, dopo l'incasso di quasi due milioni e mezzo registrato alla «prima», nelle successive cinque rappresentazioni sono stati venduti complessivamente biglietti per poco più di 1.400.000 lire: finanziariamente, perciò, ci troviamo di fronte a un insuccesso totale e anche la trovata del pubblico dibattito alla fine di ogni spettacolo non è servita a richiamare la folla. La direzione del «Lirico» ha preferito correre ai ripari e perciò il teatro di via Larga ospiterà fra pochi giorni uno spettacolo di varietà, i cui numeri di centro sono Abbe Lane e Xavier Cugat.

Sabato sera Gassman concluderà le rappresentazioni del «Marziano», che avrebbe dovuto tenere invece il cartellone al «Lirico» fino al 18 dicembre, e si ritirerà sotto il tendone del suo teatro mobile: appunto qui domenica mattina dà appuntamento ai milanesi: «Penso che mi riuscirà di spiegare le ragioni, per le quali Flaiano e io non rimpiangiamo di aver portato sulla scena questa commedia; d'altra parte, quando uno spettacolo suscita una polemica, vuol dire che è uno spettacolo vivo e che dice qualcosa: proprio in questo noi avevamo sperato. Lo scopo che volevamo raggiungere era appunto quello di riuscire a scuotere il modo conformista di intendere il teatro: meglio i dissensi che non gli applausi di convenienza che riducono il teatro a una specie di piccola recita familiare, senza calore, senza gusto, senza idee».

L'attore asserisce che molto probabilmente il pubblico non è stato capace di distinguere, tra le inevitabili scorie, quello che c'è di buono nell'opera di Flaiano: «Hanno trovato che Flaiano non ha saputo fare del teatro: ebbene io, che mi vanto di conoscere il teatro e di avere una certa pratica, sono stato un'ossessione per Flaiano, per mesi e mesi io ho voluto che mi scrivesse qualcosa, io ho voluto che scrivesse del teatro proprio a questo modo, e ancora lo spero che verrà scrivere un'altra commedia per me».

Durante il «comizio» di domenica mattina si annuncerà che l'ultima rappresentazione del «Marziano a Roma» verrà data proprio sotto il vasto tendone e che l'ingresso sarà gratuito: in questo gesto è chiara una nota polemica che Flaiano ha voluto inserire nella vicenda. Già durante uno dei dibattiti al «Lirico» egli aveva dichiarato che, se gli fosse toccata la ventura di essere applaudito dal pubblico delle «prime», dal pubblico dei visoni e degli abiti scuri, sarebbe stato ben più addolorato che non dal subisso di fischi; staremo a vedere se con il pubblico più semplice avrà miglior fortuna.

Il «Teatro Popolare Italiano» si tratterrà a Milano fino al 20 dicembre: sospeso il «Marziano a Roma», Gassman riprenderà l'«Adelchi» in spettacoli pomeridiani e l'«Edipo Re» in spettacoli serali; dal 21 dicembre si sposterà a Torino con «Il marziano a Roma».

c. b.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113

Alfieri: ore 21,15 Xavier Cugat e Abbe Lane nel nuovo spettacolo «International Show».
Circo Dariz Togni (Torino, Piazza d'Armi): ore 21 debutto.
Ridotto del Romano: Domani ore 22 primo Festival del jazz.
Raffo: «Passaporto verde». Rivista Mario Ferrero-Lia Grifi-Paola Certini, ore 16.15 e 21.15.
Istituto Gioberti (via Verdi 23): ore 15,30 lettura dantesche G. Negri dirà il 3° canto del Paradiso.
Teatro Stabile: ore 21.15 «Le colonne della società» di E. Ibsen con Vittorio Sanipoli, Carlo Hintermann e Franca Nuti.
Teatro dell'Officina (via Carlo Alberto 12, tel. 538-949): ore 21.15 «Delitto all'isola delle capre» di Ugo Betti. Penultima settimana di repliche.
Art Ancien (corso Matteotti 40): Honoré Daumier: I capolavori dell'arte grafica.
La Bussola (via Po 21): Personale di Pierre Mesciulam. Nelle altre sale acqueforti e litografie. Orario: 10-13 e 16-20.
Galleria Battisti (c. Alberto 12): opere di Campigli, Carrà, Casorati, Casinari, De Pisis, Mensio, Morlotti, Rosai, Spazzapan, ecc.
Galleria Foglietta (v. Mazzini 9): Opere di Cesare Maggi.
Galleria Malavolti (Inghilterra 27): 13 pittori contempor. (Cassinari, Fontana, Morlotti ecc.) 10-12; 16-20.
Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 130 posti): ore 17,15 e 21,15 «La Certosa di Parma» 1° episodio «L'ombra del patibolo» di Ch. Jaque con G. Philipe (1947).
Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822): 17-19 e 21-.) M° Lanfranco, cant. A. Cortesi, F. Corona.
Al Nirvana Danze: 21 Orc. Petrini.
Apollo Danze: 21 Quint. Richetti.
Arlecchino Danze (tel. 537-137): 21,15 debutto di Marino Barreto.
Augustus: 16 e 21 Renzo Gallo.
Brune (Valentino): danze ore 21.
Castrillino Danze: 21 Dani's Boys.
Castello di Cisnano (Gassino, telefono 981-731): Ristorante, Salone per banchetti.
Conchiglia Danze (via Sacchi 65): ore 21 concorso ballet. Med. ora. Dame omaggio, Orch. Garigliano.
Eden Danze: 21 Orch. Fabrizi.
Fara Danze: 21 Orch. Cosimo Gili.
Gaudio Danze: 16,30 e 21 A. Neve.
Gay Sala Invernale: 17 e 21 Orchestra Franchi. Lezioni di danze.
Gran Mage Danze: 21 Travaglio, Rollywood; 21 Orc. Pippo d'Andri.
La Tiesta Danze: 21 Ferrarone.
La Perla Danze: 21 Orch. Labardi.
La Rotonda: 21 Happy Ruggiero.
La Serenella: 21 Remo Ferrarese.
Le Roi-Lutrario (v. Stradella 9): 21 Jenny Luna e Nino Marchini.
Massaua Danze (p. Massaua 9): ore 21 Orchestra Carlo Mari.
Miraglio Danze (Argentero 4): 21.
Moulin Rougé (p. Carlina, telef. 44-270): 22-4 Attrazioni internazionali, Orchestra Raoul Magrini.
Orchidea Danze Varietà (v. Gottardo 3): Tutte le sere ore 21,30-2.
Principe: ore 21 E. Calvani.
Scuola Ballo Gemma P. Amedeo 29.
Trocadero: 21-2 Righi e Saitto.
Villa Gay Whisky a Gogo (corso Moncalieri 52, t. 65) 3951) ore 21 Whisky a Gogo (Volta 41): oggi ore 18,30-19,30 e 21-1.
Zilio: Scuola ballo, v. Bonafous 5.
Columbia Danze: 22-4 Attrazioni.
Moulin Rouge (p. Carlina, telef. 44-270): 22-4 Attrazioni internazionali, Orchestra Raoul Magrini.
Taverneita: 22 Attraz. internaz.
Palazzo del Ghiaccio al Valentino: ore 15-18 e 21-23.

Teatro ALFIERI
Ore 21,15
Un avvenimento artistico eccez.
XAVIER CUGAT
e la sua grande orchestra

Teatro ALFIERI
Ore 21,15
ABBE LANE
la regina del cha-cha-cha in
INTERNATIONAL SHOW
IL SUPERSPETTACOLO

Teatro ALFIERI
Ore 21,15
PAUL STEFFEN DANCERS
BUDD THOMPSON
GAY PEARL
HENRY WILSON

GALLERIA NARCISO
Piazza C. Felice 18, tel 43-185
Sino all'8 dicembre
I MACCHIAIOLI
Orario: 10-12,30 e 15-20
Festivi aperto

CIRCOLO degli ARTISTI
Via Bogino 9
Dal 29 novembre all'8 dicembre
MOSTRA POSTUMA della PITTRICE
EVANGELINA ALCIATI
Tutti i giorni, compresi i festivi aperta al pubblico dalle 17 alle 19,30

LE ROI - Lutrario
«Il re dei dancing»
NUOVO LOCALE - Via Bertola 8
JENNY LUNA
e debutto dell'Orchestra di
NINO MARCHINI
vincitrice del *Festival di Zurigo*

LE ROI - Lutrario
«Il re dei dancing»
MINA
Martedì in serata unica

ARLECCHINO DANZE
Stasera ore 21,15 debutto di
MARINO BARRETO
E LA SUA ORCHESTRA

TROCADERO
Via A. Doria 9 - Tel. 655-771
Tutte le sere ore 21-2
RrighiE SAITTO

MOULIN ROUGE
Piazza Carlina - Tel. 44-270
Ore 22 debutto di
ROGER STEPHANI
della FOLIES BERGERE, di
M.LLE DAPUUINE
VERA e ARIETTE

MOULIN ROUGE
Questa sera eccezionalmente
Ospiti d'onore
ABBE LANE
XAVIER CUGAT

CASTELLINO DANZE
Ore 21: Successo del complesso
DANIL'S BOYS
e del cantante
UENAKE HAINA

CLUB FARO DANZE
Ore 21
Grande successo di
COSIMO GILE'
e il Suo Complesso

EDEN DANZE
Grandiosa serata a premi
Orch. FABRIZI
con la voce di **PINO DANI**
Domani sera elezione
MISTER APOLLO 1960

LA PERLA Danze
Stasera ore 21 debutto dell'
Orch. LABARDI
Al microfono
MIRELLA CARME
GIANNI GODINO

VILLA GAY - Whisky a Gogo
Orchestre internazionali al
WHISKY A GOGO
di corso Moncalieri 52.
Tutte le sere ore 21 trattenim.
Sabato e domenica ore 16 e 21
Dimost. che-cha, co-co, bamba

ECHI SPETTACOLI

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 21: *I campioni italiani Primo e Roberta Lazzarini* con i migliori allievi presentano per la 1ª volta a Torino il nuovo ballo americano
THE MADISON
nella Serata *Brio-Musso*
Dischi-omaggi e premi a tutti

LA SERENELLA
Orchestra Remo Ferrarese
Stasera pioggia di caramelle
Dalle 250, Cav. 300 ressum, compr.

CINEMA TORINESI

Ambrosio: «Mai di domenica» Melina Mercouri, Jules Dassin, Georges Foundas, Visitato.
Astor: «Il passaggio del Reno» di H. Cayatte con C. Aznavour, N. Courcel, G. Riviere, C. Trantow
Corso: «Il vigile» di L. Zampa con Alberto Sordi, Vittorio De Sica, Sylva Koscina. Ingr. 800.
Cristallo: «Un amore a Roma» Demongeot, E. Martinelli, Sernas. Ultimo giorno.
Doria: «L'occhio che uccide», a col., Moira Shearer, Carl Boehm.
Ideal: «Can-Can» in Todd-ao (ec. con Frank Sinatra, Shirley Mac Laine. Ult. 22,30. Ultimo giorno.
Lux: «Psyco» di A. Hitchcock con A. Perkins, V. Miles, J. Gavin e J. Leigh. Orario: 14-16-18-20-22.
Nepoli: «Seddoka» Susanne Lorel, Frank Strahl. Viet. Ult. giorno.
Romano: «Jazz in un giorno d'estate» tech. Or. 11. 16. 18.30. Ultimo 22.30. Concerto jazz ore 21.
Vittoria: «Maciste nella valle dei re», cinascope in tecnicolor con Mark Forrest e Chelo Alonso.

Ariston: «L'appartamento» Jack Lemmon, S. Mc Laine, Mc Murray.
Arlecchino: «Anonima cocottes», Rascel, Anita Ekberg. Viet. min.
Augustus: «Tutti a casa» con Alberto Sordi, Serge Reggiani, Carla Gravina. Ultimo 22.10. Platea
Metropol (v. P. Tommaso 6, telefono 653-470): «Le signore», P. Pacelli, N. Gray, P. Ferrari, B. Valori. Ult. 22,15. Viet. min. 16 a.
Nazionale: «Rocco e i suoi fratelli» di Luchino Visconti. Orario: 14.30-18-21.30: Viet. min. 16 anni.
Torino: «Appuntamento a Ischia» scope col., A. Lualdi, D. Moduguo, Mina, M. L. Gassoni, Ap. 10.

Alexandra: «Gli inesorabili» Burt Lancaster, Audrey Hepburn, tec.
Capitol: «Gli inesorabili». Burt Lancaster, Audrey Hepburn, tec.
Faro: «Gli inesorabili» Burt Lancaster, Audrey Hepburn, technic.
Fiamma: «Adua e le compagne» S. Signoret, Mastroianni, E. Riva.
Hollywood: «Ritratto in nero» Anthony Quinn, Lana Turner, col.
Maffei: «Passaporto verde» Riv Ferrero-Grifi-Certini) 16.15 e 21.15.
Film: «Sono nero dr. Satana».
Massima: «Noi due sconosciuti» tecn. scope, Kim Novak, Douglas.
Orfeo (p. Carlina): «Ritratto in nero» Lana Turner, A Quinn, col.
Principe: «Ritratto in nero» tech. Lana Turner, A. Quinn, S. Dee.
Statuto: «Noi due sconosciuti», tech, sc., Kim Novak, K. Douglas.

Adriano: «L'infernale Quinlan» Charlton Heston e Janet Leigh
Alcione: «3 volti gen. Ombra»
Trottolino-Formicola 15.15 e 21.15.
Alpi: «Sentiero della vendetta».
La Perla: «Il principe delle volpi» Tyrone Power, Orson Welles e Wanda Hendrix.
Regina: «Stirpe maledetta».

Asti: «Sapore di Parigi» Michèle Morgan, Charles Boyer, Apert. 10
Cravesana: «2 selvaggi a Corte»
Milano: «Delitto senza scampo» e «Giovane canaglia». Apert. 10.
Olimpia: «Una storia di guerra»
Po: «Il nodo del carnefice» in technicolor, con Randolph Scott.
P. Nuova: «Addio alle armi» e «Jangal». Apertura 15.
S. Felice: Pistole calde a Tucson.

Esperia: «Rinnegati del Wyoming» technic., Phyl Carey e M. Hyer.
Giardino: «La legione del Sahara» techn., Alan Ladd e Arlene Dahl.
Italiano: «Sexy girl» Brigitte Bardot, Henry Vidal.
Mirafiori: «Operazione Uranio».
S. Rita: «Legge del più forte», sc., techn., G. Ford, S. Mc Laine.

Vittoria: «Il buco» (Le trou) M. Costantino, R. Meunier.

Arcadia: «Diavolo nello specchio» O. De Havilland, D. Bogarde.
Eliseo: «L'attentato» B. Kurowska, G. Stanisawska, Cynkutis.
Fréjus: «I dieci della legione» B. Lancaster, J. Lawrence, tech.
Nuovo: «Inferno al penitenziario» S. Paolo: «Space men» tech. sc. R. Natter, G. Farinon, Savage.

Belgio: «Totò Fabrizi ed i giovani d'oggi».
Corallo: «Il 5° uomo» Joseph Cotten, Alida Valli, O. Welles.
Eridano: «Vento di passioni» Jeff Chandler, E. Williams, tech
La Salle: «Fantasia di Charlot».
Orega «Ponte di Waterloo» Taylor
Radium: Risveglio della mummia
V. Veneto: «Corea in fiamme».

Astra: «A noi piace freddo» Tognazzi, Vianello, Furneaux.
Bernini: «La bella Otero».
Cilicaria: «Spade insanguinate» Larry Parks e «Frankenstein contro uomo lupo» Lon Chaney.
Elisa: «La parata dell'allegria».
Europea: «La legge del più forte», scope, colori, Glenn Ford.
Excelsior: «Le cameriere» G. Ralli, P. Rensi, U. Tognazzi.
Massaua: 3 vengono per uccidere Cameron Mitchell, J. Landon.
Odeon: «Dove la terra scotta» Gary Cooper, J. London, sc. tech.
Star: «Space-men» colori, Rick Natter, Gaby Farinon, Monteaur.

Adua: «Domani m'impiccheranno».
Aurora: «Assassini della domenica» Barbara Lodge, scope.
Brezza: «Spionaggio sotto 4 bandiere» Roger Hanin, C. Vanpi.
Chatillon: «Colpo di fulmine» G. Cooper, B. Stanwyck e «Una storia di guerra» A. Guinness, Steel.
Edelweiss: «Il portoricano» Cristal
Eri-Dan: «Sotto mare dei Caraibi
Fertino: «Capitano nero» Barkley
Lanteri: «Saetta nera» technic.
Meier: «Labbra rosse» Jeanne Valerie, Gabriele Ferzetti Viet.
Nord: «Testamento di sangue» scope, colori, Jock Mahoney.
Palermo: «Caccia al marito» S. Mondaini, E. Cirolami, B. Valori.
Sociale: «A noi piace freddo» U. Tognazzi, R. Vianello, Furneaux.
Zenit: «Ombra rosse», J. Wayne.

Baretti: «Re vagabondo» technic.
Cabiria: «Gli amanti del chiaro di luna» Brigitte Bardot, tech.
Colosseo: «Principe delle volpi» Tyrone Power, Wanda Hendrix.
Continental «La regina di Venere» Zsa Zsa Gabor, Fleming, sc. tech
Flora: «Femmina» technic. scope Brigitte Bardot. Viet. minori.
Italia: «Fango sulle stelle» scope techn., M. Cliff, L. Remick.
Moderno: «Coltello nella gola» e «Quercia dei giganti» tech
Nizza: «Carovana d'eroi» e «Stanza blindata», 2 films
Piemonte: «Orfeo negro» Marpessa Dawn, B. Mello
S. Carlo: «Angoscia nella notte»
Spezia: «Paradiso dei barbari» tech., Steve Reeves Ap 15

Diana: «Le canaglie» M. Vlady
Dora: «Neurosi» Nadja Tiller
Roma: «Grandi Reali»
Umbria: «Piccolo mondo antico»

Alba: «Marinai a terra» scope, technicolor, Mickey Rooney
Ambra: «Grande conquista» sc. col John Wayne, Laraine Day
Apollo: «A noi piace freddo» Tognazzi, Vianello, Furneaux.

Edera: «Il principe fuso».
Lucento: «Bacio dell'assassino».
Lutraria: «Battaglia mar dei coralli» Cliff Robertson, G. Scala.
Massola: «I tre sceriffi».
Splendor: «Cerasella» A. Panaro, De Filippo, F. Cigliano.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Europeo, Milano, Flora: Teatro Alfieri: «Xavier Cugat - Abbe Lane», biglietti ridotti all'Enal per domani sera; Circo Nazionale «Dariz Togni», piazza d'Armi, biglietti ridotti alla Cassa del Circo.

Teatro Alfieri — Questa sera, debutto di Xavier Cugat con la sua orchestra, e di Abbe Lane. Prendono parte allo spettacolo i giocolieri del Trio Akeff, il ballerino Paul Steffen e i «mariachi» messicani con Florencia Yescas e Rossura Nuñez nelle loro danze azteche.

Circo' Dariz-Togni — Stasera alle ore 21, in piazza d'Armi, debutto del Circo Nazionale Togni-Darix che presenta un nuovo spettacolo in collaborazione con il Circo Nazionale Svizzero Knie.

Circolo della stampa — Venerdì, 2 dicembre, avrà luogo al Circolo della stampa il torneo mensile di bridge. Saranno premiate tre coppie per ogni settore, in più premi per non classificati, per coppia mista e coppia signore. Il torneo è libero a tutti, con inizio alle ore 21,30. Le iscrizioni sono aperte fino alle ore 21.

Pro Natura — Stasera, nel teatro Collegio S. Giuseppe, alle ore 21,15, conferenza del prof. Bruno Peyronel dell'Università di Torino, sul tema: «Le orchidee». Seguiranno i cortometraggi sulla flora e fauna alpina: «La montagna meravigliosa» di Gantlaler; «Devero, alpe fiorita» di Mario Fantin.

OGGI ★ AMBROSIO ★ OGGI
IL FILM CHE FA RIDERE E CANTARE IL MONDO INTERO!

Mai di DOMENICA
PREMIATO A CANNES 1960
PER LA MIGLIORE INTERPRETAZIONE FEMMINILE
VIETATO AI MINORI DI ANNI 16

VITTORIA
Trionfo senza precedenti

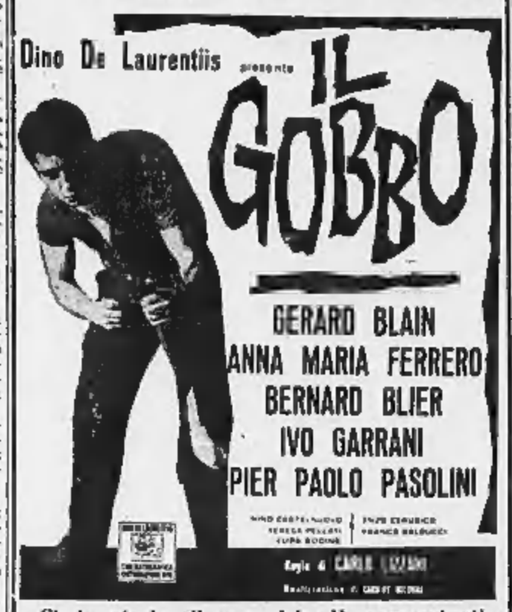
Tel. 655-262 - Tel. scope
Disp. box MONDIAL CIN.

DOMANI
un film di eccezione in 2 cinema eccezionali
IDEAL-CRISTALLO
Lettere di una novizia
UN FILM DI ALBERTO LATTUADA
con
PASCALE PETIT - JEAN PAUL BELMONDO

Solo un grande regista e due grandi attori potevano portare sullo schermo un romanzo così scabroso e complesso come quello di GUIDO PIOVENE.

OGGI al NUOVO ROMANO
Al di fuori dei soliti schemi hollywoodiani un giovane regista ci ha dato il più divertente, curioso, originale, spregiudicato film americano di questi anni

UN FILM DI BERT STERN
colore DELUXE
«... I colori stupendi e la dolce follia di un angolo d'America: Newport...»
PER QUESTA ECCEZIONALE «PRIMA» ALLE 21 DI STASERA 3 ORCHESTRE PRESENTERANNO UN CONCERTO JAZZ. SUONERANNO: LA SWING BAND, LA JAZZ AT KANSAS CITY IL TORINO MODERN ENSEMBLE
PREZZO SERALE PER CONCERTO E FILM L. 600
ORARIO SOLO PER OGGI
Inizio film ore 14 - 16 - 18,30 — Concerto ore 21
Ultimo film ore 22,30

FINALMENTE!
DOMANI A TORINO
al Cinema REPOSI
Dino De Laurentiis presenta IL GOBBO

GERARD BLAIN
ANNA MARIA FERRERO
BERNARD BLIER
IVO GARRANI
PIER PAOLO PASOLINI
Regia di CARLO LIZZANI
E' la storia di uno dei più sconcertanti personaggi dell'immediato dopoguerra
AFFRETTATEVI!

OGGI - METROPOL - OGGI
Via Principe Tommaso 8
Finalmente è stata autorizzata dalla Titanus la programmazione, in prosieguimento, del film più gradito ed applaudito a Torino:
Titanus
LE SIGNORE

LE SIGNORE:
CHELO ALONSO
NADIA GRAY
LIANA ORFEI
IRENE TUNC
BICE VALORI
I SIGNORI:
PAOLO FERRARI
LIVIO LORENZON
FRANCESCO MULE'
PAOLO PANELLI
ENRICO MARIA SALERNO
GIANNI BONADEO - MARIO CAROTENUTO
GIAMPIERO LITTERA - ELEONORA MORANA
FERNANDA PASSET - ANTONELLA STERI
REGIA: TURI VASILE

CINEMA NAZIONALE
2ª SETTIMANA DI STREPITOSO SUCCESSO
ROCCO E I SUOI FRATELLI
di LUCHINO VISCONTI
INIZIO SPETTACOLI ORE 14,30 - 18 - 21,30

I programmi TV e radio

TELEVISIONE. — Ore 13: Classe prima: a) Osservazioni scientifiche, b) Economia domestica, c) Matematica; 14,10: Classe seconda: a) Matematica, b) Calligrafia, c) Italiano, d) Disegno ed educazione artistica; 15,35: Classe terza: a) Matematica, b) Musica e canto corale, c) Italiano, d) Economia domestica.

17: Per i ragazzi: Il nostro piccolo mondo. Figure, giochi e canzoni del mondo dei ragazzi, presentati da Silvio Noto.

18: Non è mai troppo tardi. Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti.

18.30: Telegiornale.

18.45: Vecchio e nuovo sport: panorama dell'atletica italiana nel 1960, presentazione dell'incontro tra il campione del mondo dei pesi leggeri Brown e il campione italiano Campari.

19.30: Quattro passi tra le nuvole. Varietà musicale con l'orchestra diretta da William Galassini; 20: La tv degli agricoltori. Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura e dell'orticoltura.

20.30: Tic-Tac: Segnale orario: Telegiornale; 20.50: Carosello.

21.5: Campanile sera. Programma di giochi e quiz presentato da Mike Bongiorno con Enzo Sampò ed Ernia Tortora. Saranno in gara le cittadine di Osimo e Cento.

23.30: La meraviglia del mare: una scuola per i delfini; 23,40: Cinelandia.

23.10: Telegiornale.

RADIO-PROGRAMMA NAZIONALE: Ore 7,30: Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 9: Canzoni napoletane classiche; 9,30: Concerto del mattino; 11: La radio per le scuole; 11,30: Canzoni in vetrina; 12: Archi e solisti; 12,20: Album musicale.

Ore 13: Giornale radio; 13,30: Le canzoni tradotte; 14: Giornale radio; 15,30: corso di francese; 16: Programma per i ragazzi; 16,30: Segnalibro; 16,45: La questione meridionale; 17: Giornale radio; 17,20: Liszt e i suoi interpreti; 17,40: Al giorni nostri; 18: Parole e note; 18,15: Lavoro italiano nel mondo; 18,30: Classe unica; 19: Il settimanale della agricoltura; 19,30: Ciok; 20: Tanghi e valzer celebri.

Ore 20,30: Giornale radio-radiosport; «Tosca,» di G. Puccini; 23,15: Oggi al Parlamento - Giornale radio; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA: Ore 9: notizie del mattino; 10: New York-Roma-New-York; 11: Musica per voi che lavorate; 13: Allegramente; 13,30: Primo giornale; 14: Canzonissima cercasi; 14,05: Musica in pochi; 14,30: Secondo giornale; 15: L'Ultrazzi parliamo di lui; 15,30: Terzo giornale; 15,40: Breve concerto; 16,15: La voce di Milva; 16,30: Passeggiata italiana; 17: Chakachas e Champs; 17,30: Concerto di musica operistica; 18,30: Giornale del pomeriggio; 18,35: Scegliete la vostra canzone d'amore; 19,20: Altalena musicale.

Ore 20: Radiosera; 20,20: Zigzag; 20,30: Clark Gable, un grande amico; 21,30: Radionotte; 21,45: Musica nella sera; 22,15: Mondorama; 22,45: Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA: Ore 17: La sonata per violino e pianoforte; 18: La rassegna; 18,30: Musiche di F. Busoni; 19: Lo sfruttamento dei combustibili classici e nucleari; 19,15: La poesia di F. Villon; 19,45: L'indicatore economico; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del terzo; 21,30: I mediatori dell'arte moderna; 22,15: La ballata romantica; 23,05: Libri ricevuti; 23,20: Piccola antologia poetica; 23,35: Congedo.

ECHI DI CRONACA

MOBILIFICIO O.B.A.P. 20 rate. Vendita propaganda camere da 89.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfitt. *Garibaldi* 9 (cortile).

TAPPETI PERSIANI Casa di fiducia, prezzi imbattibili. Riparazioni. *Lubatti, v. Po 3, t. 43-668.*

CASA DEL MOBILE - CASA DEL RISPARMIO. Facilitazioni. *Via Bogino angolo via Cesare Battisti.* Telefono 653-457.

L'arcivescovo di Canterbury giunge oggi a Roma

Domani l'incontro al «santo vertice» tra il Papa ed il Primate anglicano

Finora le dichiarazioni ufficiali hanno presentato la visita come un semplice atto di cortesia - Ma in Vaticano si afferma che Giovanni XXIII riceverà l'ospite « con un calore affettuoso quale forse il dottor Fisher non immagina » - In suo onore il Pontefice sospenderà gli esercizi spirituali natalizi

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 30 novembre.

Il dottor Geoffrey Francis Fisher, arcivescovo di Canterbury e Primate della Chiesa anglicana, giungerà a Ciampino, proveniente da Istanbul, nelle prime ore del pomeriggio di domani. Nella stessa giornata assisterà alla riunione del Consiglio federale delle Chiese evangeliche italiane e alle dodici e un quarto di venerdì sarà ricevuto in Vaticano, in udienza privata, dal Papa Giovanni XXIII. Il carattere privato dell'udienza esclude qualsiasi forma di cerimoniale (« Non vi sarà anticamera a ricevere il dottor Fisher », fanno osservare in Vaticano), ma per la sostanza si nota che il Santo Padre interromperà venerdì, in onore dell'arcivescovo anglicano, gli esercizi spirituali natalizi riservati alla Corte pontificia, che in questi giorni si celebrano nella cappella Matilde.

Durante gli esercizi spirituali, tutte le udienze sono sospese, di norma, e l'eccezione che vien fatta per l'arcivescovo di Canterbury è qualcosa di più di un segno di riguardo. E' nella profonda vocazione del Papa adoperarsi ad ogni gesto che, salve tutte le prerogative della Chiesa romana, possa contribuire ad un avvicinamento fra le Chiese cristiane, ad un colloquio rinnovato fra i cattolici e i fratelli separati: « Il futuro Papa dovrà rifare il tessuto ecclesiastico », disse l'allora cardinale Roncalli alla vigilia dell'ultimo conclave, e per rifacimento del tessuto ecclesiastico egli appunto intendeva rinforzare i legami tra i membri delle Chiese, promuovere lo spirito di convergenza, favorire gl'incontri fra cristiani.

Nella sua prima enciclica pontificale egli, con gioia prendeva atto che « in questi ultimi tempi si è delineato presso non poche comunità, divise dalla fede apostolica, un qualche movimento di simpatia verso la fede e gli ordinamenti della Chiesa cattolica e una crescente stima verso questa apostolica sede ».

Una delle comunità citate con così lieto favore era senza dubbio la Chiesa d'Inghilterra, della quale l'arcivescovo Fisher è il rappresentante più qualificato. Essa ha infatti compiuto, anche di recente, vari tentativi per stabilire rapporti amichevoli con le altre Chiese. Ed in particolare si è notata in Vaticano la risoluzione finale del Consiglio mondiale delle Chiese riformate, riunitosi la scorsa estate a St. Andrews, in Scozia.

In quella occasione l'arcivescovo Fisher dichiarò che era sua intenzione promuovere una effettiva unità di spirito con i battisti, i congregazionalisti, i metodisti, i presbiteriani « ed anche con i cattolici romani: tutti sappiamo che dobbiamo trovarci insieme ed imparare ed essere contenti di stare insieme, prima ancora di poter seriamente crescere insieme ». Alla riunione del Consiglio mondiale delle Chiese riformate assisteva, come osservatore, il cattolico olandese Hendrik Giovanni Willebranda, che il Papa ora ha nominato titolare del Segretariato per l'unione dei cristiani, creato in vista del prossimo Concilio Ecumenico, e la particolare scelta della persona è stata interpretata come una prova di serena di simpatia del Vaticano per i propositi manifestati dal Primate d'Inghilterra.

Sempre seguendosi da una parte e dall'altra questa rigida regola di somma discrezione, esattamente un mese fa venne emanato dal palazzo di Lambeth, sede londinese dell'arcivescovo di Canterbury, un comunicato annunciante che il dott. Fisher si sarebbe recato a Gerusalemme per incontrarvi il patriarca ortodosso ed i capi delle altre Chiese del Medio Oriente e quindi ad Istanbul per conoscere il patriarca Atenagora I, e finalmente a Roma, dove avrebbe fatto « una visita di cortesia a Sua Santità il Papa Giovanni XXIII ». Il cauto linguaggio usato dal portavoce di palazzo Lambeth, diretto a far apparire la visita a Roma come una semplice tappa nel viaggio dell'arcivescovo anziché il vero scopo della sua partenza dall'Inghilterra, non è spiaciuto in Vaticano. Con uguale prudenza, l'*Osservatore* infatti comunicava che Sua Santità aveva ben accolto il desiderio dell'arcivescovo.

Per continuare nella prassi di minimizzazione, « understatement », da parte cattolica si è anche fatto notare che è inesatta l'affermazione comparsa sulla stampa d'ogni paese secondo la quale l'incontro di venerdì sarà il primo contatto fra anglicani e cattolici dal tempo della Riforma: Leone XIII concesse udienza al re Edoardo VII, Pio XI a re Giorgio V, investiti della suprema autorità sulla comunità anglicana di Gran Bretagna, Pio XII ricevette la principessa Margaret, la principessa Elisabetta non ancora regina e il duca di Edimburgo, e Giovanni XXIII la regina madre di Inghilterra e due prelati anglicani, il vescovo di Southwork, dott. Mervyn Stockwood, e il canonico Donald Rea.

Da parte inglese, di rimando, si è tenuto a sottolineare che la visita di Fisher non deve intendersi come una andata a Canossa. Nessuna umiliazione di questo genere è difatti ammissibile, e l'avvenimento non può essere considerato come risolutivo per l'unione delle Chiese. Gli anglicani insistono a parlare d'« unità » più che di « unione », facendo osservare che i due concetti sono profondamente diversi. Il Papa accoglierà ciò nonostante il dottor Fisher « con un calore affettuoso quale forse il dott. Fisher non immagina », secondo quanto dicono in Vaticano, e in generale negli ambienti cattolici si pensa ad una buona opportunità di ravvicinamento, non tanto in grazia di questo che viene chiamato l'incontro al santo vertice quanto piuttosto dell'atmosfera che dall'alto si potrà diffondere verso la base: e si spera perciò, soatanzialmente, in un nuovo impulso di conversioni alla fede cattolica.

Vittorio Gorresio

L'Unione Europea propone negoziati tra Londra e il Mec

Parigi, 30 novembre.

L'Assemblea dell'Unione Europea occidentale ha auspicato negoziati intesi a fare entrare l'Inghilterra nel Mercato Comune Europeo. L'Assemblea chiede inoltre che il Primo ministro inglese partecipi ad ogni consultazione politica compiuta dai Capi di governo dei Paesi del Mercato Comune dopo la loro riunione del 5 dicembre a Parigi.

Hanno votato a favore di queste due raccomandazioni 58 delegati. Uno ha votato contro e 4 si sono astenuti. Fra gli astenuti figura il democristiano italiano Natale Santero.

Bulgaro condannato a morte perchè commerciava in proprio

Anche i suoi familiari in Tribunale: pene da 2 a 15 anni

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 30 novembre.

(e. b.) Un cittadino bulgaro, Stojko Kanceff Stojkoff, è stato condannato a morte da un tribunale di Sofia per aver causato « gravissimi danni alla proprietà e collettività socialista » con la costituzione di una clandestina attività commerciale privata. Secondo la requisitoria del Procuratore dello Stato, lo Stojkoff, ex-commerciante all'ingrosso ed ex-direttore di una società anonima, era riuscito ad aiutare gli organi di controllo ed a fondare, con l'aiuto di complici, soprattutto familiari, una vera e propria azienda capitalistica la quale produceva e vendeva al mercato nero coperte di lana prodotte in serie, a ritmo industriale. Con abili stratagemmi, il condannato era riuscito a farsi fornire le materie prime necessarie alla lavorazione della coperte dallo stesso ministero per il Commercio Interno; in privato poi le trasformava in filati di lana.

Per molti anni, come ha detto il procuratore bulgaro, l'imputato, spacciandosi per funzionario commerciale del governo, riuscì a coinvolgere nella sua produzione privata una fabbrica di tappeti a Lukowit, due stabilimenti tessili a Plovdiv. Inoltre altre numerose più piccole aziende dello Stato avrebbero lavorato quasi esclusivamente per conto degli interessi privati di Stojkoff. Perfino la vendita delle coperte e di certi pregiati tappeti veniva svolta, sempre per conto dell'imputato, dagli organismi commerciali dello Stato, senza che, per tutti questi anni, alla polizia fosse mai riuscito di scoprire l'intrigo.

Il personale dell'azienda era costituito dalla famiglia Stojkoff al completo, ed è da ritenere che tutti i suoi componenti maggiorenni siano finiti davanti ai Tribunali. Le informazioni di fonte bulgara parlano comunque soltanto di complici, il cui numero non viene precisato: essi sono stati condannati a pene detentive dai 2 ai 15 anni. La sentenza, come per lo più avviene in questi casi, deve essere già stata eseguita prima che i giornali venissero autorizzati a dare la notizia che riportiamo dall'ultimo numero del quotidiano di Sofia, *Semedelsko Zname*.

Giornate felici per Fabiola

A quindici giorni dalle nozze con Baldovino, donna Fabiola è stata festeggiata dai suoi concittadini, che hanno offerto in suo onore un grande ricevimento. Nella telefoto, la futura regina dei belgi, definita « figlia favorita di Madrid », scende lo scalone del municipio fra dignitari che indossano sontuosi costumi del '400

Inchiesta della polizia su uno sconcertante episodio

Una donna muore in ambulanza a Roma per mancanza di posti in un ospedale

L'inferma, una contadina di 55 anni, era stata colta improvvisamente da una crisi cardiaca - Il medico di guardia del "Santo Spirito„ non la giudica in pericolo di vita e nega il ricovero perché non vi sono letti liberi - La poveretta spira sulla macchina che la trasporta verso un altro nosocomio

(Nostro servizio particolare)
Roma, 30 novembre.

A Roma una donna di 55 anni è morta ieri pomeriggio perché non è stato possibile ricoverarla, per indisponibilità di posti, in uno dei maggiori ospedali della città, il Santo Spirito. La polizia sta svolgendo indagini per stabilire eventuali responsabilità; una inchiesta è stata aperta anche dal direttore del nosocomio, prof. Giuseppe Fabri.

Lo sconcertante episodio è avvenuto ieri poco dopo le 16 e vittima è rimasta la signora Lucia Mastrodacio, un'umile donna che insieme al marito, Giovanni Di Matteo, bracciante, abitava in un casolare nella campagna circostante Anguillara Sabazia. La faticosa vita dei campi e le privazioni avevano minato il fisico della Mastrodacio, la quale di recente era stata colpita da bronchepolmonite e da febbri enteriche.

La cura del medico condotto, il dott. Triveri, erano valse a farla ristabilire nel giro di qualche settimana. Tuttavia egli la aveva ordinato di osservare un periodo di riposo, a causa di alcuni disturbi cardiaci. Per qualche giorno la donna si attenne scrupolosamente ai consigli del medico, ma alla fine, sentendosi abbastanza in forze, riprese ad occuparsi alle faccende domestiche. Ieri mattino, veniva colta però da un improvviso collasso. Il marito corse a chiamare il dott. Triveri, che si rese subito conto della gravità della sua condizioni. Praticata una iniezione cardiotonica, consigliò l'immediato ricovero in un ospedale di Roma.

Fu chiamata una ambulanza della Croce Rossa, a bordo della quale la Mastrodacio venne trasportata all'ospedale di Santo Spirito. Vi giunse alle 16,30 e fu trasferita immediatamente nella saletta del pronto soccorso. La visitò il medico di guardia, il dott. Ciammaichella. Dopo un esame delle condizioni generali della paziente, egli diceva di non poterla far ricoverare per indisponibilità di posti, e ritenendo che la poveretta non versasse in imminente pericolo di vita, suggeriva il suo ricovero in un altro ospedale, il San Camillo.

La signora Lucia Mastrodacio, di 55 anni (Telefoto)

I due ospedali distano tra loro più di cinque chilometri. Il primo si trova al lungotevere in Sassia, tra ponte Vittorio e via della Conciliazione, l'altro alla Circonvallazione Gianicolense, a Monteverde nuovo. L'autoambulanza riprese la sua veloce corsa attraverso il traffico intenso della città, ma durante il tragitto un nuovo collasso fu fatale a Lucia Mastrodacio, che spirò tra le braccia del marito.

Questo, nelle sue linee essenziali, il tragico episodio avvenuto in una città come Roma. Il dott. Ciammaichella ha consegnato al direttore dell'ospedale una relazione scritta sull'accaduto, copia della quale sono state inviate al Commissariato di P. S. Borgo ed alla Procura della Repubblica. « Ho visitato l'ammalata — ha dichiarato il medico — ed ho trovato il ritmo delle pulsazioni a 90, e cioè abbastanza buono. Le condizioni generali della paziente consentivano a mio giudizio il suo trasporto in un altro ospedale dal momento che al Santo Spirito non c'era posto ».

Numerosi sono gli inquietanti interrogativi che scaturiscono dalla morte della Mastrodacio. Primo fra tutti quello della circostanza gravissima che un ospedale come il Santo Spirito, che serve una delle zone più popolate di Roma che comprende i quartieri di Trastevere, Ponti, Aurelio, San Pietro, Borgo e Prati, abbia una disponibilità, in condizioni normali, di 457-460 posti letto per una popolazione di almeno 300.000 abitanti. La stessa disponibilità, cioè, che l'ospedale aveva dieci anni fa per una popolazione che era inferiore della metà a quella attuale.

Giovanni Di Mattea è affranto per la morte della moglie. Egli, che viveva solo con lei, ha rifiutato ogni dichiarazione. Sulla soglia dell'obitorio, ove è stata trasportata la salma della Mastrodacio in attesa dell'autopsia disposta dall'autorità giudiziaria, osserva in silenzio l'andirivieni di coloro che si interessano alla vicenda, non comprende quel che accade, e di tanto in tanto, come se avesse lui qualche cosa da nascondersi, si toglie il berretto e saluta militarmente, con l'aria di invocare indulgenza.

g. fr.

Aperto a Roma il congresso dei medici ospedalieri

Roma, 30 novembre.

Si è inaugurato oggi, nella sala dei congressi alla Mostra internazionale della sanità, il decimo congresso della Confederazione medici ospedalieri. Il ministro Giardina ha confermato che la commissione consultiva costituita per definire il progetto di riforma ospedaliera terminerà fra giorni i suoi lavori ed ha assicurato che provvederà ad emanare particolari norme sui concorsi per favorire il più possibile le categorie mediche, specie per quanto riguarda le « condotte »

Il sen. Bonadies, nel suo intervento, ha rilevato che, mentre la Mostra della sanità documenta gli enormi progressi compiuti dalla medicina nel mondo, negli ospedali italiani, invece, la situazione organizzativa è rimasta quella di cinquant'anni fa. E' indispensabile perciò — ha continuato il deputato dc — adeguare la legislazione per fare in modo che la popolazione trovi finalmente negli ospedali la possibilità di utilizzare quanto è stato realizzato dalla scienza moderna nel settore sanitario.

A conclusione della prima giornata del congresso, il presidente prof. Palermo ha riferito sulla regolamentazione e sull'organizzazione sanitaria degli ospedali attualmente allo studio della commissione nominata dal ministro Giardina. Domani saranno svolte due relazioni: del prof. Doglietti, dell'Università di Torino, e del prof. Stirpe, degli Ospedali Riuniti di Roma.

Chiesti per Giuseppe Montesi due anni e due mesi di reclusione

Secondo il P. M. avrebbe calunniato coloro che avevano fatto sorgere sospetti su di lui - "Egli probabilmente sa come è morta la nipote e per questo non vuol dire come trascorse quel pomeriggio„

(Nostro servizio particolare)
Roma, 30 novembre.

« Giuseppe Montesi è un calunniatore mentre Rossana Spiasu è una testimone falsa e di conseguenza io chiedo che siano condannati l'uno a due anni e due mesi di reclusione e l'altra a quattro mesi e dieci giorni ». Queste le conclusioni alle quali è giunto il Pubblico Ministero al termine della sua requisitoria.

« Giuseppe Montesi è l'unica — ha detto l'accusatore — che probabilmente sa come è morta la nipote. Ed è per questo che tace e non vuol dire dove ha trascorso il pomeriggio del 9 aprile 1953 quando la ragazza è scomparsa da casa. Egli preferisce subire una condanna piuttosto che parlare. Ed è stato per allontanare tutti i possibili sospetti che nell'agosto 1955 si decise a denunciare per falsa testimonianza, pur sapendo che erano innocenti, coloro i quali accennarono alla sua improvvisa uscita dalla tipografia Casciani nello stesso pomeriggio in cui la nipote Wilma si allontanava da casa.

« Per poter credere che Giuseppe Montesi abbia detto la verità sostenendo di essersi incontrato il pomeriggio del 9 aprile 1953 con Rossana Spiasu e di essere andato sul Ostia sarebbe necessario ritenere che tutte le testimonianze di accusa siano false. E questo è impossibile perché bisognerebbe credere che si sia stata una congiura organizzata ai suoi danni, mentre prove di questa congiura non ve ne sono. Né si può pensare che la suggestione abbia influenzato tutti inducendoli ad equivocare. Infatti i testimoni hanno riferito circostanze dimostrate obiettivamente vere ed in parte confermate dallo stesso Giuseppe Montesi. Per esempio egli ha negato di aver mai telefonato ad una ragazza di nome Wilma, spiegando che Lia Brunin la quale ha riferito la circostanza potrebbe avere equivocato sul nome di un'altra ragazza che si chiamava Irma. Senonché è stato accertato che l'Irma alla quale Montesi ha fatto riferimento ripreso con lui i rapporti soltanto nell'estate 1953 ».

Il P. M. ha poi preso in esame l'intervento di Rossana Spiasu, concludendo che la ragazza non era, nell'aprile 1953 in relazione con Giuseppe Montesi.

Il primo dei difensori, l'avv. Ferdinando Giovannini, ha fatto notare come in questa storia nulla vi sia di certo e come tutte le affermazioni dei testimoni finiscano per essere poco attendibili perché i ricordi di avvenimenti ormai lontani sono sfumati nel tempo.

« L'accusa sostiene — ha concluso — che Rossana Spiasu abbia mentito: poteva anche non farlo. Infatti se avesse detto di essere stata prima alla stazione Termini e poi di aver incontrato Giuseppe Montesi nessuno le avrebbe rimproverato nulla. Invece ha negato di essere stata alla stazione Termini e questo significa che realmente quel pomeriggio non è andata a salutare la signora Pierina Socciarelli che partiva ».

Domani sono di turno gli avvocati Alfonso Favino, primo difensore di Giuseppe Montesi, e Giuseppe Pacini ultimo patrono di parte civile

s. s.

Il processo di Bologna

Le richieste del P. M. per i terroristi alto-atesini

Bologna, 30 novembre.

Alla Corte d'appello di Bologna sono stati rievocati stamane gli attentati dinamitardi compiuti quattro anni or sono da otto alto-atesini. Il processo è stato inviato a Bologna dalla Cassazione per il riesame di alcuni punti della complessa vicenda giudiziaria. Gli imputati sono: Antonio Wenger, Antonio Gritsch, Rodolfo Heller, Carlo Lun, Giovanni Mittermaier, Giovanni Pfeler, Rodolfo Pioner e Carlo Steccia. Tutti furono condannati dalla Corte d'Assise di Bolzano, il 30 dicembre 1957, a pene varianti fra i tre anni e mezzo e i 10 mesi di reclusione, come colpevoli di associazione e propaganda sovversivi nazionalistici, pericolo di disastro ferroviario e danneggiamento.

Dopo la dichiarazione di contumacia degli imputati, il consigliere dott. Sparti ha svolto una dettagliata relazione sui fatti in causa, ponendo l'accento sugli episodi più gravi. Il 4 dicembre 1956, mentre i minatori e gli operai della centrale di S. Valpurga d'Ultimo, celebravano la festa di S. Barbara, è un tratto saltarono in aria quattro pali di sostegno della linea elettrica secondaria. Si accertò che i pali erano esplosi perché erano stati minati. Il 14 gennaio 1957, nei pressi di Verna, cariche di esplosivo applicate ai montanti del traliccio di sostegno della linea primaria di conduzione d'energia elettrica dalla centrale a una stazione di trasformazione, fecero cadere il traliccio, causando una interruzione della corrente e l'arresto dei treni.

La requisitoria ha occupato l'udienza pomeridiana. Il P.G. dott. Sanginorgi, ha chiesto per Giovanni Stiener, considerato capo della banda dei terroristi, due anni di reclusione, per gli imputati Wenger, Gritsch, Geller, Mittermaier e Pioner ha chiesto la condanna a otto mesi di reclusione ciascuno, col beneficio delle attenuanti generiche, e l'applicazione della misura di sicurezza nei confronti di tutti gli imputati, latitanti colpevoli di associazione a delinquere, che si concreta in un anno di libertà vigilata.

Passa in auto e strappa la borsetta a una cassiera

Genova, 30 novembre.

Un drammatico episodio è avvenuto poco dopo la mezzanotte sul Belvedere Montaldo. L'impiegata Adele Cogorno, di 50 anni, abitante in via Torti 5/2, era appena uscita dal cinema « Mignon » — dove lavora come cassiera — e stava recandosi a casa quando è stata avvicinata da una « 600 »: il giovanotto che guidava a fianco del conducente, ha allungato una mano afferrando la borsetta che la Cogorno portava al braccio. La cassiera ha cercato di opporre resistenza, ma l'auto ha subito aumentato la velocità sicché la donna è finita a terra trascinata dalla « 600 ». Dopo una cinquantina di metri, la Cogorno ha dovuto lasciare la borsetta, nella quale vi erano soltanto 12.000 lire e non tutto l'incasso del cinema, come presumibilmente i rapinatori ritenevano. Il rumore dello scappamento ha coperto le grida della vittima e quando i passanti si sono accorti della rapina, la « 600 » era ormai lontana.

La Cogorno ha riportato escoriazioni e contusioni non gravi; guarirà in 8 giorni.

Vodka, vermut, bitter e limone ingredienti del "cocktail dell'anno„

Un « barman » di Bellagio ha vinto la gara di Saint Vincent

(Dal nostro inviato speciale)
St. Vincent, 30 novembre.

La finalissima della gara dei *barmen* per lanciare il nuovo *cocktail* « St.Vincent 1960 » ha dato i seguenti risultati: 1. Nino Cittadini, da Ascoli Piceno, con punti 33 su un massimo di 42; 2. Angelo Vianello, di Mestre, con punti 29; 3. Emilio Malvezzi, di Santa Margherita Ligure con punti 28.

La giuria finale era composta di sette membri e il suo lavoro si è svolto in poco meno di tre minuti: i tre ultimi *cocktails* da esaminare si presentavano con colori diversi: uno giallo, uno rosa, uno bianco succo di limone. Ricetta del *cocktail* vincente: un terzo di vodka originale russa, un terzo di vermut bianco dolce, quattro gocce di bitter, una ciliegia, uno spruzzo di limone. Provvisoriamente questo *cocktail*, in attesa del nuovo titolo, era stato battezzato « Ben Hur »: un nome storico o di attualità dovrebbe facilitare la strada anche alle bevande, ma le giurie non avevano conoscenza dei vari nomi né delle varie ricette; così non hanno avuto nessuna fortuna « Beatrice », « Dolce vita », « B.B. » e « Fabiola ».

Nino Cittadini abita a Bellagio dove lavora al Grand Hotel Villa Serbelloni, è alto m. 1,62, ha 38 anni, è sposato da tre e ha una bambina di nome Sofia. E' felice del successo.

Angelo Vianello ha 33 anni, un figlio maschio di sette mesi e lavora a Cortina d'Ampezzo: la sua ricetta è a base di vodka per circa 4/5, un decimo di albicocca e un decimo di pompelmo.

Emilio Malvezzi ha 34 anni, è sposato e la sua ricetta si chiamava « Laura » e si compone per tre parti di gin, due di liquore di tipo Strega e cinque di whisky: nel tutto si affronda una ciliegia.

Torino non ha avuto fortuna; in finale era giunto Alberto Petrungaro, miscelatore Nuccio Morella, con un terzo di cognac novantenne, un terzo di liquore dolce, un terzo sugo di pompelmo e una ciliegia. Nella ricetta originale in luogo della ciliegia erano indicati tre petali di rosa, ma per la gara non erano accettate altre « decorazioni » che olive e ciliegie: le olive non sono comparse quasi affatto.

A tarda sera, quando i fotografi avevano già bombardato il vincitore con innumerevoli lampi accecanti, i giornalisti avevano ottenuto da lui tutti i particolari interessanti della sua vita e del suo lavoro e dalla sala di gara se n'erano andati tutti per recarsi al festoso pranzo finale, è emerso, dopo una riunione straordinaria della giuria, che Valentino Cittadini era soltanto presentatore e miscelatore di una ricetta ideata invece, o per lo meno arrivata ufficialmente con la sua firma, dal *barman* Lazzaro Baglietto, di Milano, non presente a St. Vincent. Così i due si divideranno gli onori: al Cittadini la gloria degli applausi e della fotografia, al Baglietto il premio della grolla d'argento.

s. a.

Disdetti ieri ad Aosta 150 abbonamenti Rai-tv

Aosta, 30 novembre.

La protesta dei telenbbonati sostani nei confronti della Rai-tv ha preso corpo quest'oggi negli uffici della posta centrale, dove sono arrivate circa 150 raccomandate contenenti la disdetta dell'abbonamento. Il numero di coloro che avevano annunciato l'azione di protesta si è ridotto all'ultimo momento a poco più di un terzo del previsto.

Gli abbonati alla televisione — com'è noto — lamentano diversi inconvenienti che disturbano la normale ricezione dei programmi.

Ieri a Sesto San Giovanni

Ritrovata l'automobile degli evasi da S. Stefano?

Lucidi e Piermartino individuati da un negoziante della zona

Milano, 30 novembre.

Polizia e carabinieri sono in allarme per catturare i due misteriosi automobilisti che ieri sera, all'intimazione di fermarsi da parte di carabinieri di Casalpusterlengo, hanno premuto il piede sull'acceleratore di una veloce « Jaguar » sulla quale si trovavano: la vettura, crivellata di colpi nel bauletto posteriore, è stata ritrovata poco dopo le 16,30 di oggi in via Pascoli a Sesto San Giovanni, dove i due fuggitivi l'hanno abbandonata. La veloce automobile non è però targata Roma, ma Milano ed appartiene ad un professionista, il dott. Umberto Pozzi abitante a Milano in via Leopardi 10, che ne aveva denunciato la scomparsa tre giorni orsono al commissariato di zona.

I carabinieri e la polizia milanese sono convinti che a bordo della « Jaguar » si trovassero due noti pregiudicati milanesi, ricercati da tempo da tutte le questure d'Italia: a confermare questa ipotesi sono state trovate a bordo della macchina rubata alcune impronte digitali che non corrispondono a quelle di Lucidi e Piermartino, i due ergastolani fuggiti dal penitenziario di Ventotene.

La polizia della presenza dei due pericolosi banditi si è tuttavia rapidamente diffusa stamane nella capitale lombarda non appena le edicole hanno messo in vendita i giornali: i centralini della questura e dei comandi dei carabinieri sono continuamente tempestati di telefonate da parte di cittadini che dichiarano di aver visto i due ergastolani. L'ultima segnalazione del genere è stata fatta dal signor Renato Succi, custode della sede locale dell'Associazione mutilati ed invalidi di guerra e titolare di un caffè di Sesto San Giovanni situato nei pressi di via Pascoli, dove è stata ritrovata la famosa « Jaguar ».

Il barista ha dichiarato alla polizia, che subito dopo mezzogiorno due individui — uno dei quali rassomigliava a Lucidi — erano entrati nel suo locale ed avevano ordinato un caffè; visti però osservati, i due, col pretesto di dare una occhiata alla macchina lasciata in una strada vicina, se ne erano andati senza consumare la bevanda. Vestivano uno un completo grigio e l'altro una giacca sportiva con pantaloni di vigogna marrone e portavano entrambi impermeabili blu abbottonati.

E' stata appunto questa segnalazione — avvalorata da parecchie testimonianze — a costringere la polizia ad operare una vasta battuta nella zona, dove poco dopo le 16,30 è stata trovata la « Jaguar ». Alla vettura mancava la targa anteriore, mentre quella posteriore portava la sigla MI 510335, che è quella esatta. Poiché la scorsa notte i carabinieri che avevano tentato di fermare la veloce automobile hanno asserito che la targa era Roma seguita da sei cifre, le prime tre delle quali erano sicuramente 3, 2, 0, gli inquirenti sono propensi a credere che i ladri abbiano coperto la targa MI con una falsa di Roma.

LIBERATEVI DAL MAL DI STOMACO

con le nuove pastiglie di "Magnesia Bisurata" Aromatic che potete avere sempre e ovunque a portata di mano.

Le nuove pastiglie vi offrono

CINQUE VANTAGGI

1 immediata ed efficace azione contro l'acidità di stomaco

2 basta una sola pastiglia per un immediato sollievo

3 ogni pastiglia è protetta da un involucro sigillato e può comodamente portarsi in tasca o nella borsetta: siete così protetti 24 ore su 24

4 la pastiglia si scioglie dolcemente in bocca come una caramella (nessun bisogno di un bicchiere d'acqua)

5 è gradevole al palato

MAGNESIA BISURATA AROMATIC

In ogni astuccio 40 pastiglie in confezione singola

In tutte le farmacie è disponibile anche la "Magnesia Bisurata" polvere o compressa.

SIST

Via Po, 2 - Telefono 47-573

Steno - Dattilo - Compto Contabilità - Macchine super automatiche - Paghe Contributi - Consulenti sindacali - Lingue

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree via Cesare Battisti angolo via Roma Ore 9-13, 15-20; fest. 10-12; tel 43-666

F.lli NICOLA

Casa di fiducia fondata nel 1936

BIANCHERIE - CORREDI

VIA ROMA, n. 69 angolo via Principe Amedeo

RISCALDAMENTO

Officine, locali, apparecchi automatici a nafta - Telefono 888.380 BORGO - Corso Duca Abruzzi 24 bis

FINALMENTE anche IN ITALIA i famosi apparecchi ACUSTICI A TRANSISTOR

CORTITON GIAPPONESE

per la

SORDITA'

A prezzi imbattibili - Apparecchio tascabile a 4 Transistor a sole L. 41.000

Occhiale Acustico Cortiton a L. 85.000

PROVE SENZA IMPEGNO CON LA PIU' COMPLETA ASSISTENZA TECNICA

Concessionario della K.E.I. CO.L.I.D. TOKIO presso l'Ortopedia

LAMARCA - Via Nicola Fabrizi 43 - Telef. 774.595 - Torino

ORARIO: 9-12; 14-19 - FESTIVI: 9-12

VENDESI: venerdì 2. Albergo Ruota d'Oro, ore 9-12 SALUZZO: sabato 3. Albergo Leon d'Oro, ore 9-12

IMPIEGHEREI CAPITALE

in alloggi e negozi alto reddito - Esclusi intermediari.

Scrivere PUBBLICITÀ STAMPA 288 - TORINO

CESSAZIONE ATTIVITÀ

vendonsi prezzo realizzo consolle, specchiere mobili vari isolati, riproduzione artistica dell'antico, divani, poltrone.

SILVA - Via Maria Vittoria 11 - Tel. 519-917

Fallimento Ditta Victoria - Ricambi Auto

VIA VASSALLI EANDI 24 - TORINO

in unico complesso cedesi attrezzato magazzino ingrosso pezzi ricambio auto. Per informazioni rivolgersi al curatore rag. Giov. Favole, via Monte di Pietà 6 TORINO - Telefono 42-848

ISTITUTO NUOVA ITALIA

Informazioni: Prematrimoniali - Indagini - Rintracci ovunque

Segretezza - Via Pio V, n. 20 - Telefoni 682-110 - 652-676

LAVATRICI

MIGLIORI MARCHE NAZIONALI ED ESTERE

ASSISTENZA TECNICA-FACILITAZIONI

L'ELETTRICA

CASA DEL LAMPADARIO

PER LA
RICERCA DI

PERSONALE QUALIFICATO

INSERITE I VOSTRI
AVVISI NE

LA STAMPA

E IN

STAMPA SERA

Giovani riflessivi, ordinati, con attitudine al ragionamento teorico ed interesse per la matematica, anche richiesti da una grande organizzazione per una carriera nel settore della programmazione su

calcolatori elettronici

Si offre un tipo di lavoro specializzato fra i più strettamente connessi agli sviluppi della scienza e della tecnica, aperto a tutti i giovani, diplomati o con preparazione equivalente, che siano particolarmente portati allo studio e all'applicazione.
Le persone, prescelte in base a prove e colloqui, saranno avviate ad un corso di formazione retribuito, con carattere selettivo.

Si prega di scrivere a Pubblicità Stampa 301 - Torino, inviando un dettagliato curriculum che indichi l'età, gli studi compiuti e le precedenti esperienze di lavoro.

AZIENDA CHIMICA IMPORTANZA NAZIONALE CERCA PER STABILIMENTO IN SICILIA

- Perito industriale con provata esperienza movimento magazzino e ricevimento materiali;
- Ragioniere esperto in contabilità a valore materiali;
- Esperto in operazioni doganali;
- Esperto servizi trasporto e movimento merci e materiali.

Scrivere: Pubblicità Stampa 302 - Torino

INDUSTRIA MECCANICA IMPIANTI TRASPORTO IMPORTANZA NAZIONALE cerca operai qualificati da adibire al montaggio di impianti convogliatori a catena. OTTIMA RETRIBUZIONE. Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 287 - Torino

---

PROPAGANDA MEDICA
INDUSTRIA FARMACEUTICA NAZIONALE
assume
PROPAGANDISTA CAPO ZONA

residente Torino - laureato - 30-40 anni - personalità spiccata - moralità ineccepibile - Provata introduzione Medici domiciliari, Enti ospedalieri e universitari di Torino con sicura capacità organizzativa - Remunerazione adeguata all'incarico. - Inviare curriculum vitae e referenze facilmente controllabili. Scrivere: Pubblicità Stampa 309, Torino

---

ESPERTI VENDITORI

conoscenza metodi moderni di vendita, in possesso licenza scuola media superiore, cerca importante azienda nazionale. Indicare età, pretese, referenze, esperienza, patentauto, curriculum completo. Casella 301 A - S.I.P. - MILANO

Corrispondenti stenodattilografe

diplomate ragioneria o maturità classica - anni 20-25, esperienza ufficio, eventuale buona conoscenza lingua inglese, cercasi da importante stabilimento torinese. Indirizzare curriculum indicando richieste economiche a Pubblicità Stampa 285, Torino, si assicura il massimo riserbo.

Ingegnere capo officina meccanica
Ingegnere addetto acciaieria
Ingegnere capo tecnico

assumonsi da gruppo siderurgico per costruendo impianto nel Sud.
Requisiti: età inferiore a 40 anni, alcuni anni di esperienza specifica.
Inviare curriculum e pretese indirizzando a Casella 28 B, S.P.I., Genova.
Assicurasi massima riservatezza.

ORGANIZZAZIONE NEGOZI ABBIGLIAMENTO
ASSUME UN VETRINISTA
UNA RAGIONIERA
veramente capaci.

Scrivere PUBBLICITÀ STAMPA 289 - TORINO

IMPORTANTE SOCIETÀ
CERCA
Neo-laureato fisica o matematica

quale programmista per proprio grande centro elettronico nella Sede di Milano. Non sono richieste conoscenze specifiche ma solo spiccate doti attitudinali. Inquadramento adeguato. Precisare curriculum e votazioni di laurea. Scrivere: Pubblicità Stampa 305 - Torino

---

Importante Società Commerciale
CERCA
FATTORINO

praticissimo città Torino e dintorni, età 25-35enne, esperienza guida automezzi, patente tipo II, referenziato, moralità assoluta, robusto. Scrivere indicando referenze, posti occupati a PUBBLICITA' STAMPA 292 - Torino

---

INGEGNERE ELETTROTECNICO
CERCA
Importante Società Produzione Semiconduttori

Requisiti: Età 30-35 anni
Lingue italiana, inglese, francese parlate e scritte
Competenza tecnologica approfondita nel campo dei semiconduttori.
Presenza e personalità

Alla persona adatta offresi interessante campo di attività internazionale con importanti prospettive di carriera. Scrivere con curriculum vitae PUBBLICITA' STAMPA 4110 - TORINO

IMPORTANTE SOCIETÀ ITALIANA

offre in Torino interessante lavoro specializzato a:

GIOVANI OPERAI

che possiedano buona conoscenza teorico-pratica dell'elettrotecnica e della meccanica. L'offerta è rivolta a elementi intelligenti, dinamici, volonterosi, che abbiano frequentato scuole Tecniche - Industriali o Professionali, desiderosi di migliorare la propria istruzione. Età minima 16 anni - Massima 27 anni. Ottima retribuzione iniziale, brillanti possibilità di carriera, eventuale passaggio in categoria impiegatizia. Scrivere dettagliando curriculum a Casella 310 A, S.I.P., Milano.

Giovani diplomati di scuola media superiore o con grado di cultura equivalente

La Ing. C. Olivetti & C., S.p.A. vi offre

l'opportunità di intraprendere la carriera commerciale nella sua organizzazione in qualità di funzionari di vendita con retribuzione mensile garantita.
Questa opportunità di lavoro è ritenuta particolarmente interessante per giovani al loro primo impiego che hanno ultimato gli studi e desiderano indirizzarsi verso una professione che, al contatto con il mondo produttivo, tende a promuovere nelle aziende la soluzione dei problemi organizzativi mediante l'impiego dei mezzi meccanografici.
I candidati prescelti in seguito ad interviste saranno inviati al Centro Istruzione e Specializzazione Commerciale per un corso di formazione della durata di un mese e mezzo. Durante tale periodo saranno ospitati e sarà loro corrisposto un rimborso spese.
Il limite di età è fissato in 25 anni.
E' richiesto un dettagliato curriculum vitae indicante: studi compiuti, eventuali esperienze di lavoro, situazione familiare.

Le domande dovranno essere indirizzate a: Ing. C. Olivetti & C., S.p.A. - Direzione Personale Commerciale Italia - Milano - Via Clerici 4.

MOLLIFICIO vicinanze Torino
cerca provetto preventivista, analisi tempi, con funzioni di capo officina. Scrivere dettagliando curriculum vitae - Massima riservatezza, a PUBBLICITA' STAMPA 271 — TORINO

EASTERN REGION OF NIGERIA
CIVIL ENGINEERS

Applications are invited from suitably qualified civil engineers to fill several vacancies in the Ministry of Works. Engineers are required who will specialise in either roads and bridges or in water supply.

Salary will depend on qualifications and experience and will be in the range, £1614 to £2188 a year.

Generous leave and allowances.

For details and conditions of appointment apply to the Recruitment Officer, Office of the Commissioner for Eastern Region of Nigeria, 9, Northumberland Avenue, LONDON, E.C.2.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/3956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci) stampate in artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adotta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, il doppio della tariffa di rubrica.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. ..... Torino, completato per cinque parole in più — per all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 150 per decade ed un deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di compilo delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti valori, merci di propaganda, debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, conseguentemente, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 IMPIEGATI L. 100 p.p

A prezzo imbattibile scrivanie ogni misura, librerie, sedie tipo Vienna, Sacchetto, Bologna 8. 23166

AFFILATRICI, smerigliatrici, politrici, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo filtro, via Nizza 32, Torino, tel. 651-227.

ALTERNATORI trasformatori motori dinamo, apparecchiature isolatori contatori, Barocco corso Vercelli 68, Tel. 21-636.

ANGOLARI scaffalature officina negozi ecc. tutti lavoro carrelli montaci, Via Campana 15 C. A99542

AUTOGRU' Viberti Ormig vari tipi e portate, piazzamento e spostamento sicuro, serbatoi, macchinari vari, montaggio gru da cantiere incastellature, capriate, sovrastrutture disponiamo per rapidi accurati servizi. Visto parchi cavi attrezzi per soccorsi stradali e ripetuto mezzi pesanti: interventi immediati. Qualsiasi ora telefonare Ubino 289-009 Torino, 28-000 Novara, 93-03 Santhià.

CALORIFERI laboratorio alto rendimento, ventilazione aria. Richetta, corso San Maurizio 25. 1012

CATENE estere e nazionali per auto, moto, industrie. Marengo, Mazzini 33, Telefonare 871-713. 23166

CAMERE snodate nere e ciliegia, letti e grande, lampadari specchi fino a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefonare 268-962. 263

MATTONI e coppi demolizione vendonsi via XX Settembre 23. Telef. 41-851

MOTORIDUTTORI, motori elettrici autofrenanti, amerigliatrici, ventilatori centrifughi, costruzione Stephan chiusi, flubernati. Telefonare 22-743. 8944

OFFICINA meccanica accetta lavoro per costruzione stampi e attrezzature. Telefonare 276-846. A99884

PER cessazione attività vendesi impianto automatico due cilindri mm. 850 platina spessore, filo, tubocotto, affilatrice, coltelli, compressore aria, frantoio verticale, refrigerio, lavatrice, levigatrice portatile e attrezzatura. Telefonare 781-212. A99854

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p

BANCHI frigoriferi arredamenti negozi completi esegniamo lavoro tempestivo Telefonare 388-162. A97726

CASA bella, pulita, con termocamino cedesi centro Alpha. Pellico, tel. 31 450

DECORATORE famiglia alloggi 4000 camera, anche saltuarie, facilitazioni tappezzerie, varn, sollecitudine. Telefonare 296-610. A100025

DECORAZIONI si eseguono lavori di decorazione e messa in opera tappezzerie anche fuori sede, Telef. 361

LABORATORIO confezioni per signora in modo fino accetterebbe lavorazione conto terzi. Inviare richieste per iscritto Scrivere: «Pubblicità Stampa 4109 — Torino».

MOBILIFICI Principe Amedeo 32 D, Giuseppe Verdi 26 R, prossima cessazione commerciale svendono soprammobili. Favolosissima occasione. Visitatevi, risparmierete. Rivolgetevi negozio alloggio licenza. 17109

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI BILIEVI AZIENDE L. 100 p.p

A disposizione banche mediazione concedono credito immediati rimborsabili 10-15 mesi a lavoratori, impiegati artigiani funzionari, professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Concedesi modiche sovvenzioni immediate su autovetture (anche ipotecate), alta valutazione serietà, correttezza, segretezza. Filiale piazza Statuto 24 ang. S. Donato. Tel. 47-345.

A abitanti Torino, provincia, impiegati, operai o possidenti, concedonsi prestiti in giornata. Serietà, segretezza. AFIA, Piazza Nizza 18, Torino. Telef. 40-532.

A acquirenti e proprietari alloggi concediamo rapidamente mutui ipotecari. Organizzazione bancaria, «Rio», corso Re Umberto 8. 16849

A famiglie, buone referenze, concedesi indilazionata vacanza estiva. Telef. 654-885

A impiegati, professionisti, commercianti italiani concede prestiti tassi modici, cerisi, riservatezza. Principe Tommaso 6.

ABBIGLIAMENTO bambini giovanetta negozio avviatissimo cedesi modelli famiglia, condizioni stabilirsi. Telefonare 86-510. A100798

AFFARONE, parrucchiere modernissimo avviato cedesi oppure vendesi sola attrezzatura. Telefonare 370-398. A100175

BAR regolare grand'esso avviatissimo, biliardo, televisione, cedesi direttamente. Telef. 774 527. A100907

BAR-tavolata superaccessoriati con attrezzatura moderna, clientela assicurata in dipendenza della zona commercialmente privilegiata (ottimo urgente documentabile, cedesi causa impellente 10 milioni con facilitazioni. Bueno Carlo Alberto 41. 733

CARTOLERIA zona centrale cedesi. Telefonare pasti 35-818. A100502

CASALINGHI, alto reddito, vendesi bar riera Milano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3048 — Torino» A100248

CAVALLERIA, Saluzzo 21, Commercianti: Volete acquistare prendere aziende? Rivolgetevi finanziamenti! 14660

CEDESI albergo bar ristorante cucina torinese, unica zona. Telefonare ore pasti. Telef. 520-277. A100038

CEDESI avviata merceria zona periferica, due grandi retri. Telefon. 364-521.

CEDESI bar tintoria 1 milione subito rimanenza dilazionando. Garnero, Arsenale 21. 920

CEDESI causa infortunio negozio calzature articolo centrale-sismo 37 anni medesimo proprietario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4489 — Torino».

CEDESI centrale avviatissimo confezioni bambini, maglieria e biancheria. Telefonare 684-256. A100309

CEDESI drogheria angolare 4 vetrine 2.000.000 trattabili, alloggio. Telefonare 82-105. A99717

CEDESI panetteria con forno, centralissima, lavorazione quattro quintali farina. Incasso 90-100.000 giornaliere. Telefonare 688 654. A99723

CEDIAMO negozio dischi con muri, zona d'avvenire, ottime possibilità lavoro, richiesti 4.000.000 trattabili. Tel. 260-006.

CEDO libero subito grande negozio centralissimo su piazza Telefonare 534-473 ore ufficio. A100190

CENTRALISSIMO ci avviamo negozio parrucchiera vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4496 — Torino».

CONIUGI anziani cedono avviatissimo bar causa trasferimento. Tel. 200-033 ore 10-11.30. A99732

CONIUGI torinesi cercano garanzia redditizia edicola o latteria cambiando scopo acquisto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3474 — Torino». A100057

CREDITI recupero celermente, pagamento se esito positivo. Tel. 40-634.

DROGHERIA con bellissima zona semicentrale attrezzatura moderna, incasso giornaliero cedo 8.500.000. Studio Immobiliare, corso Francia 9. Telefono 511-648. 1105

DROGHERIA grandiosa fortissimo incasso cedesi 5.000.000 permutasi alloggio. Tel. 512-589. 1238

DROGHERIA su importante corso, 50.000 giornaliere incassate, alloggio due camere, vede 2.500.000 Gubetti, Giulio Cesare 32. 1248

FINCOTEX offre celermente a buone condizioni prestiti (a tutti) e sovvenzioni su auto anche ipotecate (alta valutazione). Piazza Statuto 24 angolo San Donato. Tel. 47-346. 1125

GESTIREI bar ristorante oppure solo bar Riviera ligure, o cedo attività perché forte lavoro. Pellandiere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8052 — Torino».

IFIMA concede prestiti a funzionari, impiegati, operai residenti Piemonte, Sistema mensile rate con partecipazione datore lavoro. Via Mercanti 12. 709

IFIMA possessori immobili reddittizi. Via Mercanti 12. 709

IFIMA riserva a banchieri prestiti segretissimi. Rimborso calcola diretto senza avvisi a domicilio. Via Mercanti 12, telefono 40-276. 709

LATTERIE, gelaterie, bellissimo panificio, qualunque litraggio, cedonsi. Cavalliere, Saluzzo 21. 194

LICENZA confezioni tessuti maglierie camiciere cedesi. Tel. 761-878.

MACELLERIA (alla) avviata cedo. Telefonare 383-542. A98647

NEGOZIO fiori Lingotto acquisire 700.000. Telefonare 519-770.

NOVITA' vendesi brevetto gioco ricreativo in plastica pronto inoltramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7486 — Torino». A99382

OCCASIONE cedesi pensione completa 300.000 contanti signorile. Statuto. Telefonare 527-962. A100211

OFFRESI impiego con mansioni amministrative a interessenza apportando due milioni a costituenda società sfruttamento brevetto nuovo apparecchio pubblicitario collaudato successo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3476 — Torino»

PANETTERIE, Rivendite, 100-150-200 kg., prezzi convenientissimi cedo Bacchetta, Alfieri 20. 839

PASTICCERIA bar signorilissimi zona centrale attrezzatissima macchinario, ottimo incasso, cedo 15.000.000. Studio Immobiliare, corso Francia 9. Telefono 511-648. 1105

PUNT Canavese cedesi caffè Roma con sala da ballo, licenza trattoria.

PERMUTO immediati personali, rimborsabili 10-18 mesi direttamente a lavoratori, impiegati, artigiani funzionari, professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Concedonsi finalità speciale alla valutazione). Serietà, correttezza, segretezza. Finotex, piazza Statuto 24 angolo S. Donato. Tel. 47-345.

RIVENDITA pane prim'ordine, incasso 70.000; altra kg. 150, 130, 100 cedonsi. Cagliero e Sali, Saluzzo 72.

RIVIERA ponente cedo o affido gestione avviatissimo ristorante caratteristico sul mare, saltuaria pensione signorile 35 posti. Pubblicità Lastoni 5 C. Savona.

SANREMO bar cedesi causa partenza, non intermediari 12.000.000. Tel. Sanremo 84-318 13-16. Scrivere: Toscani, Corso Imperia 17. Milano. A99382

A Torre del Mare, Savona, siete invitati visitare modernissimo centro balneare prospiciente Isola d'Oro, vendonsi terreni a lotti, ville, appartamenti. Organizzazione bancaria, facilitazioni di pagamento. Titanit Milano, corso Sempione 62, telefoni 345-681, 345-738.

A mezzo prezzo impresa assuntrice vende direttamente alloggi moderni adiacenti dazio corso Francia, via Adda angolo via Messina, 1-2-3 camere servizi, disponendo rata mensile lire 19.346. Visite in cantiere ore 14-18. Telef. 786-526.

A buone condizioni alloggi mansarde 1, 2, 3 camere, magazzini, negozi vendonsi, facilitazioni pagamento. Lancia angolo Isonzo. Telefonare 386-507. 676

A buone condizioni vendonsi alloggi finiti costruendi ultime finiture prenotarsi mesi spaziosi. Corsica 52, ore 15-17.

ABBIAMO alcuni signorili 3-4 camere più cucina. Vendesi. Agevolazioni corso Francia 335. Telef. 260-474. 1064

ABBINABILI 2 più 4 più 2 camere, 1° piano meravigliosa superpanoramica, quattro terrazzi, tripli servizi completi, tre ingressi, due ascensori, ripostigli, soffitte, cantine, circa mq. 250, vendo 2 milioni vano trattabili, inclusi mutuo. Visitare, ovvio Tasmi angolo corso Regina Margherita 384. Telefonare 776-474.

ABITABILI primavera vendiamo via Varallo 3, angolo via Nizza, alloggi signorili 3 camere, cucina, 1-2 camere, tinello, cucinetta, minimi e lunghe rateazioni. Domus, Garibaldi 39. Tel. 511-050.

ABITABILI subito, definizione frazionamento, vendonsi alloggetti signorili 1-2-3 camere tinello. Pomeriggio via Cavour 26. 1112

ABITABILI subito vendiamo via Rio de Janeiro 13, Paolo; alloggi signorili, camera, tinello, cucinetta, mutuo ed rateazioni. Domus, Garibaldi 39. Tel. 511-050.

ABITABILI subito, vendonsi ultimi alloggi signorili due camere, tinello, terrazzigiani piazzale, Siracusa angolo Sebastopoli. Mutuo, garanzie, «F», pomeriggio. 1112

ACCORDANSI facilitazioni acquisto locali alloggi, reddito. Telefonare 583-232 ore 18-21. A98688

ACQUISTANSI piccoli lotti terreni industriali ed edili, zone barriera Milano, San Paolo, Sfiorano, Santa Rita. Eseguiranno combinazioni con proprietari terreni per frazionamenti. Massime garanzie ed eventuali anticipi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 288 — Torino». 1240

ACQUISTASI mq. 400 fabbricato industriale, industria rumorosa, o terreno entro cinta daziaria. Telefonare 47-040 ore ufficio. A99743

ACQUISTO casa mutuale valore 30 milioni pagando parsalmente ottimo esercizio riviera, Cavoiano, Savoia 29.

ACQUISTO contanti da privato casa da demolire o terreno con progetto costruzione approvato, zona centrale, eventuale cambio alloggi nuovi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 297 — Torino». 1282

ACQUISTO contanti muri autorizzati 150-200 macchine. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 288 — Torino». 1240

ACQUISTO terreno prossima costruzione 25-35 vani. Telefonare 681-679.

AFFARE Vanchiglia vendo tre camere e cucina rateizzando. Tel. 881-606.

AFFARE vendonsi tre alloggi adiacenti, affittati, 1.100.000 camera trattabili. Telefonare 553-975. 989

AFFARE, via Varazze 18 per 2 alloggi vendonsi in blocco: alloggio 3 camere, terzo particolare, 2 alloggetti 2 camere e 2 magazzini tutti liberi. Visite ore 10-12, 14-16 feriali. 1224

AFFARONE! in valle d'Aosta, comune Challand (valle Champoluc) vendesi mq. 6000 terreno fabbricabile fronte strada metri 100, tutti servizi, altitudine 900, località adatti alberghi, colonie, prezzo 1400 trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8066 — Torino». A100208

AFFARONE S. Paolo, camera tinello, terzo bagno, 2.250.000, quinto piano senza ascensore; Francia 2 tinello 3 milioni 200.000. Disavino, S. Anselmo 1.

ALLOGGETTI signorili ampio ingresso, minimo anticipo, rate mensili. Telefonare 681-579. 784

ALLOGGI camera, tinello, cucinino, comfort, abitabili giugno. Facilitando vendo 2.400.000. Telefonare 553-975. 899

(Continua a pag. 8)

AIR INDIA

JETS BOEING 707 *Intercontinentali*
da **ROMA**
per l' **ORIENTE** e per **NEW YORK**
con collegamento per l'AUSTRALIA
in associazione con B.O.A.C. e QANTAS
Prenotazioni
Air India Roma via Barberini 68 tel. 471-851 Air India Milano Piazza Diaz 6 tel. 866-568, 871-697
oppure presso il proprio Agente di viaggio

DUBA
VIA VIOTTI 1
(PIAZZA CASTELLO)

PER COMPLETA TRASFORMAZIONE
DI AZIENDA E DI LOCALI
CONTINUA LA PIÙ GRANDE
LIQUIDAZIONE DELL'ANNO
DI **TESSUTI** E **CONFEZIONI**

PALETÒ UOMO pura lana . . . . da L. 15.000 ridotto a L. 5.800
PALETÒ UOMO pura lana . . . . da L. 19.500 ridotto a L. 9.500
PALETÒ RAGAZZO pura lana . . . da L. 12.000 ridotto a L. 5.800
PALETÒ SIGNORA pura lana . . . da L. 20.000 ridotto a L. 8.800
IMPERMEABILI "HELION" RIBASSATI (uomo e signora) . . a L. 4.900
IMPERMEABILI "HELION" PER RAGAZZI . . . . . a L. 3.500

SUI TESSUTI - LANE - SETE - DRAPPERIE - PALETÒ
RIBASSI FINO AL 70%

PASTIFICIO cerca macchina per tortellini, oppure cambio con ravioliatrice Torrisini pieno continuo. Casella 305 A, Stp. Milano. 29515

PICCOLA impresa costruzioni cerasi per preventivo ed esecuzione prossima estate lavoro modifica locali ufficio. Serietà, puntualità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9002 — Torino». A100781

PRESSA infissi seminuova con pompa 300 atmosfere vendesi. Telef. 527-602.

TELESALVAMOTORI ass. elio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Caltoli 32, telef. 883-811.

TUBI ghisa, Tubovinilis pluviali e fognature, Stacchetta, chiusini, lucernari. Richetta, corso S. Maurizio 36, Torino.

VENDESI macchina Negri e Bossi da gr. 60 per bottiglie plastica, in buono stato. Telefonare 80-051. A98840

APPARONE medici familiari cedesi negozio calzature, bilanci per 1.100.000. Telef. 660-308. BA10998

APPARONE rarissima occasione ordinata pasticceria modernissima, volendo gestanza. Riva, via Mazzini 1. 1039

AL miglior offerente urge cedere negozio biancheria articoli bambini centralissimo. Telefonare pasti pomeriggio 880-080.

AUTORIMESSA zona Statuto capacità 90 vetture impianti propri cedesi. Telefonare 463-576. A99964

AZIENDA commerciale alto reddito avviatissima e ben posizionata dispongo 10.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4500 — Torino». A100773

AZIENDA ricupero metallici lubrificanti, terreno cintato, presso, bilico pesa, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4114 — Torino». A99443

BAR ristorante superaccessoriato con attrezzatura moderna, clientela assicurata in dipendenza della zona commercialmente privilegiata (ottimo urgente documentabile, cedesi causa impellente 10 milioni con facilitazioni. Bueno Carlo Alberto 41. 733

CARTOLERIA zona centrale cedesi. Telefonare pasti 35-818. A100502

CASALINGHI, alto reddito, vendesi bar riera Milano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3048 — Torino» A100248

CAVALLERIA, Saluzzo 21, Commercianti: Volete acquistare prendere aziende? Rivolgetevi finanziamenti! 14660

CEDESI albergo bar ristorante cucina torinese, unica zona. Telefonare ore pasti. Telef. 520-277. A100038

CEDESI avviata merceria zona periferica, due grandi retri. Telefon. 364-521.

CEDESI bar tintoria 1 milione subito rimanenza dilazionando. Garnero, Arsenale 21. 920

CEDESI causa infortunio negozio calzature articolo centrale-sismo 37 anni medesimo proprietario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4489 — Torino».

CEDESI centrale avviatissimo confezioni bambini, maglieria e biancheria. Telefonare 684-256. A100309

CEDESI drogheria angolare 4 vetrine 2.000.000 trattabili, alloggio. Telefonare 82-105. A99717

CEDESI panetteria con forno, centralissima, lavorazione quattro quintali farina. Incasso 90-100.000 giornaliere. Telefonare 688 654. A99723

CEDIAMO negozio dischi con muri, zona d'avvenire, ottime possibilità lavoro, richiesti 4.000.000 trattabili. Tel. 260-006.

CEDO libero subito grande negozio centralissimo su piazza Telefonare 534-473 ore ufficio. A100190

CENTRALISSIMO ci avviamo negozio parrucchiera vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4496 — Torino».

CONIUGI anziani cedono avviatissimo bar causa trasferimento. Tel. 200-033 ore 10-11.30. A99732

CONIUGI torinesi cercano garanzia redditizia edicola o latteria cambiando scopo acquisto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3474 — Torino». A100057

CREDITI recupero celermente, pagamento se esito positivo. Tel. 40-634.

DROGHERIA con bellissima zona semicentrale attrezzatura moderna, incasso giornaliero 500 cedo 8.500.000. Studio Immobiliare, corso Francia 9. Telefono 511-648. 1105

DROGHERIA grandiosa fortissimo incasso cedesi 5.000.000 permutasi alloggio. Tel. 512-589. 1238

DROGHERIA su importante corso, 50.000 giornaliere incassate, alloggio due camere, vede 2.500.000 Gubetti, Giulio Cesare 32. 1248

FINCOTEX offre celermente a buone condizioni prestiti (a tutti) e sovvenzioni su auto anche ipotecate (alta valutazione). Piazza Statuto 24 angolo San Donato. Tel. 47-346. 1125

GESTIREI bar ristorante oppure solo bar Riviera ligure, o cedo attività perché forte lavoro. Pellandiere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8052 — Torino».

IFIMA concede prestiti a funzionari, impiegati, operai residenti Piemonte, Sistema mensile rate con partecipazione datore lavoro. Via Mercanti 12. 709

IFIMA possessori immobili reddittizi. Via Mercanti 12. 709

IFIMA riserva a banchieri prestiti segretissimi. Rimborso calcola diretto senza avvisi a domicilio. Via Mercanti 12, telefono 40-276. 709

LATTERIE, gelaterie, bellissimo panificio, qualunque litraggio, cedonsi. Cavalliere, Saluzzo 21. 194

LICENZA confezioni tessuti maglierie camiciere cedesi. Tel. 761-878.

MACELLERIA (alla) avviata cedo. Telefonare 383-542. A98647

NEGOZIO fiori Lingotto acquisire 700.000. Telefonare 519-770.

NOVITA' vendesi brevetto gioco ricreativo in plastica pronto inoltramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7486 — Torino». A99382

OCCASIONE cedesi pensione completa 300.000 contanti signorile. Statuto. Telefonare 527-962. A100211

OFFRESI impiego con mansioni amministrative a interessenza apportando due milioni a costituenda società sfruttamento brevetto nuovo apparecchio pubblicitario collaudato successo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3476 — Torino»

PANETTERIE, Rivendite, 100-150-200 kg., prezzi convenientissimi cedo Bacchetta, Alfieri 20. 839

PASTICCERIA bar signorilissimi zona centrale attrezzatissima macchinario, ottimo incasso, cedo 15.000.000. Studio Immobiliare, corso Francia 9. Telefono 511-648. 1105

PUNT Canavese cedesi caffè Roma con sala da ballo, licenza trattoria.

PERMUTO immediati personali, rimborsabili 10-18 mesi direttamente a lavoratori, impiegati, artigiani funzionari, professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Concedonsi finalità speciale alla valutazione). Serietà, correttezza, segretezza. Finotex, piazza Statuto 24 angolo S. Donato. Tel. 47-345.

RIVENDITA pane prim'ordine, incasso 70.000; altra kg. 150, 130, 100 cedonsi. Cagliero e Sali, Saluzzo 72.

RIVIERA ponente cedo o affido gestione avviatissimo ristorante caratteristico sul mare, saltuaria pensione signorile 35 posti. Pubblicità Lastoni 5 C. Savona.

SANREMO bar cedesi causa partenza, non intermediari 12.000.000. Tel. Sanremo 84-318 13-16. Scrivere: Toscani, Corso Imperia 17. Milano. A99382

A Torre del Mare, Savona, siete invitati visitare modernissimo centro balneare prospiciente Isola d'Oro, vendonsi terreni a lotti, ville, appartamenti. Organizzazione bancaria, facilitazioni di pagamento. Titanit Milano, corso Sempione 62, telefoni 345-681, 345-738.

A mezzo prezzo impresa assuntrice vende direttamente alloggi moderni adiacenti dazio corso Francia, via Adda angolo via Messina, 1-2-3 camere servizi, disponendo rata mensile lire 19.346. Visite in cantiere ore 14-18. Telef. 786-526.

A buone condizioni alloggi mansarde 1, 2, 3 camere, magazzini, negozi vendonsi, facilitazioni pagamento. Lancia angolo Isonzo. Telefonare 386-507. 676

A buone condizioni vendonsi alloggi finiti costruendi ultime finiture prenotarsi mesi spaziosi. Corsica 52, ore 15-17.

ABBIAMO alcuni signorili 3-4 camere più cucina. Vendesi. Agevolazioni corso Francia 335. Telef. 260-474. 1064

ABBINABILI 2 più 4 più 2 camere, 1° piano meravigliosa superpanoramica, quattro terrazzi, tripli servizi completi, tre ingressi, due ascensori, ripostigli, soffitte, cantine, circa mq. 250, vendo 2 milioni vano trattabili, inclusi mutuo. Visitare, ovvio Tasmi angolo corso Regina Margherita 384. Telefonare 776-474.

ABITABILI primavera vendiamo via Varallo 3, angolo via Nizza, alloggi signorili 3 camere, cucina, 1-2 camere, tinello, cucinetta, minimi e lunghe rateazioni. Domus, Garibaldi 39. Tel. 511-050.

ABITABILI subito, definizione frazionamento, vendonsi alloggetti signorili 1-2-3 camere tinello. Pomeriggio via Cavour 26. 1112

ABITABILI subito vendiamo via Rio de Janeiro 13, Paolo; alloggi signorili, camera, tinello, cucinetta, mutuo ed rateazioni. Domus, Garibaldi 39. Tel. 511-050.

ABITABILI subito, vendonsi ultimi alloggi signorili due camere, tinello, terrazzigiani piazzale, Siracusa angolo Sebastopoli. Mutuo, garanzie, «F», pomeriggio. 1112

ACCORDANSI facilitazioni acquisto locali alloggi, reddito. Telefonare 583-232 ore 18-21. A98688

ACQUISTANSI piccoli lotti terreni industriali ed edili, zone barriera Milano, San Paolo, Sfiorano, Santa Rita. Eseguiranno combinazioni con proprietari terreni per frazionamenti. Massime garanzie ed eventuali anticipi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 288 — Torino». 1240

ACQUISTASI mq. 400 fabbricato industriale, industria rumorosa, o terreno entro cinta daziaria. Telefonare 47-040 ore ufficio. A99743

ACQUISTO casa mutuale valore 30 milioni pagando parsalmente ottimo esercizio riviera, Cavoiano, Savoia 29.

ACQUISTO contanti da privato casa da demolire o terreno con progetto costruzione approvato, zona centrale, eventuale cambio alloggi nuovi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 297 — Torino». 1282

ACQUISTO contanti muri autorizzati 150-200 macchine. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 288 — Torino». 1240

ACQUISTO terreno prossima costruzione 25-35 vani. Telefonare 681-679.

AFFARE Vanchiglia vendo tre camere e cucina rateizzando. Tel. 881-606.

AFFARE vendonsi tre alloggi adiacenti, affittati, 1.100.000 camera trattabili. Telefonare 553-975. 989

AFFARE, via Varazze 18 per 2 alloggi vendonsi in blocco: alloggio 3 camere, terzo particolare, 2 alloggetti 2 camere e 2 magazzini tutti liberi. Visite ore 10-12, 14-16 feriali. 1224

AFFARONE! in valle d'Aosta, comune Challand (valle Champoluc) vendesi mq. 6000 terreno fabbricabile fronte strada metri 100, tutti servizi, altitudine 900, località adatti alberghi, colonie, prezzo 1400 trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8066 — Torino». A100208

AFFARONE S. Paolo, camera tinello, terzo bagno, 2.250.000, quinto piano senza ascensore; Francia 2 tinello 3 milioni 200.000. Disavino, S. Anselmo 1.

ALLOGGETTI signorili ampio ingresso, minimo anticipo, rate mensili. Telefonare 681-579. 784

ALLOGGI camera, tinello, cucinino, comfort, abitabili giugno. Facilitando vendo 2.400.000. Telefonare 553-975. 899

BASTA UNA TELEFONATA
per avere un'auto a vostra disposizione

ROMA
Via Sistina, 89 - Tel. 68.86.03
MILANO
Via Dante, 12 - Tel. 86.55.65
TORINO
Via B. Buozzi, 10 - Tel. 55.32.32
Le prenotazioni sono gratuite

AUTONOLEGGIO HERTZ Rent a car

Quando vi recate in vi

Una cosa seria nel mondo del lavoro

Lo sciopero degli studenti è una ridicola parodia

E' la stagione delle « matricole »; e puntualmente la cronaca di questi giorni ci ammannisce i poco edificanti episodi delle violenze, delle volgarità, delle oscenità vere e proprie organizzate da alcuni giovani scioperati e senza fantasia. Sono imprese squallide e insulse, bravate dei dieci contro uno. Un tempo, certi estrosi gaizzi di spirito goliardico valevano come sfida e rottura di un ambiente soffocante e un tantino ipocrita, di un regime conformista e oppressivo; nascevano, come segni di una prorompente vitalità, dal seno stesso delle università. Ma poi, premuta dai grossi eventi che tutti sanno, questa ilare goliardia di un tempo ha finito per illanguidirsi e corrompersi. Al termine di questa fatale decadenza, non è rimasto che il lazzo scurrile, il gesto prepotente e sudicio, lo schiamazzo.

Francamente se ne prova, e per primi da molti studenti, un senso di sazietà. E' triste dirlo: ma questi rimasugli di « libera vita goliardica » sono ormai roba da codice penale; e ci pare che vadano trattati per quello che sono, senza i falsi orpelli e travestimenti di una tradizione ormai consunta, con giusta severità: anche da parte delle autorità accademiche. Sempre più si avverte che questi sporadici episodi sono estranei alla vera vita universitaria, che è oggi, per molti giovani, una dura, faticata conquista, ed esige, dalle loro famiglie, gravi sacrifici economici, al limite stesso delle loro possibilità. Sempre più è chiaro che tali anacronistiche intemperanze offendono la dignità della nostra scuola.

Questa preoccupazione di una scuola seria, all'altezza dei còmpiti che la società le affida, ci spinge a dire qualcosa anche dei cosiddetti « scioperi » degli studenti. Vedete i fatti del liceo scientifico di Genova: vi si è scioperato prima per l'Alto Adige e, da ultimo, perché nei giorni intorno alle elezioni non vi si era fatta vacanza come in altri istituti. A Roma, e in altre città, si è visto di peggio: atti di violenza, « picchetti » alle porte delle scuole per dare addosso ai « crumiri » (!), chiassate e lanci di pomodori contro le ambasciate e i consolati.

A proposito di questi scioperi studenteschi per l'Alto Adige, è chiaro che c'è stata, in molti casi, una grossolana manovra speculatrice dei missini; e ci voleva tutta l'ingenuità di certi nostri ragazzi per cascarci dentro a capofitto. Alle grottesche piazzate viennesi e tirolesi, si sono così contrapposte altre piazzate non meno grottesche. Si poteva impartire, agli esaltati d'oltralpe, una buona lezione di costume democratico, che è fatto anche di serietà e di compostezza; e l'occasione è stata malamente sciupata. Queste sono cose che i fascisti non possono capire. Ma a parte la stoltezza politica, ci ha infastidito l'irresponsabile e fatua baldanza degli « scioperanti », e ancora di più l'inammissibile tolleranza di alcuni insegnanti. Tipico il fatto che due ragazze di un liceo di Taranto hanno raccontato a un settimanale. Non volevano scioperare. « Siamo state avvertite che ci sarebbe stato permesso di uscire perché lo sciopero era "tollerato"... Solo noi due siamo rimaste, ma i professori erano già andati via e non abbiamo fatto nulla ».

Diciamo di più: lo « sciopero » degli studenti è *sempre* un'assurdità, quand'anche venisse sinceramente proclamato e attuato per le cause più nobili. Lo sciopero vero, tutti lo sanno, è una cosa seria; è un duro, estremo mezzo di lotta del mondo del lavoro; è costato, fin da quando è entrato nella storia degli uomini, infinite sofferenze e lacrime e sangue: è un diritto riconosciuto dalla Costituzione. Quello degli studenti, ne è solo una risibile parodia. E quasi sempre si riduce a un modo allegro e spensierato di marinare la scuola.

Naturalmente ci piacciono i giovani che partecipano alla vita, che vivono i problemi d'oggi, che in certi momenti gravi fanno sentire la loro voce pulita e coraggiosa. E ci piacciono anche quelli che, nelle crisi risolutive della vita del nostro paese, hanno disertato la scuola per salire sulle barricate o imbarcarsi con i Mille, o sono accorsi volontari nella guerra del '15, o si sono dati alla macchia come partigiani. Ma proprio non riusciamo a prendere sul serio gli studenti che afferrano ogni pretesto per andarsene a bighellonare o a fare schiamazzi.

Soprattutto, ci stanno a cuore le sorti della nostra scuola. Sappiamo che, per fortuna, in essa non sono pochi i professori e gli studenti che vogliono conferirle una sempre maggior serietà. Per questo, il nostro plauso va alle due ragazze di Taranto; o alle associazioni studentesche che hanno collaborato con i presidi per mantenere l'ordine; o all'ottimo mensile di studenti medi e universitari, *Libera critica*, che nel suo ultimo numero ha preso una posizione dignitosa e fermissima contro i compagni che avevano scioperato. A questa scuola seria e civile, che pur esiste, e deve essere incoraggiata e rafforzata — operosa fucina dei cittadini di domani —, diciamo tutta la nostra simpatia.

m. g. g.

Per la « sfilata » di protesta

Assolta la Commissione interna dei cantieri di Pietra Ligure

Finale Ligure, 30 novembre.

Sono comparsi questa mattina, davanti al pretore di Finale Ligure, i sette componenti la Commissione interna del Cantiere Navale del Mediterraneo di Pietra Ligure, imputati di [illegible] per avere in Pietra Ligure, il 14 giugno 1953, organizzato e diretto un corteo formato dalle maestranze del cantiere, senza darne il prescritto preavviso al questore. Gli imputati sono: Nicola Siccardi di 38 anni, Luigi De Ferrari di 36, Armando Carrara di 30, Franco Costanzo di 52, Lorenzo Roncallo di 57, Gaetano Lodigiani di 62 e Nazareno Orsini di anni 33.

Nel corso del processo è risultato che la Commissione interna aveva indetto l'assemblea delle maestranze del cantiere entro i locali del cantiere stesso; è pure emerso che le stesse maestranze, spontaneamente, cioè senza che alcun ordine venisse impartito dalla Commissione interna, uscirono dallo stabilimento e incolonnate sfilarono per la via della città.

Fra i manifestanti c'era anche il parroco di Pietra Ligure, il quale, rasoi conto della serietà della compostezza della protesta, non aveva esitato a prendervi parte. Lo stesso amministratore delegato dei Cantieri del Mediterraneo, ing. Giovanni Benzi, ha confermato nella sua deposizione il carattere spontaneo della manifestazione di protesta, escludendo ogni responsabilità da parte della Commissione interna. Il pretore, sentite le richieste del P. M., favorevole all'assoluzione dei convenuti, ha assolto tutti quanti gl'imputati.

Semplificate alcune procedure nelle autorizzazioni di polizia

Roma, 30 novembre.

In attuazione delle disposizioni e direttive impartite dal ministro dell'Interno on. Scelba, sono state apportate ulteriori semplificazioni nelle procedure amministrative, nel settore delle autorizzazioni di polizia, nell'intento di rendere sempre più agevoli e più spediti i rapporti fra la pubblica amministrazione ed i cittadini.

A tale scopo il ministero dell'Interno ha diramato a tutti i dipendenti organi periferici una circolare con la quale viene disposto un più ampio uso della facoltà di delega concessa alle singole autorità.

In particolare — nella considerazione che uno dei maggiori oneri per il cittadino è costituito dal dover curare personalmente il materiale ritiro del documento contenente l'autorizzazione richiesta — è stato disposto che il documento stesso sia recapitato, con lettera raccomandata, al domicilio dell'interessato. Da tale procedura semplificativa, sono stati esclusi, per ovvie ragioni di opportunità, soltanto i passaporti ed i porto d'arma.

Nominati i nuovi presidenti dell'Ansaldo e dell'Alfa Romeo

Roma, 30 novembre.

Il consiglio d'amministrazione dell'Ansaldo-San Giorgio nella seduta odierna ha preso atto delle dimissioni dalla carica di presidente del dott. Vincenzo Landi, e dalla carica di consigliere dell'ing. Giuseppe Rosini, i quali da tempo avevano chiesto di venire dispensati dai rispettivi incarichi.

E' stato nominato consigliere per co-optazione l'ing. Eraldo Fidanza, conferendogli la carica di presidente ed amministratore delegato della società.

Alla società « Alfa Romeo », il consiglio di amministrazione ha preso atto stamani delle dimissioni dalla carica di presidente del dott. Balduccio Bardocci, il quale da tempo aveva chiesto di essere dispensato da tale incarico essendo occupato da altri compiti nell'ambito del gruppo Iri. Egli ha tuttavia accettato di mantenere l'incarico di consigliere di amministrazione dell'« Alfa Romeo ». A causa dei suoi impegni ha presentato le dimissioni anche l'ing. Renzo Guani.

Il consiglio di amministrazione ha nominato consigliere per cooptazione il dott. Giuseppe Luraghi, conferendogli anche la carica di presidente della società.

Torna a casa il Presidente del Congo

Il presidente Kasavubu, all'arrivo a Leopoldville di ritorno dal suo viaggio a New York, è stato affettuosamente accolto dalla moglie all'aeroporto (Telefoto)

Lettere e auguri da tutta l'Inghilterra al vecchio statista

Una frotta di bimbe a cavallo porta a Churchill mazzi di violette per il suo ottantaseiesimo anno

Sir Winston si è alzato per qualche ora da letto - E' ancora sofferente per la frattura alla spina dorsale, ma le sue condizioni migliorano rapidamente - Cordiali brindisi con le segretarie, le cameriere, il cuoco

I ragazzi d'una scuola di Londra porgono fiori a Lady Churchill, che li ha accolti sulla soglia di casa (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 30 novembre.

Tutti i genetliaci di Winston Churchill sono un avvenimento, ma, quest'anno, la giornata ha avuto particolare calore. Non solo lo statista ha compiuto ottantasei anni, una rispettabilissima età, ma è ancora costretto a letto dalla frattura alla schiena riportata circa due settimane fa per una caduta dalle scale mentre rientrava da un pranzo ufficiale. Gli auguri erano quindi duplici: di celere guarigione e di lunga vita, due mete che — a giudicare dal suo fisico e dal suo spirito — il festeggiato sembra avere ogni intenzione di raggiungere.

Da vari giorni ormai non vengono più emessi bollettini medici sull'illustre paziente, ma tutte le notizie che cadono dalla sua casa hanno il roseo colore dell'ottimismo. Ieri, lord Moran, medico curante e amico personale di Churchill, dichiarava: « Tutto procede benissimo. Sir Winston sta guarendo con maggiore rapidità di quanto speravamo. I dolori sono diminuiti e comincia ad alzarsi, seppure con cautela ». Sembra quindi confermata la ricetta capressa dal primo ministro australiano Menzies in un simpatico telegramma all'infermo: « Con una spina dorsale come la sua, cosa è mai una piccola frattura? ».

Nessun altro campanello di Londra è squillato oggi con la frequenza di quello al n. 28 di Hyde Park Gate. Il numero dei telegrammi non si conta, centinaia forse; l'ufficio locale delle poste ha dovuto organizzare uno speciale servizio di consegna. E poi, mazzi di fiori, lettere, regali. Molti di questi auguri provenivano da modesti cittadini, ed alcuni sono stati espressi personalmente. Una frotta di bambine è giunta a cavallo e ognuna di loro ha consegnato a lady Churchill un pugno di violette. Un monello di cinque anni ha porto alla cameriera un suo messaggio su cui era scritto: « Caro Winnie, io sono troppo piccolo per conoscere la tua storia, ma tutti mi dicono che hai fatto grandi cose. Ti auguro ogni bene ».

Eguali sentimenti sono stati espressi anche alla Camera dei Comuni, dove l'odierna seduta si è aperta con una dichiarazione del ministro del Lavoro. « Non vi è certo bisogno che io ricordi — egli ha detto — che ricorre oggi l'ottantaseiesimo compleanno del padre di questa Camera, dell'onorevole rappresentante della circoscrizione di Woodford ». (Ai Comuni, i deputati non vengono chiamati mai per nome). « Io sono certa — ha continuato — che tutti in quest'aula si uniscono ai milioni di persone in tutta l'Inghilterra che augurano, oggi, all'onorevole gentiluomo, mille di questi giorni e una spedita guarigione ». Tutti i deputati hanno salutato queste parole con festose acclamazioni, ed il laburista Frederick Lee ha aggiunto: « Desidero formulare anche gli auguri del sindacato dei muratori ». Come è noto, fra gli hobbies di Churchill, oltre la pittura vi è l'arte muraria e l'ex premier è socio della « Union » diretta da Lee.

Tutta la famiglia Churchill si è data convegno nella casa della statista per celebrare l'evento. V'erano i figli di sir Winston e almeno una decina di nipoti. Il paziente si è alzato per qualche ora e col suo famoso appetito ha fatto onore sia alle cento ostriche inviategli da un suo ammiratore, sia alla grande torta, su cui erano riprodotti, in zucchero e pasta frolla, i suoi animali, i suoi libri, le sue onorificenze e molti altri oggetti tipici o simbolici della sua lunga vita. Sir Winston Churchill ha scambiato cordiali brindisi anche con le sue due segretarie, con il cuoco, con un valletto e con le due belle e giovani cameriere, una svizzera e una svedese.

Churchill nacque il 30 novembre 1874. Le sue condizioni generali di salute sono migliori adesso di quanto non lo fossero una decina di anni fa, ed i medici sono certi che la resistenza fisica è accresciuta dall'ancora vigoroso e giovanile spirito. La vista è debole, l'udito fievole, il passo stanco, ma, ancora oggi, sir Winston ama la gaia compagnia, i piaceri della mensa e le lunghe chiacchierate notturne, con un bicchierino di whisky in una mano e un sigaro nell'altra.

Mario Ciriello

Condannati i due soci di Savona che «vendevano» la chiesa evangelica

Hanno truffato numerosi impresari dicendosi autorizzati a cedere l'area del tempio destinato ad essere abbattuto - Due anni al maggior responsabile, uno e 4 mesi al complice

Savona, 30 novembre.

Dinanzi al nostro Tribunale sono comparsi Riccardo Simone, di 42 anni, e il dott. Giuseppe Bonacchi di 48, entrambi residenti nella nostra città, autori di una clamorosa serie di raggiri in danno di imprenditori edili liguri. I due imputati erano chiamati a rispondere di truffa continuata e di falso in scrittura privata; essi hanno truffato alcuni costruttori edili allo scopo di ricevere da loro — dietro versamenti di somme ragguardevoli — un'area fabbricabile alta sulla centrale piazza Diaz, area sulla quale sorge, incorporata in un vecchio palazzo, la chiesa evangelica. Il Simone — che nella vicenda occupa il ruolo di maggiore responsabile — avvicinava l'imprenditore facendogli balenare il vantaggio derivante dall'acquisto dell'area, sulla quale si sarebbe potuto costruire, secondo il Simone, un moderno palazzo in quanto quello esistente era pericolante.

Il Simone si diceva autorizzato alla vendita dal prof Mario Sbaffi, presidente della chiesa evangelica metodista, residente a Roma; e per provare ciò esibiva documenti recanti la firma del prof. Sbaffi. Tutti questi documenti risultarono poi falsi e redatti dal dott. Bonacchi. Parecchi imprenditori avevano abboccato, versando al Simone somme considerevoli. L'imbroglio venne in seguito scoperto dal geometra Giorgio Patrone, il quale, dopo aver versato al Simone due milioni e mezzo, messo in sospetto aveva voluto vederci chiaro nella faccenda e si era recato a Roma per incontrarsi con il prof. Sbaffi. Scoperta la truffa, i due responsabili venivano arrestati.

Al processo gli imputati hanno cercato di minimizzare le loro responsabilità: il Simone dichiarava che le lettere false erano opera del Bonacchi; a sua volta quest'ultimo ha cercato di addossare la maggior responsabilità al suo complice, dicendo che aveva agito in buona fede: egli, cioè, credeva che veramente l'area della chiesa evangelica fosse in vendita. Il Simone e il Bonacchi erano difesi rispettivamente dagli avvocati Antonio Di Maggio e Benedetto Martinengo, del Foro di Savona. Il P.M. dott. Boccia ha chiesto per ciascuno degli imputati una condanna a quattro anni e sei mesi di reclusione. Il Tribunale ha dichiarato entrambi gli imputati colpevoli di truffa continuata, con la esclusione dell'aggravante e del reato di falso continuato in scrittura privata, condannando Riccardo Simone a due anni di reclusione e Giuseppe Bonacchi a un anno e quattro mesi della stessa pena, concedendo a quest'ultimo le attenuanti generiche.

I giudici del Goncourt decidono di dare il premio a Vintila Horia

Ma non inviteranno lo scrittore filo-nazista al banchetto

Parigi, 30 novembre.

La giuria del Goncourt ha oggi deciso di restare ferma nella sua decisione di assegnare il premio di quest'anno a Vintila Horia, ma si è rifiutata di invitare lo scrittore nazista al banchetto per ricevere il premio.

L'accademia Goncourt aveva scelto agli inizi del corrente mese il libro di Horia *Dieu est né en exil* come meritevole del premio per il 1960. Ma improvvisamente la settimana scorsa Horia è stato pubblicamente accusato di essere stato nazista durante la guerra, circostanza che Horia però respinge categoricamente.

Sette anni per costruire la nuova rete di autostrade

Enti pubblici e privati concorreranno alla realizzazione del piano - Prevista una tariffa unica di sei lire al chilometro - Nella seconda metà di dicembre la discussione al Consiglio dei Ministri

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 novembre.

Solo nella seconda metà di dicembre, il « piano » per la costruzione di nuove autostrade sarà preso in esame dal Consiglio dei ministri. Lo ha annunciato quest'oggi un portavoce dell'on. Fanfani, il quale ha tenuto a chiarire che il Parlamento potrà iniziare l'esame del « piano » già all'inizio del prossimo marzo 1961. Ha precisato, inoltre, che talune notizie di dettaglio sul « piano », diffuse da un'agenzia di stampa, sono inesatte: in effetti, esso può considerarsi del tutto nuovo anche se per elaborarlo si è tenuto conto degli studi e dei progetti dell'Anas, dell'Iri e anche di società private.

Il programma non comprenderà altre autostrade verticali oltre quella del « Sole » Milano-Napoli che sarà completata con il tronco Salerno-Reggio Calabria. Si avrà così la grande via di rapida comunicazione longitudinale dalle Alpi all'estremo limite della Penisola, che troverà la sua immediata prosecuzione nelle autostrade Messina - Catania e Messina-Palermo. In prossimità di questa « longitudinale » saranno realizzate grandi autostazioni di merci come, ad esempio, quella di Napoli.

La « carta » delle nuove autostrade, che avranno uno sviluppo globale di 2600 Km., e che verranno realizzate in uno spazio di tempo attorno al quale si sta ancora discutendo, è lungi dall'essere definita; sarà completata, infatti, solo alla vigilia della riunione del Consiglio dei ministri che dovrà prendere in esame il relativo disegno di legge. Quanto ai tempi di attuazione del piano, siamo in grado di informare che vi sono tre proposte: dieci, nove e sette anni. Fanfani è favorevole alla terza.

Quali sono i criteri per la suddivisione delle autostrade e anche delle « strade aperte a tutti » (strade statali già esistenti che saranno potenziate), il cui sviluppo sarà di 3000 Km.? E' chiaro che all'Anas spetterà di realizzare quelle autostrade e di ampliare quelle « strade aperte a tutti », che hanno un fine pubblico: così, ad esempio, le autostrade del Sud, quali la Napoli-Bari e la Messina-Palermo. Naturalmente per non determinare uno squilibrio troppo forte nel bilancio dell'azienda, l'Anas gestirà anche autostrade che possono considerarsi fruttuose. Dal canto suo, l'Iri realizzerà con investimenti che si aggireranno sui sei-settecento miliardi di lire, autostrade che consentano un relativo equilibrio del bilancio. A società private, alla costituzione delle quali concorreranno enti locali, potranno essere assegnate particolari autostrade di non lungo percorso quali, ad esempio, la Roma-Civitavecchia.

Questo sommario quadro pone in chiara evidenza quale valore particolare abbia il « pedaggio »: cioè sulle autostrade esistenti se ne pagano di diverso ammontare. Il progetto per la costruzione delle nuove autostrade e per il potenziamento delle strade aperte a tutti (che saranno a tre corsie), prevede una tariffa unica che si aggirerà sulle sei lire a Km.

Ma la « carta » che sarà allegata al disegno di legge in corso di elaborazione, prevederà soprattutto un notevole numero di strade intermedie, cioè di strade che collegheranno le autostrade con i centri urbani vicini secondo le necessità locali e gli orientamenti scaturiti da attenti studi.

v. s.

Illeso nell'auto precipitata in un burrone di 100 metri

Berna, 30 novembre.

(t. f.) Un'incredibile fortuna ha assistito un ingegnere olandese in viaggio in auto da Zurigo a Bellinzona: in una curva è precipitato in un abisso profondo oltre cento metri, e si è salvato. La disgrazia è avvenuta la scorsa notte nei pressi di Burg, ove ha inizio la salita del Passo del Sattel, nella Svizzera centrale.

Per motivi non ancora del tutto accertati (non si esclude l'eccesso di velocità), il turista olandese, che ieri sera doveva incontrare a Bellinzona la moglie, ha perso in una stretta curva il controllo della macchina e il veicolo, dopo aver sfondato la ringhiera, è precipitato in un ruscello con un salto di cento metri. Poiché faceva già notte, nessuno si è accorto della sciagura. Soltanto stamane alcuni passanti hanno scorto in fondo all'abisso la carcassa della macchina. E' stata subito informata una colonna di soccorso.

In un primo momento i soccorritori hanno creduto che l'automobilista fosse morto; costui invece dormiva. Poiché non aveva potuto uscire dai rottami, verso l'alba si era concesso qualche ora di riposo. Ai soccorritori egli ha detto: « Ho vissuto istanti terribili: credevo di andare incontro ad una morte sicura. Può darsi che l'acqua del ruscello abbia attutito alquanto la violenza dell'urto ».

Fallito lancio negli S.U. di due satelliti « abbinati »

Washington, 30 novembre.

E' stato lanciato oggi da Cape Canaveral un razzo spaziale munito di due ogive, che avrebbero dovuto entrare in orbita intorno alla Terra come due distinti satelliti artificiali. Il tentativo non è riuscito.

Un comunicato ufficiale, diramato alcune ore dopo il lancio, ha infatti reso noto che, avendo il razzo-vettore dimostrato qualcosa di difettoso nel suo comportamento, è stato distrutto in volo, per ragioni di sicurezza, con un ordine partito da terra.

La tecnica del lancio contemporaneo di due satelliti servendosi di un unico razzo vettore non è nuova: essa ha un precedente in un lancio del 22 giugno scorso, allorquando il missile « Thor-Able-Star » portò in orbita il satellite « Transit II A » ed un altro satellite per lo studio delle radiazioni cosmiche. Alla base della tecnica stessa vi è l'idea di utilizzare al massimo le possibilità del carico utile di un solo vettore.

Nel termine di due anni gli scienziati americani contano di lanciare contemporaneamente e porre in orbita con un solo missile grappoli di tre o quattro satelliti.

Fidanzati in auto rapinati con la minaccia di un pugnale

L'aggressione è avvenuta la scorsa notte in una piazza di Vercelli - I banditi sono poi fuggiti in macchina

Vercelli, 30 novembre.

Due fidanzati in auto — Giorgio Manzulli, di 20 anni, abitante in via Leona 7 e la sedicenne Marisa Anfosso — sono stati rapinati la scorsa notte da due individui, uno dei quali armato di pugnale.

L'episodio è avvenuto poco dopo l'una e trenta di stamane. I fidanzati erano a bordo della « 600 » dei Manzulli, parcheggiata nella periferica piazza Lazio e stavano discorrendo quando, improvvisamente, vedevano accanto alla vettura due individui col bavero del pastrano rialzato. Uno di essi stringeva in mano un pugnale e lo agitava minacciosamente dinanzi ai due giovani: l'altro apriva la portiera della « 600 » ordinando ai fidanzati, allibiti, di consegnare il denaro e gli oggetti d'oro che possedevano. Il Manzulli cercava di tergiversare, ma l'aggressore, con una mossa che non lasciava dubbi sulle sue intenzioni, lo dissuadeva immediatamente. Il giovane consegnava quindi al rapinatore il portafogli contenente una piccola somma di denaro; l'Anfosso un orologio e una catenella d'oro. Soddisfatti del bottino, gli aggressori si allontanavano di corsa raggiungendo un'auto, color grigio, in sosta in un angolo della piazza, che partiva immediatamente a tutta velocità.

Dalle indagini svolte dalla Squadra Mobile, al comando del dott. De Michele, per rintracciare gli autori della rapina, non sono ancora emersi, fino a questo momento, elementi di rilievo.

Risulta, però, che i rapinatori erano quattro, due che mandarono ad effetto il « colpo » e due che attesero i complici sull'auto grigia. Circa l'accento degli aggressori, gli abiti che indossavano e la loro statura — elementi che potrebbero giovare all'identificazione — sembra che le vittime non siano in grado di fornire delucidazioni anche perché la località dov'è avvenuta la rapina era poco illuminata. C'è chi ritiene, comunque, che coloro che hanno agito a Vercelli siano gli stessi che hanno compiuto i « colpi » analoghi negli ultimi tempi a Torino.

RUMIANCA

Relazione del Consiglio d'amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione della Rumianca, riunitosi il 29 corrente mese, ha preso atto con soddisfazione sia del favorevole andamento dell'esercizio in corso — che si presume consentirà di assegnare un dividendo pari a quello dello scorso anno — sia dell'imponente sviluppo industriale della Società.

Come è già stato pubblicato da parecchi giornali stranieri, presso lo Stabilimento di Pieve Vergonte verrà costruito dalla Rumianca, in accordo con la U. S. Rubber di New York — con la spesa di circa tre miliardi — un impianto per la produzione di 10.000 tonn. annue di materie plastiche; nel contempo presso il suo Stabilimento di Avenza la Rumianca, in associazione con la nota Ditta Olandese Noury & Van der Lande costruirà un impianto per la produzione di 2000 tonn. annue di acido citrico, destinato sia al consumo interno che alla esportazione.

Oltre a quanto sopra entreranno in funzione entro il 1° semestre 1961, nuovi grossi impianti per la produzione di soda caustica, cloro, tetracloruro di carbonio, DDT ed acido formico nonché un impianto per la produzione di 2000 tonn. annue di acido ossalico che coprirà tutto il consumo interno, finora importato dall'estero.

Richiestissimi risultano sempre i fertilizzanti complessi della Rumianca, la cui formula di combinazione chimica e procedimento di fabbricazione sono stati ritenuti originali e brevettati negli Stati Uniti; ciò malgrado il loro prezzo di vendita è stato fissato in modo talmente anti-economico dal CIP, che la Società è stata costretta a fare in proposito ricorso al Consiglio di Stato.

Altre iniziative industriali di grande interesse sono in corso trattative e si spera saranno prossimamente concluse.

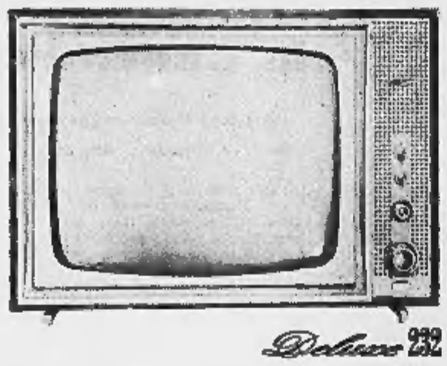
IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

La S.A.U.A. CALZATURE
VIA XX SETTEMBRE n. 12
alle occasioni eccezionali alla sua Clientela
Calzature Zenith originali
a Lire 5.900
e un grandioso assortimento di modelli per uomo donna e bambini e PANTOFOLERIA
A TUTTI I BIMBI UN REGALO
Nella speciale reparto calze e biancheria svendita eccezionale di tutta la merce per chiusura definitiva al 31 dicembre
APPROFITTATENE PER I REGALI DI NATALE!

NECESSITANDO DEPOSITARE ingenti quantitativi di granaglie alla rinfusa ed insaccate, cercansi spazi in magazzini di grande capacità, provvisti raccordo ferroviario, in località della Liguria o regioni limitrofe. Inviare offerta indicando in dettaglio attrezzature, capacità giornaliera di immagazzinamento, ecc. Inanonimi.
Cassetta 40 S - S.P.I. - GENOVA

Feltrinelli
la strenna del romanzo
Durrell
Mountolive

Con 23 pollici un'immagine più completa nello stesso ingombro del 21 pollici



ecco perchè
TotalVideo 23"
segna
rispetto al 21 pollici
un progresso tecnico
decisivo

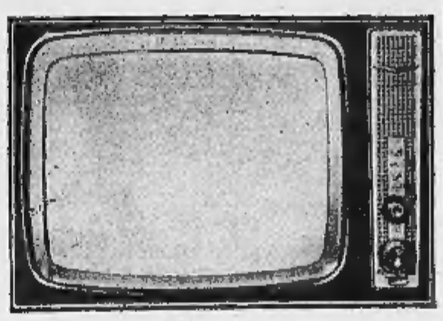
VOXSON

VOXSON vi offre oggi due superbi 23 pollici

Deluxe 232
Linear 303

In entrambi lo schermo ha l'altezza e la larghezza identiche a quella del 21 pollici ma l'immagine è completa perchè il perimetro del 23 pollici è rettangolare e non tondeggiante come quello del 21 pollici.

Entrambi i modelli sono pronti per il 2° CANALE UHF



CINQUE SECOLI FA

il monaco Padre Bairo compose la formula dell'AMARO BAIRO distillato da erbe aromatiche dalle preziose qualità toniche e corroboranti. Aperitivo salutare efficace digestivo, l'AMARO BAIRO riscalda e rinvigorisce

In casa e fuori bevete
AMARO
BAIRO

CERCASI IN ACQUISTO O AFFITTO
ALBERGO o PENSIONE
in ottima posizione preferibile accesso sul mare nella [illegible] Nervi-Sanremo-Rapallo. Offerte dettagliate a Cifra [illegible] a Mosse-Annoncen, Zurigo 23 - Svizzera.

Servetti & C.
PROFUMERIA - ARTICOLI PER TOELETTA - VIA RODI 3
IL SUO ASSORTIMENTO..., I SUOI PREZZI...

ANNUNCI ECONOMICI

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

ALLOGGI centrali convenienti e in zone diverse vendonsi. Telef. 770-634.

ALLOGGI signorili quasi-nuovissimi 1-2 camere tinello cucinino servizi vendo impresa (via Filadelfia angolo corso Orbassano). Telefonare 303-306. 2320

ALLOGGI signorili 3-4-5 camere doppi servizi, impresa vende. Via S. Chiara 48, mutuo, facilitazioni. Telefonare 513-586.

ALLOGGI veramente signorili 2-3 camere, salone, doppi servizi, modernissimi, condizionamento, finitissimi, visite. Grosseavallo angolo Mezzenile (Boringhieri). Tel. 763-843. Vendonsi. A99432

ALLOGGIO corso Francia, camere 2, altre 2 mansardate, entrata cucina, comforts moderni, vista incantevole, 4 milioni. Poletti, tel. 596-607, 597-704.

ALLOGGIO corso Re Umberto (vicinanze corso Vittorio), 4 grandi camere servizi, fuori blocco, 5.000.000. Poletti, telefoni 596-607, [illegible]-704. 1226

ALLOGGIO Crocetta, piano rialzato, mq. 272, camere 8, cucina, doppi servizi, signorilissimo, contratto fuori blocco, 15.500.000. Poletti, telefoni 596-607, 597-704. [illegible]

ALLOGGIO Crocetta 3 camere cucina servizi completi, libero, 3.500.000. Poletti, telef. 596-607, 597-704. 1225

ALLOGGIO mq. 350, piano primo, adatto pensione, laboratorio ecc., vendesi lire 23.000 al mq. Rivolgersi via Vanchiglia 14, pomeriggio. 330

ALLOGGIO nuovo signorile finito via Filzi ultimo piano (attico) 3 camere e servizi vendesi occasione. Intermediari. Telefonare 781-551 ore ufficio.

ALLOGGIO signorile corso Marconi mq. 160, garage vendesi. Gagliardi, Carlo Felice 50. A99565

AMMINISTRAZIONI stabili recupero crediti, pagamento se esito positivo. Telefonare 40-424. A99646

ANGOLARE negozio San Donato 74 cinque vetrine 120 mq. zona sviluppo adatto bar, cooperativa, elettrodomestici casalinghi, impresa vende. 1099

APPARTAMENTI centralissimi panoramici, 4-6-8 camere, grandi saloni, vendiamo, visite ore 10-12, 15-18 Corso Matteotti 17 Tel. 53-012. A99656

AUTORIMESSA su corso modernissima capienza 300 macchine affittata 420.000 mensili vendo mutuo 10.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2477 — Torino ». A99736

AUTORIMESSA 220 macchine paraggi Statuto, affittata, vendo muri. Telefonare 783-989, 590-934. A99840

BORINGHIERI casa signorile esecuzione recentissima 14 alloggi investimento duraturo, vendonsi. Telefonare 773-512.

BORINGHIERI, piazza Adriano 12 alloggi 3-4 camere signorilissimi assoluti panoramici impresa ing. Bernasi vende. Telefonare 773-512. 536

BUON impiego capitale vendo Moncenisio alloggetto 3.450.000 trattabili. Telefonare 520-565. A99989

CAPOLINEA tram 13 (Valsalice), terreno fabbricabile palazzina, progetto approvato, 7 camere, doppi servizi, garages, 12.000.000 trattabili. Poletti, tel. 596-607, 597-704. 1226

CASA barriera Francia nuova costruzione tutta affittata. 36 camere più servizi con lavatoio cortile, vendesi sottovalore 26.000.000 più mutuo 7.000.000, buon affare. Boero, Carlo Alberto 41.

CASA Borgo S. Pietro (fondo via Nizza) 28 camere, 6 piani f.t., 4 garages, completata modernissimi, reddito annuo 2.100.000, vendesi 28.000.000 Poletti, telef. 596-607, 597-704. 1225

CASA centrale nuova costruzione, affittata, ottimo reddito, vendesi 75.000.000 più mutuo. Telefonare 53-912.

CASA zona Cittadella costruzione tradizionale, solida, termo-doppi, 20 posti auto terra, camere 29, vende 27 milioni Galetti, Bruno Cesare 58.

CASA 17 camere, 2 magazzini, adiacenze piazza Bengasi, costruzione 1951, vendesi, reddito 1.600.000 mensili vendesi 75.000.000. Telefon. 664-493 ore pasti.

CASA 24 camere grandissime, servizi, ottimamente piazza Repubblica, vendesi 16 milioni. Poletti, tel. 596-607, 597-704.

CASE intimate vendiamo buon reddito anche diverse vendonsi facilitando. Cerutti, Andrea Doria 15. 69

CENTRALISSIMO alloggio adibito ufficio mq. 340, primo piano, affitto trimestrale, vendesi, Tel. 528-600, ore ufficio.

CENTRALISSIMO vecchio fabbricato fronte metri lineari 22, vendesi in blocco. Telef. 526-191. 151

CENTRO Santa Rita vendonsi alloggi rifinitissimi pronti subito. Cerutti, Andrea Doria 15. 69

COMPREREI casetta al mare, massimo 4 milioni contanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4100 — Torino ». A99572

CORSO Massimo d'Azeglio alloggi altamente signorili vendonsi. Telef. 838 181.

CORSO Dante 9 Moncalieri (vicinanze piazza Bengasi), camere 18, servizi, negozio latteria, laboratorio 60 mq., comforts modernissimi, esente tasse, redditi 1.500.000 annue nette, svendesi 21 milioni. Poletti, tel. 596-607, 597-704.

CORSO Marconi 31 bis, vendesi affittasi appartamento nuovissimo mq. 150 più garage. Telef. 689-682. 1223

CORSO Re Umberto vendesi alloggio al secondo di 3 camere, salone, cucina, doppi servizi, mq. 210 secondo piano. Telefonare Geom. Cantatore 553-307, via Barbaroux 18. 597

CORSO Tassoni grande alloggio piano rialzato adatto ufficio, studio medico, abitazione, casa signorile vendo. Telefonare 553-860. 711

COSTRUTTORE vende direttamente casa nuova bellissima 41 camere, 8 garages 45.000.000 corso Francia, Regina. Telefonare 781-711. A99381

CROCETTA mobilia camere, cucina, cornetta (terzo senza ascensore) vendo. Telefonare 653-975. 988

INDUSTRIA acquista su provinciale Torino-Volpiano 30.000-50.000 mq. pagamento contanti; indicare richieste. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9009 — Torino ». A100529

ITALCASE S. Teresa 3, vende in via Gerbida 67 (S. Rita) alloggi recente costruzione 2-3-4 camere liberi ed affittati ad alto reddito. Rate pari affitto. Visite 9-18. 681

ITALCASE S. Teresa 3, vende in corso Orbassano 45, ultimi alloggetti occupati prezzi convenientissimi, condizioni pagamento. Visite ore 15-17. 681

ITALCASE, S. Teresa 3, vende in Lungo Dora Agrigento 78 (Forlanini), alloggi signorili 3 camere, ottimo reddito Mutuo, rate pari affitto. Visite 15-17. 681

ITALCASE, S. Teresa 3, vende via Mombasiglio 72 (S. Rita), alloggi signorili 2-3 camere abitabili primavera. Minimo anticipo, rate pari affitto. Visite 15-17.

MAGAZZINO 350 mq., San Donato 74 luminosissimo passaggio carrale impresa vende. 1099

MICHELINO vendesi 1000 mq. cintati, casa, capannone 200 mq., bifilare. Telefonare 527-602. A99445

PALAZZINA in Crocetta, 7 camere doppi servizi, libera, terrazzi, garage, quasi totalmente ammobiliata, svendesi 16 milioni. Poletti, telef. 596-607, 597-704.

PASQUALE Paoli 32, 2 negozi, retro, cantine, comforts modernissimi, reddito 400.000 annuo, svendonsi 6.000.000. Poletti, tel. 596-607, 597-704. 1226

PIANO terreno ed seminterrato, 350 mq. circa, su corso angolare, commerciabilissimo, vicinanze piazza Repubblica, vendesi convenientemente. Poletti, telefono 597-704, 596-607. 1226

PIAZZA Bengasi, 12 [illegible] 6 libere, giardino, altri 700 mobili eventualmente costruibili, vendo. Telefonare 653-860.

PIAZZA Statuto 4 in palazzo totalmente rinnovato finiture lusso, proprietario vende defalcando frazionamento ultimi alloggi signorili, ultimo ufficio, ultimo negozio. Telef. 534-582 ore 8-9.

PRIVATO acquisterebbe, impiego capitale, autorimessa 30.000.000-70.000.000. Beltramo, XX Settembre 3. Tel. 53-012.

PROFESSIONISTA interessa acquistare casa nuova costruzione qualunque zona, reddito, 40.000.000-50.000.000. Beltramo, XX Settembre 3. Tel. 53-012.

RAPALLO vendo lussuosissimo appartamento mq. 210 con terrazza mq. 360 sul mare. Hotel Bristol. Scrivere Francesco Cecato, via della Torretta 20, Montecatini Terme. A99581

SANREMO in eccezionale posizione panoramica vendonsi appartamenti signorili 2-7 camere, doppi, tripli servizi. Mutuo San Paolo, massime facilitazioni. I.F.I.T.S. Quintino 4 bis, Torino. 536

SANREMO vendiamo appartamenti ville due quattro camere, servizi, tutti prezzi. Boca, Sanremo. 21791

SANREMO vendo appartamenti lusso ecc. pienze, pronti subito. Talesi, Imperatrice 8. 23516

SESTRIERE nel condominio Gran Serein alloggi signorili, doppi servizi, pronti subito od approntabili Natale vendo occasione Sevenaime, via Legnano 11. Telefono 46-906. 1139

SIGNORILE alloggio 5 vani doppi servizi, Re Umberto, libero aprile, vendesi. Telef. 528-600, ore ufficio. A99844

TERRENI industriali piccoli, grandi lotti vendonsi varie zone. Telef. 885-380.

TERRENI media industria, Madonna Campagna mq. 500, Borgata Vittoria mq. 814. Tel. 44-294. A99576

TERRENO splendidi costruire villini palazzine fronte mare, vicino bagni mare, grande vista panoramica, vendesi, Dirigersi Società Villini, Località Bottini, Celle Ligure. 29516

TERRENO barriera Milano angolare, su piazza, progetto 60 camere sette negozi, vende 30 milioni contanti. Galetti, Giulio Cesare 58. 1248

TERRENO civile industriale mq. 300 mila vendonsi lotti mq. 2000, 4000, 10.000, 20.000, 50.000, servizi pullman, grandi strade, acqua, forza. Corso Orbassano confine Beinasco, Torino, telefono 518-472, ore 9-12. 138

TERRENO corso Francia progetto approvato 250 camere. Tel. 779-082 ore pasti.

TERRENO, corso Verona 29 angolo via Messina, vendonsi appezzamenti possibilità costruzioni civili da 50 a 130 camere. A richiesta fatti costruiti secondo esigenze acquirente. Stia, via Giolitti 1, Torino. A100797

TERRENO fabbricabile industriale, comune Collegno, mq. 13.884, svendesi 20.500.000. Poletti, telefoni 596-607, 597-704. 1226

TERRENO fabbricabile industriale corso Francia, mq. 1845, svendesi 12.000.000. Poletti, telef. 597-774, 596-607.

TERRENO fabbricabile mq. 30.000 Pinerolese, vendesi 1200 mq. Telef. 790-228.

TERRENO fabbricabile, Pino Torinese, mq. 800, esposizione mezzogiorno, adatto costruzione palazzina, 9.000.000 trattabili. Poletti, telef. 536-607, 597-704.

TERRENO fabbricabile 1250 m. zona Pietro Cossa vendesi. Telef. 765-824.

TERRENO in strada della Provola mq. 10.000 vendesi vera occasione per atto prossimo. Scrivere a Pubblicità Stampa 4109 — Torino ». A99428

TERRENO industriale mq. 7000 fronte radiale, vendo 2800 mq. Telef. 674-865.

TERRENO o locale 700-1000 mq. falegnameria acquisterebbe zona Lingotto Miralfiori. Telefonare 694-614. A99[illegible]

TERRENO panoramico inizio strada Cavoretto mq. [illegible]000 vendesi anche lotti, richiesta 4200 mq. Tel. 512-589.

TERRENO, S. Rita, tutti servizi, permesso costruzione 115 camere, vendesi contanti oppure cambio camere. Telefonare 683-900. 1112

TERRENO vendesi corso Stracuse, eventuale combinazione con impresa sopraelevazione casa attigua. Telefon. 396-582.

VENDESI bellissimi alloggi 4-7 camere doppi tripli servizi. Corso Agnelli 40. Telef. 362-563. 955

VENDESI Pozzo Strada casa 3 piani, 4 alloggi, vani 15, elevato reddito. Telefonare 40-416. A100523

VENDESI 3-3 camere salone bellissimi. Via Cibrario 97, telef. 755-772. 955

VENDO a Collegno vicino corso Francia casa vani 38 alloggi 11. Telef. 781-015.

VENDO affitto locale industriale mq. 900 uffici, zona Mirafiori, Beltramo, telefonare 53-912. A99655

VENDONSI bellissimi alloggi 3-3 camere Principe Eugenio 36 (piazza Statuto). Visite cantiere. 365

VENDONSI due camere servizi, cantina, mare, S. Remo, Padre Semeria 12, Gioia.

VIA Nizza 375, 4° piano, ultimo alloggio 2 camere tinello cucinino entrata indipendente, reddito annuo 192.000. 2 milioni 800.000. Poletti, telefoni 596-607, 597-704. 1226

VIA XX Settembre 67, alloggi, uffici, grandissimi magazzini adatti deposito, laboratori alimentari, liberi subito, muri negozio mq. 75, sottostante magazzino mq. 120, casa ringhiera, comforts moderni, vendonsi ultraconvenientemente dilazionando pagamenti. Poletti, telefono 596-607, 597-704. 1226

VICINANZE S. Rita vendonsi ultimi alloggi affittati, ottimo reddito. Telefonare 533-502, 521-071 ore ufficio. A99603

VILLARBASSE 27 (corso Peschiera), alloggi da 1 a 6 camere, servizi modernissimi, negozio panetteria con forno grandioso, magazzino adatto laboratorio, svendonsi ultra-convenientemente dilazionando pagamenti. Poletti, tel. 596-607, 597-704.

ZONA Libraria vicino ospedale Maria Vittoria, vendesi alloggio primo piano: due camere, vasta entrata, servizi, garage, contanti 5.500.000, Tel. 86-207.

ZONA Colle Maddalene, terreno giornale 26 di cui 11 a bosco e 15 terreno fabbricabile rustico, civile, villa padronale, svendesi 25.000.000. Poletti, tel. 596-607 597-704. 1226

ZONA collinare, ville, terreni, appartamenti vendonsi. Telefonare 838-754.

ZONA corso Grosseto, alloggi 2, 3° piano, 3 camere cucina servizi moderni, scala marmo, termo centrale, cadauno 3.000.000 trattabili. Poletti, tel. 596-607 597-774. 1226

ZONA Francia casa 28 camere vuota, affittata, vendesi. Telefonare 791-702.

ZONA Statuto, negozi e locali luminosi spaziosi, vendonsi. Telefonare 774-520

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A coniugi occorrono 1-2 camere possibilmente servizi. Tel. 44-461. 1256

ABBISOGNAMI alloggio 1-3 camere qualunque zona cauzionando. Tel. 46-411.

AGENZIA 3-4 vani affitterebbe famiglia 3 persone. Telefonare 390-642. A100042

CERCANSI locali con vetrine, minimo mq. 300 prospicenti strada grande passaggio per esposizione macchinari uffici laboratorio, eventuale magazzino annesso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4494 — Torino ». A100762

CERCANSI zona via Bologna o Regio Parco 2 camere con servizi. Scrivere Besozzi, via Vanchiglia 11.

CERCASI affittare locale uso officina metri 300 circa, zona Parella. Telefono 40-356. A99864

CERCASI affittasi mq. 150 circa uso carrozzeria. Telefonare 385-188.

CERCASI appartamentino ammobiliato 1-2 camere zona Salerno. Tel. 658-811.

CERCASI camera cucina servizi termo, possibilmente zona Nizza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3030 — Torino ».

CERCASI in affitto locali signorili centrali mq. 200 uso ufficio piano terreno più 300 mq. uso magazzino piano terreno o seminterrato per deposito materiale ottico. Telefonare 56-812.

CERCASI palazzina indipendente circa 15 camere uso ufficio e grande magazzino. Telefonare 651-686. A100501

CERCASI qualsiasi zona anche casa vecchia due vani e servizi da affittare. Telefonare 463-426. A98893

CERCASI 2-3 camere più servizi qualunque zona. Telefonare 694-330.

CERCO affittare 1-2 camere possibilmente servizi. Refettorio. Tel. 382-436.

CERCO alloggio 4-5 camere ai doppi servizi con giardino et garage. Zona precollinare anche da febbraio o marzo 1961. Telefonare ore ufficio 521-815 oppure 512-497. A99199

CERCO camera ammobiliata uso cucina, oppure piccolo alloggio comfort. Telefonare mattino 42-776. A99795

CERCO camera e cucina, Bemiglio Giuseppina, strada del Portone 40.

CERCO locale, lavorazione silenziosa mq. 70 circa via Saverio Nizza corso S. Maurizio alla via Po. Tel. 53-304.

CERCO una due piccole camere Campidoglio, S. Paolo. Telefon. 756-206.

CERCO 3-4 camere qualsiasi zona, referanze, cauzione. Tel. 44-461. 1256

CONIUGI cinquantenni piemontesi cercano fino marzo camera cucina barriera Milano borgata Vittoria. Massimo bellemese, cauzione. Tel. 291-246.

CONIUGI con figlio cercano per metà dicembre ammobiliato, una due camere servizi, termo, telefono zona Crocetta, S. Rita, comodità tram. Tel. 537-078.

LOCALI industriali, capannoni, seminterrati, d'affittare od acquistare cercansi. Telefonare 683-975, « Gillio ». 839

(Continua a pag. 10)

anche io sono un regalo spedito con

I Vostri doni in tutta Italia con la massima sollecitudine in perfette condizioni e con poca spesa.

SPECIALI TARIFFE NATALIZIE IN VIGORE DAL 1-12-1960 al 15-1-1961: riduzioni del 20%, applicabili a spedizioni da 4 a 15 kg., per giocattoli, cibi freschi, dolciumi, frutta secca o fresca, fiori freschi, cassette di vini e liquori.

ALITALIA
SERVIZIO FRECCIA ALATA

TAPPEZZERIE IN CARTA
VENDITA DIRETTA anche a piccole partite dalla FABBRICA
VIA MADAMA CRISTINA, 125 angolo Corso Dante

AUT. 343
ANGINA
stronca il raffreddore al primo insorgere
E' UN PRODOTTO IFI

PER LA MERENDA DEI BAMBINI CHIEDETE AL VOSTRO FORNITORE I "CROISSANTS»
frontini
sono IL Bono-Bono
PRODOTTI DI QUALITA' IN IGIENICA CONFEZIONE
PERFETTO RIFORNIMENTO MATTINIERO
DEPOSITO TORINO: TELEF. 519.734

Rapido ed efficiente il Liquido Clinex toglie ogni traccia di sporco dalla dentiera. - Nelle farmacie.
CLINEX

TARIFFE DI ABBONAMENTO

LA STAMPA

SUL NUM. SETTIMANALE c/c/p. N. 2/29710	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. del LUNEDI di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	18.000	18.200 *	ANNO L.	1680	2.650
SEMESTRE L.	9.200	9.300 *	SEMESTRE L.	850	1.350
TRIMESTRE L.	2.750	4.300 *	TRIMESTRE L.	450	670

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 19.300 - Semestre L. 9.650 - Trimestre L. 5.100.

STAMPA SERA

SUL NUM. [illegible] c/c/p. N. 2/1360	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	10.000	16.200 *	ANNO L.	1650	2.650
SEMESTRE L.	5.200	8.300 *	SEMESTRE L.	850	1.350
TRIMESTRE L.	2.750	4.300 *	TRIMESTRE L.	450	670

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 19.300 - Semestre L. 9.650 - Trimestre L. 5.100.

I nuovi abbonati annuali godranno dell'inizio gratuito del giornale per tutto il mese di dicembre.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 8 alle 12 e dalle 14,30 alle 18; presso Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie.

Inoltre è stata disposta perché gli abbonamenti possano essere sottoscritti anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte, utilizzando la linea urbana del giornale: da 40643 a 40648. L'incasso della quota verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo, da esattori muniti di documenti di riconoscimento.

AGLI ABBONATI DI TORINO

LA STAMPA: Viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane anche nei giorni festivi

STAMPA SERA: viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio; ai lontani nella prima distribuzione

CRONACHE DELLO SPORT

Fermata la marcia della squadra toscana verso le prime posizioni

Il Napoli in una vivace partita supera la Fiorentina per 1 a 0

Nel recupero del campionato di serie A segna Di Giacomo dopo cinque minuti di gioco - Pali colpiti da Hamrin, Di Giacomo e Del Vecchio - Espulso Da Costa - Presenti settantamila spettatori

(Dal nostro inviato speciale)
Napoli, 30 novembre.

Il Napoli ha ricuperato nella giornata tutto quello che umanamente poteva ricuperare. Si è ripreso i due punti di classifica che la riportano su in alto in graduatoria dove stanno coloro che comandano. Con la folla accorsa allo stadio di Fuorigrotta — più di 70 mila persone — grazie alla giornata radiosa di sole e di luminosità, ha finito per fare tutto calcolato un incasso addizionale in campionato, in quanto molti spettatori si sono aggiunti a quelli che avevano conservato il biglietto del primo incontro sospeso. Ed è risalito anche di qualche po' nella considerazione dei sostenitori suoi dopo la sconfitta casalinga subita domenica scorsa ad opera del Milan. Di più o di meglio non poteva proprio sperare.

Nella considerazione dei propri sostenitori che si sono sfogati al solito a base di mortaretti e di petardi, abbiamo detto. Nella considerazione generale — quella di coloro che guardano dal di fuori — non ha fatto che un piccolo passo in avanti: per lo slancio, il brio, la buona volontà dimostrati. Per il resto non ha convinto molto, perchè la partita è stata tutt'altro che un capolavoro. E' stata quella che in genere sono tante e tante partite del giorno d'oggi quando si gioca per non lasciar giocare e le difese hanno la prevalenza assoluta e si continua a puntellarle ed a rinforzarle in tutti i modi possibili e immaginabili per tema che non reggano, ed ai poveri attacchi non rimangono su non le briciole, quando ne rimangono. Al Napoli è rimasta appunto quella piccola briciola di una rete segnata d'improvviso nei primi cinque minuti dell'incontro.

Alla Fiorentina è andato tutto male, viceversa. Ha cominciato presentandosi in campo con una riserva, per l'infortunio subito dal mediano laterale Michelì domenica scorsa contro il Torino, mentre è giunta notizia della squalifica di uno dei suoi attaccanti più in vista, il Montuori. Durante l'incontro — prima della fine del primo tempo — se n'è visto espellere un altro di attaccanti, il Da Costa, per un calcio inferto ad un avversario direttamente sotto gli occhi dell'arbitro. Di modo che le decurtazioni prossime dell'undici viola saliranno a tre. Ed ha perso l'intera posta del ricupero. Ondata di vento contrario per i viola.

La giornata, come già accennato, era meravigliosa: serena, spieggiata, limpida, calda quasi. Vera giornata napoletana. Parte degli spettatori ebbe accesso al recinto presentando il biglietto acquistato nella partita che era stata sospesa. Ma il pubblico era cresciuto come quantità e continuava a crescere di mano in mano che si giocava. Al momento del riposo di metà tempo i vasti spalti erano al completo o quasi: di modo che si può calcolare che più di settantamila persone fossero presenti. Al ritorno dal campo, la ressa delle macchine prese proporzioni incredibili: fu tale che ci volle all'incirca un'ora e mezzo per rientrare in città. Le vere impenetrabilità della materia.

Il Napoli sostituiva il centro avanti Pivatelli con Postiglione, e la mezz'ala destra Bertuzzo con Posio, facendo entrare l'ex granata Badi al posto di Posio stesso. Per la Fiorentina in posizione di mediana laterale destra veniva ricoperta dal terzino Malatrasi.

Non erano passati ancora cinque minuti dall'inizio dell'incontro che già il Napoli aveva segnato. Su una manovra iniziata da un lancio di Posio, si trovarono a correre fianco a fianco proprio sull'asse del campo, Di Giacomo che si era portato al centro, ed il centromediano Orsan. I due corsero in profondità verso la porta difesa da Sarti per una trentina di metri circa. Di Giacomo sopravvanzò l'avversario di qualche centimetro e riuscì a toccare la palla lateralmente, deviandola raso a terra, a sinistra del portiere, di quel tanto che bastava perchè quest'ultimo più non la potesse acciuffare. «1-0» che prometteva molto e che non mantenne nulla affatto, perchè da esso, per tutti i novanta minuti della partita non ci si doveva più muovere.

Hamrin (a sinistra) **impegna seriamente il portiere del Napoli, Bugatti** (Telefoto)

Hamrin, l'ala destra fiorentina, si faceva vivo poco dopo, prima con un bel centro raso terra che nessuno raccoglieva, e poi con un tiro alto e violento che colpiva in pieno il centro della sbarra trasversale. Di Giacomo rispondeva colpendo un palo pure lui. Il gioco prese a farsi sempre più duro proprio a partire da quel momento, ed al 38' il centro avanti del viola Da Costa, proprio mentre l'arbitro aveva gli occhi su di lui, colpiva il centromediano del partenopei con un calcio ad una caviglia, e l'arbitro senza tanti complimenti lo espelleva dal campo. Proprio in sul finire del tempo. Postiglione da ottima posizione sparava direttamente nelle braccia del portiere. In compenso il Napoli si dimostrò più intraprendente e più veloce dell'avversario in questo primo tempo.

La ripresa doveva essere invece più dura e combattuta. Giocando con dieci uomini soli contro undici, la Fiorentina, pur senza produrre cose di grande rilievo, si gettava nella lotta con grande combattività e giungeva più di una volta a sfiorare il pareggio. Malatrasi, gettandosi in un lungo centro proveniente dalla sinistra, mancava per assai la migliore di tutte le occasioni, ma pure Petris falliva da pochi passi il bersaglio due volte consecutive. Parate su parate di ottima fattura da parte di ambo i portieri. Il Napoli giocando in modo piuttosto sconclusionato rispondeva pan per focaccia, e Del Vecchio con un forte tiro a mezza altezza eseguito in piena corsa colpiva un montante. L'incontro terminava con una rovesciata di Hamrin che ancora una volta sfiorava il pareggio. E così i due punti in palio diventavano proprietà della squadra di casa.

Vittorio Pozzo

NAPOLI: Bugatti; Greco II, Mistone; Bodi, Mialich, Girardo; Di Giacomo, Pivatelli, Postiglione, Del Vecchio e Tacchi.

FIORENTINA: Sarti; Robotti, Castelletti; Malatrasi, Orsan, Marchesi; Hamrin, Montuori, Da Costa, Milan, Petris.

CLASSIFICA

Roma p. 15; Inter 14; Milan 12; Fiorentina, Juventus, Napoli, Catania e Sampdoria 11; Padova 10; Bologna 9; Atalanta 8; Spal, Torino e Lanerossi 7; Lecco 6; Bari e Udinese 5; Lazio 2.

Montuori squalificato

per una gara di campionato

Milano, 30 novembre.

Il capitano della Fiorentina Montuori, espulso durante la partita col Torino di domenica scorsa, è stato squalificato dalla commissione giudicante della Lega nazionale professionisti per una sola domenica non la motivazione: «Per avere colpito un avversario in azione di gioco». In serie B, due giocatori sono incappati nella squalifica e precisamente Pagani (Pro Patria) per tre domeniche e Tibaldo (Marzotto) per una.

Bonfiperti (Juventus) e Lojacono (Roma) sono stati ammoniti «con diffida».

Roger Rivière rinvia di un anno il ritorno alle gare ciclistiche

Il primatista mondiale dell'ora aveva ripreso gli allenamenti dopo la paurosa caduta al «Tour» - Condizioni peggiorate - Il francese atteso oggi a Milano

(Nostro servizio particolare)
Clermont Ferrand, 30 nov.

Roger Rivière, lo sfortunato campione feritosi gravemente in una caduta durante l'ultimo Giro ciclistico di Francia, ha confidato oggi all'amico e collega Raffaele Geminiani di non sentirsi in condizioni di riprendere l'attività nella prossima stagione di corse. «Non staccherà neppure la tacca nell'annata 1961», questa la dichiarazione del primatista mondiale dell'ora.

Rivière è giunto oggi a Clermont Ferrand per compiere una visita a Geminiani, l'altro sfortunato atleta che ha dovuto rinunciare per sempre alle corse, dopo essere stato a lungo ammalato per un «virus» contratto probabilmente nella *tournée* in Africa cui prese parte anche Fausto Coppi, il quale morì poco tempo dopo il rientro in Italia. Geminiani tentò ancora di salire in bicicletta, ma durante una gara crollò al suolo stremato. Da quel giorno Raphael ha deciso di rinunciare per sempre a gareggiare.

Meno amara pare la sorte di Rivière, il quale è anche più giovane di Geminiani. All'ex-primatista dell'ora sarà però necessario un lungo periodo di riposo per rimettersi dagli effetti della disavventura subita al Tour. Dopo i primi allenamenti il campione francese ha risentito nuovi e forti dolori alla schiena, all'anca ed alla gamba destra ed inoltre egli soffre spesso d'insonnia.

Come è noto, la caduta di Rivière avvenne a circa 80 chilometri dalla partenza della 14ª tappa del Tour, la Millau-Avignon. Lungo la discesa ripidissima del colle del Perjuret, in testa alla corsa era un terzetto composto nell'ordine da Rostollan, Nencini e Rivière. Ad una curva strettissima i primi due riuscirono a ridurre la velocità, mentre il terzo andò fuori strada, compiendo un volo di oltre quindici metri. Alla clinica S. Carlo di Montpellier, dove il corridore ferito venne trasportato in elicottero, i medici riscontrarono le fratture della nona vertebra dorsale e della prima lombare, nonchè ferita in tutto il corpo. Rivière presentava inoltre un principio di paralisi agli arti inferiori.

Il ciclista Rivière

Dopo una lunga convalescenza il campione del ciclismo aveva ripreso a prepararsi per un ritorno alle corse ma, come si è detto, le sue condizioni sono recentemente peggiorate.

A Clermont Ferrand, Rivière si è sottoposto ad una visita presso il dott. Mora, medico di fiducia di Geminiani, ed ha successivamente confermato che in primavera si recherà sulla Costa Azzurra dove assisterà, senza parteciparvi, agli allenamenti dei corridori che su quelle strade iniziano ogni anno la preparazione. Qualcuno ha chiesto a Rivière se non teme di vedersi «soffiare» il primato dell'ora nella prossima stagione. A tale proposito il corridore ha dichiarato che il «muro» dei 48 chilometri potrà essere superato da un atleta che si dedichi al tentativo con assiduità, svolgendo una preparazione specifica assai accurata. Osservando i risultati ottenuti in altre specialità grazie alla continua applicazione, Rivière ha indicato nei corridori sovietici i più qualificati a migliorare, fra due o tre anni, il suo primato che è di chilometri 47,346.

La notizia della rinuncia di Rivière all'attività nella prossima stagione ha provocato viva impressione negli ambienti ciclistici francesi ed internazionali. A Vesuche, dove Rivière risiede, la moglie del campione ha confermato che effettivamente le condizioni del marito sono recentemente peggiorate. Di qui l'annunciato ritiro stagionale. La signora Rivière ha pure dichiarato che domani sarà a Milano insieme a Roger per incontrare alcune personalità del mondo ciclistico.

m. b.

Forse si disputerà a Torino il terzo incontro Loi-Ortiz

Melbourne, 30 novembre.

(t. c.) Prima di partire per Zurigo, dove si tratterrà fino a sabato sera per studiare l'organizzazione e la disputa di quella «sei giorni pugilistica», in vista dell'analogo avvenimento che avrà luogo con larghi mezzi e forti premi al Palazzo dello Sport, Vittorio Strumolo, direttore della Sia, ha annunciato che l'attività pugilistica sarà intensificata nei prossimi mesi, estendendosi ad altre città.

A proposito di Torino, Strumolo ha confermato l'impegno formalmente assunto per la disputa di due titoli europei dell'arbito delle elettrauliche del 1961, non escludendo che il terzo combattimento fra Loi ed Ortiz per la corona mondiale dei pesi welters junior possa inserirsi nelle celebrazioni stesse. Si tratta di un progetto per ora appena tracciato; però certe difficoltà e talune incertezze derivanti da un'eventuale ripetizione dell'incontro a Milano potrebbero agevolare la realizzazione del progetto stesso.

Oltre un miliardo di scommesse nella stagione torinese di ippica

Chiusa con un lusinghiero bilancio la serie delle riunioni di galoppo all'ippodromo Tesio - Chieste per il prossimo anno 80 giornate di corse - Trecento milioni di premi

La prima stagione di corse al nuovo ippodromo è terminata: domenica scorsa i purosangue sono apparsi per l'ultima volta sulla pista che si riaprirà in un periodo compreso fra la metà di marzo e il principio di aprile del 1961. Ma nel 1961 l'attività del purosangue sarà fiancheggiata da quella del trottatori. Il secondo ippodromo del complesso intitolato al nome di Carlo Marangoni — il mecenate che ha dato un decisivo contributo alla realizzazione dell'opera — sarà inaugurato nell'ultima decade del prossimo giugno.

La miglior stagione del dopoguerra può senz'altro essere definita quella del 1960. In ventiquattro riunioni sono stati distribuiti 104 milioni di premi, con una media giornaliera di quattro milioni e trecentomila lire. Centosettanta nove sono state le prove disputatevi; vi hanno preso parte una media di cinque cavalli e mezzo, la più alta mai registratasi; aggiungiamo che per la prima volta non si sono avute corse a due a quelle con tre soli partenti sono state rarissime. Pubblico e gioco si sono mantenuti su un livello migliore del passato, per quanto si sia ancora lontani da quello di altri ippodromi nazionali. Non si deve però dimenticare che il pubblico deve riabituarsi alle corse dei cavalli e che il trotto ha ampie possibilità — grazie soprattutto alle riunioni notturne — di migliorare ulteriormente la situazione.

In quanto all'attività del '61, in questi giorni a Roma si fa la suddivisione delle giornate di gara fra le varie città. Il Torino dovrebbero essere concesse un'ottantina di riunioni, metà di galoppo e metà di trotto. Non è una richiesta eccessiva, tenuto conto dell'impianto veramente d'eccezione costruito nella nostra città. Ottanta giornate di corse richiederanno un notevole stanziamento di premi perchè, partendo da una media giornaliera di quattro milioni e mezzo per il galoppo e di tre per il trotto, si raggiungono i 300 milioni che saranno messi a disposizione dall'Unire. Questa cifra può sembrare a prima vista ingente, ma è bene tener conto che in Piemonte esistono solo due ippodromi (quello di Novi Ligure oltre al «Tesio») e che le somme che l'Unione Incremento razze equine percepisce nella nostra regione come percentuale sulle scommesse è di gran lunga superiore ai premi messi in palio per garantire l'attività agonistica nei due ippodromi. A Novi infatti la totalizzazione stagionale non supera i venticinque milioni

Alla fine del 1960 le sole sale corse di Torino avranno incassato complessivamente un miliardo e 200 milioni (già oggi si è superato il miliardo), rispetto al '59 l'aumento è di ben 300 milioni. L'Unire ritira per i premi il 15 per cento, pari a 180 milioni. La media giornaliera del movimento dal gioco all'ippodromo di Torino nel '60 è stata di circa 6 milioni e mezzo. Se, come è quasi certo, essa toccherà i 7 milioni giornalieri nel '61, si incasseranno nelle previste giornate 560 milioni. Negli ippodromi l'Unire ritiene il 20 per cento delle scommesse. Nel caso di Torino sarebbero poco più di 110 milioni. Si aggiungano così i trecento. Vi è poi da tener presente che la sale corse renderanno di più per il continuo aumento delle scommesse e bisogna ancora mettere in evidenza che in Piemonte ci sono sale corse a Novara, Vercelli, Alessandria e che si gioca anche al Totip ed al Totip e che l'ippodromo di Novi Ligure dà pure un gettito alle casse nazionali.

Dare perciò 80 giornate e 300 milioni a Torino può essere ritenuto equo, tanto più che la Società torinese Corse cavalli potrà far sorgere controversie chiedere percentuali troppo onerose, ha fatto moltissimo per l'ippica nazionale.

a. r.

Pietrangeli e Sirola finalisti

Melbourne, 30 novembre.

Nicola Pietrangeli e Orlando Sirola, battendo in quattro partite gli statunitensi Mekinley e Ralston nelle semifinali dei Campionati dei «Victoria», si sono laureati finalisti. Per aggiudicarsi l'ambito titolo, i due azzurri dovranno superare nella finale il binomio australiano formato da Fraser e da Emerson

Il punteggio per gli azzurri è stato oggi 5-7, 11-9, 15-13, 6-3.

Lo slancio del Torino

Nello scambio Balleri-Invernizzi e Tomeazzi non si è rinforzato soltanto l'attacco, ma è stato aggiunto un elemento di esperienza alla difesa

Il Torino è di nuovo tassato sulle spalle dei suoi tifosi. Son tre domeniche che non perde, dalle gradinate scendono folate di applausi e un festoso scampanio che sembra un annuncio di rinascita. Il pubblico è il protagonista numero uno degli incontri che si svolgono sul terreno di via Filadelfia. Forse non c'è squadra in Italia che possa vantare una folla così entusiasta, così tenacemente affezionata, così trascinante come quella del granata. E' una folla assai pittoresca che manda sul campo ondate di incitamento continue, che non si esalta non si arrabbia, che passa di colpo dai fiochi agli applausi, ma che qualunque sia il suo stato d'animo non perde mai il contatto coi giocatori. La sua presenza accanto alla squadra è continua, vibrante e incitante, un coro ditirambo accompagna la galoppata dei giocatori, li frusta, li spinge, li butta impetuosi nella lotta. Chi si trova per la prima volta frammischiato a quelle colonne di diavoli urlanti ne resta frastornato. Mai vista un pubblico così fedele. Sarebbe un peccato deluderlo.

Ma avviene che le sue aspirazioni vadano oltre le possibilità della squadra. Che cosa vale il Torino attuale? Certamente non quanto il suo pubblico vorrebbe. Vi sono dei limiti di classe che nessuno spinto agonistico può far varcare. Di questo si erano già accorti i dirigenti quando hanno iniziato la cosiddetta operazione di novembre. Nello stesso campo dei tifosi questa operazione è stata variamente valutata. Alcuni dissero che si era spinto troppo, per quanto la cifra esatta nessuno la conoscesse. Altri rilevarono che era stata ceduta una pedina di lusso come Balleri per un cambio poco conveniente tecnicamente e gravoso sul piano finanziario. Accuse inconsistenti.

Premettiamo che quando si compera a novembre non si fanno quello che si dice un affare. La Juventus comperò Lojacono l'anno scorso e lo pagò più del suo valore. Quest'anno esso ha comperato Mora, sempre in novembre, e per quanto non sia credibile la cifra che è stata rivelata, è certo che lo stesso acquisto, se effettuato nel periodo estivo, sarebbe costato assai meno. A novembre si compra generalmente con l'acqua alla gola, e chi vende ne approfitta.

In questa situazione si è venuto trovare il Torino. Necessitava di un attaccante e come cambio non poteva offrire che un mediano, non volendo cedere Ferrini per non indebolire ancor più il reparto che intendeva invece rafforzare. Parve del contratto anche il cambio Balleri-Invernizzi che costituiva solo un'aggiunta marginale allo scopo effettivamente perseguito, ma la possibilità di assicurarsi Tomeazzi, acquisto a gratis non sarà importuno, pur d'averlo.

Si capisce che l'Inter non ha tenuto in gran conto Invernizzi che era un elemento già scartato dalla formazione in seguito al giudizio sommario di Herrera e che si è invece irrigidito su Tomeazzi sul quale il Torino esaltavano le punture. L'avrà pagato caro il Torino questo giocatore, caro perchè non è suo e dovrà venderlo, ma doveva in ogni modo accettare ciò che l'altra parte era disposta a concedere. In queste situazioni il prezzo non conta più, conta solo che l'affare giunga a conclusione, il valore dell'operazione risiederà di gran lunga preminente sotto l'aspetto tecnico che non sulle sue conseguenze finanziarie.

E' avvenuta poi che l'arrivo di Invernizzi si dimostrasse non meno proficuo di quello del nuovo attaccante, e questa è stata una sorpresa oltremodo gradita per i tifosi i quali hanno perfino dimenticato la perdita di Balleri divenuta di colpo — conseguenza inattesa anche questa — una colonna dell'Inter. Moreado e compagni avevano visto giusto, la squadra granata ha fatto da quel giorno un balzo, non ha ancora vinto ma non ha nemmeno perduto, e la sua situazione è apparsa migliorata.

Allora, soffocate le critiche contro i dirigenti troppo facilmente ottimisti di non far nulla per la squadra, la folla è passata ad una euforia esagerata, non vuole veder la sua squadra sbagliare, guai se rallenta, guai se non travolge l'avversario. Santos ma ha fatto dei miracoli perchè nessun allenatore ne può fare, ma il modo come ha preparato la compagine e come la mantiene in efficienza è degno di elogio. Sarebbe assurdo pretendere troppo da questo nuovo Torino. E' una squadra non perfettamente bilanciata. Dietro c'è potenza ed esperienza, ma all'attacco sono tutti giovani. Denovi è del '38, Ferrini del '39, Crippa del '39, Cilia del '40, Trapanelli del '39 ed ha fatto il salto dalla Serie C alla A, Mazzero è del '38 ed è il più anziano, Tomeazzi del '40 ma purtroppo si trova ora bloccato da quell'attacco epatico che già gli impedì di giocare domenica scorsa e che lo costringerà forse a disertare anche San Siro domenica prossima. E' un reparto che si sta facendo le ossa, bisogna attendersi non miracoli ma buona volontà, e quella non manca. Inevitabilmente la formazione granata, come ogni altra, ha dei limiti. E' quello che il pubblico, nel suo entusiasmo, non deve dimenticare. Accolga invece ogni buon risultato come un dono offertogli dalla vibrante giovinezza della squadra. E' già molto.

ETTORE BERRA

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

VALORI DI STATO	29	30
Rendita 3½%	77 60	77 60
» » cons.	77 50	77 50
Rendita 5%	70 75	70 75
Rendita 3%	106 10	106 10
» » cons.	106 —	106 —
Redimibile 3½%	98 40	98 40
» » cons.	98 30	98 30
Redimibile 5%	99 80	99 80
» » cons.	99 70	99 70
Ricostruz. 3½%	86 10	85 70
» » cons.	86 —	85 60
Riscatto 5%	99 70	99 95
» » cons.	99 60	99 85
Med. Fond. 5%	98 30	98 325
Pr. R. 5% Trieste	98 85	98 30
Pr. R. 5% B. '36	98 15	98 15
B.I.R. 5% 1950	100 55	100 20
» » 1952	100 95	100 95
» » 1953	101 10	101 20
» » 1954	101 30	101 20
» » 1955	101 45	101 30
» » 1956	101 70	101 57
» » 1957	101 40	101 35
» » 1958	101 35	101 40
» » 1959	101 20	101 05

OBBLIGAZIONI		
B.I.I. 5½%	100 90	100 90
» » 5%	101 50	101 —
» » 5%	101 10	101 30
» » 5%	101 40	101 30
» » 5%	102 10	102 30
» » 5%	101 40	101 40
» » 5%	149 —	149 —
» » 5%	148 —	148 —
» Beni 5%	99 70	99 —
» Ital. '61 '62	101 30	101 30
» Ital. '63	156 90	157 —
» » '64	99 80	99 80
» Ital. '65	99 70	99 70
» » '66	99 70	99 70
» » '67	99 80	99 80
» » '68	99 60	99 80
» » '69	99 85	99 85
» » '70	99 60	99 60
» » '71	99 70	99 70
» » '72	99 30	99 30
» » '73	96 50	96 50
» » '74	99 20	99 20
» » '75	99 —	99 —
» » '76	98 50	98 50
Imp. ord. 4%	101 25	101 30
» » 4%	102 90	102 90
» » 4%	102 40	102 40
» » 4%	101 90	101 90
» » 4%	101 20	101 20
» » 4%	101 30	101 30
» » 4%	101 55	101 15
» » 4%	101 40	101 40
» » 4%	101 75	101 95
» » 4%	97 —	96 60
Istituto 5%	98 60	98 60
» » 5%	97 50	97 50
Fiat 5% '46	101 —	101 25
Fiat 5% '47	101 65	101 75
Fiat 5,50% '48	103 —	100 10
Fiat 5%	105 —	105 —

Olivetti '48-63 5%	104 75	105 50
» » 5%	106 —	106 —
» » 5%	105 25	106 25
» » 5%	109 75	110 —
» » 5%	106 75	106 80
» » 5%	96 40	96 30
Montecatini 5%	105 50	105 50
» » 5%	107 —	107 —
» » 5%	106 —	106 —
» » 5%	106 —	106 —
Montecatini 5%	102 80	102 80
» » 5%	103 50	102 90
» » 5%	102 —	102 —
» » 5%	106 —	106 —
» » 5%	104 70	104 70
Pirelli 5%	110 —	110 —
» » 5%	106 50	106 —
» » 5%	105 50	105 50
Soc. Elettrica 5%	99 —	100 —
» » 5%	109 —	109 —
» » 5%	101 —	101 —
Soc. Elettrica 5%	104 75	104 75
» » 5%	105 —	105 —
» » 5%	106 —	106 —
» » 5%	101 50	101 50
» » 5%	102 —	102 —
Soc. Elettrica 5%	101 30	101 15
» » 5%	101 45	101 45
» » 5%	101 30	101 80
» » 5%	101 25	101 20
» » 5%	101 50	101 50
» » 5%	104 20	103 90
Soc. Elettrica 5%	95 —	95 50
» » 5%	100 —	100 —
» » 5%	102 80	101 80
» » 5%	96 50	96 50
Unione M. 5%	96 20	96 20
» » 5%	96 40	96 40
Vetrerie 5%	116 50	116 50
Viscosa 5%	95 10	95 —

AZIONI PER CONTANTI		
TESSILI E MANIFATTI		
Ceramiche Riunite	—	—
Cotonificio Valle Susa	17500	17200
Fabbrica Ceramica	6075	6065
Filatura Fiocchi	—	—
Gilli	—	—
Manifattura Lane	—	—
TRASP., ASSIC., FINANZ.		
Assicurazioni Generali	100750	99500
Ass. Assicur. Roma	2925	3000
Ass. Assicur. Torino	17200	17800
Comp. Nav. Rod. Am.	4140	4180
Fondiaria	—	—
Ferr. Meridionali	3465	3420
Ferr. Mediterranee	—	—
Navigazione Generale	1630	1625
Navigazione Libera Triestina	18900	18900
Pirelli S.p.A.	5075	—
Rinascente	82000	81000
Snia Viscosa	—	—
Toro Assicurazioni	—	—

MINERALI-ESTRATTIVI		
Fabbr. Bonifica	—	—
Min. Metalli	—	6000
Montecatini	1550	1640
METALMECCANICI		
Aeronautica	—	—
Ansaldo	702 50	699 —
Breda	700 —	710 —
Cantieri Riuniti	1410	1454
Cantieri Navali Riuniti	1065	1095
Elettromeccanica	—	—
Franco Tosi	—	—
Meccanica Novarese	—	—
Officine Meccaniche	1130	1165
Savigliano	—	—
Soc. Meccan. Nazionale	—	—
Terni	—	—
Weber	525	540
Westinghouse	219	221
Zust	—	—
ELETTRICHE		
Elettrochimica Meridionale	—	—
Elettrochimica Piemontese	—	—
Elettrorava	—	—
Elettrotecnica Italiana	—	—
Fiat	2642	2642
Fiat privilegiate	3215	3210
Magneti Marelli	—	—
Olivetti ordin.	9800	10000
ELETTRICHE		
Ind. Elettr.	—	—
Soc. Elettrica	—	—
Soc. Elettrochimica	—	—
P.C.I.	1460	1480
Rumi	1345	1351
Saffa	3350	3375
Siap	2150	2147
Siemens	2235	2250
Siemens Halske	2040	2057
Wilmotte	—	—
ALIMENTARI		
Cinzano	—	—
Eridania	—	—
Eridania Zuccheri	295	310
Galbiati	—	—
Ital. Zuccheri	—	—
DIVERSI		
Fabbrici Riunite	—	—
Fabbrici Varie	—	—
Fabbrica Vetro	5900	—
Fabbrica Vetro	27000	27750
Fabbrica Penicillina	3300	3330
Fabbrica Vetro	6400	—
Fabbrici	—	—
Fabbrici	—	—
Farmaceutici Riuniti	—	—
Ind. Cartarie Affini	—	—
Manifatture	—	—
CHIMICI		
Anic	2120	2100
Bombrini	—	1600
Caffaro	—	—
Caffaro Saccharifera	—	—
Carbonium	—	—
Carbonium Risp.	—	—
Carbosarda	6180	6250
Carbosarda	2110	2115
Carbosarda	3200	3250
Carbosarda	4070	4090
Cellulosa	525	540
Chimica Arno	219	221
Chimica Bonora	—	—
Chimica Bonora	—	—
Chimica Bonora	—	—

ANNUNCI ECONOMICI

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p p.

(Continua da pag. 8)

LOCALE 750 mq. possibilmente divisibile, industria insonnumorosa affitta o compera fabbricato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8038 — Torino »

PERSONA sola settantenne cerca persona compagnia dividere affitto camera. Telefonare 536-597. A100781

PROFESSIONISTA cerca appartamento 5-7 camere, servizi, preferibilmente zona Valentino prossimo aprile. Telefonare 683-662 A99588

SOFFITTA oppure altro ampio locale cercasi uso studio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8075 — Torino ». A98875

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p p

A 20.000 due camere tinello servizi, via Bologna. Telefonare 658-735. 830

ABBIAMO 1-2-3 camere, servizi. Arsenale 42, telefono 46-439. 1256

ABBISOGNANDOVI alloggi qualunque zona indirizzi gratis. Sacchi 14. Telefono 45-412. 1094

AFFITTIAMO alloggi signorili e magazzini mq. 170, via Bogaro 84. Telefonare 683-741. A98567

AFFITTIAMO magnifici negozi e vetrine semiinterrati per uffici e magazzini zona ultima piazza E. Toti 15 telefono 890-287 A98891

AFFITTIAMO negozi adatti qualsiasi genere, corso Grosseto 155-159, corso Taranto angolo via Gotti (Lucento).

AFFITTASI a coniugi soli 2 camere, servizi garage. Borgata Mappano 16.000 mensili. Telefonare 584-020 dalle 10 alle 12. A99544

AFFITTASI camera e cucina centro Borgo San Paolo. Telefonare 80-789.

AFFITTASI capannone locale libero adatto tutti usi non rumorosi mq. 54 piano cortile più 54 scantinato impianto forza e luce. Telefonare 732-216.

AFFITTASI dirimpetto Nuovi Mercati referenze alloggio pronto gennaio 2 camere tinello servizi cucina. Telefonare 376-157 ore 12-13. A99734

AFFITTASI locale mq. 100. Principessa Clotilde 51 Tel. 305-216. A99343

AFFITTASI locale via Chiandra 12, uso negozio ufficio completamente arredato. Telefonare 53-481. A99696

AFFITTASI mezzato divisibile, adattissimo pelli, conciali, macelleria, pescheria. Telef. 652-434. 988

AFFITTASI mq. nuova costruzione finitissimi seminterrato basso fabbricato metri 120-120 anche divisibili zona Francia. Tel. 724-078.

AFFITTASI in corso, località Crocetta, due appartamenti nuovi, tre e locali, tinello, cucinino. Telefonare ore pasti 593-234. A99555

AFFITTASI ufficio centralissimo signorile. Telefonare 31-054 ore 13-14.

AFFITTO alloggio ammobiliato cucina servizi moderni, indipendente. Telefonare 292-985. A101044

AMMOBILIATO signorile P. Nuova salone, camera matrimoniale, cameretta, doppi servizi. Telef. 750-913. 967

APPARTAMENTO lussuoso, doppi servizi, nuova costruzione affittasi. Via C. Colleoni 14. Tel. 683-585 A100285

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni isolati, Carmagnola. Telefonare 372-558. Conti. M4348

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imballo. Garanzia, concorrenza, preventivi. Telef. 386-220. Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI città, Italia centro-settentrionale, moderni autofurgoni, personale specializzato risparmierete. Goi, telefono 31-088. 128

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cigolari.

AUTOTRASLOCHI Torino, Piacenza, Modena, Bologna, Pesaro, Ancona, Pescara, Foggia, Potenza, Reggio Calabria, Sicilia. Garanzia, concorrenza. Bottero, telefono 763-771. A99426

CENTRALE negozietto affittasi artigianato, deposito, ufficio, prezzo mite. Telefonare 858-584. A99652

CENTRALISSIMI locali signorili servizi preferibilmente ufficio laboratorio. Cesare Battisti 13 411

CENTRO affittasi locali cortile uso ufficio, magazzino, laboratorio. Telefonare 888-348.

CITTADINA vicinanze Torino villetta ammobiliata campagna divisibile, giardino, orto, ripostigli, tettoie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2462 — Torino ».

CORSO Marconi 31 bis affittasi negozio nuovissimo. Raso, telefono 689-682.

LOCALE mq. 500-650 seminterrati servizi affittasi contratto annuale rinnovabile. Telefonare 21-324. A98862

LOCALI luminosi centralissimi uffici magazzini offronsi affitto liberi subito. Telefonare 519-541. A100403

LUNGO Po affittasi alloggio signorile 5 camere, doppi servizi 2 salette 1 cantina. Telefonare 83-939. A100534

NEGOZIO adatto generi vari volendo laboratorio mq. affittasi. Digione 8, Fontanetta. 1251

OCCASIONISSIMA appartamento ammobiliato passeggiata mare comfort trentamila vuoto prelevando elegante arredamento trecentomila trattabili e diciannovemila mensili. Sirolli, Arma Taggia, telef. 43-153.

PALAZZO Giardino affittansi alloggi camere cucina pronti subito. Corso Lione 86, telefono 269-005. 835

PIAZZA Statuto proprietario affitta, vende locale uso negozio ufficio ampio seminterrato. Tel 884-582 ore 8-9.

PRESTIGIOSE affittasi mq. magazzino, laboratorio, negozio. Tel

RAFFELLO appartamento signorile mobiliato comforts posizione affittasi. Scrivere Cirio, corso Firenze 16, Genova.

USO ufficio affittasi camera, telefono, termosifone, zona Statuto. Tel. 554-891.

10.000 alloggiati: camera unica, entrate bagno, ristorosa. Referenze, scrivere: « Pubblicità Stampa 2475 — Torino ».

TUTTO IL MONDO ascolta vede refrigera con

TELEFUNKEN

Frigoriferi da L. 64.900

Televisori da L. 139.000

Radio da L. 19.900

TELEFUNKEN la marca mondiale

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p

CERVINIA affittasi stagione alloggio ammobiliato incantevole, Telefon. 47-570, 554-746. A99593

COMUNI cercano caserta collinare ammobiliata vicinanze Torino per villeggiatura 1961. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ». A99692

MEDITERR Sejour, Ventimiglia, ideale per le vostre in ogni stagione sulla Riviera dei Fiori. 29536

MEDITERAN Sejour, originale formula residenziale per esigenze. 29535

MEDITERAN Sejour, Ventimiglia, lontano da casa vostra coi vantaggi, lo scrupolo di casa vostra. 29535

MEDITERAN Sejour, si offre ottantaquattro appartamenti minimi modernamente arredati ed attrezzati, da uno due vani trasformabili, più sala bagno cucinino. 29535

MEDITERR Sejour, Ventimiglia, direttamente sul lungomare. Spiaggia privata con accesso gratuito. 29535

MEDITERAN Sejour, completamente soleggiato, nella più suggestiva cornice del Mediterraneo con vista su Montecarlo e Costa Azzurra. 29535

MEDITERAN Sejour, Ventimiglia, passeggiata mare. Prenotazioni aperte per soggiorni minimi di una settimana.

RESTRIERE borgata affittansi villino rustico due appartamenti ammobiliati o non, liberi subito. Telefonare 885-401.

SESTRIERE dal 7 gennaio offresi alloggetto ammobiliato signorile. Telefonare 885-556. A99679

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

BORDIGHERA Pensione « Mio Sogno » centrale, moderni, cucina scelta, 2600 completa. 29164

LAIGUEGLIA, Albergo Castello terrazzo sul mare ottima cucina fermo tv tutto compreso 1500. Telef. 49-038. A99597

MARISTELLA giardino sul mare. Condizioni speciali per trattamento ottimo. Scrivere telefonare Piena Ligure 570-072.

SALICE d'Ulzio albergo ristorante San Giorgio. Sciatori prenotatevi! A99698

SANREMO tranquillissima villa « Beccaria », Solaro 21, eccellente cucina. Proprietari. 29260

VILLA Elvira, Cures. Posizione soleggiata riscaldamento comfort contrassegna cure soggiorno anche definitivo. Telefono (0123) 61-30. 532

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p

ACCONCIATORI diventerete frequentando scuola autorizzata Dante Maria, via San Pio V 5, telefono 687-006. Corsi continuativi, messinpiega, taglio, ondulazione, tintura, manicure, ecc. 106

ACCONCIATORI parrucchieri diventerete bravissimi, l'insegnamento Pierolette un garanzia. Interpellateci, Scuola Moderna Acconciature, Nizza 9, secondo piano. 216

ACCONCIATORI, parrucchieri diventerete frequentando scuola pareggiata, garanzia. Maria, via S. Anselmo 15, telefono 651-363. 251

ALL'ISTITUTO « Cima » 1-12 dicembre iniziano corsi diurni, serali, stenografia (commerciale, oratoria), paghe, contributi, aiuto contabile, contabilità meccanizzata. Via Roma 254. Tel. 50-354.

ARTE: Corsi liberi di Disegno Figurato, pittura, diretti da noto maestro. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, tel. 889-968. 1023

BERLITZ School, via Santa Teresa 3, telefono 553-970: inizio nuovi corsi diurni e serali. Lezioni private. Ufficio traduzioni. 203

BOIDODEL, Nizza 651 pagine, contabilità, consulenti, Relazioni pubbliche Segretari. Stenodattilografia gratuite.

CONCORSO Magistrale 1961 preparazione efficace Istituto Bertola, Po S. Tel. 42-549. 1156

DIPLOMATI! Iniziamo 12 dicembre, 9 gennaio corsi Consulenti, «Alfieri promossi Consulenti, esami ristretti, 100/100%. Istituto Boidodel, Nizza.

IMPIEGHI sicuri frequentando nuovi corsi inglese, stenodattilo, diplomi maturità in un anno, lauree estere. Istituto 5 dicembre, Istituto Stadio, telef. 263-148.

PETTINATRICE diventerete specialità taglio, ondulazione aria, tintura permanenti, corsi accelerati. Delmondo, via Parini 10. Telefonare 40-366. 917

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p

A abile professionista affidate incarico amministrazioni, compra vendita stabili, alloggi. Telefonare 53-711. 751

A ballare insegna distinta signora. Corso S. Martino 8. Tel. 512-025.

CONSULENTE autorizzato, esperto paghe, contributi, pratica lavori ufficio eseguo domicilio. Mitì pretese. Tel. 295-137.

DISEGNATORE offresi progetti attrezzature meccaniche impianti pneumatici possibilmente domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4462 — Torino ».

FRANCESE, inglese, tedesco, lezioni, conversazioni, traduzioni. Prezzi modici. Telefonare 776-338.

LAUREATA ripetizioni latino, francese, spagnolo, inglese, medie. Tel. 888-989 (Motovelodromo). A99692

RAGIONIERA lavori contabilità, paghe, contributi, assunto domicilio, miti pretese. Telefonare 281-202. A100020

SIGNORA accetterebbe domicilio lavori copisteria, contabilità, mano opera. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ».

TRADUZIONI tecniche, commerciali accurate, inglese, francese, consulenza esportazione. Telefonare 60-224.

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

A distinto stabile affitto bella centrale tutti comforts. Telef. A100007

AFFITTASI bella ammobiliata due letti, tranquilla, tutti comforts. Tel. 630-341.

AFFITTASI camere ammobiliate con pensione familiare. Jone, Porta Nuova, telefono 56-124. A101063

AFFITTASI elegante ammobiliata indipendente uso pied-à-terre. Tel.

AMMOBILIATA pensione, trattamento ottimo, serietà assoluta, esigonsi referenze. Telef. 382-953 A100035

CAMERA 2 letti con pensione a desiderosi buona sistemazione familiare. Telefonare 56-343. A99640

CAMERE con pensione centrali affittansi tutte Telef. mattino 882-810

CERCO piccola accogliente ammobiliata possibilità parcheggio mensilità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2468 — Torino ».

MATRIMONIALE balcone piazza Castello terzo, acqua corrente calda. Telefono 548-957 A100024

OFFRO 15 dicembre impiegato stabile, referenze, bella camera pensione appartamento distinto. Telefonare 551-038.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p p

A conoscenza molti praticissimo commercio offresi, alto, referenze, Tel. 678-443.

ABILISSIMA compiacentissima, dattilografa, pratica offresi, prime esperienze cassiera. Referenze. Tel. 652-703.

AUTO proprio, pratico commercio offresi mensilmente fidoria Garanzie bancarie eventuale cauzione. Tel. 45-640, pomeriggio. A100062

BIBLIOTECARIO tecnico scientifico, bibliografia offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8063 — Torino » A100294

CAPO reparto esperienza procedure macchinario, diligente lavoratrici, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4464 — Torino ». A97762

CASSIERA, bella presenza, lunga pratica ufficio, offresi. Telefonare 372-636.

DATTILOGRAFO stenodattilo-compitometer, volonterosa cerca impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4483 — Torino ». A100753

DIRIGENTE settori acquisti cerebile esperienza commerciale Germania et grandi magazzini, ragioniere 30enne, impiegherebbesi. Telefonare 524-885. A100038

DISEGNATORE meccanico offresi ore libere. Grida, Apnelli 96/11.

DOTTORE legge milanese media età, residente Torino, occuperebbesi preferibilmente ispettore viaggiante, corrispondente altro, eventualmente mesi saltuari. Moralità assoluta, garanzia finanziarie. Scrivere passaporto 6.555.591, fermo posta, Milano. 29470

ESPERTA contabilità ricalco, primanota, paghe, contributi, occuperebbesi mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8034 — Torino ». A101079

EX commercialista 32enne robusto occuperebbesi presso seria ditta come magazziniere, patente guida, referenze. Telefonare 383-844. A99583

GIOVANE ingegnere triennale esperienza progettazione c. a., ambientazioni, cerca impiego. Telefonare 551-429 o scrivere « Pubblicità Stampa 4483 — Torino ».

GIOVANE laureata giurisprudenza procuratore legale, pratica ufficio presso industrie, torinese indipendente referenziate. Impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4102 — Torino ». A99678

GIOVANE ventunenne, militeassolto, sconde medie superiori, apprezzabili subito. pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4097 — Torino ». A99562

IMPIEGATA cassiera contabile ricalco et meccanizzata esperienza decennale, cauzionando offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8072 — Torino ».

IMPIEGATA lunga pratica tenuta libri prima fatturazione tutti lavori ufficio offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8006 — Torino ». A100511

IMPIEGATA praticissima qualsiasi lavoro ufficio, veloce dattilografa, esperta paghe, contributi, cerca sistemazione presso ditta, anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2458 — Torino ».

IMPIEGATO ventitreenne pratico contabilità ricalco et meccanizzata, referenziatissimo cauzionando offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8032 — Torino ».

ISTITUTRICE francese offresi ricominciare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8040 — Torino ». A100533

LAUREATO giuri-praticante, impiegato Natale, cerca sweinpazione pomeriggio. Telefonare 370-276. A100402

MILITESENTE pratico magazzino, negozio, ufficio, occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4112 — Torino »

OFFRESI operatore cinematografico anche mezza giornata. Telefonare ore 11-12 384-653. A99563

OFFRESI ore libere per disegno tecnico eliolit, matrici, lucidi, impaginazione, correzione bozze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8074 — Torino ». A98872

ORE libere occuperebbesi signora già segretaria capacità trattare pubblico, fidatissima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4405 — Torino ». A100764

PENSIONATO ex bancario pratico contabilità e lavori ufficio cerca impiego anche come fattorino lavori fiducia cauzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2472 — Torino ». A100055

PENSIONATO statale, auto, offresi assistere anziani fidoria cauzionando. Telefonare 741-161. A1000912

PERITO elettrotermotecnico, 35enne, inglese, esperienza quadriennale presso importanti uffici tecnici commerciali, patente B, causa trasferimento ditta, offresi indegnamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4451 — Torino ». A100491

PERITO tessile 31enne, ufficiale in congedo, corrispondente commerciale, stenodattilografo, esperienza vendita, patente auto offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8031 — Torino ». A100371

PRATICISSIMO inglese commerciale idiomatico parlato dattiloscritto offronsi ditta ore libere. Tel. 791-858. A100016

PUBBLICITA' esperto preparazione budget direzione offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4081 — Torino »

PUERICULTRICE referenziata scuola svizzera francese desidera occuparsi presso famiglia signorile, anche 2 bambini. Telefonare 765-913. 967

RAGIONIERA pratica contabilità, tenuta libri paga offresi saltuariamente. Telef. 525-795. A100283

RAGIONIERA pratica tutti lavori ufficio paghe, contributi ufficiali ore serali. Telefonare 287-881. A100729

RAGIONIERA, 21enne, secondo impiego, occuperebbesi sede ditta. Telef. 732-536.

RAGIONIERA 23enne, primo impiego offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8065 — Torino ». A100360

RAGIONIERE milite assolto secondo impiego occuperebbesi subito, miti pretese. Telefonare 70-502. A100089

RAGIONIERE pratico contabilità ufficiali ore libere. Telef. 756-765 ore pasti.

RAGIONIERE quarantenne, esperto contabilità, bilanci, pratiche fiscali, paghe, contributi, corrispondente francese, inglese, offresi ditta Torino o provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2458 — Torino ». A99984

SEGRETARIA direzione, francese, inglese, ottima stenodattilografia, praticissima tutti lavori ufficio, offresi seria società, scopo miglioramento. Telefonare 684-701.

SEGRETARIA 21enne, presenza, veloce stenodattilografia, secondo impiego, offresi. Telefonare 684-018 ore 19 in 20.

SEGRETARIA 22enne stenodattilografia, pratica ufficio, occuperebbesi presso grande industria scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ». A100034

SEGRETARIA pratica tutti lavori ufficio offresi pomeriggio Telefonare 753-628.

SIGNORINA lunga pratica contabilità fatturazione tutti lavori ufficio, impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8005 — Torino ». A100510

SOTTUFFICIALE Carabinieri pensionato offresi incarichi fiducia, esazioni o altro anche non fissi, miti pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8064 — Torino ».

TECNICO pratico acquisti, organizzazione aziendale, direzione lavori, ramo elettromeccanica offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8041 — Torino ».

TRENTENNE agginstatore, montatore, scuole professionali, capace disegno, offresi scopo miglioramento. Massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4486 — Torino ». A99806

TRENTENNE volenteroso, ottima referenze presso precedente ditta, impiegherebbesi. Telefonare 770-684. A100262

VENTENNE diplomando ragioniere perito aziendale impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4490 — Torino »

VENTENNE diplomata ragioneria, dattilografa, impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 781-600. A100569

VENTENNE stenodattilografa operatrice macchina contabile, pratica ufficio, offresi. Telefonare 370-311. A100975

VENTIDUENNE segretaria azienda pratichissima contabilità, corrispondenza, paghe, contributi, invitasi offrirsi ufficio seconda categoria. Telef. 518-868.

VENTIDUETTENNE, referenziata, pratica tutti lavori ufficio, fatturazione, offresi seria ditta. Telefonare 676-595.

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p

AMBOSESSI commessi manovalli cercansi domenica mattina per Gruglinasco. Scrivere ragioniere Zammitto, Vestigné 9, Torino. A99579

ASSUMIAMO e completamente 4000 esattive produttive, elementi maschili maggiorenni, presenza, buona cultura, possibilmente con attitudini commerciali. Guadagno immediato garantito. Presentarsi via Garibaldi 59, primo piano.

ASSUMO una esperta-ma stenodattilo pratica contabilità, 16-17enne, abitante preferibilmente Barriera Milano, Borgo Vittoria, Statuto, Campidoglio e zone. Telefonare ore 14-17 oppure dopo ore 20,30 al 46-863. A100546

CERCANSI stenodattilografe valori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4038 — Torino ». A99665

CERCANSI studenti universitari lavoro provvisorio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4098 — Torino ». A99568

CERCASI giovane commessa presenza referenze, preferibilmente pratica giocattoli. Telefonare 882-384. A100281

CERCASI impiegata pratica contabilità ingrosso alimentari. Tel. mattino 730-042.

CERCASI perito chimico possibilmente già con esperienza di capo reparto. Telefonare 767-819, ore ufficio. A101070

CERCASI praticissima in contabilità ricalco mano, bene subito, esigonsi bella calligrafia, riservatezza, referenziare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8063 — Torino ». A100061

linea record

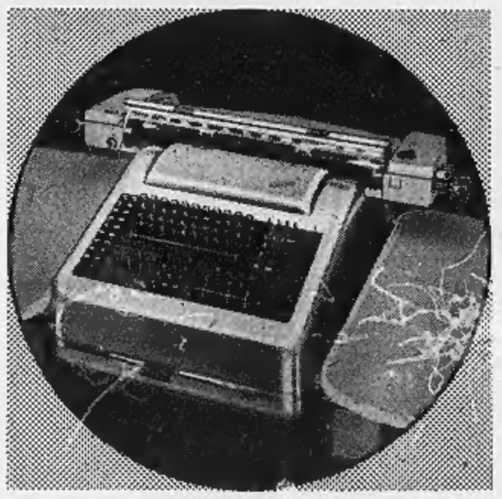
Borsalino

il cappello perfetto

Nella vostra azienda per decidere meglio e subito

Conoscere bene la vostra azienda... *Sapere di più e saperlo subito*... avere dati contabili precisi, completi, sempre aggiornati. Questo è tutto per prendere decisioni sicure. Con *Ascota*, in ogni momento «avete il punto»: la rilevazione dei dati è immediata, con ampie possibilità d'informazioni e sicure verifiche. *Ascota* ha il nome nuovo, ma è sempre la famosa ed apprezzata contabile che la Lagomarsino ha posto al servizio di migliaia di Clienti soddisfatti.

Ascota



Ascota
macchina contabile
per la meccanizzazione
dei servizi
presso le aziende di ogni settore.
Macchine da 2 a 55
totalizzatori;
tastiere
dattilografica;
tastiera simbolica;
tastiere di selezione.
Prestazioni particolari:
Contabilità
di Magazzino,
Industriale;
Rilevazioni statistiche;
Contabilità Bancarie;
Stipendi e Salari.

LAGOMARSINO

LAGOMARSINO
FILIALE DI TORINO
Via Pietro Micca 3, Telefono 51.86.20

Filiali ed Agenzie in tutta Italia

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p p

ACQUISTATORE qualificato offresi. Telefonare 277-752. A100273

ARTIANA 60enne offresi per pulizia scale o cinema, referenziata. Tel. 85-500, via Oropa 27. A99881

AUTISTA fattorino pratico città consegne qualsiasi lavoro offresi. Tel. 732-906.

AUTISTA patente C offresi presso ditta o privato. Telefonare 765-497. A100298

AUTISTA patente D, pratichità vetture camion offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8056 — Torino ».

AUTISTA 28enne III e IV passaporto lunga pratica libero subito offresi. Telef. 289-383. A100406

AUTISTA 27enne tutte patenti offresi ditta o privato solo guida vetture. Telef. 527-644. A100606

CAMERIERE guardarobiera 24enne, offresi per albergo possibilmente Torino, referenze. Scrivere: Pubbliman, Casella 23, Alessandria. 29517

COMMESSO alunno gastronomico praticissimo banco offresi. Tel. 383-768.

CONIUGI veneti pratici frutteto giardino cercano custodia villa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8045 — Torino ».

CONIUGI 60enni piemontesi marito assistita cercano portineria stabile o stabilimento. Tel. 594-558 ore pasti.

COPPIA 60enni pensionati cercano piccola casa. Tel. 889-541. A99612

DIPLOMANDOSI Il ragioniere ventenne ebbesi, anche mezza giornata, aiuto commesso o magazzino. Telef. 483-072.

DIPLOMATTENNE piemontese offresi apprendista pasticceria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3451 — Torino ».

ELETTRICISTA meccanico 35enne pratichissimo lavori leggeri. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8063 — Torino ». A100061

(Continua a pag. 12)

visan distrugge i batteri della cavità orale

visan previene e combatte l'infiammazione

visan calma prontamente il dolore

visan risana la gola

visan combatte il mal di gola

scatola da 6-10-24 compresse

visan è un prodotto VISTER

Reg. 1437

Autor. Min. San. N. 973 del 27/7/1960

Il disegno di legge oggi in votazione

La Camera discute l'aumento degli organici della Magistratura

Il numero dei processi in corso è in continuo incremento - La sola Corte di Cassazione deve esaminare 50 mila ricorsi - Il provvedimento dispone l'assunzione di 1400 magistrati entro il 1964

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 novembre.

La Camera ha discusso oggi — e dovrebbe approvare domani — la legge per portare entro il 1964 a 8500 unità l'organico della Magistratura, con un aumento di 1600 magistrati, e precisamente di mille magistrati di Tribunale, 300 d'Appello e 300 di Cassazione.

La necessità del provvedimento è dimostrata dal gran numero di processi in corso — la sola Cassazione deve esaminare 50.000 ricorsi — e dal gran numero delle preture (980), dei tribunali (154) e delle Corti d'Appello (23).

L'inadeguatezza degli organici è una delle principali cause della lentezza nel corso della Giustizia, ha dimostrato il relatore, on. Braganze (dc). E' nelle preture, e più ancora nei Tribunali, che si manifestano i ritardi e gli intasamenti più preoccupanti. Molti giudici istruttori hanno parecchie centinaia di cause in trattazione.

Lo stesso relatore ha ammesso che non sarà facile trovare i nuovi magistrati: lo dimostrano i concorsi tenuti negli ultimi anni e la scarsa preparazione dei concorrenti. Ma non bisogna disperare; e d'altra parte non è da escludere una non lontana partecipazione delle donne, già ora ammesse nelle Corti d'Assise e nei Tribunali per i minorenni.

Ritornando alla mole del lavoro affidato alla Magistratura, l'on Braganze ha ricordato che nel 1900 gli affari civili furono 346.588, i reati denunciati 814.516; nel 1954 gli affari civili sono stati 417.740, i reati denunciati 1.718.123. Nel 1956 gli affari civili sono stati 452.749. Parallelamente si è avuto un aumento dell'organico della Magistratura in misura considerevolmente inferiore.

L'aumento dei posti è stato così suddiviso nel tempo: nel 1960: 40 posti di magistrato di Corte di Cassazione, 90 di magistrato di Corte d'Appello, 250 di magistrato di Tribunale; nel 1961: 25 posti di magistrato di Corte di Cassazione, 80 posti di magistrato di Corte d'Appello, 200 di magistrato di Tribunale.

Nel 1962: 20 posti di magistrato di Corte di Cassazione, 60 di magistrato di Corte di Appello, 200 di magistrato di Tribunale; nel 1963: 10 posti di magistrato di Corte di Cassazione, 40 di magistrato di Corte d'Appello, 100 di magistrato di Tribunale; nel 1964: 5 magistrati di Corte di Cassazione, 30 di magistrato di Corte d'Appello, 50 di magistrato di Tribunale.

Nella discussione sono intervenuti parlando in un'aula quasi deserta gli onorevoli Palamolo (pli), Schiano (psi), Andreucci e Dante, ambedue democristiani.

e. a.

Appello a Gronchi e Fanfani dei magistrati di Milano

Milano, 30 novembre.

L'assemblea dei magistrati milanesi, concludendo stamane i suoi lavori ha inviato un telegramma al presidente Gronchi e all'on. Fanfani così concepito:

«I magistrati milanesi, sospendendo le udienze, hanno partecipato all'assemblea straordinaria per protestare energicamente contro l'ingiustificato e persistente indugio nella soluzione dei gravissimi problemi delle promozioni e per la completa violazione della legge Piccioni del 1951 in attuazione dei principi costituzionali e reclamano l'immediata soluzione invocando l'autorevole intervento del Presidente della Repubblica Gronchi e del Presidente del Consiglio on. Fanfani».

L'assemblea era presieduta dal consigliere della Corte di Appello, avv. Luigi D'Orsi. Per partecipare a questa assemblea i magistrati hanno sospeso le udienze, per quanto è stato possibile, senza recare aggravi al pubblico.

Al termine della riunione è stato approvato un ordine del giorno con il quale si propone all'assemblea generale straordinaria che si terrà a Bologna il 4 dicembre «di deliberare che a partire dal 10 gennaio 1961 i magistrati si astengano dal lavoro straordinario non retribuito fin qui prestato senza limite di tempo e di personale sacrificio, nonché da ogni altro ufficio o mansione non strettamente inerente alla funzione».

L'ordine del giorno chiede inoltre che sia riconvocata la sede da stabilirsi ad entro breve termine un'assemblea generale straordinaria, successiva a quella del 4 dicembre di Bologna, con il seguente ordine del giorno: «Ulteriori misure da adottare per ottenere la soluzione dei problemi del trattamento economico e delle promozioni».

Nel corso della riunione è stata data lettura della lettera di dimissioni dei consiglieri di Corte di Cassazione, dottor Marcello Giustiniani, presidente della Corte d'Assise di Appello di Milano, dalla carica di presidente dell'Associazione milanese dei magistrati.

Uccise a colpi di pistola un giovane medico dell'Inam

Napoli, 30 novembre.

(c. g.) Si è iniziato in Assise il processo a Gennaro Nubi, il calzolaio che il 23 settembre del '58, ad Aversa, uccise con due colpi di pistola il medico ventisettenne Vito Di Jasi, sanitario dell'Inam, perché si era rifiutato di concedergli un'altra proroga per una malattia dalla quale era perfettamente guarito. La vittima, che avrebbe dovuto sposarsi due settimane dopo, era molto amata per la sua generosità: il Ministero le assegnò una «medaglia d'oro al merito sanitario» ed il Comune volle intitolarle una via.

Il Nubi lavorava in una fabbrica di scarpe, ma per il suo carattere irascibile stava per essere licenziato. Allo scopo di ritardare il provvedimento, avrebbe simulato una cefalea. Rivoltosi al dottor Di Jasi, gli chiese un periodo di riposo. Il medico, indulgente, gli concesse sette giorni. Scaduto il termine, la sezione dell'Inam sottopose il mutuato ad un controllo e gli diede un'altra proroga di cinque giorni, facendogli comprendere che, trascorsi quelli, doveva ritornare al lavoro. Ma il Nubi, passato anche il secondo periodo di riposo, tornò dal Di Jasi. Questi si rifiutò di sottoscrivere il falso e rimandò il cliente. Allora il calzolaio si recò a casa, si armò di una pistola e, rifatto il cammino, si appostò davanti all'ambulatorio. Quando il medico uscì gli sparò due colpi. Poi, minacciato un passante, fuggì.

L'aggressore fu arrestato nelle campagne del Casertano. Sette giorni dopo, nonostante tutte le cure, il medico moriva.

All'inizio del dibattimento il Pubblico Ministero Gennaro Calabrese ha chiesto che, oltre alle due aggravanti della premeditazione e del motivo futile, ne fosse contestata all'imputato una terza, quella del «motivo abbietto». La Corte ha accolto la richiesta, rinviando il processo a nuovo ruolo.

Vietati gli estrogeni nel mangime del bestiame

Roma, 30 novembre.

La commissione Igiene e Sanità della Camera ha approvato stamane, in sede legislativa, il disegno di legge sul «divieto dell'impiego degli estrogeni come fattori di crescita o di neutralizzazione sessuale negli animali, le cui carni e prodotti sono destinati alla alimentazione umana».

Il provvedimento contiene quattro articoli, dei quali il primo riguarda il divieto dell'impiego degli estrogeni naturali o in sintesi come fattori eccito-metabolici negli animali le cui carni, fresche o preparate, sono destinate all'alimentazione umana.

Il secondo articolo concerne la detenzione e il commercio di animali da cortile vivi, e di prodotti di altri animali, trattati con sostanze estrogene. Fra tali prodotti sono inclusi anche il latte ed i suoi derivati, soprattutto per il pericolo di turbe endocrine che potrebbero arrecare, se somministrati con gli alimenti, ai bambini.

Il terzo articolo riguarda il divieto d'importazione di animali trattati con estrogeni, delle relative carni e di altri prodotti del genere.

Nel quarto articolo, infine, sono stabilite le modalità per l'applicazione della legge e le sanzioni, da 50 mila lire a un milione di lire, per gli inadempienti.

Polemiche al Senato sulla legge per l'affissione dei manifesti

Le sinistre chiedono il rinvio della discussione, ma la loro proposta viene respinta - Il Sottosegretario Bisori risponde ad un'interpellanza sulla mafia in Sicilia

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 novembre.

(a. a.) Di censura, arte e pornografia s'era discusso, e vivacemente, ieri a Montecitorio per la mancata rappresentazione del «San Sebastiano» al San Carlo di Napoli. Degli stessi argomenti si è parlato con non minore vivacità, oggi a Palazzo Madama quando è stato esaminato il provvedimento, già approvato dalla Camera, per l'affissione di manifesti, immagini, oggetti contrari al pudore e alla decenza.

Il disegno di legge stabilisce che chiunque fabbrichi, introduca, affigga o esponga in luogo pubblico oppure aperto al pubblico disegni, immagini, fotografie od oggetti figurati comunque destinati alla pubblicità i quali offendano il pudore o la pubblica decenza, considerati secondo la particolare sensibilità dei minori degli anni 18 e le esigenze della loro tutela morale, sarà punito a norma degli articoli 528 e 725 del codice penale. Si applica la pena di cui sopra anche se gli oggetti esposti rappresentano scene di violenza atte ad offendere il senso morale e l'ordine familiare.

Quando vi sia assoluta urgenza e non sia possibile il tempestivo intervento dell'autorità giudiziaria, gli ufficiali di polizia giudiziaria possono eseguire il sequestro di detti disegni, immagini, fotografie ed oggetti figurati, procedendo immediatamente e non oltre le 24 ore, alla denuncia al procuratore della Repubblica. Se questi non lo convalida entro le 24 ore successive, il sequestro si intende revocato.

«Il disegno di legge» — ha detto il relatore on. Cornaggia Medici (dc) — «vuole provvedere ad eliminare od almeno a contenere una delle ragioni di contagio morale per le giovani generazioni che debbono salire, sano fisicamente ed integre nel costume, sull'arco della vita».

«Diamo uno sguardo — ha precisato il relatore — alla edicola e lo vedremo tappezzata da rappresentazioni dannose alla gioventù. Badiamo alla presentazione di alcuni film attraverso i cartelloni pubblicitari che hanno, rispetto alla stessa veloce sequenza della proiezione, il danno della fissità e della possibilità che esseri teneri e verdi dell'uno e dell'altro sesso vi si soffermino con un'attenzione che diviene deleteria».

Subito dopo i gruppi di sinistra hanno chiesto un rinvio del dibattito, sostenendo che la nuova legge sarebbe in contrasto con le modifiche da apportare al codice penale attualmente all'esame del Parlamento. Anche il valdostano Chabod si è detto, come il comunista Gramegna, favorevole al rinvio. Quest'ultimo ha detto che la legge abolirebbe una delle libertà fondamentali dei cittadino.

«Vuol dirci come vengono trattati questi argomenti in Russia, sen. Gramegna?» ha domandato il sen. Cornaggia Medici. Questa sua frase ha portato a uno scambio di invettive fra i banchi del centro e della sinistra.

Ha poi preso la parola il ministro Codacci Pisanelli dicendo che il governo è contrario al rinvio e la proposta delle sinistre è stata respinta per alzata di mano. E' stata anche respinta una pregiudiziale d'incostituzionalità presentata dal socialista Sansone, il quale aveva osservato che la legge concede agli ufficiali di polizia giudiziaria il potere di sequestro che la Costituzione ammette soltanto per i reati di stampa. Poi il seguito della discussione su questa legge è stato rinviato a domani.

Il sottosegretario agli Interni, sen. Bisori, ha quindi risposto ad un'interpellanza con cui i comunisti avevano chiesto di sapere «quali misure il governo si impegna subito a prendere — in attesa che la commissione parlamentare di inchiesta sulla mafia diventi operante — per garantire nell'insanguinata provincia agrigentina il regolare svolgimento democratico della consultazioni elettorali». Nell'interpellanza si faceva particolare riferimento all'uccisione in piena campagna elettorale del segretario della Camera del lavoro e dirigente del pci di Lucca Sicula.

Il sen. Bisori ha detto che in Sicilia la situazione va migliorando. Soltanto in alcune province — quelle di Palermo, Trapani e Agrigento — è sempre alto il numero dei reati di sangue, che non è possibile prevenire con misure di pubblica sicurezza, perché si tratta di delitti maturati per motivi di onore e di vendetta. Sempre maggiore è però il numero dei colpevoli identificati e puniti nonostante i limiti posti all'opera della polizia dall'omertà della popolazione.

Per il film "Rocco e i suoi fratelli,,

Un'interpellanza al governo sulla Procura generale di Milano

Roma, 30 novembre.

I recenti provvedimenti di censura contro alcuni film italiani che avevano già ottenuto la regolare autorizzazione per la proiezione in pubblico, adottati ad iniziativa del Procuratore generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Milano, dott. Trombi, saranno discussi nei prossimi giorni in Senato.

Il socialista Arialdo Banfi ha presentato, infatti, una interpellanza per chiedere l'intervento del governo affinché vengano accertate la realtà dei fatti e le relative responsabilità, «sia per quanto attiene al funzionamento degli uffici della Procura generale sia in ordine ad interpretazioni di norme di legge».

«Il pesante intervento della Procura Generale in materia di libertà di espressione artistica, oltre che in sede requirente, anche in sede amministrativa, che non le compete, ha determinato — ricorda, tra l'altro, il sen. Banfi — l'aprirsi sul suo operato di un dibattito che divide l'opinione pubblica pro e contro la Procura Generale della Repubblica, la quale deve invece restare sempre al di sopra e al di fuori dei dibattiti politici».

«Appare assai grave, rileva anche l'interpellante, che il Procuratore Generale della Repubblica di Milano abbia inviato agli organi dipendenti circolari come quella datata 20 settembre 1960 contenente:

«un invito ai magistrati del suo ufficio "ad astenersi dal formulare in presenza di difensori apprezzamenti sull'esegesi di norme...", quando esso stesso esprime apprezzamenti in presenza addirittura di giornalisti, come è avvenuto nel caso del provvedimento a carico del film "Rocco e i suoi fratelli", senza forse rendersi conto che in tal modo viene limitata, per non dire soppressa, la facoltà che ogni magistrato ha di collaborare a riviste giuridiche esprimendo pareri anche difformi da quelli dell'ufficio diretto dal procuratore generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Milano:

«un'affermazione di eccezionale gravità contro il diritto dell'imputato di delitto colposo per investimenti automobilistici di beneficiare dell'attenuante dell'art. 62 n. 6 Codice Penale anche quando l'istituto assicuratore abbia risarcito il danno, e ciò mentre il Parlamento sta discutendo il progetto di legge sull'assicurazione obbligatoria».

Una nota industriale sulle vertenze sindacali

Roma, 30 novembre.

Una nota industriale diramata questa sera fa il punto sugli ultimi avvenimenti sindacali di quest'ultimo periodo.

Per quanto riguarda il trasferimento del potere contrattuale dalle organizzazioni centrali a quelle aziendali, la nota ricorda che il sistema sindacale, qual è indicato nella Costituzione, ha per base la contrattazione unitaria. «Si afferma che la convivenza fra una contrattazione unitaria ed una contrattazione aggiuntiva di settore o di azienda non incide sul sistema stesso. Questa affermazione è largamente opinabile tanto più in quanto, da parte delle organizzazioni sindacali dei lavoratori, si sono chiesti non soltanto variazioni sui minimi tabellari, ma anche variazioni alle clausole normative che dovrebbero ritenersi immutabili in vigenza di contratto».

Circa il riassetto sociale, la nota osserva che il problema è divenuto complesso «per il tentativo di servirsi di esso come di un mezzo per contrabbandare modificazioni nel sistema contrattuale e per realizzare uno spostamento al rialzo di tutto il sistema retributivo».

Per quanto concerne quest'ultimo aspetto, la nota rileva che un aumento generale delle retribuzioni nell'industria trascina con sé spostamenti di tale mole, dati potenziali di acquisto delle varie categorie, da coinvolgere inevitabilmente problemi che trascendono la sola industria.

Negata quindi la possibilità di nuovi aumenti, la nota, confutando l'accusa delle organizzazioni sindacali dei lavoratori alla confindustria di non voler applicare l'accordo sulla parità di retribuzioni maschili e femminili, mette in rilievo che sono in corso incontri interconfederali per l'esame di controversie sorte nell'interpretazione di un accordo e per la applicazione dell'accordo 16-7-1960 alle singole categorie.

Una giovane madre scompare abbandonando tre suoi figli

Genova, 30 novembre.

Una giovane signora milanese, Silvana Bianco in Mocianelli, di 34 anni, è misteriosamente scomparsa da una decina di giorni abbandonando tre dei suoi quattro bambini.

Circa tre mesi fa la signora Bianco aveva ottenuto ospitalità presso una famiglia che abita a Pegli in piazza Particiolo, alla quale s'era presentata con i suoi quattro bambini, Pinuccia di 14 anni, Walter di 10, Roberto di 8 e Sergio, che oggi ha appena nove mesi.

Venti giorni fa Silvana Bianco si recò presso un'altra famiglia, quella della signora Maria Santaramo, in via Luigi Rizzo 13/1. La Bianco chiese alla padrona di casa se accettava di tenere a balia — così come faceva con altri bimbi — anche il suo piccolo Sergio. La donna acconsentì pattuendo la somma di 15.000 lire al mese.

Il 16 novembre scorso Silvana Bianco si presentò anche alla «Piccola Casa del Sacro Cuore», sita a Pegli in via Martiri della Libertà portando con sé Roberto e Walter: «La chiudo il favore di ospitare i miei bambini — disse alla superiora —. Io sono costretta a stare sempre fuori casa». La superiora accettò di ospitare i bambini e la Bianco s'impegnò a consegnarle, l'indomani, 20.000 lire a titolo d'anticipo della retta.

La donna però, non si fece più vedere. La mattina del 18 uscì di casa alle 10 con la figlia maggiore; da quel momento si è perso ogni traccia della madre e della ragazzina.

Alle Assise di Alessandria l'agricoltore che uccise il giovane meccanico

"Volevo sparare in aria credendo fosse un ladro,, ma la fucilata colpì il corteggiatore della figlia

L'imputato sostiene che la scarica partì accidentalmente - La ragazza, causa del dramma, non si è presentata; un certificato medico la dichiara affetta da crisi isteriche - Quella sera stava forse scendendo da casa incontro allo spasimante - La madre della vittima si scaglia contro l'omicida - Stasera la sentenza

Laura Piccarolo, di 18 anni, che fu causa involontaria della tragedia, non si è presentata in aula. Colpita da una crisi isterica, è rimasta a letto in casa di parenti

(Dal nostro inviato speciale)

Alessandria, 30 novembre.

Non sembrava particolarmente emozionato questa mattina Battista Piccarolo quando ha rievocato il dramma che l'ha condotto in Corte d'Assise, imputato d'omicidio volontario. Forse è un uomo che sa dominare bene sentimenti e reazioni; o magari così fosse avvenuto la notte del 13 agosto 1959, quando con una fucilata uccise un corteggiatore della propria figlia Laura. «Credevo che fosse un ladro» dichiarò a suo tempo, e ha confermato oggi alla Corte. «Volevo soltanto sparare in aria per spaventare quello che credevo un ladro. Disgraziatamente, aprendo la finestra, il braccio destro sotto il quale tenevo il fucile ha urtato contro lo spigolo, l'arma si è involontariamente contratto sul grilletto, e purtroppo è partito un colpo».

Partì una scarica di grossi pallini la quale, caso d'inaudita fatalità, da venti metri investì in pieno un giovanotto, il ventunenne Franco Trinchieri, spasimante della figlia Laura, gli perforò cuore, aorta, polmoni, fegato. Quello che poteva essere un comune incontro d'amore fra due ragazzi si concluse in una tragedia.

Battista Piccarolo ha raccontato che egli, giustamente severo con la figlia, non gradiva che andasse a spasso con i giovanotti. Per concederle gli svaghi leciti alla sua età, lui stesso l'accompagnava a ballare. Quella notte erano l'una fu svegliato da ripetuti colpi, dal rumore del cancello sbattuto. Pensò subito a un attacco di ladri, prese il fucile che teneva carico sull'armadio, senza svegliare la moglie e la figlia che dormivano nella stessa camera. Aprì la finestra con l'intenzione di sparare in aria, e sciaguratamente l'urto del braccio fece partire il colpo micidiale.

«Apprezzabile la vostra delicatezza per il sonno di vostra moglie e di vostra figlia — ha detto il presidente Cannata — ma non pensavate che poi il colpo la avrebbe svegliate?».

«Non mi è venuto in mente», ha risposto l'imputato.

«Se volevate spaventare il supposto ladro, non bastava accendere la luce?».

«Non ci ho pensato».

«Perché — ha chiesto il P. M. Prosio — teneste in casa il fucile carico?».

«Mi era venuto in mente di caricarlo, pensando che potesse servire per sparare qualche colpo in aria».

«Ma è una mania. E poi?».

«E poi non ho più pensato a togliere le cartucce».

«Perché aveta armato i cani del fucile molto prima che fosse giunto il momento di sparare, sia pure in aria?».

«Si vede che l'ho fatto senza pensarci».

«E perché tenevate il dito sul grilletto, tanto più reggendo l'arma con una sola mano?». L'imputato ha allargato le braccia senza rispondere.

Laura Piccarolo, colei che fu l'involontaria causa del dramma, è una piacente ragazza di diciotto anni. Oggi non si è presentata in aula, e un certificato medico l'ha dichiarata affetta da crisi isteriche e bisognosa di riposo. È rimasta a letto nella casa di una parente, a Bergamasco, la frazione di Cantalupo dove l'anno scorso avvenne il dramma. Dalla lettura della sua deposizione resa in istruttoria, risulta che quella sera Franco Trinchieri la aveva chiesta un appuntamento; ma lei poi gliel'aveva rifiutato. In un confronto con un amico dei Trinchieri, dovette poi ammettere d'aver fornito al giovanotto indicazioni per fargli ritrovare la casa, spiegandogli che c'era un cancello e un pergolato. L'altro assicurò che sarebbe andato all'una. «Ma io non gli diedi nessuna risposta». Sta il fatto che il Trinchieri si recò all'appuntamento, e pare che la ragazza stessa per scendere a incontrarlo, quando vi fu l'intempestiva e disastroso intervento del padre. In realtà, dopo il mortale sparo Laura fu la prima ad accorrere presso il ferito, piangendo disperata e gemendo: «Sarebbe stato meglio che avesse sparato a me». La madre Maria Braggio ha confermato che dormiva, ribadendo in particolare che il letto di Laura era nella loro stessa camera.

Felice Trinchieri e Giulia Guerra sono i genitori della vittima. Non hanno molto da dire. Ma entrando in aula, la madre si è scagliata contro l'imputato gridando: «Brutta lima». Lui è rimasto ostentatamente impassibile, come se attendesse una reazione del genere. Ha detto poi la madre che sapeva di quella relazione del figlio con la ragazza bionda, ma non si aveva fatto caso, naturalmente non poteva prevedere che finisse così. I genitori, che si sono costituiti parte civile, hanno rifiutato un'offerta di quattro milioni per risarcimento del danno.

La signorina Delfina Tosoni era la fidanzata di Franco Trinchieri. Molto imbarazzata è venuta a dire che lei ignorava, naturalmente, le scorrerie del fidanzato. Interessanti le deposizioni degli amici della vittima. Luca Bruno, Romano Berna, e altri, hanno riferito che un mese prima Laura era stata schiaffeggiata dal padre che la aveva incontrata mentre parlava con un giovanotto. Quella sera Franco disse agli amici che aveva un appuntamento all'una con Laura. Lasciandoli disse: «Stanotte vado a prendermi una fucilata nella schiena».

«*In questa tragedia — ha cominciato l'avv. Ballestrero, patrono di parte civile — anche il Piccarolo fa pena, ma non si dimentichi il morto, e le lacrime dei genitori*». *Piccarolo è un padre giustamente severo, ha continuato l'avvocato, ma il fatto è che egli la sorvegliava per impedire anche il minimo capriccetto, avendo riservato la figlia, studentessa di lingue, al medico del paese. L'avv. Ballestrero ha negato che sia stato l'urto contro la finestra a far partire il colpo. Esclusa l'accidentalità, e quindi il reato colposo, si rimane alle ipotesi di omicidio volontario o preterintenzionale. Forse l'imputato non si è reso conto della micidialità del colpo, tuttavia non si spara a un presunto ladro, e soltanto per spaventarlo, usando cartucce cariche con pallini da lupo, i famigerati colpi a lupara. Circa la natura del reato, l'oratore si rimette alla definizione che ne darà il pubblico ministero nella sua requisitoria. Questa avverrà domattina. Seguiranno le arringhe dei difensori, gli avvocati Testa e Quaglia; e in serata si avrà la sentenza.*

g. f.

Ingegnere comparso in Pretura si spaccia per il proprio legale

Mondovì, 30 novembre.

Si celebra domattina in Tribunale il processo a carico dell'ingegnere romano che nel marzo dello scorso anno, all'a pretura di Ceva, si era spacciato per il proprio avvocato. L'imputato è l'ing. Gino Carpi, di 58 anni, domiciliato nella Capitale in via Mura Gianicolensi 80: egli è accusato di esercizio abusivo della professione di avvocato e di false dichiarazioni sulla propria identità.

La singolare vicenda trae origine da una vertenza civile pendente in quell'epoca dinnanzi alla Corte d'Appello di Roma fra la società di costruzioni edili «Villa Verde», di cui l'ing. Carpi era amministratore unico, e il regista e produttore cinematografico dott. Guido Manera. Insoddisfatto del nuovo appartamento allestitogli dalla società «Villa Verde», il regista aveva citato in giudizio l'impresa dell'ing. Carpi per inadempienza contrattuale.

Nel corso della causa, accogliendo l'istanza formulata dal legale del dott. Manera, la Corte aveva emesso un'ordinanza che delegava il Pretore di Ceva a raccogliere la deposizione della signora Giovanna Berutti, di Murazzano — paese d'origine del Manera — la quale nell'estate del 1958 aveva seguito la moglie del regista a Roma per aiutarla nel trasloco e nella sistemazione del nuovo alloggio.

Nel giorno fissato per l'udienza l'ing. Carpi giunse solo alla pretura di Ceva, poiché il suo legale, avv. Fornario, all'ultimo istante si trovò impedito a lasciare la capitale.

In pretura — secondo l'accusa — accadde un fatto quasi incredibile: ritenendo forse in tal modo di ovviare alla seccatura di un secondo viaggio a Ceva, il Carpi non trovò soluzione migliore che qualificarsi per il proprio legale, la cui presenza, ai fini della regolarità dell'udienza, era indispensabile. Si presentò perciò al pretore dott. Anfossi, all'avv. Musso legale del regista dott. Manera, e al cancelliere Borsi (il quale ne fece fede nel verbale di udienza) come l'avv. Fornario. In tale qualità partecipò alle indagini istruttorie, svolgendo attività di difesa, senza che sul momento alcuno sospettasse della sua vera identità.

Per il suo sconcertante atteggiamento l'ing. Carpi rischia una condanna superiore all'anno di reclusione. L'imputato, che sarà difeso dall'avvocato Pittaluga di Roma, ha citato come teste a difesa anche il giudice costituzionale S. E. avv. Branca.

CEAT

Società per Azioni - Sede in TORINO - Corso Palermo, 1
Capitale versato L. 3.300.000.000

ESERCIZIO DI OPZIONE DELL'AUMENTO DI CAPITALE DA L. 3.300.000.000 A L. 7.000.000.000

La Società comunica che la delibera Assembleare del 16 novembre 1960 è stata approvata con Decreto del Tribunale del 22 novembre 1960 e che pertanto l'esercizio di opzione in ragione di N. 37 azioni nuova contro N. 33 azioni vecchie emesse al prezzo nominale di L. 500 per azione più L. 10 a titolo di rimborso spese, con godimento 1° gennaio 1961, avrà luogo presso la Sede — corso Palermo, 1 - Torino — dal 1° al 15 dicembre 1960 con proroga al 22 dicembre 1960 per raggruppamento dei buoni frazionari.

Torino, 28 novembre 1960.

Il Presidente: Ing. VIRGINIO TEDESCHI

NUOVO NEGOZIO
TREVISIO
STAZIONE P.N. - GALLERIA PARTENZE
TELEFONO 555.891
Light AUTOMAT
4 MINUTI
6 FOTOTESSERA
TUTTE LE APPARECCHIATURE FOTO-CINEMATOGRAFICHE

Light AUTOMAT
1 MINUTI
6 FOTOTESSERA
VIA P. MICCA 15 - Telef. 555.081
TUTTE LE APPARECCHIATURE FOTO CINEMATOGRAFICHE
TUTTI I SERVIZI FOTOGRAFICI Attività — Industriale — Colore
VIA MERCANTI 10 - Telef. 40-253
Light PHOTOFILM

TOTALE
LIQUIDAZIONE
ABITI - SOPRABITI - PALETÒ - IMPERMEABILI DA UOMO - RAGAZZO
CASTELLO
VIA NIZZA 9

BRANDY
Landy Frères
GRAPPA

Le previsioni del tempo

Su tutte le regioni in prevalenza cielo poco nuvoloso, salvo locali addensamenti sulle estreme regioni meridionali, dal tardo pomeriggio tendenza a graduale accentuazione della nuvolosità sull'arco alpino e sulle regioni nord-occidentali. Nebbie in Val Padana e forchie lungo i litorali. Temperatura stazionaria. Venti: sulle regioni centro-settentrionali moderati da sud-ovest, altrove deboli vari. Mari: i bacini meridionali mossi, con moto ondoso in diminuzione; gli altri mari poco mossi.

Temperature minime, massime e stato medio del tempo registrati nella giornata del 30 novembre presso le stazioni meteorologiche dell'Aeronautica:

BOLOGNA	+ 4	+ 12	sereno, foschia
BOLZANO	— 3	+ 11	poco nuvoloso, foschia
GENOVA	+ 9	+ 13	poco nuvoloso
MILANO	+ 2	+ 11	sereno, nebbia
TRIESTE	+ 8	+ 11	poco nuvoloso
VENEZIA	+ 4	+ 11	poco nuvoloso, nebbia
VERONA	— 1	+ 10	poc. nuvoloso, nebbia
ANCONA	+ 8	+ 13	sereno, foschia
FIRENZE	+ 3	+ 17	sereno, foschia
L'AQUILA	+ 1	+ 13	sereno
PERUGIA	+ 8	+ 11	sereno
PESCARA	+ 6	+ 14	poco nuvoloso
PISA	+ 3	+ 16	sereno
ROMA	+ 5	+ 16	sereno
ALGHERO	+ 5	+ 15	sereno
BARI	+ 10	+ 14	molto nuvoloso
CAGLIARI	+ 4	+ 17	variabile
CAMPOBASSO	+ 4	+ 13	molto nuvoloso
CATANIA	+ 3	+ 13	molto nuvoloso
MESSINA	+ 14	+ 18	nuvoloso
NAPOLI	+ 5	+ 13	nuvoloso
PALERMO	+ 13	+ 16	molto nuvoloso
POTENZA	+ 8	+ 8	tempo forte
REGGIO CAL.	+ 11	+ 19	nuvoloso

Ancora nessuna traccia dell'impiegato postale di Vinadio

I piccoli risparmiatori invitati ad esibire i libretti per scoprire eventuali irregolarità

Vinadio, 30 novembre.

(g. m.). Che ne è di Giovanni Battista Armando, il titolare dell'ufficio postale di Vinadio scomparso lunedì sera? Lo cercano i carabinieri, dopo la scoperta di un ammanco dalla cassaforte, lo cercano con ansia gli amici, negli angoli più sperduti della montagna, convinti che egli non è fuggito con il magro bottino ma è rimasto vittima di un romanzesco complotto. Fino a questa sera il giovane è introvabile, non ha lasciato tracce. La madre, una donna di 63 anni, malata ed affranta dalla disperazione, lo piange come se fosse morto, forse assassinato dai rapitori: e supplica la gente del paese di continuare le ricerche.

La vicenda non è affatto chiara. Secondo la logica, si dovrebbe credere ai fatti più evidenti e cioè ad un furto e ad una fuga. L'opinione pubblica, e Vinadio, è contraria a tale ipotesi per la lieve entità della somma sparita, 73 mila lire. Ma che si tratti di sole 73 mila lire è cosa che resta da accertare. L'inchiesta fiscale ed amministrativa promossa dal direttore provinciale delle Poste di Cuneo dott. Cuminiti, in collaborazione con l'ispettore dott. Falavigna e con l'economo rag. Arnaud, è tuttora in corso. Realmente dalla cassaforte risultano mancanti le poche banconote, ma chi può dimostrare che in passato non ve siano state tolte di più? Nella sera che fa capo a Vinadio vi sono circa un migliaio di risparmiatori i quali si servono delle Poste per depositare il loro denaro. Tutti sono stati invitati a presentarsi agli sportelli: dai controlli dei giorni prossimi emergeranno eventuali irregolarità, nel caso che l'impiegato abbia distolto somme consegnategli per i versamenti e da lui non registrate e non messe in cassaforte.

Nell'abitazione dell'impiegato i carabinieri hanno rinvenuto, insieme con una chiave della cassaforte (l'altra è sparita), il suo passaporto e la sua carta d'identità, il che porterebbe ad escludere che egli abbia premeditato la fuga e che sia espatriato.

Massacra con una scure il marito che sta per emigrare

Catanzaro, 30 novembre.

Una donna di San Mango D'Aquino, Maria Sacco di 37 anni, ha ucciso a colpi di scure, nel sonno, il marito Giovanni Macchione, di 40 anni, il quale stasera sarebbe dovuto ripartire per l'Australia.

Il Macchione, naturalizzato australiano, dopo una permanenza di circa due anni in Australia era tornato in Italia per ritrovare la moglie. Tra i due erano sorte delle liti per gelosia, dato che la donna non voleva che il marito ripartisse perché aveva ricevuto dall'Oceania alcune lettere anonime nelle quali si diceva che il Macchione aveva stretto relazione con una donna del luogo.

ULTIME NOTIZIE

Oggi Benito Nardone sarà ricevuto dal Pontefice in Vaticano

Conclusa la visita ufficiale del Presidente dell'Uruguay in Italia

Due colloqui politici con Gronchi, alla presenza di Fanfani e Segni - Il comunicato finale sottolinea la necessità di « intensificare la cooperazione tra i Paesi dell'occidente europeo e quelli dell'America latina » - Firmato un accordo commerciale e di pagamenti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 novembre.

L'omaggio al Milite Ignoto, due colloqui politici con Gronchi, una colazione offerta dal presidente del Consiglio, on. Fanfani, a Villa Madama, il ricevimento in Campidoglio, un pranzo seguito da un sontuoso ricevimento offerto all'ospite nei vasti saloni di un grande albergo, hanno concluso la visita ufficiale a Roma del Presidente dell'Uruguay.

Benito Nardone era rientrato da poco stamani al Quirinale, da dove si era recato a deporre una corona d'alloro dinanzi alla tomba del Milite Ignoto, quando ha avuto inizio il primo colloquio tra i due Capi di Stato. Erano presenti il presidente del Consiglio, on. Fanfani, il ministro degli Esteri on. Segni, ristabilitosi dalla indisposizione che lo aveva costretto in questi ultimi giorni a restare nella sua abitazione di via Saliuziana, il segretario generale del Ministero degli Esteri Grazzi, l'ambasciatore d'Italia a Montevideo, Ferrero, e il consigliere diplomatico del Presidente della Repubblica, Cippico. Da parte uruguaiana partecipavano alla conversazione il ministro degli Esteri Martinez Montero, l'ambasciatore a Roma Pons e il segretario generale del Consiglio nazionale di governo Morales.

Il colloquio di stamani si è protratto per due ore mentre un'ora è durato quello svoltosi nel pomeriggio. Ed di essi è stato diramato nella tarda serata il seguente comunicato ufficiale:

« Il presidente della Repubblica italiana e il presidente del Consiglio di governo della repubblica orientale dell'Uruguay, hanno proceduto a un largo scambio di idee sulla situazione internazionale. Le conversazioni sono state caratterizzate da sentimenti di viva cordialità e condotte nella consapevolezza della sempre maggiore importanza internazionale acquisita dall'Uruguay e dai Paesi latino-americani e dal vivo interesse da parte italiana ad una sempre più attiva partecipazione dei Paesi amici dell'America latina alla soluzione dei problemi che interessano il mondo occidentale.

« Il presidente Nardone e il presidente Gronchi hanno manifestato l'attaccamento dei loro due Paesi ai principi enunciati dalla carta delle Nazioni Unite ed hanno inoltre avuto uno scambio di idee circa l'opportunità di intensificare la cooperazione tra i Paesi dell'Occidente europeo e i Paesi dell'America latina.

« Lo sviluppo delle relazioni economiche tra i due Paesi ha costituito oggetto di approfondito esame, ed a conclusione dei colloqui è stato firmato un accordo commerciale, di pagamenti e di cooperazione economica e tecnica, che consentirà di dare un nuovo impulso agli scambi reciproci e di allargare il contributo dell'Italia allo sviluppo dell'economia uruguiana.

« Nell'interesse reciproco e allo scopo di rinsaldare sempre di più i tradizionali vincoli di amicizia e di cordialità che legano l'Uruguay e l'Italia, i due Presidenti hanno concordato sulla opportunità che venga attuata ogni iniziativa utile a favorire una sempre più efficace collaborazione e solidarietà.

« I due Presidenti, alla conclusione del loro incontro, hanno constatato con viva soddisfazione che i rapporti tra i due Paesi in tutti i campi, e specialmente nei settori politico, economico, culturale e migratorio, si svolgono costantemente nello spirito dell'amicizia tradizionale esistente tra i due Paesi ».

Al termine della prima conversazione politica v'era stata in un salone del Quirinale la tradizionale cerimonia dello scambio dei doni. Il Presidente uruguayano e la signora Nardone hanno donato alla signora Gronchi una pelliccia di nutria e al Presidente Gronchi un quadro del pittore uruguayano Josè Cuneo raffigurante un paesaggio dell'Uruguay.

Il Presidente della Repubblica e la signora Gronchi hanno donato alla signora Nardone un servizio da toletta di tartaruga e al Presidente Nardone due pastelli della prima metà dell'800 raffiguranti il golfo di Napoli, opera del pittore John Wright.

Mentre al Quirinale i due Capi di Stato erano impegnati a discutere sui principali problemi riguardanti i due Paesi, la signora Nardone si è recata a visitare la città della Croce Rossa, sulla via Portuense, ove è stata ricevuta da donna Carla Gronchi, e la sede della scuola convitto « Edoardo e Virginia Agnelli » per infermiere professionali, ove è stata accolta dalla contessa Rattazzi Agnelli.

Nel pomeriggio Benito Nardone è stato solennemente ricevuto in Campidoglio, nella sala degli Orazi e Curiazi, dal sindaco Cioccetti. Domattina si recherà in Vaticano per essere ricevuto in speciale udienza.

g. fr.

L'adunata dei fascisti europei

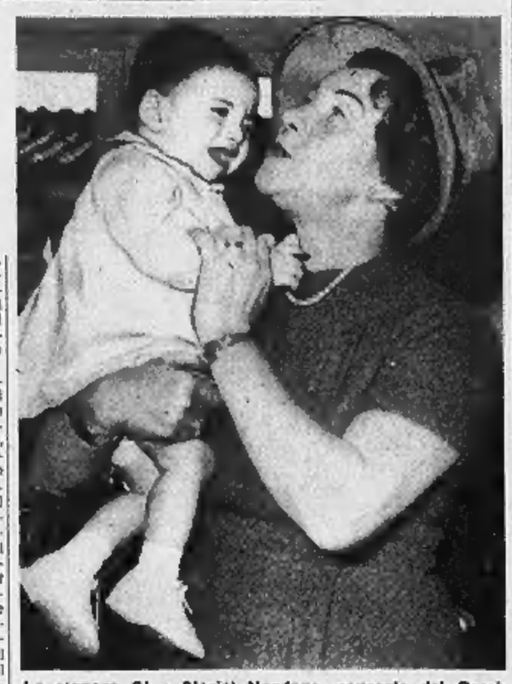
Londra nega il « visto » all'ex pilota di Hitler

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 30 novembre.

(m. cl.) Gli organizzatori del raduno fascista indetto a Londra per la sera del 6 dicembre hanno trovato una nuova sala, ma hanno perduto uno dei più importanti oratori stranieri. Il convegno doveva svolgersi alla *Seymour Hall*, nel rione di Saint Marylebone, ma il municipio di questo quartiere, preoccupato dalle possibilità di gravi incidenti, negava lunedì il suo permesso. Posti di fronte a questa difficoltà, gli organizzatori sarebbero riusciti ad assicurarsi una vasta sala nel rione di Kensington. L'« adunata » dovrebbe svolgersi fra le 8 e le 10 di sera.

Oggi il ministero dell'Interno ha negato il permesso di ingresso in Inghilterra ad uno dei delegati stranieri, il tenente colonnello Hans Rudel, ex-pilota di Hitler e uno degli esponenti del neonazismo tedesco. E', un nazista accanito e violento; spesso i suoi comizi in Germania sono vietati per ragioni di ordine pubblico. La visita era attesa dai fascisti britannici, raggruppati nel *British Union Movement* di Sir Oswald Mosley. Dovrebbero venire a Londra anche esponenti dei msi; alcuni, come Romualdi, hanno smentito la loro partecipazione al convegno. Altri esponenti del fascismo europeo giungeranno dalla Francia, dalla Spagna, dall'Austria, dalla Germania, nonché dalla Norvegia.



La signora Oliveri Nardone, consorte del Presidente dell'Uruguay, stringe fra le sue braccia un bambino durante la visita al Centro della Croce Rossa (Tel.)

L'arrestato faceva parte d'una banda internazionale

Colossale contrabbando di oro e valute scoperto al confine tra Francia e Belgio

Bloccato dai doganieri francesi un viaggiatore che nascondeva nell'auto 40 chili d'oro oltre a 80 milioni di franchi in banconote - Quindici giorni fa la sua amante avrebbe varcato la frontiera con 80 milioni

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 30 novembre.

Un importantissimo contrabbando d'oro e valute è stato scoperto oggi alla frontiera franco-belga, dove i doganieri hanno arrestato un uomo di una cinquantina d'anni, sequestrandogli anche l'automobile, con targa della regione di Versailles, nella quale hanno trovato 40 chili d'oro in lingotti e in monete da 20 dollari, oltre alla somma di 80 milioni di franchi in banconote da 50.000. L'inchiesta ha rivelato che il contrabbando durava da molto tempo e che l'arrestato è membro di una banda internazionale.

L'automobilista era arrivato alla frontiera di Blanc-Misseron, aveva pronunciato con disinvoltura il consueto « nulla da dichiarare » e stava di essere stupito quando il doganiere lo invitò a scendere dalla macchina: tra la Francia e il Belgio, infatti, il traffico è intenso e si passa generalmente senza visita doganale.

Il funzionario incominciò l'esame della macchina e vide un pezzetto di banconote sporgere di sotto il sedile del guidatore. L'automobilista, senza averne l'aria, sorvegliava attentamente il doganiere e quando lo vide estrarre il biglietto da 10.000 franchi scattò per passare rapidamente dall'altra parte della frontiera. La polizia e la dogana belghe erano a una cinquantina di metri, ma prima che vi potesse arrivare un agente francese lo raggiungeva e lo bloccava alle gambe come fanno i giocatori di rugby.

Arrestato e condotto al posto di polizia, dove fu legato al termosifone, l'automobilista venne interrogato, mentre l'esame della macchina continuava con maggiore attenzione di prima. L'uomo era in possesso di un passaporto al nome di Romain Chaperon, risultato falso. Intanto l'esame dell'automobile aveva dato un risultato positivo. Staccando una lampadina dal cruscotto, il doganiere aveva scoperto una piccola leva e premendo su di esso si aprivano due cassetti dissimulati sotto il cruscotto del conduttore. In quei cassetti c'erano molti pacchetti di banconote, sacchetti di monete e lingotti d'oro.

Il primo sospetto dei doganieri fu che si trattasse di una parte dei 50 milioni di franchi pagati mesi or sono dalla famiglia Peugeot per il riscatto del bambino rapito, ma la polizia che l'automobilista voleva passare di contrabbando si rivelava rapidamente più importante e i numeri, d'altra parte, non corrispondevano con quelli che a suo tempo furono indicati. Invano però il trafficante venne interrogato.

Oggi la radio ha annunciato l'arresto del contrabbandiere e la polizia di Valenciennes ha avuto una strana telefonata: veniva da una donna, la quale si diceva moglie del suddetto, aggiungendo: « Sono contentissima di quello che gli succede; così imparerà per un'altra volta »

Al giudice istruttore il falso Romain Chaperon avrebbe ricelato che in sua amante, una quindicina di giorni or sono, passò nello stesso modo, in un'altra automobile, una sessantina di milioni.

La polizia, dal canto suo, ha potuto stabilire la vera identità del trafficante grazie alle impronte digitali, ma la tiene segreta, per ora, poichè l'inchiesta sembra dover assumere importanti sviluppi

l. m.

Prossime trattative con Roma

Vienna richiederà l'autonomia della sola provincia di Bolzano

Vienna, 30 novembre.

I giornali viennesi del partito popolare, la « Oesterreichische Neu Tageszeitung » e « Das Kleine Volksblatt », rivelano oggi che un incontro tra organi del governo austriaco e una delegazione della « Suedtiroler Volkspartei » si è svolto lunedì pomeriggio alla Ballhausplatz «per la preparazione delle prossime trattative italo-austriache». Alla conferenza hanno partecipato il ministro degli Esteri Kreisky, il sottosegretario Gschnitzer, i parlamentari della delegazione dell'Onu e funzionari del Ministero degli Esteri, da parte austriaca, il presidente dr. Magnago, l'assessore dr. Benedikter, il dr. Brugger e altri, da parte della «Suedtiroler Volkspartei». Era presente anche l'ambasciatore d'Austria a Roma, Loewenthal-Chlumetzky.

Risultato essenziale della conferenza sarebbe stata la riaffermazione della richiesta della piena autonomia per la sola provincia di Bolzano.

De Gaulle il 9 dicembre si recherà in Algeria

Il ministro Joxe sconsiglia il viaggio: « Il vostro soggiorno può provocare una sommossa » - Il capo dello Stato non soggiornerà ad Algeri, Orano e Costantina

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 30 novembre.

Il Consiglio dei ministri, che si è riunito stamane all'Eliseo, ha iniziato lo studio del progetto di legge che sarà oggetto del *referendum*. « Il testo — è detto nel comunicato diramato alla fine della riunione — sarà approvato nello stesso tempo che ne verrà fissata la data dal Consiglio dei ministri che avrà luogo dopo il dibattito parlamentare sull'Algeria ».

Il dibattito si aprirà il 7 dicembre davanti all'Assemblea nazionale e si chiuderà, senza che i deputati siano chiamati a votare, il giorno dopo. Il ministro delle informazioni ha detto oggi che la data del *referendum* verrà « molto probabilmente fissata all'8 gennaio ».

Subito dopo il dibattito parlamentare, ossia il 9 dicembre, il gen. De Gaulle andrà in Algeria. Viene pure confermato che aprirà lui stesso, con un discorso trasmesso attraverso la radio e la televisione, la campagna per il *referendum* al suo ritorno dall'Algeria, cioè verso il 15 dicembre.

L'esecuzione del piano di pace del capo dello Stato ha dunque ormai un calendario, fissato con una precisione che conferma la volontà di non fermarsi davanti a nessun ostacolo. Sorde opposizioni sono già in moto, ma il governo dà prova di essere fermamente risoluto a superarle.

Così, per esempio, nei corridoi di Palazzo Borbone si è criticato il fatto che il dibattito parlamentare non si concluderà con un voto, però il ministro delle Informazioni ha dichiarato: « La circostanza che un progetto di legge venga sottoposto a *referendum* esclude che sia presentato in precedenza al voto dell'Assemblea nazionale. Mi sembra che non sarebbe conveniente anticipare sulla decisione del popolo sovrano ». Il ministro ha poi ricordato a questo proposito l'art. 3 della Costituzione, che stabilisce: « La sovranità nazionale appartiene al popolo, che la esercita attraverso i suoi rappresentanti oppure attraverso il *referendum* ».

Nel calendario fissato dal governo, c'è tuttavia un punto che desta non poche preoccupazioni: il viaggio che il capo dello Stato ha deciso di fare in Algeria, sebbene ne sia stato vivamente sconsigliato dal ministro per gli Affari algerini, Louis Joxe, il quale ha compiuto un'accurata indagine nel Nordafrica durante la visita che vi ha fatto nei giorni scorsi.

Nel Consiglio dei ministri di stamane, Joxe ha dichiarato al gen. De Gaulle: « Il vostro soggiorno in Algeria porta dei rischi: può provocare sommosse ed anche gravi incidenti ». Il ministro ha potuto infatti appurare che i fattori che dirigono il fronte per l'Algeria francese hanno preso contatto coi sindacati locali per scatenare lo sciopero generale appena il presidente della Repubblica toccherà il suolo algerino.

s. v.

Il generale Neghib rimesso in libertà al Cairo

Il Cairo, 30 novembre.

Il generale Neghib, che fu presidente della Repubblica egiziana dal 1952 al '54, e che successivamente era stato allontanato da ogni carica ed infine condannato da un tribunale militare sotto l'imputazione di attentato alla sicurezza dello Stato, è tornato in libertà.

Il provvedimento è stato annunciato oggi dalle autorità del Cairo, che hanno ugualmente reso noto come già dal luglio scorso il generale avesse beneficiato di un'attenuazione della pena, trasformata negli arresti domiciliari in una villetta di Heliopolis, alla periferia della capitale. Neghib è ora libero di muoversi e di viaggiare senza restrizioni in « parecchi luoghi », ha precisato una fonte ufficiale.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Nenni invita il psi ad aderire a giunte di centro-sinistra con la dc

La relazione al Comitato centrale del partito - Duri commenti dei « carristi » e dei comunisti, giudizi prudenti dei repubblicani e dei socialdemocratici - Attesa tra i dc

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 30 novembre.

Al Comitato centrale del partito socialista, l'on. Nenni ha indicato, nella sua relazione, una linea meno rigida di quella della « scelta globale » per le giunte difficili ed ha approfondito le ragioni che fanno « diversi e distinti i socialisti dai comunisti ». Questi gli aspetti generali della politica del partito. Su di essi deciderà il congresso che si terrà ai primi di marzo.

Il *leader* socialista ha cominciato con una analisi dei risultati elettorali. Impegnandosi a favore di giunte amministrative di centro-sinistra — egli ha detto — il psi facilita la funzione delle forze democratiche laiche e di quelle della dc che si battono per un nuovo indirizzo politico. I comunisti hanno attaccato, per questo, il psi. Il contrasto era « inevitabile ». Per fronteggiarlo il partito ha bisogno di una approfondita coscienza di ciò che fa diversi e distinti i socialisti dai comunisti, sul piano ideologico, e su quello del metodo, rispetto alla lotta per il potere e all'esercizio del potere ».

La « svolta a sinistra » è solo uno dei momenti dell'avanzata dei lavoratori verso maggiori e più solide posizioni di potere nazionali e locali, e fa parte dell'offensiva democratica per creare lo Stato moderno. Rispetto alla partecipazione alla nuova direzione della società e dello Stato, il partito ha soltanto le inibizioni che gli derivano dagli interessi che rappresenta, il suo programma: quando queste esigenze siano garantite, il partito può e deve impegnarsi.

« Ciò comporta per il partito — ha detto Nenni — il passaggio dalla fase protestataria e massimalista a quella della responsabilità e del potere nelle forme via via possibili. E' una fase ineluttabile »; e la lotta, per rimanere nell'ambito della legalità, « deve continuamente sollecitare il concorso e la collaborazione dei ceti e delle forze democratiche via via impegnate su posizioni di progresso ».

Questo nello sfondo. Il problema immediato, ha detto Nenni, è però quello più modesto delle Giunte difficili: in 19 province e in 23 capoluoghi non ci sono maggioranze di centro e non è possibile formare le amministrazioni senza l'accordo dei socialisti. Per la sua ampiezza la questione è tale da coinvolgere un cambiamento di indirizzo non locale, ma generale.

Analizzate le posizioni dei partiti di fronte ai problema, definita « fuori dei rapporti attualmente esistenti tra i partiti » quella comunista, Nenni ha detto che ai psi tocca stabilire se una soluzione di centro-sinistra sia o non sia favorevole agli interessi del Paese: la risposta deve essere sì.

Una delle condizioni determinanti, però, è che l'esperienza si faccia anche nel Mezzogiorno, ove assumerebbe un carattere di « radicale » rottura col passato. Nenni ha negato che l'operazione delle giunte di centro-sinistra porti i socialisti verso il centrismo. Bisogna affrontare i rischi con fiducia nel partito, perchè, alla fine, tutto si riporta alla capacità di mantenere gli impegni assunti e di evitare che ci si riduca ad un semplice « cambiamento di facciata ».

Aspre sono stasera le reazioni dei « carristi » e dei comunisti, giudizi prudenti avanzano i socialdemocratici ed i repubblicani, di fronte ai pronunciano ancora i democristiani. Solo l'ala sinistra del partito di maggioranza trova che nella relazione di Nenni esistono elementi positivi e nuovi », ma mancano ancora risposte esaurienti ad altri interrogativi: (come la faccenda delle « posizioni di potere » nei confronti dell'estrema sinistra è maggioritaria).

Domani il comitato centrale del psi ne discuterà: rimane da vedere se la risoluzione finale rifletterà esattamente la relazione di Nenni o, piuttosto, ne finirà per limitare il senso politico e la portata.

m. t.

433 mila i lavoratori italiani in Svizzera

Roma, 30 novembre.

Secondo i dati di una rilevazione a carattere ufficiale svizzera, che si riferisce al 31 agosto di quest'anno, gli italiani che lavorano nella Repubblica elvetica sono 433 mila.

Nuovi sindaci eletti nella provincia di Torino

Formate le giunte a Vinovo, Cirié, Caselle, Lanzo, Settimo e Pramollo

Caselle, 30 novembre.

Il Consiglio comunale ha confermato il sindaco uscente G. B. Aimo, dc, e il vice-sindaco Ennio Rinolfi del psdi.

Cirié, 30 novembre.

Il Consiglio comunale di Cirié si è insediato confermando in carica il sindaco comm. Giovanni Mussa, dc: il vice-sindaco cav. Alessandro Biotto, pli; e gli assessori uscenti.

Lanzo, 30 novembre.

Si è ancora alla ricerca di un sindaco poichè quello uscente, la dott. Anna Maria Vietti, rieletta, è stata eletta anche consigliere provinciale in un collegio di Torino. Ciò comporta incompatibilità colla carica di sindaco in qualsiasi comune della nostra provincia.

Pramollo, 30 novembre.

Nella sala consiliare del municipio di Pramollo si sono riuniti i consiglieri eletti per procedere alla nomina del sindaco e della Giunta.

E' risultato eletto sindaco il cav. Isidoro Rosia, dirigente della Società « Talco e Grafite - Valchisone »; vice-sindaco Oreste Long e secondo assessore Eli Baux, presidente del « Patronato Scolastico ».

Settimo, 30 novembre.

Il nuovo sindaco, l'ing. Ermanno Bonifetto, socialista, è stato eletto a maggioranza assoluta con 15 voti su 30 votanti; 6 voti sono andati al dott. Giovanni Soragna, dc, 4 al socialista Giovanni Gilardi, 1 al dc Antonio Ossola.

Assessori effettivi risultano eletti Giovanni Gilardi, psi; Michele Corino, pci; Sergio Cunioli e Antonio De Francesco, pci. Supplenti: Alfonsina Fusina, psi; Luigi Gatti, pci.

Vinovo, 30 novembre.

Il cav. Michele Pipino è stato rieletto per la quarta volta sindaco di Vinovo. La giunta risulta composta dagli assessori effettivi: ing. Oreste Ferrando (vice-sindaco), comm. Pierino Garia, Carlo Gariglio, Giacomo Racca; dagli assessori supplenti: Eugenio Mottura e Pierino Gai. Sono stati nella stessa riunione confermati i consiglieri di maggioranza ing. Rodolfo Sella, Giuseppe Gariglio, Giovanni Marchiaro, dott. Marco Rey, Carlo Griffa, Giuseppe Gili, Giacomo Alessiato, Michele Magliano, Giacomo Griffa e i consiglieri di minoranza: cav. Giuseppe Grana, Michele Ricotto, geom. Carlo Benso, Gabriele Olivero.

L'avvocato di Eichmann rinuncerà alla difesa?

Bonn, 30 novembre.

L'avvocato Robert Servatius potrebbe rinunciare alla difesa del massacratore Adolf Eichmann. Egli ha detto che se le memorie di Eichmann, pubblicate dalla rivista americana «Life» sono autentiche, la difesa dell'accusato « sarebbe una perdita di tempo ».

Nella memorie pubblicate dalla rivista, l'ex-ufficiale nazista scrive di non avere alcun rimpianto per quello che ha fatto e di considerare l'uccisione di 10 milioni di ebrei come una pura e semplice distruzione di un nemico.

Servatius ha dichiarato che se l'intervista, ed in particolare queste dichiarazioni, siano vere, « rinuncerà immediatamente al mandato ».

Colpito da violento morbo, con i conforti della Fede, è mancato all'affetto dei suoi cari il

Rag. Paolo Butti

di anni 43

Ne danno il triste annuncio: la moglie **Maria Teresa Capellette**, l'papà e Mamma, la zia **Ester Butti** ved. **Gardino**, gli zii **Cassanello** e **Pagliero**, cugini e parenti tutti. Un particolare affettuoso ringraziamento al prof. Nino Brusco e dott. Franco Solerio per le veramente affettuose cure prestate. I funerali avranno luogo giovedì 1 dicembre alle ore 14,30 partendo da via Maria Vittoria 48. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 30 novembre 1960.

I Dipendenti della Ditta Maria Teresa Butti Capellette si associano al dolore della proprietaria per la scomparsa del marito

Rag. Paolo Butti

— **Torino**, 30 novembre 1960.

I Dipendenti della Ditta Butti partecipano al dolore del proprietario per la perdita del figlio

Rag. Paolo Butti

— **Torino**, 30 novembre 1960.

La marchesa **Elisabetta Cervasi** del Villar con le figlie **Carolina** e famiglia, **Antonina**, unitamente al conte avv. **Luigi Dolfo Chiesa** di Cervignasco e famiglia, partecipano al dolore della famiglia Butti per la scomparsa del caro amico

Paolo

— **Torino**, 30 novembre 1960.

Agostino, Cicita e **Emma Rosa** partecipano al dolore di Luigi, Elena e Maria Teresa per la dipartita del caro

Paolo

— **Torino**, 1 dicembre 1960.

Maria Voglia e **Carlo Pavesio** partecipano al lutto della famiglia Butti.

Famiglia Marchetti partecipa al dolore dell'amico Luigi Butti per l'improvvisa perdita del figlio

Paolo

— **Torino**, 30 novembre 1960.

Gli amici e compagni di scuola partecipano commossi all'immenso dolore della famiglia Butti:

Giovanni Razzano
Franco Razzano
Giovanni Crignola
Pierangelo Malinu
Celestino Giovetti
Antonio Calli
Giacomo Ferro
Luciano Pierri
Mario Carretti
Edoardo Bertan
Fernando De Marchi
Cesare Occhiuzzo
Giuseppe Pavesio
Felice Albertengo.

Partecipano al lutto della famiglia e della Ditta per la perdita di

Paolo Butti

Ditta Bacchetta Stefano
Ditta Bocearis Renato
Bellucci M. gerente Standa SpA
Ditta Bonaglia Ervino
La Farmacia Marzano
Ditta Calli Fratelli
Ditta Grosso Mariuccia
la IMA S.A.
Ditta Maddini Roberto
Ditta Scala Vittorio.

— **Torino**, 30 novembre 1960.

Rinnovano il grande cuore di

Paolo

gli amici:

Augusto e **Ferruccio Gonella-Silvestro**
Domenico Mazza
Filippo Rossi
e famiglie.

— **Torino**, 1 dicembre 1960.

L'Automobile Club di Torino si associa al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa di

Paolo Butti

— **Torino**, 1 dicembre 1960.

Prendono viva parte al dolore della famiglia:

Nilda Montabone, Emiliano Balestrini, Lidia Trivero, Pina Caterina Ignardi, Minetti, Paolasso, Gabella.

Ivo e **Giuseppe Peretto** con il piccolo **Giorgio** partecipano vivamente al grande dolore del cav. Luigi Butti per la perdita del figlio

Paolo

— **Torino**, 1 dicembre 1960.

Paola Negri e **Bruno Rubbeni** prendono viva parte al dolore che ha colpito la famiglia Butti con la morte del caro

Paolo

— **Torino**, 1 dicembre 1960.

Le famiglie **Fedi-Ferraris** e **Talmachi** partecipano al grande dolore della cara amica Ester Gardino e della sua famiglia per la scomparsa dell'amato nipote

Paolo

— **Torino**, 30 novembre 1960.

Si associano con profondo cordoglio al dolore dei cav. Luigi Butti per la perdita del figlio

Paolo

gli amici di sempre:

Pippo Falco
Giuseppe Perotto
Vittorio Bosio
Angelo Goffi.

— **Torino**, 30 novembre 1960.

Partecipano al dolore **Alfredo Bartolotta.**

— **Rivoli**, 30 novembre 1960.

I Consoci della **Mostra** di **Cassola** di **Alpe Cucetto** partecipano commossi al dolore del cav. Luigi Butti per l'immatura perdita del figlio

Paolo

— **Torino**, 30 novembre 1960.

Stamane è spirato serenamente il

Dott. Ing. Guido Bezzi

che dedicò tutta la sua vita alla famiglia ed al lavoro. Lo annunciano con il più vivo dolore: la moglie **Antonietta Testore**, le sorelle **Pia** e **Ines**, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali saranno a Santena partendo dall'abitazione dell'estinta in Torino via Candiolo 28 ore 9. La presente di assenziale e ringraziamento.

— **Torino**, 1 dicembre 1960.

L'U.G.E.A. s.r.l. partecipa col più vivo cordoglio la morte del

Dott. Ing. Guido Bezzi

già Direttore della Società.

— **San Terenzo** (La Spezia), 30-11-1960.

Serenamente come visse è mancato

Giacomo Chianda

Tenente

Lo annunciano: la moglie **Silvia Crosso**, la cognata **Piera** con il marito **Mario Mandolino**, la sorella e parenti tutti. Uno speciale ringraziamento al dott. **Luigi Balbo** per la premurosa assistenza ed ai colleghi di lavoro. I funerali oggi giovedì alle ore 14.30 da via Lombroso 9. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 1 dicembre 1960.

Cristianamente è mancata

Maria Crosatto ved. Pomero

I familiari tutti ne danno il triste annuncio. Funerali a Rivarossa oggi alle ore 15.30. Servizio autobus con partenza alle ore 14 da via delle Orfane 16. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 30 novembre 1960.

A soli 16 mesi dalla dipartita dell'adorato figlio, è mancata nel bacio del Signore l'anima buona di

Clara Distolfi ved. Oggenda

Ne danno il triste annuncio: le sorelle, cognato e nipoti. Funerali oggi ore 16 da corso Racconigi 106. La presente è partecipazione e ringraziamento

— **Torino**, 30 novembre 1960.

Dopo lunga e crudele malattia cristianamente, come visse, spirava

Arrigo Gilodi

Angosciati, ne danno partecipazione i funerali avranno la moglie **Amelia Rizzello**, la figlia **Liliana**, **Floriana** col marito **Alfredo Orlandi** e bimbi, la nuora **Ida Tapparelli** ved. **Rizzello**, i cognati **Rizzello, Lemai, Costamagna di Collegliano**, nipoti e parenti tutti. La cara salma riposa a Borgonuovo nella tomba di famiglia. Per espresso desiderio del l'estinto la famiglia non prenderà il lutto.

— **Torino** (v. Castiglione 7), 1-12-1960.

Le famiglie **Orlando** e **Fedele** prendono viva parte al dolore della famiglia Gilodi.

Venerdì, 2 dicembre, ore 9, nella chiesa della Crocetta sarà celebrata una Messa in suffragio del

COLONNELLO

Prof. Giovanni Leone

Nell'anniversario della sua dolorosa dipartita, la famiglia lo ricorda a coloro che lo conobbero e stimarono.

— **Torino**, 1 dicembre 1960.

E' spirata serenamente

Emma Cay ved. Vinassa

Lo annunciano costernati: il figlio **Agostino** con la moglie **Dorca Calvi**, la sorella **Tina** col marito prof. **Filippo Usseglio**, il fratello **Achille** con la moglie **Giuditta Gennari** e figli, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alle sue care amiche signore Heidi Trotti, Leonardi e Valletti e alla buona signora del condominio al c. G. Cesare 116, che le sono state vicine durante la malattia. I funerali avranno luogo venerdì, 2 dicembre ore 15 partendo da c. G. Cesare 116.

— **Torino**, 30 novembre 1960.

Il prof. **Bartolomeo Calvi** con i familiari partecipano al grande dolore di Agostino, per la perdita della

Mamma

— **Torino**, 30 novembre 1960.

I cugini **Gigi, Lalla** e **Maurizio Gallo** partecipano al dolore del cugino Agostino.

La famiglia **Boidi Trotti** partecipa al grave lutto che ha colpito l'amico prof. Agostino Vinassa per la perdita della cara

Mamma

— **Torino**, 1 dicembre 1960.

Prof. **Claudio** e ing. **Adolfo Baldissera**, prof. **Malvezzi**, prof. **Curto**, dott. **Pugliese** e dott. **Soniori** prendono viva parte al lutto della prof. Tina Usseglio per la morte della sorella

Emma Cay ved. Vinassa

— **Torino**, 30 novembre 1960.

Le famiglie **Piana** e **Molli** partecipano affettuosamente al dolore dell'amica cristiana Tina Usseglio per la perdita della sorella

Emma Cay ved. Vinassa

— **Torino**, 30 novembre 1960.

Si associano al dolore dei prof. Agostino Vinassa:

Gemma Enrico Bovero e figli
la famiglia Leonardi
la famiglia Laghio
la famiglia Mazzotti
la famiglia Valloni.

— **Torino**, 30 novembre 1960.

Gli Allievi dell'Istituto Tecnico « Luigi Einaudi » Sez. O partecipano al dolore del prof. Vinassa per la scomparsa della

Mamma

— **Torino**, 30 novembre 1960.

Ieri 30 novembre, munito dei conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari l'

AVVOCATO

Giuseppe Filiberto Vercellino

Compartimentale Tasse a riposo

Ne danno l'annuncio: la moglie **Vescrina Truffa Giachet** e i figli **Agostino, Eugenio, Gino, Filiberto**. Dopo la benedizione, che verrà impartita alle ore 9 del 3 dicembre presso l'abitazione dell'estinto in Torino, corso Rosselli 91 bis/10, la salma verrà trasportata a Prat Canavese ove, alle ore 10.30, avranno luogo i funerali partendo da via Desiderio 2. Per desiderio dell'estinto la famiglia non prende il lutto e prega di non inviare fiori.

— **Torino**, 1 dicembre 1960.

Partecipano al lutto della famiglia per la perdita dell'

AVVOCATO

Giuseppe Filiberto Vercellino

I cognati, zii e cugini: **Truffa, Rastello, Goppo, Jacaud, Ostarello, Perone.**

— **Torino**, 1 dicembre 1960.

Affettuosamente partecipano al dolore della moglie, figli e famigliari tutti per il decesso di

Berto

gli amici:

Renzo e **Arlette Nocenzo**
Lino, Pinotto, Carlo Novello
Mariagrazia Trabucco e figli **Giuseppe, Paola, Vittorio.**

— **Torino**, 1 dicembre 1960.

Gianco Pierri
Luigi Rasagotti
Silvia Sartorio

partecipano al dolore dell'amico fraterno Egidio per la morte del

Padre

— **Torino**, 30 novembre 1960.

I Condomini di c.so Rosselli 91 bis/10 partecipano al cordoglio della famiglia per la scomparsa del

DOTT. ATT.

Giuseppe Vercellino

— **Torino**, 1 dicembre 1960.

Col pensiero rivolto a Dio, ci ha lasciati

Orsola Quaglia ved. Prevosto

Lo annunciano: il figlio **Giuseppe Roberto**, la figlia **Emma Sacra**, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 2 corr. ore 14.30 ospedale Molinette (c. Santena 5). Non fiori, ma carità. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 30 novembre 1960.

Nino, Aldo e **Carlo Alberto Cravetto** prendono viva parte al dolore dell'amico ing. Giuseppe Prevosto per la morte della madre signora

Orsola Quaglia ved. Prevosto

— **Torino**, 1 dicembre 1960.

La **Sideurgica Valle Susa Soc. p. Az.** si unisce al dolore del proprio amministratore ing. Giuseppe Prevosto per la morte della madre signora

Orsola Quaglia ved. Prevosto

— **Torino**, 1 dicembre 1960.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Pinin Orcorte

Ne danno il dolorosissimo annuncio: la moglie **Sandra**, il figlio **Nino** con la moglie **Ada** e nipotini **Nanni** e **Susanna**, che tanto adorava, la sorella **Paola** col marito **Ernesto Chiappo** e figlio **Nini**, **Angela** col marito **Walter Caprio** e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 2 dicembre alle ore 10.30 partendo da corso Vittorio Emanuele 168. La presente è di partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 30 novembre 1960.

Cesare e **Bruno Cismondo** si associano al dolore della famiglia Orcorte per la perdita del caro

Pinin

— **Torino**, 30 novembre 1960.

Carla e **Nanni Dagnola** col piccolo **Bonso** costernati prendono viva parte al dolore della famiglia Orcorte.

Ieri, dopo lunghe sofferenze, cessava di vivere

Teresa Marchisio

Ne danno il triste annuncio: la sorella **Elena Marchisio** ved. **Angiari**, il nipote **Claudio Angiari** con la moglie **Maria Vinal** e la figlia **Elena** e i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Mombasi il giorno 1° dicembre alle ore 15.30, partendo da via Diaz 15.

— **Mombasi**, 30 novembre 1960.

Nilda e **Domenico Campagnola** prendono parte al lutto della famiglia Angiari.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Tinivella

Agricoltore Fisa

Ne danno il triste annuncio: i figli **Angelo** e **Giuseppe** con le rispettive famiglie, sorella, cognati. I funerali avranno luogo oggi dal Cronicelcenzario Fisa (Moncalieri) ore 14.30. Da autopalmare partirà da piazza Statuto angolo via A. Nota ore 14.

— **Torino**, 29 novembre 1960.

Vive sempre nel cuore del figlio **Mario** il ricordo della mamma e del papà

Fiorina Oletti ved. Ettore Pietro Ettore

Nel quarto e trentaseiesimo anniversario lo ricorda con dolore e rimpianto.

— **Torino**, 1 dicembre 1960.

Nel 1° anniversario della scomparsa di

Silvio Brusasco

la moglie **Maria Bolla**, la mamma, i fratelli e familiari lo ricordano con immutato rimpianto. Ss. Messe: Torino, S. Secondo, sabato 3 dicembre ore 11; Pinerolo, chiesa Oblati, martedì 6 dicembre ore 9.30.

— **Torino**, 1 dicembre 1960.

Nel primo anniversario, il marito ricorda la cara memoria di

Luciana Nano nata Ferrando

Messa, sabato 3 corr. ore 9, nella parrocchia Sacro Cuore di Maria.

— **Torino**, 1 dicembre 1960.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Viscardi

L'annunci

ANNUNCI ECONOMICI

14 DOMANDE LAVORO L. 60 p.p.

(Continua da pag. 10)

DONNA robusta, offresi pulizia scale o uffici. Telef. 50-614. A98521

ELETTRICISTA impianti interni, manutenzioni offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2455 — Torino ».

IMPRESSORE prima abile qualsiasi lavoro nero [illegible] edizioni referenze offresi. Scrivere: « [illegible] Stampa 2478 — Torino » A99738

INSEGNANTE referenziata, occuperebbesi mezza giornata governo bimbi. Telefonare 288-610, pomeriggio. A100004

MECCANICO motorista lunga esperienza offresi ovunque ristribuzioni trattabili, firavia. Tel. 46-902 ore 10-12, 16-16,30.

MECCANICO specializzato per macchina cs56, lunga esperienza, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8246 — Torino ».

OFFRESI giovane astuto libero mezza giornata. Telef. 794-171 pomeriggio.

OFFRESI lavori tornio centocinquanta punte, chiocciole varie, aggiustaggio. Telefonare 692-369. A99996

OFFRESI per commissioni disponendo ore libere e auto propria presso ditta, negozio. Telef. 374-904. A98526

OPERAIA generica disposta tutti lavori purchè decorosi offresi. Tel. 271-333.

OPERAIO 23enne volonterioso offresi saldatore oppure altri lavori. Tel. 377-256.

PENSIONATO cerca occupazione uomo fiducia. lavori leggeri. Perdoni Luigi, via Danco 10/3, Torino. A100041

PENSIONATO occuperebbesi anche solo mezza giornata qualsiasi lavoro. Telefonare 792-472 ore pasti.

PENSIONATO quarantottenne offresi fattorino ufficio, guardiano. Tel. 796-365.

PIEMONTESE referenziata offresi a giovane. Telefonare [illegible] ore 8-16.

PIEMONTESE 35enne occuperebbesi meraviglioso, guardiano, anche notturno, referenze. Scrivere: Lina Airaldi, via Guastalla 14, Torino A99663

RAGAZZO [illegible] offresi come commesso o fattorino pratico Apa. Telefonare 372-712.

SALDATORE specializzato e tornitore offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8046 — Torino ». A100043

SIGNORA [illegible] occuperebbesi casalera, commessa articolo fine. Maina, San Donato 74. A99669

SIGNORA offresi guardarobiera notturna. Telef. al [illegible] dalle 12,30 alle 14.

SIGNORINA piemontese 20enne referenziata tuttofare offresi dalle ore 13 alle 20. Telefonare 254-246 dalle 14 alle 20.

STAMPISTA prima, lamiera sottile offresi sempre miglioramento. Telef. 759-531, ore 19,30-21. A99963

STIRATRICE in bianco e tintoria offresi. Telef. [illegible]-571. A99666

TORINESE referenziata offresi ore servizio. Telefonare 42-015. A100038

TRENTASEIENNE meccanico motorista veramente pratico offresi. Tel. 236-553.

TUTTOFARE offresi, dalle 8 alle 12, massimo alle 14. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4491 — Torino ». A100042

VENTENNE militesente, volenteroso, impiegherebbesi fattorino oppure manovale. Telefonare 770-684. A100007

VENTICINQUENNE serio, robusto, volenteroso, manovale specializzato offresi qualsiasi lavoro, referenze. Tel. 386-474.

VENTICINQUENNE tornitore e aggiustatore patente D offresi anche in autolinea oppure altrove. Telef. 769-335 ore pasti.

VENTIDUENNE volenteroso, esente militare, patente C, offresi autista o magazziniere. Telefonare 240-433.

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

ABBIAMO lavoro propagandistico a signorine di bella presenza. Tel. 296-501.

ABBISOGNAMI coniugi tuttofare aziata domestica. Telef. 532-068. A100058

ABBISOGNAMI tuttofare fissa, oppure giornata 8-18. Gillio, via Boccheron 8.

ABILE domestica fissa cercasi. Presentarsi Avetta, via Silvio Pellico 29.

ABILE tuttofare fissa, referenziata, moralità cerca famiglia tre persone. Telefonare 518-357. A101016

ACQUISTATORE mezza giornata cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2480 — Torino ». A100905

ACQUISTATORI stampisti prima categoria massima retribuzione cercansi per stabilimento lavorazioni meccaniche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8091 — Torino » o telefonare 485-835.

AIUTO cummesso/a [illegible], assumesi. Telefonare 70-012, 762-319. A99750

ALBERGO cerca cameriera tuttofare Presentarsi via Monferrato 2.

ELEMENTARI cerca commessa e signorina volendo con vitto e alloggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9008 — Torino ». A100619

APPRENDISTA commessa drogheria 14-16enne cercasi. Telefonare 398-912.

APPRENDISTI cercansi anni 14, 16. Officina meccanica. Presentarsi subito via Coppino 48. A100373

APPRENDISTI falegnami 14-15 anni [illegible]. Via Carlo T. A100011

ASSUMIAMO diciottenni saldatori elettrico. Buona possibilità guadagno. Presentarsi Caprera 136. A100946

ASSUMIAMO personale femminile preferibilmente stipendio dopo periodo prova. Ormea 19 A. A100548

AUTOMOLECCIO cerca autisti trasfertisti, abilità, moralità, presenza, referenze. Inutile presentarsi mancando requisiti. Autonoleggio Cristoforo Colombo 16, Monteglieri. A100929

AUTORIMESSA cerca pensionato per lavori vari garage. Presentarsi Lera 11.

AZIENDA cerca per ufficio Pinerolo fattorino almeno 18enne, militesente. Scrivere C. I. 6.140.109, fermo posta, Pinerolo. 29517

CAMERIERA giovane, bella presenza, orario 9-20, cerca famiglia. Colli, Pietro Micca 9. A99943

CAMERIERA tuttofare fissa o giornata referenziata cerca famiglia tre persone piazza Bernini. Telefonare 757-858.

CERCANSI aiutanti, piallatori, tornitori, elettrotecnici, verniciatori, specializzati macchine utensili, scrivere: « Pubblicità Stampa 4354 — Torino ». A97564

CERCANSI apprendisti e apprendiste 14-16enni per lavori legatoria e tipografia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8068 — Torino ». A100375

CERCANSI apprendisti [illegible] 14-16 anni, ottimi giovani. Presentarsi [illegible] re Gorresio 45, Torino. A100388

CERCANSI fabbri prima categoria, massima retribuzione. Presentarsi via Cuneo 11 telefono 793-062. A99219

CERCANSI ragazze 15-18enni bella presenza vendita articoli plastificati; e ragazzo per lavorazione. Telef. 371-408.

CERCANSI 3 apprendiste 2 aiuto commesse 14-18 anni bella presenza. Presentarsi Torrefazione coloniali, Via San Secondo 25, Rivoli. A99567

CERCASI aiutante pettinatrice manicure. Telefonare 350-213. A100036

CERCASI apprendista aiuto commesso 15-16 anni pratico generi alimentari. Telefonare 393-208 ore 13-15. A99732

CERCASI apprendista [illegible] 14-16 anni. Presentarsi Piemontplastic, corso Regina Margherita 27. A100034

CERCASI collaudatore pratico disegno meccanico anche pensionato officina meccanica in genere. Baid, via Foligno 58.

CERCASI commessa pratica pasticceria e cremeria. Presentarsi corso Adriatico 6

CERCASI commesso o commessa salumeria 15-21enne. Telefonare 44-863.

CERCASI da ditta confezioni operaio 16-18enni. Lauren'a, via Modena 41.

CERCASI donna ad ore per lavori domestici. Telefonare 535-229.

CERCASI falegname ebanista. Presentarsi solo se veramente pratico. Rivara 6.

CERCASI segretario officina con esperienza di lavoro anche se pensionato. Telefonare [illegible] ore 8-12, 15-18.

CERCASI tuttofare per aiuto domestico 8-14,30/15 preferibilmente media età, esigonsi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A99608

CERCASI tuttofare referenziata 3 ore giornaliere a giorni alternati mattino o pomeriggio. Telefonare 40-535.

CERCHIAMO signorina seria, moralità, aiuto lavori domestici ore 8-18, ottimo trattamento. Telefonare 70-836.

CHIODAIOLI puntieri pratici macchina punte et ribattini et apprendisti volonterosi con nozioni meccanica assumerebbe seria azienda ottime condizioni per elementi idonei. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2434 — Torino ». A99944

CONIUGI due bimbe cercano tuttofare fissa. Telef. 638-188. A100057

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa e giornata, buon stipendio. Tel. 758-913.

FAMIGLIA cerca coniugi cuoco cameriera. Buon stipendio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8060 — Torino ».

ELETTRICISTI alta e bassa tensione cercansi. Specificare posti e pratese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8059 — Torino ». A99554

ENTE di importanza nazionale cerca giovane aggiustatore meccanico esente obblighi militari età massima anni 30. Inviare domanda entro il 7 dicembre 1960. Scrivere: « Pubblicità Stampa 299 — Torino ». 29513

FISSA tuttofare famiglia americana tre bambini. Falk, corso Duca Abruzzi 21. Telefono 537-682. A99720

IMPORTANTE Ditta impianti industriali cerca montatori ed aiutanti tubisti, saldatori [illegible] ad autogeno, paga al merito. Telefonare 350-502. A100010

IMPORTANTE Industria Metalmeccanica cerca operai specializzati con mansioni di rettificatori, tornitori attrezzisti, aggiustatori attrezzisti e riparazione macchinario. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2451 — Torino ». A100014

IMPORTANTE stabilimento meccanico assume alesatore ed tornitore abilissimi ottima conoscenza disegno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7472 — Torino ».

IMPRESA [illegible] subito manovali [illegible]. Rivolgersi cantiere, via Nicola Fabrizi 18 piazza Risorgimento. A98609

IMPRESSORI tipografi giovani ed approditi cercansi per lavoro editoriale. Telefonare 482-843. A100222

INDUSTRIA fibre tessili artificiali alto Novarese cerca turbinisti per turbine vapore, età 30-35 anni. Specificare curriculum, referenze si prègo a Publiman, Casella 244 B, Novara. 29517

ISTITUTRICE, bambinaia conoscenza tedesco per bambini anni 4 e 2 cercasi. Referenze controllabili. Telefon. 642-661 ore 9-10 19-20. A98599

LAVORO propagandistico in Piemonte [illegible] edilizio a [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8084 — Torino ».

LEGATORIA cerca apprendista pratica lavoro. Telefonare 30-040. A98673

MECCANICO pratico verniciatura a spruzzo siliconante età [illegible] 30 cercasi. Telefonare 733-633. A98663

OPERATORI presse prima e seconda, stampaggio tranciatura lamiera sottile assumesi subito, adeguato trattamento. Presentarsi via Pesaro n. 15 con libretto.

OTTIMO lavorante parrucchiere cercasi da Salvatore Cupani, via Urbano Rattazzi 11. Telefonare 53-137. 1123

PARETTERIA cerca giovane commessa. Telef. 651-597, Fossati. a[illegible]

PANIFICIO Torino cerca ragazzo o aiutante semplice, vitto, alloggio. Telefonare 390-206. A99955

PARRUCCHIERE signora abile taglio, ondulazione aria assumo subito. Telefonare 768-074. A99990

PARRUCCHIERA assume commessa, referenze. Telefonare 53-300. A100291

PATENTATO caldaio halta fino 5 ate. conoscenza elettrotecnica per manutenzione impianti macchinari cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2464 — Torino ». A100022

PETTINATRICE aiutante manicure lavorante svelta urgerebbe. Telefon. 50-365 ore pasti. A99745

PETTINATRICE aiuto manicure [illegible]. Telefonare 563-663. A100029

PETTINATRICE cercasi pratica anche manicure. Telefon. 682-371. A100521

PICCOLA famiglia [illegible] giovane [illegible] o ragazza tuttofare fissa o quasi. Buon trattamento. Esigonsi referenze. Telefonare [illegible]-484. A100508

QUATTORDICENNE primo servizio, coniugi soli [illegible]. Telefonare 689-575.

QUINDICENNE cerca laboratorio stampa zone campo Torino. Telefon. 675-559.

RAGAZZA 16-17 anni cercasi per cremeria centralissima. Telefonare 40-480.

STAMPISTI prima aggiustatori, attrezzisti, referenziati, retribuzione massima assicurata. Universalia. Tel. 393-725.

TORNITORE prima, seconda categoria, pezza massima, cerca industria meccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9018 — Torino ». A100556

TUTTOFARE fissa referenziata distinta famiglia cerca. Tel. 753-778.

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

AGENZIA assicurazioni cerca procacciatori affari Torino et comuni periferici. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A99548

A complesso industriale orgoni per Piemonte elementi intraprendentissimi bar, automezzo proprio per abbinare vendita proprio prodotto. Scrivere subito: Fermo Posta Centrale Torino, Patente n. 296015 Prefettura Roma. [illegible]

DIPLOMATO residente Alba (Cuneo) introduttissimo idraulici, ferramenta, casalinghi, edilizia, disponendo auto, ufficio, magazzino cerca rappresentanze articoli interessi, referenze inecepibili. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

IMPIEGATE industria farmaceutica americana cerca per propaganda medica a Torino giovani laureati farmacia o chimica con o senza esperienza. Curriculum vitae, fotografia. Casella 300 A, cip, Milano. 29515

INDUSTRIA nazionale costruttrice macchine portatili lavorazione legno cerca rappresentante a provvigione provincia Cuneo, provvisto auto, introdotto ramo, ottime possibilità guadagno. Referenze ditte case rappresentate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2467 — Torino ». A100031

PROCACCIATORE disponendo centralissimo alloggio, macchina, entrerei in rapporti d'affari. Zavanese, Pietro Micca 20.

RAPPRESENTANTE con deposito nota industria nazionale, ventennale esperienza e perfetta conoscenza autoricambisti Emilio, abbigerebbe fabbrica, auto-motociclismi disponendo magazzino e uffici Bologna. Referenze. [illegible] Pubblimar 164 B, Bologna. 29517

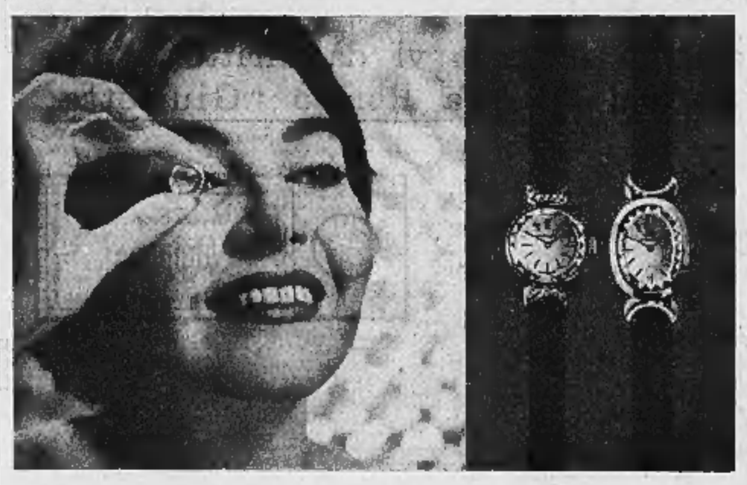
19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

[illegible] indagini, sorveglianze informazioni [illegible] « Italpol », Madama Cristina 111, tel. 687-574.

ASSEGNI [illegible] tramutanala informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Patronati. Tel. 86-109, Accademia Albertina 1, angolo via Po.

[illegible] Investigative svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 5. Telefono 521-181. 382

Le ore vi appariranno in una luce rosea attraverso il vetro-zaffiro di un Movado «Firmament»



Quasi per magia, la faccettatura a corolla lo trasforma in un prezioso gioiello ed il tempo scorre in un continuo scintillio. È allegro il girotondo delle ore che potrete contemplare sul quadrante del vostro Movado «Firmament»!
Il vetro zaffiro Movado conserva indefinitamente la sua trasparenza perchè è superato in durezza solo dal diamante.
E, poichè da donna moderna conoscete l'importanza di avere al polso un orologio preciso, esigerete un Movado, la marca che ha vinto per tre anni consecutivi il concorso di precisione per orologi da polso all'Osservatorio [illegible] svizzero di Neuchâtel.

Ref. G 199
ore bianco 18 K.
con 10 brillanti
ore applicate oro
Lit. 132 000

Ref. 2638 «Oval Look»
oro 18 K.
ore applicate oro
Lit. 63000

Un altro modello d'attualità, ultrapiatto con vetro normale
Ref. 1495
ore applicate oro
Lit. 51000

MOVADO Firmament

PUBBLICITÀ ROBERT BOSCH

dal gruppo BOSCH in Germania
il televisore automatico che regola da sé il contrasto

Il televisore BLAUPUNKT regola tutto da sè: la sintonizzazione, il contrasto, la messa a fuoco, l'alta tensione, l'altezza e la larghezza dell'immagine, i sincronismi orizzontale e verticale, l'intensità del fascio elettronico. Dà una immagine sempre nitida ed ha una elevatissima fedeltà di riproduzione HI-FI. Il televisore BLAUPUNKT è pronto per la ricezione del secondo programma.

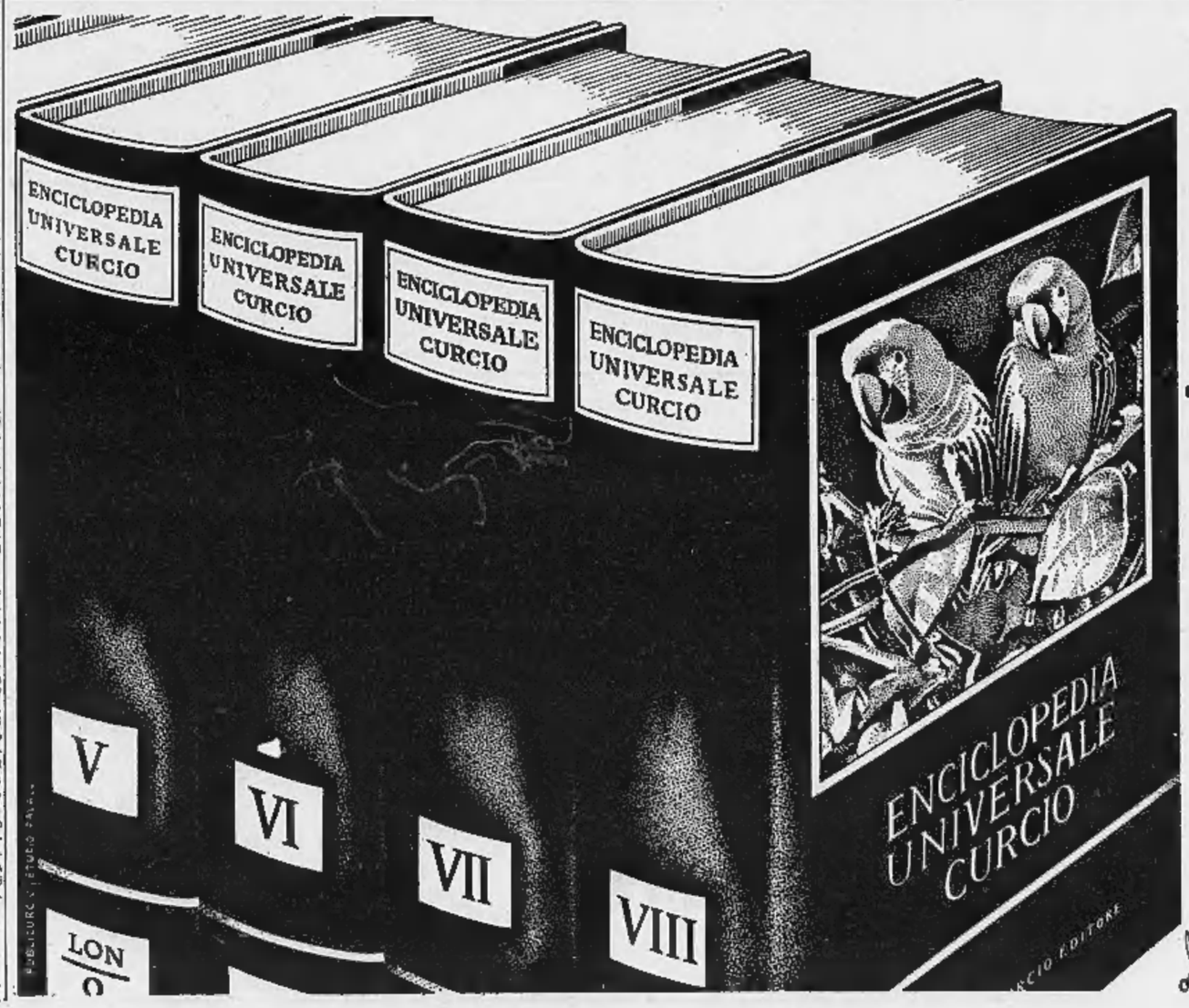
BLAUPUNKT
il televisore dal filtro d'oro

GRATIS riceverete opuscoli illustrativi dei televisori, radioricevitori, radiofonografi e autoradio BLAUPUNKT facendone richiesta alla ROBERT BOSCH S.p.A. - Via Filelfo, 3 - Milano

camomilla? bevete Espresso BONOMELLI !

al bar, in casa, non accontentatevi di una semplice camomilla

nervi calmi - sonni belli



con solo 1.500 lire al mese
Subito
tutti gli 8 volumi
DELLA
ENCICLOPEDIA UNIVERSALE CURCIO
DELLE LETTERE, DELLE SCIENZE, DELLE ARTI

L'OPERA DI OLTRE 6400 PAGINE IN GRANDE FORMATO (16x22), INTERAMENTE STAMPATA SU CARTA PATINATA, CONTENENTE 106.000 VOCI 8.000 ILLUSTRAZIONI IN NERO, 256 TAVOLE IN 8 COLORI, 39 CARTE GEOGRAFICHE, RILEGATA IN PIENA TELA E ORO, CON SOPRACCOPERTE PLASTIFICATE A COLORI, POSTA IN VENDITA AL PREZZO MIRACOLO DI

LIRE 33.000

È pagabile in rate mensili di L. 1.500 ciascuna e viene inviata immediatamente all'atto del primo versamento

caro editore,
ti prego di spedirmi, contro assegno di L. 3.000, una copia completa in 8 volumi della tua "Enciclopedia Universale Curcio" delle lettere, delle scienze e delle arti (rilegata in piena tela e oro). Mi impegno a versare la rimanenza di L. 30.000 in rate mensili uguali di L. 1.500 ciascuna.
Cordiali saluti.

Firma

Ritagliare e incollare su cartolina, indicando ben chiari nome cognome, indirizzo, professione, ditta presso la quale si è occupati, e spedire ad Armando Curcio Editore, Via Carlo, 4 - Roma.

A.F.I.D., [illegible] d'Azeglio 1, telefono 521-962, adulteri, infedeltà sfiancati, accertiamo seriamente ovunque. 27076

ABBIAMO abili detectives per svariate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, indagini ovunque « Nuova Italia », Pio Quinto 20. Tel. 682-110, 652-876.

ABBIAMO organizzazione nazionale, informazioni prematrimoniali, private, commerciali, Franconi, Golfo 3. Telefonare 652-488. 1014

INFORMITALIA don Minzoni 14, telefono 511-024. Indagini. Accertamenti. Sorveglianze. Esito assicurato. 20435

GITTADINI dell'Ordine. Dal 1870, Andrea Doria 9, telefon. 41-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, Italia, estero.

20 IGIENE e TERAPIA L. 100 p.p.

SAUNA: cura terapeutica dimagrante, antireumatica, massaggi, trattamenti estetici. Telef. 760-728. A99793

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A sbbastanza, buone condizioni concediamo crediti massimi su autovetture (anche speciale) targate Torino e Piemonte rimborsabili fino a 18 mesi. Serietà, segretezza, correttezza. Fincotex, piazza Statuto 24 (ang. S. Donato). Tel. 47-346.

A automobilisti si concedono finanziamenti su autovetture. Interpellateci per ogni vostra necessità. Felt, via S. Teresa 12, telef. 520-297. 344

ABBIAMO Appia prima, seconda, Giulietta, 103, 1[illegible], 600 furgone, multipla. Brescia 18. Tel. 20-905.

ABBIAMO Appia III serie nuova, pronta familiare nuova, 600 multipla, 103 '56, '57, '58, 1200, 600, [illegible] 500, rottura belvedere, cambi, Ardea 8 marce, 1400 120.000. Rateazioni 18 mesi. Autosalone, Vinaglio 5.

ABBIAMO Appia III coupè, Flaminia coupè, Aurelia B 20, B 24, Mercedes 220, Dauphine, Giulietta spider, Alfa Super, 2100 Familiare, 1400 B, 1100, Belvedere, Permute, rateazioni. Autosalone Porta Nuova, Volta 8. Tel. 46-681.

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su autovetture. Aba, piazza Bodoni 1 p, telef. 521-281. 22556

ACQUISTO contanti 1100 lusso, sei mesi da privato. Telef. 97-107, Carmagnola.

AFFIDATECI vendita vostro [illegible] pagamento contanti. Piazza C. Felice 67, [illegible] 46-007. 780

AFIA finanzia rapidamente automezzi, immobili, cambiali, prestiti, sovvenzioni. Lunga rateazione. Pagamento immediato. Pietro Micca 18. Tel. 40-632.

AIMASSO Nizza 37, buona occasioni, [illegible] seminuovo, 1200, 1400 B, 103 '54, '57, '58, Dauphine recente, 500 spider, Allemano, 600 '56, permute, facilitazioni.

ALFA Romeo Commissionaria corso Principe [illegible] 1, Torino, tel. 534-283, vende, permuta, rateizza Giulietta T.I. e sprint, A. R. 2000, Dauphine, Autobianchi Romeo, vasto assortimento usato.

ALFA Romeo Commissionaria Cottino vetture veicoli industriali, via Filiberto 10, corso Giulio [illegible] 213. 626

ALL'AUTOAGENZIA Lagranga 12 vendesi 2100 seminuova, 1200 Fiat spider Pininfarina, Appia II serie, TF 103, 600, rateazioni. Telef. [illegible]-653. 1170

ALL'AUTOSALONE Bruna Sogliani, Nizza 126, tel. [illegible]-128 ribassi 20 per cento [illegible] ogni tipo, 2100, 1900, Giulietta normali spider, Appia II, 1200, 103 lusso normale, 600 multiplo funzionari, altre occasionalissime, permute, rateazioni.

ALL'AUTOSALONE Monticone, [illegible] 6, telef. 651-501: 1500 coupè Osca, 3100 brissolre, Appia II e III, Familiare nuova, Volkswagen seminuova, Giulietta sprint, Giulietta spider, Bianchina spider, 103, 600 [illegible], [illegible] furgone bimestre, 1400 B diesel, 103 1958-57-56.

ALL'AUTOSALONE « Tassiera », Roma 237 bis, telefono 42-536: autovetture nuove Lancia, Alfa Romeo, Fiat. Occasioni Aurelia B 24, B 20, Appia III, Giulietta Berlina, T.I., aprilia, spider, 1900 spider, nuova 600 giardiniera, 103 diversi. Cambi, rateazioni. 616

AMMORTIZZATORI, freni, organi sterzo, sospensioni Lancia, sostituisce, ripara rapidamente. Verifica gratuita. Evitatevi sbandamenti pericolosissimi. Freni, Tassoni 76. Telef. 761-646. 27361

ANGLIA 4 mesi, garanzia, vendo cambio raddisco. S. Maurizio 18. 815

ANTICIPI su autoveicoli in giornata, tasso bancabile, segretezza. Telef. 46-007.

APPIA prima serie, ottima, vende privato. Telefonare 01-212-416. A99738

APPIA III vende dipendente Lancia, sei mesi. Telefonare 374-716. A98648

ARDEA 6 [illegible], [illegible] 1958, [illegible] 1958 vendo. Telefonare 760-009. 439350

ASSORTIMENTO Appia, 103 normali, 106 familiari, 500, 600, 500 C, Ardea, facilitazioni pagamento. Autoagenzia Scioila, Galliari 11. Telef. 60-494. 49

AUTOAGENZIA Canisia, Grosavallo 3, tel. 774-226: Giulietta spider seminuova, Alfa Super, 103, 600 diverse, 1400 diesel, 1900 gas, 600 multipla.

AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4 bis, tel. [illegible]-662, Aurelia G.T. 2500 '58, [illegible] Tr spider, Giulietta '56, Appia I e II, 1100 '59, '58, 500 e 600 '59 e nel mese. Cambi, rateazioni. 1135

AUTOAGENZIA Piemonte, Tunisi 129, tel. 670-092: Fiat 2100, 103, 600, 1400 A, Appia 1 sinistra, Aurelia B 12 [illegible], Giulietta normale, autocarri Escarino, Tigrotto ribaltabile, 615 N. Facilitazioni. Rateazioni. 1148

AUTOCARRI, autoveture in [illegible] o proprietà finanziamo convenientemente. Consulto, corso Re Umberto 5.

AUTOCARRI Fiat, Bedella, normali, ribaltabili, cisternati, prezzo permette rateizza, [illegible] sollecito. Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 13. Telef. 593-182.

AUTOCARRO 2 Ro cestiani allanti, ribaltabile cassone ferro vendo. Persea 11.

AUTOMOBILISTI la 65a finanzia acquisto automezzi, assicurazione possessori autonomi, costo ridotto, lunga rateazione, pagamento immediato. Premio assicurativo. Andrea Doria 15. Telef. 521-613, 512-173. 696

AUTOMOBILISTI prima di comperare, vendere permutare la vostra automobile confrontate condizioni, prezzi, qualità nell'autosalone, commissionaria di via Vigone 44 (piazza Rebaudino) vi converrete, lunghe rateazioni. 758

AUTONOLEGGI, Duchessa Jolanda 32, telefono 772-385: 1900, 1400, 1100 B, 600 Multiple, 500. 720

AUTONOLEGGIANSI al « Moderno » nuove 103, lusso, 600, 600, 1600. Telefonare 276-931. 22313

AUTONOLEGGIANSI con senza [illegible] nuove [illegible], 103 lusso, TV, 1400, 1600. Mignola, Principe Tommaso 12. Telefonare 60-564. 455

AUTONOLEGGIO via Giacosa [illegible]: 1100, 103, 600, 500, 1400. Telefono 687-514.

AUTORIMESSA vende 600, 600 pulmino, [illegible] Belvedere, eventuale rateazione permuta con moto. Telef. 687-514.

BELVEDERE 500 C come nuova, privato vende 800.000. Via Bologna 19.

BMW 700 coupè Limousine pronta consegna esposizione. Rubeo, via Pietro Giuria 54. Tel. 697-872, corso Francia 13 bis.

CAMIONCINO portata quintali 6, ottimo vendo L. 90.000. Telefonare 385-858.

CAMIONCINO 103 I carrozzato Pasini, cassone piano vendo. Via Perosa 11.

CAMIONCINO 1300 con centina e telone, ottimo stato vendesi. Tel. 81-033.

COMMISSIONARIA Alfa Romeo veicoli industriali. Cottino, Fabro 10. Telefonare 47-114. 20[illegible]

COMMISSIONARIA Corinaca, camioncini, furgoni normali, speciali. Brescia 18. Tel. 20-905.

COMPRO contanti qualunque automobile permuta, prenotazioni, consegne subito. Vigone 44. 7414

COUPE' « Farina » [illegible], ottimo stato, privato vende permuta. Grassavallo 3. Telefono [illegible]. A100368

(Continua a pag. 14)

ANNUNCI ECONOMICI

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 13)

GOTTINO Commissionaria Alfa Romeo consegna sollecita vetture nuove, Dauphine 4 [illegible], vasto assortimento vetture occasioni Fiat, Lancia, Alfa Romeo. Corso Giulio Cesare 213, tel. 21-000.

DAUPHINE Alfa Romeo 4 marce, nuovo prezzo 795.000, consegna pronta, prove e contratti. Commissionaria Cottino, Fabro 12, corso Giulio Cesare 213, corso Peschiera 146. 826

DAUPHINE vendesi completa di accessori, seminuova, perfetta vendesi, via Nizza 37. 354

FIAT-Sava commissionaria Ara, via Monte di Pietà 1, telef. 42-418, prenotazioni autoveicoli nuovi. Esposizione autoveicoli usati, facilitazioni pagamento, corso Belgio 101. Telefonare 390-869. 391

FIAT-Sava Commissionaria, v. Nizza 20, telef. 652-652, 652-663. Mostra Mercato permanente autoveicoli nuovi e usati. Esposizione permanente, vasto assortimento autovetture serie e fuori serie, Cabriolet coupé, familiare, belvedere 500, 600, 103, 1100, 1400, 1900, normale gran luce, Appia, Aurelia, Granturismo, Aurelia B 12 autoveicoli industriali 1100 dieci quintali, 615, 625, vari camioncini furgoncini, 103, 600, 500, Ardea. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. 17

FIAT 1400 B perfetto stato vendesi rateando. Corso Unione [illegible] 91.

FIMI sovvenzioni auto case terreni massima valutazione celerità. Tel. 871-038 885-980. 21476

FINANZIAMENTI immediati (su autovetture (anche ipotecate) alta valutazione. Fiscalex, piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato. Tel. 47-346. 729

FINANZIAMO acquirenti o proprietari autocarri, autovetture. Lunghe rateazioni. Comauto, corso Re Umberto 5. 1126

FINANZIAMO rapidamente, auto, case, terreni. General Finanziaria, Don Minzoni 14. Telef. 53-590. 127

FLAVIA la nuova 1500 prenotazioni commissionaria Lancia Benedetto e C., via Arcivescovado 2, telefono 41-444.

FORD Falcinaza 1959 sei cilindri, cambio automatico, perfetta, vendo. Alanio, S. Maurizio 18. [illegible]

FORD nuova Taunus 17 M il [illegible] del [illegible]. Prove, prenotazioni, permute, rateazzi. A.T.A.U.T.O., corso San Maurizio 15, telef. 553-446. 818

FRENI ammortizzatori, organi sterzo, officina specializzata Aralda, via Vigone 62. Telefono 30-509. 22230

FURGONE originale Lancia, portata ql. 8, privato vende. [illegible] 19.

FURGONI Lancia Appia (Jolly), [illegible] gna immediatamente, permuta, rateizza. Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12. Telef. 553-183.

GIULIETTA berlina e T.I., ottime '57-'59 e mod. 60 vendo permuta rateizza Dario Vico, [illegible] 51, Torino. Telefono 296-914. 1157

GIULIETTA spyder sprint speciale semi- [illegible], Triumph spider 1962 perfettissima, [illegible] gran luce, ottime vendo conto privati. Rubeo, via Gioria 54. Telefonare 697-572. 1316

GIULIETTA sprint Bertone certe mesi. perfetta, vendo. Telefonare 68-326.

IFIMA concede rapidamente prestiti su autovetture, valutazione massima. Consiglieri ottime. Via Mercanti 15. Tel. 40-879

IFITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli.

L'AUTOSALONE dell'usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico. Visitateci. 758

LUPETTO come nuovo, Leoncino ribaltabile recentissimo vendo, permuto. Telefonare 890-626. A100333

METANO gas liquidi installazioni, prezzi ribassati. « Lamar », Crescentino 26, telefono 30-853. 830

NUOVA [illegible] avorio 7 mesi, 4.300. Camilla, Madama Cristina 98. A100019

NUOVA 500, 6 mesi, avorio, km. 5000 vendo [illegible] Telefono [illegible]-955.

OCCASIONISSIME privato vende 600 [illegible]ina, giardinetta legno, facilitazioni. Telefonare 650-113. [illegible]

OM Succursale, Francia 21, tel. 753-989 vende conto clienti Super Taurus normali e allungati. Leoncini normali e ribaltabili. 615 camioncini e furgoni, nafta italiano. Rimessi camioncino cabina 5 posti, 1100 10 ql., Bianchi Ciclo ribaltabile, Viberisso '57 ribaltabile. Esaro, motocarro Macrit 10 ql. 796

PANHARD 1961 spazioslssima bolle 8700 5-6 posti, trazione anteriore, raffreddamento aria. Prove, cambi, rateazioni. Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 206. Tel. 758-283. 1151

PASINO Autovetture, Agenzia corso Tassoni 47. Pronta consegna Lupetto-carro e furgone, 1100 T. 2 nelle versioni carro negozio camioncino e pullman [illegible] posti e 600 furgone. 1219

PRIVATAMENTE vende 600 recente, bicolore, perfetta, occasionissima [illegible] 000. Telef. [illegible]-310. A100949

PRIVATO vende a privato 1100 [illegible] lussuosa [illegible] 6 mesi, Tel. 393-521. A100908

PRIVATO vende furgone 1100 seminuovo. Telefonare 81-372. A100916

PRIVATO vende Giulietta berlina '58. Telefonare 296-445. 1187

PRIVATO vende meravigliosa Fiat [illegible] Granluce seminuova. Telefonare 882-101.

PRIVATO vende privato Appia 1958 come nuova, facilitazioni. Tel. 785-103.

PRIVATO vende 103 1956, 400.000; 1400 perfetta. Telefonare 30-770.

PRIVATO vende [illegible] giardinetta metallica ottime condizioni. Telefon. 339-012 pomeriggio. A100585

PRIVATO vende 600 bellissimo anno '56. Principi d'Acaia 40 c. A99573

PRIVATO vende 600 fine '55 celeste, buone condizioni. Telefonare 30-093.

ROMEO revisionato seconda serie con garanzia vende, permuta, rateizza. Dario Vico, Filadelfia 51, Torino. Tel. 396-914.

RIMORCHIO Viberti tipo 120, metri 5, asse a ralla vendo. Argentero 5.

S.A.C.AU.TO. Commissionaria Fiat-Sava. Visitate il salone dell'usato, vetture e camioncini per tutti gli usi e tutte le borse! Pagamento rateale fino a 3 anni. Interpellateci! Corso Racconigi 141.

SARONNA vende 103 lusso 1959, 12.000 km., accessori. Telefonare 583-816.

VEICOLI industriali, ricambi. Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica [illegible]. Telef. 553-183. 372

VENDESI bel carro scarrabile nuovo, guida interale, 2 posti, portata kg. 420. Rivolgersi: Grosso, via [illegible] 29, Torino.

VENDESI Taurus 526 Esaro, ribaltabili fissi. [illegible] 762-150, ore pasti.

VENDO Belvedere 1953 carrozzeria perfetta, motore revisionato. Ormea 83, Cambiano. A99669

VENDO Leoncino revisionato nuovo qualunque prova gommato. Via Lioneto 38.

VENDO nuova 500 Giardiniera 6 mesi km. 4300. Telefonare 352-045.

VENDO vera occasione [illegible] 1400 fine 1957. Telefonare 527-777.

VENDO [illegible] verde chiaro, fiata [illegible] semestrale, 370.000. Telefon. 796-001.

VENDO 600 mesi sei colore celeste, Telefonare 665-331. A99536

VENDO 600 1955, altra fine 1958, 500 B. Telefonare 30-770. A100514

VENDO 1100-103 L. 395.000, oppure cambio con Bianchina. [illegible] 295-590.

VENDO 500 C, 160.000; 500 A, 65.000; 500 nuova; 500, 7 mesi, 530.000; 600 1957, 320.000; 1100 B bellissimo, 140 mila; 103 1958 permuto Vespa. Telefonare 47-640. 1212

VENDO 1400 1955, perfettissimo ordine, cambio 600, 500. Telefon. 694-005.

VOLKSWAGEN fine 1958, ottimo [illegible], vende privato, Rivolgersi Massena 97.

VOLTURE: 500, lire settemilacinquecento; 600, diecimila, « Gillio », via Bouchet on 9. Telef. 521-974. 899

VOLTURE 500, settemilacinquecento; 500 diecimila; 1100, Appia, dodicimilacinquecento. Borio, C. Alberto 43, tel. 527-976

103 '58 sano privato vende cuntanti Corso Moncalieri 38, telef. 650-268.

600 mesi sei vende privato. Telefonare 461-589. A98653

600 ottime condizioni vendo 280.000. Telefonare 60-754. A100915

600 perfetta 6 mesi, km. 4300, vendo. Telefonare ore serali 593-912. A99737

600 sei mesi ottima vendo. Tel. 733-626.

600 sei mesi verde chiaro vende privato. Telefonare 558-780. A100095

643 NSU semitrimorchio Viberti metri 8,50 autobotte 640 completa pompa travasi vendo. Telefonare 590-628. A100922

682 N bellissimo, 642 S 1954 ribaltabile, vendonsi conto cliente, Telefonare 20-00, Pinerolo. 22477

1400 B acquistasi contanti purché ottima. Telefonare 42-438. [illegible]

1400 B nero, finta pelle, unico proprietario, come nuovo 1957, occasione vendo. Telefonare 43-291. A99572

160.000 vendo bellissima Ardea unico proprietario, motore 15.000 km., perfetta. Alfano, via Mario Leoni 31.

22 CICLOMOTO SPORT L. 100 p.p.

ABBIAMO occasioni diverse: Guzzi, Motom, Gilera, Ducati, motocarri, motocarruzzo. Gino, Antonio Cecchi [illegible].

APE furgone [illegible] recente vendo contanti. Corso Moncalieri 26. Telefonare 656-286. A100290

APE nuovo modello 4 q.li, prenotazioni cambi, « Elli », Agenzia Piaggio, via Fabro, telef. 50-568. 461

BICICLETTE Bianchi le migliori. Visitate esposizione ultimi modelli via Enomerina angolo corso Vittorio 57, Borgaretto. 668

CONTANTI compro Ape, [illegible] Lambretta. Cambio usato. Telefonare 321-443.

LAMBRETTA motofurgone 175 LI (2ª serie) cabina per [illegible] passeggeri, portata 400 chilogrammi, 4 marce. Prova, permutazioni, permute, rateazioni fino a 24 mesi Auto Torino, corso Principe Eugenio 11. Telef. 653-434. 795

LAMBRETTE Vespe furgoni motocicli occasione ogni tipo. Rocco, piazza Vigliardi Paravia 5, angolo Saccarelli. Telefonare 770-943. [illegible]

MOTOM nuovi tipi 48 cc. modello C e Sive, modello 60/3 esposizione e vendita Filiale di Torino, piazza Vittorio Veneto 16. Telef. 81-355. 88

NSU 48, nove modelli da lire [illegible] a 130.000. 175 Supermaxi 288.000 a 256 mila, 250 Supermax 385.000. Prenotazioni, Ilonafonia 2. 17303

OCCASIONE Triumph 350 motteggiata telescopica vendesi. Tel. 370-707, ore pasti.

SENZA tasse, senza patente, portata 150 kg., motore 4 tempi, consumo minimo, motocarro Meloni 48, dimostrazioni e vendita filiale di Torino, piazza Vittorio Veneto 16. Telef. 81-355. [illegible]

VALUTIAMO L. 35.000 vostro [illegible] cielo anche da demolire acquistando nuovo diecimire moto M.V. Cavalieri, via Nizza 25. 931

VESPA motofurgonei nuovi, portata 400 e 700 kg., cambi, scrasioni. Tasa, corso S. Maurizio 31. 551

VOLETE comprare [illegible] vendere Vespa, Apo, Meccoi, Unione Sovietica 169. Telefonare 393-628. 269

23 ANNUNCI VARI L. 100 p.p.

A contanti libraio acquista libri piemontesi, romanzi, arte, politica, tecnologia, galanti, gialli, segretezza, racconi domicilio. Telefonare 564-576. 623

A prezzi incredibili mobili ogni tipo, vasto assortimento, rateazioni. Mobilificio San Paolo, Mongnevro 1. 338

A diecimila vendo macchina Olivetti, calcolatrici, garanzia, riparazioni, noleggi, manutenzione con compressore. Bojero, via Cernaia 27. Telef. 537-225.

A prezzi eccezionali liquidiamo frigoriferi, lavatrici, televisori, radio, cucine e fornelli elettrici ed a gas, produzione 1958-1959. L'Elettrica, via Carlo Alberto 36. 124

ABBIAMO cerimonia pellicola Breitschwanz nero. Telefonare 780-232, escluse ore pasti. A99725

ADESSORI, acciabattagli, bugni, occasioni troveresi via Silvio Pellico 5. Telefonare 652-569. 482

ADQUISTANDO poltrone divani salotti, visitate [illegible] esposizione: Galleria, corso Vittorio 32. 916

AFFARONE, bellissimo salotto velluto fiamma, completo, 115.000. Tel. 882-396.

AL Mobilificio Piemontese, via S. Tommaso 6, si liquidano camere sale tinelli cucine. Assortimento barocco. Facilitazioni. A99510

ALASIA, Vinzaglio 5, mobili per ufficio, legno, metallo, schedari, accessori per ufficio, richiedete catalogo. 1153

ANTICAMERE barocco veneziano, consolle, specchiere, maggioloni, vasto assortimento. Civaregna, corso Racconigi 124 bis. Telefono 31-737. A97296

ANTICHITA', regalo porcellane mobiletti, servanti, trumeau, secretaire, comò Settecento. Massini 26. A100650

ARCIOCCASIONE. Astara Radio, Barbaroux 9, tel. 519-974, 519-507, televisori di occasione garantiti più dei nuovi, 17" l. 45.000-50.000, 21" l. 60.000-80.000.

ARMADI-guardaroba, camere, sale, soggiorni, camerette ragazzi, svendonsi per cessazione. Pagella, Mazzini 44.

ARPLAST sopraletto porta parete pieghevole in plastica. Via Campana 15 c.

ARREDATEVI Casa del Mobile, Dogino angolo Battisti, camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

ARTICIANO vende poltrone letto 18.000 divani letto salotti. Accademia Albertina 25, cortile. 984

ATTENZIONE! Matrimoniali [illegible].000, cucine 30.000. Lagrange 20 (cortile). Principe Amedeo 11 U. 3815

BARONI bar modelli recenti pronti, preventivi, arredamenti completi. « Aria », Colleoleno 3. 5976

BERSAZIONE attività vendonsi prezzo [illegible] consolle, specchiere, mobili vari isolati riproduzione [illegible] dell'antico, divani, poltrone Silva, via Maria Vittoria 11. 1287

CONTINUA vendita consolle, specchiere, applique tavoli oggetti pregiata imitazione antica. Via V 14, cortile.

DISCHI microsolco sinfonici, lirici, balletti. Opere complete. Liegnophon francese. Vendo occasione. Da lire 100 in poi. Telefonare 43-537. [illegible]

ELENE metalliche antiruggine componibili americana. Ditta Cam, via Campana 15 c. A95088

DUBIED, macchina maglieria fama mondiale. Modelli recenti, possibilità infinite. Bogino 5, telefono 528-930. 1104

ELETTRODOMESTICI, televisione, radio, macchine cucire. Vasto assortimento, prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Lotti, via Massini 41. 3015

FELICETTI Visitate Mobilificio San Gustano, corso Regio Parco 161; via Sant'Agostino 6: Armadioni 5 porte senza specchio 65.000; 4: 47.000; 3: 35.000; 3: 35.000; 5 porte con specchio 105.000; 4: 73.000; 3: 59.200; 2: 35.000; salotti 60.000; soggiorno 25.000; assortimento camere, sale, cucine, librerie svedesi armadioni in linoleum salotti a qualsiasi stabilente, ritiro mobili usati. 102

GIOIELLI della tecnica arrivano, macchina maglieria Orion, lavora da due a dieci 6/8, Macchina cuoio Bernina, ricama e cuce dal nailon al cuoio, insegnamento, rateazioni. Canevi, S. Quintino 8 (cortile). [illegible]

L'OROLOGIO non funziona? Da Corraldo meccanica, argenteria, avvisa una riparazione accurata ed in omaggio un nuovo bracciale. Via Borgaro 72, telefono 293-406. Ogni orologio viene controllato al secondo dall'apparecchio elettronico Chronograph, Concessionario ufficiale Omega, Tissot, Roamer. 845

MACCHINE cucire normali zig-zag automatiche vendiamo rateando occasioni sartoria riparazioni. Gribaldo, San Francesco Paola 4. 1060

MACCHINE maglieria ultimi modelli vendiamo rateando, rimagliatrici dipanatori occasioni, officina riparazioni. Gribaldo, San Francesco Paola 4. 1060

MACCHINE scrivere e calcolatrici nuove e d'occasione. Tutti i tipi, tutti i prezzi, rateazioni. Mayo, via Botero 4. Telef. [illegible]. Via S. Francesco d'Assisi 2. 1124

MAGLIAIE: Dubied macchina maglieria insuperabile, produrrete di più, ultimi modelli meravigliosi. Rateazioni. Insegnamenti. Bogino 5, telefono 528-930.

MAGLIERISTE, migliori macchine minor prezzo, Rateazioni. Insegnamento. Super Capital, Consolata 5, Robinsport, accessori. 919

MOBILI « Casabella », vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4. Tel. 532-107.

MOBILI fabbricazione propria svendiamo sottocosto fino esaurimento merce ordinato negozio piazza Vittorio 3. 1051

MOBILI, lavorazione di Canth, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova esposizione, via S. Anselmo 1. 6038

MOBILI Madama, via Berthollet 5. E' la ditta che costa! Visitateci. 1144

MOBILI vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 196.

MOBILIFICIO Bianco, [illegible] Sabotino 1, telef. 372-831: Arredamenti completi lusso, comuni, matrimoniali da 87.000, tinelli, salotti 35.000, specialità cucina Formica. Prezzi di fabbrica. Facilitazioni.

MOBILIFICIO Diotrenzo. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritira mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, tel. 706-881.

MOBILIFIDIO Orap, 20 rate, vendita propaganda, camere da 89.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate. Garibaldi 9, cortile. 11510

MOBILIFICIO Pozzo, vasto assortimento mobili comuni e di lusso, facilitazioni pagamento. Via Arnaldo Dias 2 (Lungo Po). 12453

MOBILIFICIO Roma, Bertholet 15: armadioni verniciati, poliestere 24.000, con soprairo 36.000, camere 90.000, divanletto 19.000. 22388

OCCASIONE privato vende sala pranzo moderna nuova, causa trasferimento. Telefonare 293-734. A99564

OCCASIONE vendesi pelliccia di persiano Buara, bellissima. Telefonare 790-786.

OCCASIONE vendesi stufa gas « Pargas » semimuova. Telefonare 781-165 ore pasti.

OCCASIONE vendo vestiti [illegible] di donna, e da sera. Tel. 295-628.

OCCASIONI garantite ogni tipo macchina cucire. Lire 5000 in più. Camarella, Re Umberto 11, telef. [illegible].

OCCASIONISSIMA artigiano svende bellissima camera [illegible] 170.000, sala pranzo 145.000. Telefonare [illegible]. 495

PALETOTS vestiti signora, convenienti, eleganti, Jacord sarelle, via Consolata 15. A100536

PELLICCE assortimento persiani, visoni, rat musquè, lavorazione accurata. Facilitazioni. Costa, Mazzini 38, telefono 81-682. 945

PELLICCIA persiano cima nuova 180 mila, stola visone selvaggio 100.000, giacca lince 70.000. Tel. 44-796, Castello 143.

PELLICCIA persiano nuovissima, valore 500.000, vendo [illegible] 300.000. Telefonare 21-850, 654-382. [illegible]

PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordatore. Chiappo, piazza Vittorio Veneto 18, telef. 81-542. Rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein. 569

PIANOFORTI « Cuconato », via Lagrange 2, telef. 555-211. Arrivi nuovissimi modelli, marche garantite, facilitazioni, studio 40.000. 619

PIANOFORTI nuovi occasione lunga tradizione vende noleggia antica ditta Barra, Principe Tommaso 31. Tel. 60-009.

PIATINO, pianoforti, via Po 5, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Sconti stagionali, comode rateazioni anche senza anticipo. Noleggi, cambi, riparazioni. 978

RADIOTELEVISORI, [illegible] cucine, stufe Kerosene, assortimento, facilitazioni. Bricco, fornitore di Sdecia, corso Vittorio 98. 20312

RIBASSATISSIMI sono i prezzi praticati dalla ditta Debenedetti, via Cernaia 38, nella vendita occasionale per rinnovo locali, di tutte le lane, sete, cotoni e confezioni. Approfittatene subito. 1249

RISPARMIERETE acquistando mobili direttamente da Fabbricanti in Brianza. Telefonare 927-464. A96526

SCOGLIOLONE da camera per interne, nuovo e apparecchio misura pressione (sfigmomanometro Zenith), [illegible]matistica, vendo. Telefon. 652-384, 552-432.

SORDITA'. Causa decesso vendesi apparecchio acustico 4 transistor Siemens, come nuovo. Telefon. ore pasti 40-545.

SVENDITA occasionale [illegible] scriverie, calcolatrici, tutte marche, occasionissime, Augusta, Cavour 6. 701

TELEVISORI migliori marche secondo programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. 1258

TELEVISORI: novità schermo nero, originali americani, nazionali, tedeschi. Prezzi eccezionali. Facilitazioni. Mondial Radio, Madama Cristina 26. 731

TRENINI Märklin Fischer con plastico come nuovi vendonsi, occasione. Telefonare mattino 650-113. A99432

TRENO elettrico Märklin plastico 220x 140 completo, occasionissima. Telefonare [illegible]. A100972

TYPEWRITER Andri 513 scheletro contabilità armadi [illegible] Olivetti, [illegible] stile antico come nuovi. Telefonare 553-537.

VENDO [illegible] abito da sposa t. 46. Telefonare 256-079. A100049

VENDO matrimoniale, frigo, macchina cucire. Telefonare 353-020. A99561

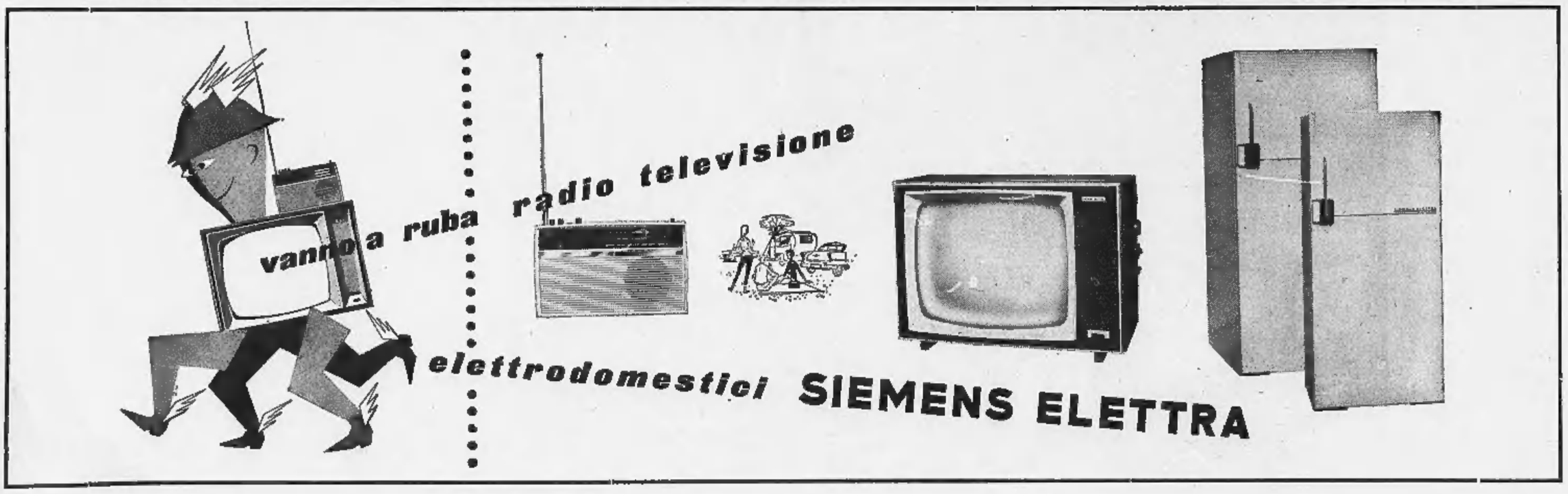
VISITATE Mostra permanente e Fabbrica Poltrone Reglina » cavalcavia corso Francia, fratoma Regina Margherita (Torino). Telefono 794-975. 1020

tre milioni di famiglie italiane usano giornalmente agipgas

Con ogni bombola Agipgas un premio sicuro. La bombola Agipgas vi dà diritto di partecipare alla estrazione finale di altri 2.000 premi tra cui 50 Alfa Romeo "Giulietta„

OCCHIO AL TAGLIANDO! Il tagliando, sigillato elettronicamente e fissato alla valvola della bombola, significa garanzia di Qualità, Sicurezza, Rendimento! Aprite il tagliando sigillato e vincerete subito un premio. Per partecipare alla estrazione finale scrivete sul tagliando nome, cognome, indirizzo e consegnatelo al distributore Agipgas.

Agipgas

il gas liquido del sottosuolo italiano

LA BOMBOLA AGIPGAS COSTA MENO PERCHÈ DURA DI PIÙ